IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — EDIZIONE DEL LUNEDÌ

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Natura in tavola» € 8,90

ANNO 129 - NUMERO 117
MERCOLEDÌ 19 MAGGIO 2010
OMAGGIO*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

STRETTA DELL'ECOFIN. IL MINISTRO ANNUNCIA LA MANOVRA: «MA LE TASSE NON AUMENTERANNO»

Conti pubblici, pronta la cura-Tremonti

«Colpiremo evasori e falsi invalidi. Paghe ridotte ai parlamentari? È solo l'aperitivo»

ROMA L'Ecofin decreta una stretta sui fondi a rischio, mentre l'euro tocca il livello minimo di cambio con il dollaro. Il ministro dell'Economia, reduce dal vertice con i colleghi dell'Ue, annuncia le linee della manovra per mettere in sicurezza i conti dell'Italia: «Non aumenteremo le tasse, devono iniziare a preoccuparsi soltanto gli evasori e i falsi invalidi. Ridurremo la mano pubblica, non toccheremo le pensioni. Il taglio del 5 per cento agli stipendi dei parlamentari? È solo l'aperitivo».

● **Lecis** alle pagine 2 e 3

LA TENTAZIONE DI TORNARE INDIETRO

MOLTO MEGLIO TENERCI L'EURO

di FRANCO A. GRASSINI

Si fanno sempre più frequenti le tesi, specialmente nel mondo anglosassone, sulla possibile fine dell'euro o di un'uscita dallo stesso dei Paesi mediterranei, tra i quali l'Italia, se non subito tra un triennio quando gli stanziamenti per il salvataggio dei più deboli saranno esauriti e dovranno essere rimborsati. Vale la pena di fare qualche considerazione su quali sarebbero le conseguenze di eventi del genere.

Assumiamo che chi esce dall'euro torni alla sua vecchia valuta, la lira per noi, la peseta per la Spagna e così via, e che ciascuno vada per la sua strada. Creare una nuova moneta comune per i deboli oltre a essere difficilissimo, perché ciascuno ha esigenze diverse, richiederebbe tempi veloci non compatibili con la situazione di crisi che normalmente è all'origine di eventi del genere. La prima questione riguarda il cambio da applicare. Tornare a quello precedente l'ingresso nell'euro non avrebbe senso perché non risolverebbe il problema all'origine dell'ipotetica uscita, quello della perdita di competitività che ha resi stagnante l'economia e squilibrata la bilancia commerciale. Ma questo significherebbe aggravare il debito pubblico e privato nella stessa misura del deprezzamento deciso.

Nel nostro caso il debito pubblico diverrebbe non solo scarsamente appetibile dai risparmiatori, salvo consistenti aumenti degli interessi da pagare sullo stesso, ma di difficile rimborso perché già oggi, nonostante la cautela di Tremonti, tende a crescere. Di conseguenza le strade possibili sarebbero tre: o aumento consistente della tassazione, o tagli drastici della spesa pubblica, o emissione di carta moneta. L'esperienza della Grecia sembra indicare che politicamente le prime due strade non sono facilmente percorribili. Se anche lo fossero - e le divisioni e i contrasti tra le forze politiche aprono a molti dubbi sulla concreta possibilità di una tale ipotesi - implicherebbero una riduzione della domanda interna per nulla trascurabile. Invece di uscire dal problema della stagnazione o del lentissimo sviluppo, si rischierebbe una vera e propria recessione. La tentazione di emettere nuova moneta diventerebbe irresistibile. Torneremmo a una fase di inflazione. Ma questa, come l'esperienza dell'America Latina dimostra, tende ad autoalimentarsi e spesso diviene galoppante. Con la conseguenza che i saggi d'interesse marcerebbero verso valori sempre più elevati e ci sarebbe necessità di continue svalutazioni.

● Segue a pagina 2

DOPO L'ATTACCO AL LINCE ALTRO ATTENTATO CONTRO LA NATO: 18 MORTI

La Russa: entro l'anno 4000 soldati italiani in Afghanistan

Herat, Camp Arena: gli alpini trasportano la bara di uno dei caduti

GAROFALO E VIVIANI A PAGINA 5

ANNUNZIATA (UNICREDIT)

«Adesso i mercati vogliono garanzie e riforme concrete»

TRIESTE Marco Annunziata, capo economista di Unicredit Group, ha una convinzione precisa sulle turbolenze che investono Eurolandia: «I mercati vogliono garanzie dai governi sulla riduzione dei disavanzi e sull'attuazione di riforme concrete».

● **Fiumanò** a pagina 2

LA POLEMICA

Fini: sono troppo pochi due giorni di lavoro Camera a rischio paralisi

Bossi: «Sulla riforma federalista avanti piano, ma la sinistra ci aiuta»

ROMA L'attività del Parlamento è a rischio "paralisi". L'allarme parte dal presidente della Camera, Gianfranco Fini, che non nasconde la sua preoccupazione per il fatto che il governo fa troppi decreti mentre le settimane lavorative a Montecitorio si accorciano sempre di più. L'impegno medio per ogni deputato è di due tre giorni. «La situazione paradossale è che le forze politiche e di governo sono consapevoli che senza un ricorso alla decretazione d'urgenza si rischia la paralisi dell'attività legislativa. È un paradosso perché il decreto è uno strumento previsto ma il suo abuso è stato sempre stigmatizzato», precisa Fini.

● **Rizzardi** a pagina 4

«ACCORDO CONSENSUALE»

Michele Santoro non è più un dipendente della Rai

ROMA Michele Santoro non sarà più un dipendente Rai ma un semplice collaboratore. A sorpresa il vertice di Viale Mazzini ha comunicato di aver raggiunto con il telegiornalista un accordo "consensuale".

Michele Santoro

● **Berlinguer** a pagina 4

NUCLEARE

Intesa tra Usa, Cina e Russia sulle sanzioni a carico di Teheran

A PAGINA 6

BANCHE

In Austria Hypo Group verso la vendita della controllata italiana

DI BLAS A PAGINA 9

CULTURA

È morto il poeta Edoardo Sanguineti La Procura indaga

BERTINETTI A PAGINA 22

Cultura

Arrivano in libreria i "Ritratti triestini" di Schatzdorfer

Magris nella sua Barcola, quel tuffo che vale più del Premio Nobel

di GÜNTHER SCHATZDORFER

Da "Triestiner Portraits. Menschen zwischen Karst und Levante" (Ritratti triestini. Gente tra Carso e Levante) di Günther Schatzdorfer pubblichiamo il racconto "Claudio Magris e il bagnante di Barcola", per gentile concessione dell'editore Carinthia Verlag.

Un uomo con una cartella siede ad uno dei pochi tavolini che davanti alla "Marinella" sono sistemati su un marciapiede accidentato che nessuno mette più a posto da trent'anni, perché tanto qui non passeggia nessuno. Un paio di polverosi e scompigliati arbusti sempreverdi lo separano dalla strada, una strada in cui colonne di auto ravvicinate corrono troppo veloci, di mattina verso il Friuli.

● A pagina 22

IL CARROCCIO ALZA IL PREZZO. E INTANTO CHIEDE PIÙ PESO IN GIUNTA

La Lega prenota governatore e sindaco

Fontanini: abbiamo le carte in regola per le regionali del 2013 e le comunali di Trieste

LETTERA DELL'ASSESSORE: PIÙ RIGORE NELLA SPESA

Savino avverte i colleghi: bilancio "a dieta"

TRIESTE Sarà un altro bilancio "lacrime e sangue". Manca ancora metà anno all'estensione della Finanziaria regionale per il 2011 ma Sandra Savino, l'assessore che deve far quadrare i conti, mette già le mani avanti. La titolare del bilancio ha già predisposto una lettera nella quale invita tutti gli assessori al rigore visto che la situazione delle entrate non sarà migliore rispetto al 2010 quando pure le casse regionali si trovarono costrette a una dieta forzata non da poco e i vari assessorati dovettero fare i conti con tagli pesanti su quasi tutti i fronti, sanità, sociale, lavoro e infrastrutture esclusi.

● **Urizio** a pagina 11

Il leghista Pietro Fontanini

TRIESTE A fine mese, c'è la verifica di maggioranza: «E noi leghisti, in giunta, siamo sottodimensionati». Nel 2011, ci sono le amministrative: «E noi vogliamo recitare un ruolo da protagonisti... Non escludiamo nulla, nemmeno Trieste». Nel 2013, le regionali: «E noi abbiamo le carte in regola per assumere la guida del centrodestra». Pietro Fontanini, segretario regionale della Lega Nord alza il prezzo.

● **Giani** a pagina 10

Ospedali, posti letto tagliati per ferie

Allo studio anche la sospensione notturna dell'attività di primo soccorso al Maggiore

TRIESTE In ospedale arriva il piano ferie e si deve tornare a stringere e accorpare per sostenere le assenze di medici, infermieri e personale sanitario. Ieri la bozza del progetto stagionale è stata discussa a lungo coi sindacati, molto critici. Uno dei punti più discussi: l'iniziale previsione di chiudere di notte il Centro prime cure dell'ospedale Maggiore, quel Pronto soccorso «semplice», attivato in collaborazione con l'Azienda sanitaria, che dovrebbe far fronte alla massa di piccole criticità di salute, riservando a quello di Cattinara, sovraffollatissimo, l'accoglienza dei casi acuti. L'ipotesi è stata infine accantonata con un punto di domanda. Comunque la manovra estiva prevede il taglio di molti posti letto.

Pronto soccorso

● **Ziani** a pagina 13

Il caso

«Rincari legittimi»

Niente rimborsi Tarsu il Tar "smentisce" Napolitano

di FURIO BALDASSI

TRIESTE Nessun rimborso Tarsu. Il Comune di Trieste, aumentando gli esborsi per i cittadini, ha solo realizzato un suo legittimo diritto. Così almeno la pensa il Tar (Tribunale amministrativo regionale), che con l'ultima sua sentenza, del 28 aprile scorso, è riuscito a smantellare la causa avviata dall'avvocato Gianfranco Carbone, e allo stesso tempo a confutare il decreto dello stesso Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano che sposava la tesi degli utenti e sul rincaro ingiustificato.

● A pagina 14

LA CRISI DI EUROLANDIA

Giro di vite su un settore fino ad oggi rimasto poco regolamentato
Chi vorrà operare in Europa dovrà sottoporsi a severe condizioni

Ecofin, stretta sui fondi a rischio. Cade l'euro

Trovato l'accordo nonostante le resistenze del Regno Unito. Moneta unica ai minimi da quattro anni

BRUXELLES La stretta europea sui fondi speculativi - dagli hedge fund ai private equity - potrebbe davvero arrivare entro l'estate, magari prima del G20 di Toronto del 26 e 27 giugno. Nonostante le resistenze del Regno Unito, l'Ecofin è infatti riuscito a trovare un accordo sulla bozza di direttiva messa a punto dalla presidenza spagnola della Ue. Ora la parola passa al negoziato tra Consiglio e Parlamento Ue.

Ma ieri è stata una giornata difficile per l'euro sceso a 1,2229 contro il dollaro toccando di nuovo i minimi da quattro anni. La moneta unica affonda per le rinnovate preoccupazioni di una frenata nella crescita economica europea legata ai tagli dei deficit e dopo le voci secondo cui la Germania intende vietare le vendite allo scoperto a breve.

L'euro perdeva quota mentre la commissione economica dell'assemblea di Strasburgo ha licenziato proprio ieri sera un suo testo sulla regolamentazione dei fondi alternativi di investimento. Ma la strada per un'intesa definitiva dovrebbe oramai non presentare ostacoli insormontabili. Riguardo al mal di pancia di Londra, nelle conclusioni dei 27 ministri finanziari della Ue ci si limita a «prendere nota delle restanti preoccupazioni espresse da alcune delegazioni», a partire da quella sulle regole stabilite per gli hedge fund basati fuori della Ue.

È proprio questo il punto che agita di più Londra, impegnata nella strenua difesa degli interessi della City dove sono basati la maggior parte dei fondi speculativi statunitensi. Il timore - espresso anche ieri dal neo cancelliere dello Scacchiere, George Osborne - è che le nuove regole possano ridurre il loro interesse a rimanere in Europa. In particolare quella che prevede la necessità per i fondi extra-Ue che vogliono operare nel Vecchio Continente di essere autorizzati di volta in volta dai Paesi europei in cui operano. A patto che tra le autorità di vigilanza del Paese Ue scelto e quelle del Paese di provenienza ci siano «adeguati accordi di cooperazione».

Dunque, niente "passaporto europeo" come per gli hedge fund e private equity europei, a cui basterà essere autorizzati da uno Stato membro per poter operare in tutti gli altri. Per il resto la bozza di direttiva prevede un vero e proprio giro di vite su un settore fino ad oggi rimasto poco regolamentato, subordinando i fondi che vogliono operare in Europa a severe condizioni, tali da prevenire il più possibile i rischi per gli investitori. Con gli hedge fund e i private equity che dovranno dare precise garanzie sul fronte della gestione dei rischi, compresi quelli di liquidità. Ma anche garantire il massimo della trasparenza sulle principali esposizioni del fondo, sulle politiche di investimento adottate, sul tipo di asset trattati ed il leverage utilizzato. Vengono inoltre fissati dei limiti all'uso del debito per finanziare gli investimenti. Molte, comunque, le deroghe previste per i fondi più piccoli, con asset dai 500 milioni in giù.

Raccoglie consensi nell'Ecofin anche la stretta sul mercato dei derivati e dei credit default swap (Cds). Una linea «totalmente condivisa» anche dal ministro dell'Economia, Giulio Tremonti. Cautela, invece, sulla proposta di una tassa sulle transazioni finanziarie, rilanciata ieri in seno all'Eurogruppo in vista del G20 canadese. Il ministro tedesco delle finanze, Wolfgang Schauble, si è mostrato scettico, sostenendo come «una tassa del genere non avrebbe senso se non su scala globale»: «E ho seri dubbi - ha aggiunto Schauble - che ci si possa riuscire». Fredda anche la reazione di Parigi: «Bisognerebbe prendere in considerazione le transazioni delle banche e del settore finanziario nel suo insieme e fare molta attenzione alla base su cui si calcola la tassa», ha affermato il ministro delle finanze francese, Christine Lagarde, sottolineando come quella delle transazioni finanziarie «potrebbe non essere il mezzo più efficace per calcolare una tassa o un'imposta». Per Lagarde, inoltre, non ci dovrà essere alcuna discriminazione né alcun vantaggio rispetto alle banche o alle istituzioni finanziarie che resteranno al di fuori del meccanismo».

Giro di vite sui fondi speculativi in Europa

Quei fondi speculativi per chi ama il rischio che usò Soros quando attaccò lira e sterlina

ROMA Gli hedge fund sono fondi altamente speculativi che utilizzano strategie d'investimento diverse da quelle dei comuni fondi d'investimento che di norma puntano sull'acquisto di azioni, obbligazioni e titoli di credito. Hanno l'obiettivo di ottenere risultati di gestione positivi a prescindere dall'andamento dei mercati finanziari in cui operano. Una classica operazione effettuata dagli hedge fund è la vendita allo scoperto a scopo ribassista, sono dunque fondi ad alto rischio per un investitore. Tra gli hedge fund più famosi c'è quello del miliardario di origine ungherese George Soros, che nel 1992 contribuì con le sue scommesse a far uscire la lira e la sterlina dal sistema monetario europeo, precursore dell'unione monetaria. I fondi di private equity sono in pratica delle società d'investimento che puntano a rilevare compagnie altamente indebitate o ad entrare nel capitale sociale di aziende in difficoltà con l'obiettivo di risollevarle e poi rivenderle generando un profitto.

L'INTERVISTA

CAPO ECONOMISTA DI UNICREDIT GROUP

Annunziata: i mercati vogliono riforme Cambiare le regole del Patto di stabilità

di PIERCARLO FIUMANÒ

TRIESTE Marco Annunziata, capo economista di Unicredit Group, ha una convinzione precisa sulle turbolenze che investono Eurolandia: «I mercati vogliono garanzie che i governi europei siano disposti a fare sacrifici per ridurre i disavanzi pubblici attuando le riforme necessarie per aumentare il potenziale di crescita dell'economia europea».

Marco Annunziata, è stato scongiurato il rischio di una crisi strutturale delle finanze di Eurolandia?

Dopo il maxi-piano d'emergenza varato da Bruxelles questo rischio è stato sventato. Tuttavia i mercati hanno la guardia alzata e chiedono ai governi europei di affrontare seriamente il nodo dei conti pubblici e della disciplina fiscale con riforme strutturali. Si è già visto venerdì scorso, con il crollo delle Borse, come i mercati si facciano prendere facilmente dal panico. Quando si scatena il contagio nessuno è immune. Le misure adottate da Spagna e Portogallo sono positive ma non ci sono segnali che questa necessaria politica di sacrifici possa essere mantenuta una volta finita l'emergenza.

Perché l'euro sta perdendo valore?

Per il momento abbiamo visto un ritorno dell'euro su livelli di equilibrio. L'attuale valore della moneta unica (1,20 sul dollaro) è positivo per l'Europa che soffre una crisi della finanza pubblica. Ciò che preoccupa invece è l'eccessiva velocità del deprezzamento della divisa Ue che potrebbe significare un segnale di perdita di fiducia dei mercati nell'Europa.

La Banca Centrale europea è intervenuta in modo deciso sul mercato.

L'intervento della Banca centrale europea, pronta ad acquistare sul mercato i titoli di Stato di Grecia e Portogallo, è stato tempestivo sventando una crisi sistemica. La Bce ha dato una dimostrazione concreta di voler intervenire, scongiurando il pericolo di una improvvisa perdita di liquidità sui mercati con misure che sono comunque temporanee.

C'è chi scommette sulla frantumazione di Eurolandia?

Parlare di attacco speculativo contro i Paesi europei e contro l'euro significa solo distogliere l'attenzione dai problemi più seri. Quello europeo è il mercato più liquido in assoluto. Grazie anche alla globalizzazione dei mercati finanziari è difficile riuscire a compiere attacchi speculativi di queste dimensioni. Personaggi alla Soros non hanno più il peso di un tempo.

Ma c'è chi vuole cambiare le regole del gioco.

È in atto un dibattito acceso nei governi europei su come cambiare le regole di politica economica all'interno dell'area dell'euro. È vero che ci sono chiari segnali di tensione, soprattutto in Germania, di fronte alla prospettiva di dover finanziare paesi deboli e indebitati. Ma anche se si sono risvegliate antiche tensioni politiche la sopravvivenza del sistema Euro non è affatto a rischio. Sono pericoli esagerati agitati da investitori stranieri che hanno una conoscenza superficiale della situazione europea.

L'Ecofin ha appena posto una barriera ai prodotti ad alto rischio come gli hedge fund.

Mi sembra un'operazione d'immagine. È sempre importante migliorare gradualmente il sistema di regolazione finanziaria. Sono perplesso perché al momento ci sono priorità più urgenti come quella di rafforzare il patto di stabilità.

Bisogna ripensare a Mastricht, la carta fondamentale dell'integrazione europea?

No. Piuttosto bisogna trovare una nuova formula per modificare le regole del Patto di stabilità e di crescita. Non è necessario toccare il tetto del 3% nel rapporto deficit-Pil ma piuttosto renderlo più flessibile.

I titoli di Stato europei sono a rischio?

I bond dei Paesi europei in buona parte sono in mano a grossi investitori come fondi pensioni, assicurazioni, e fondi di investimento che devono proteggere il valore dei loro investimenti. Se si verifica un calo di domanda per i titoli greci e portoghesi non è colpa della speculazione ma piuttosto un segnale di preoccupazione dei grandi gestori. È a loro che i governi devono dare una risposta con le giuste riforme.

Quando ripartirà la crescita?

Ci aspettano anni di crescita lenta.

Ci saranno ulteriori tagli dei tassi?

Non credo che la Bce abbasserà ancora i tassi. I tassi di mercato a breve sono intorno alle 0,35% rispetto a un tasso ufficiale dell'1%. Siamo già quasi a zero. Un taglio ulteriore non avrebbe senso.

Come giudica dal suo osservatorio londinese le misure anti-deficit del governo italiano?

È positivo che l'Italia abbia deciso di mettere sul tappeto nuove misure per rispettare gli obiettivi di bilancio pubblico. Il nostro Paese è in una posizione molto più forte degli altri partner europei per due ragioni: il risparmio delle famiglie molto elevato e un indebitamento molto basso rispetto per esempio a Irlanda e Portogallo. Già a partire dal 2009 il governo ha tenuto il disavanzo pubblico sotto controllo (il 5% del Pil) rispetto ai deficit in doppia cifra in altri Paesi.

Tremonti dice di non voler aumentare le tasse e che il sistema previdenziale è sotto controllo. Nel mirino per ora c'è l'evasione fiscale e la spesa pubblica.

L'Italia fa bene a mostrare di voler tenere il disavanzo sotto controllo. Sulla qualità delle misure serviranno dettagli più precisi. Le false pensioni d'invalidità sono uno dei problemi più gravi di spesa pubblica italiana. Sul versante della riforma delle pensioni sono già state messe in atto misure molto serie che hanno scongiurato il problema dell'invecchiamento della popolazione. Tuttavia continua a pesare una spesa previdenziale eccessiva.

Marco Annunziata

È IL MAGGIORE RIALZO DALL'APRILE DEL 2008

Il made in Italy riparte, in marzo +17,1%

Gli esportatori sfruttano l'arma dell'euro debole. Urso: «La macchina si è rimessa in moto»

ROMA Il commercio estero italiano decolla, con una crescita a due cifre per esportazioni ed importazioni. A marzo, secondo i dati diffusi dall'Istat, l'export è aumentato del 17,1%, il maggior rialzo dall'aprile 2008, e l'import del 22,6%, la crescita più ampia dall'agosto 2004. Nel complesso del primo trimestre, le esportazioni segnano un +9,2% e le importazioni un +12,2%. Il saldo commerciale a marzo resta tuttavia ancora negativo (è da agosto 2009 che non si vede un segno più), pari a 1,342 miliardi di euro, in netto peggioramento rispetto all'avanzo di 96 milioni del marzo 2009.

«La macchina dell'export si è pienamente messa in moto e andrà ancora meglio in aprile per la graduale riduzione dell'euro», ha commentato il vice ministro dello sviluppo economico Adolfo Urso, sottolineando la necessità di «puntare tutto sul sostegno all'export perché è la sola voce che cresce nell'economia italiana». Inoltre «l'export - ha aggiunto - sta crescendo ad un ritmo doppio rispetto alle nostre previsioni» e avrà «certamente un impatto positivo anche sul Pil».

La crescita delle esportazioni italiane a marzo è stata particolarmente forte verso i paesi europei (+20,5%, contro il +12,5% verso l'extra Ue), con gli incrementi più significativi per Regno Unito (+52,4%), Spagna (+25,5%) e Francia (+20,2%); più contenuto, ma sempre a due cifre (+14,8%) per la Germania, principale partner commerciale dell'Italia. Al contrario le importazioni italiane sono aumentate maggiormente dal mercato extra comunitario (+25,3% contro il +20,6% dal mercato Ue), con incrementi rilevanti per Cina (+43,3%), Russia (+36,7%), Turchia (+29,6%) e paesi Opec (+28%).

Particolarmente significativo il peso dell'energia, sia per le esportazioni che per le importazioni: al netto di questa voce, l'export cresce del 14,8% e l'import del 21%. Tra i settori più rilevanti per le esportazioni e le importazioni, spiccano il +116,4% dell'export di coke e prodotti petroliferi raffinati e il +71,5% dell'import di petrolio greggio. Negativa, invece, una delle voci tradizionali del Made In Italy, gli articoli di abbigliamento (-0,2% per le esportazioni e -0,4% per le importazioni).

A marzo, secondo Assocamerestero, l'Italia si classifica al primo posto tra i principali esportatori europei, con +20% su base annua, da 14,7 a 17,8 miliardi di euro, seguita da Regno Unito (+19%) e Germania (+14,5%). «Il deprezzamento dell'euro rispetto al dollaro, unito alla ripresa delle principali economie mondiali e di conseguenza delle loro importazioni, potrebbe accelerare le nostre performance esportative» afferma il segretario generale Gaetano Fausto Esposito.

Il viceministro Urso

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** (responsabile),
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI
Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.
Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.
La tiratura del 18 maggio 2010 è stata di 40.150 copie
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Molto meglio tenerci l'euro

Per non dire che il peso massimo dell'inflazione va normalmente a gravare sui più deboli. Pensionati e lavoratori dipendenti sono quelli che più ne soffrono anche quando i loro compensi sono indicizzati. Non a caso negli anni '80 la scala mobile in Italia venne cancellata con un referendum. In breve l'abbandono dell'euro da parte del nostro, come di altri Paesi, difficilmente potrebbe aver luogo in modo ordinato e indolore. Quasi certamente, ove non fosse provocato da una crisi, la produrrebbe.

È, di conseguenza, molto preferibile compiere i piccoli sacrifici, in termini di deficit pubblico e di rapporto tra debito e reddito nazionale, che il suo mantenimento comporta, piuttosto che lasciarsi sedurre dall'ipotesi di una nuova chiusura in se stessi. Fortunatamente la maggior parte dei governi, dell'opinione pubblica e delle forze politiche condivide una tale impostazione. Occorre, tuttavia, restare attenti. Il successo di un recente romanzo, che partendo dalla drammatica crisi di Prato si scaglia contro la globalizzazione, dovrebbe ricordarci che la tentazione dello struzzo di risolvere i problemi infilando la testa sotto la sabbia è sempre presente in ciascuno di noi.

Franco A. Grassini

LEZIONE ALLA LONDON SCHOOL OF ECONOMICS

De Benedetti: moneta europea a rischio Il colpo di grazia dalla Germania

LONDRA L'euro rischia davvero di andare in soffitta e potrebbe essere la Germania a dargli il colpo di grazia. Il potenziale fallimento della Grecia minaccia di contagiare altri paesi e a quel punto i tedeschi potrebbero «decidere che l'esperimento monetario europeo è al capolinea».

L'avvertimento arriva da Carlo De Benedetti, nella lezione che ha tenuto ieri alla London School of Economics di Londra intitolata «L'Europa a un bivio: la difficoltà di stare insieme in tempi di crisi economica».

Il presidente del gruppo Editoriale L'Espresso ha ricordato il discorso sul futuro del modello economico europeo che tenne a Londra cinque anni fa. Allora De Benedetti spiegò i punti di forza dell'Europa rispetto al modello Usa, ma parlò delle riforme che andavano fatte per non perdere il primato: previdenza, liberalizzazioni, sanità, mercato del lavoro. Ma quelle riforme i governi "lassisti" non le hanno fatte e l'Europa non ha avuto la forza di imporle. Ecco allora un sistema esposto agli attacchi speculativi. Non c'è da stupirsi, ammonisce De Benedetti, «se oggi siamo qui a domandarci se l'euro potrà avere ancora un futuro. Probabilmente sarà la Germania a decretarlo», per puntare forse, come qualcuno ha ipotizzato, su «uno sdoppiamento dell'euro, due aree monetarie più omogenee, quella franco-tedesca e quella mediterranea».

LA CRISI DI EUROLANDIA

Il ministro dell'Economia interviene dopo l'Ecofin: «Rispetteremo gli impegni con la Ue ma non ci sarà nessuno stravolgimento del nostro sistema pensionistico»

Tremonti assicura: «Non aumenteremo le tasse»

«Il taglio del 5% dello stipendio dei parlamentari? È solo l'aperitivo». Falsi invalidi nel mirino

di VINDICE LECIS

ROMA Nel giorno in cui l'euro tocca il minimo storico da 4 anni a 1,22 per i timori che le misure taglia deficit rallentino la crescita, il ministro Tremonti non svela ancora i contenuti della manovra di correzione dei conti pubblici da 25-27 miliardi ma spiega che sono «i falsi invalidi» e i «veri evasori» a doversi preoccupare. La discussione sul provvedimento avviene in un clima di tensione nel governo per uno scontro sul ddl Brunetta per la pubblica amministrazione. Il provvedimento sarebbe dovuto approdare ieri alla Camera ma è stato rinviato in commissione per mancanza di copertura finanziaria. All'ultimo momento il governo ha presentato una serie di emendamenti che hanno irritato il ministro Brunetta che ha accusato i suoi colleghi di voler "svuotare" il provvedimento.

L'obiettivo di Tremonti è di far approvare la manovra prima di luglio «senza aumentare le tasse», riducendo la «presenza pubblica non produttiva» e senza «stravolgere il sistema pensionistico». Anche l'ipotesi di tagli ai parlamentari potrebbe cambiare: il 5% in meno sugli stipendi «fa sorridere, è solo un aperitivo». Troppo scarne e frammentarie le notizie sulla manovra al punto che il segretario del Pd, Pier Luigi Bersani, ironizza: «Per sapere qualcosa dei contenuti bisogna chiedere ai servizi segreti» perché «da mesi c'è solo un uomo che conduce e conosce i conti: poi arriva un decreto legge e da lì si apprende qualcosa». Anche il segretario della Cgil Epifani chiede «che il governo faccia chiarezza e dia spiegazioni agli italiani».

Accanto alla stretta sugli statali (congelamento dei salari, differimento delle liquidazioni, blocco del turnover e soppressione di finestre pensionistiche) il ministro della Salute Ferruccio Fazio non esclude tagli nel suo settore: «Non possiamo pensare che la sanità, che rappresenta l'80% dei bilanci regionali, non possa essere toccata». Ma è ancora Tremonti, al termine del vertice Ecofin, a spiegare che la manovra «mira effettivamente a ridurre il peso della mano pubblica». Sul fronte della spesa inproduttiva vanno cercate le risorse: «Per esempio - commenta il ministro - c'è la spesa per l'invalidità che dal 2001 a oggi, col Titolo quinto che ha dato alle Regioni poteri di spesa ma non di presa, è salita da 6 miliardi di euro a 16 miliardi, un punto di Pil». Nel mirino anche i trasferimenti dal ministero degli Interni a una platea di comuni per un totale di 15 miliardi.

Di fronte alle scarse notizie «il governo ha il dovere di spiegare perché fa una manovra da lacrime e sangue quando aveva sostenuto che l'Italia stava meglio di altri Paesi» incalza Epifani, leader della Cgil. C'è bisogno di «trasparenza» sulle decisioni che stanno per essere assunte, prosegue, per mettere fine «alle fughe di notizie che allarmano lavoratori e pensionati». Per la Cgil lo sciopero generale è ancora prematuro ma la mobilitazione sta già partendo. Il segretario della Cisl Raffaele Bonanni propone lo scambio tra «un pugno di ferro» sulla vicenda fiscale e l'accettazione del blocco del rinnovo del contratto.

Intanto a Bruxelles i ministri economici dell'Ue hanno raggiunto un accordo per regolare in maniera più restrittiva l'attività degli hedge found, i fondi speculativi accusati di responsabilità nella crisi dei mercati finanziari.

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

La spesa pubblica

In miliardi di euro (stima 2010)

Voce	Miliardi
Dipendenti	175,5
Consumi	138,8
Pensioni e altre indennità	298,0
Altre uscite correnti	62,3
Interessi sul debito	71,3
In conto capitale (investimenti)	59,5
Totale	805,7

In rapporto al Pil

	2010 stima	2011	2012
Spesa totale (con interessi e investimenti)	51,8%	51,1%	50,5%
Spesa corrente primaria (dipendenti, consumi, pensioni e altre uscite correnti)	43,4%	42,6%	41,9%

2011, 2012: stime prima della manovra

Fonte: Ruef — ANSA-CENTIMETRI

ACQUISITO DALLA FINANZA L'ELENCO DELLA HSBC DI GINEVRA

Pronta una lista di 7mila evasori

ROMA Ore contate per 7000 sospettati di evasione fiscale. La Guardia di Finanza è infatti entrata in possesso della lista sottratta alla Hsbc di Ginevra da Hervè Falciani, ex dipendente della banca britannica, che contiene anche i nomi di migliaia di italiani. La lista è stata richiesta, per rogatoria, dalla Procura di Torino, che l'avrà attraverso i canali diplomatici, ma il documento è già all'esame delle Fiamme gialle, che l'ha ricevuta attraverso forme di collaborazione di polizia, e cercherà ora di «stanare» gli evasori fiscali, secondo quanto dichiarano fonti vicino alla vicenda. Oltre alla Procura di Torino - che ha indagini già avviate su conti esteri di presunti evasori piemontesi - saranno di volta in volta coinvolte altre autorità giudiziarie competenti per materia e per territorio. Il procuratore di Nizza, Eric de Montgolfier, che sta indagando sui conti bancari in Svizzera della cosiddetta "lista Falciani", fa sapere di non essere stato lui a consegnare la lista dei presunti evasori italiani alla Guardia di finanza. La lista era stata consegnata agli inquirenti transalpini dall'informatico trentottenne Falciani (di lontane origini toscane), che ha spiegato alle autorità di essere mosso dalla volontà «di lottare contro la criminalità organizzata», smascherare un giro di riciclaggio e non per scopi di lucro.

Tra i 127 mila conti correnti, riconducibili a ottantamila persone residenti in 180 Stati diversi, quelli degli italiani sarebbero 7094 e l'anno di riferimento è il 2008.

L'AGENZIA DELLE ENTRATE ADEGUA I PARAMETRI

Anche minicar, scuole private e viaggi nel nuovo redditometro anti-evasione

ROMA L'Agenzia delle Entrate aggiorna il Redditometro, con l'obiettivo di adeguarlo ai tempi e alle nuove tipologia di spese delle famiglie, con un occhio alle classi di reddito ma anche alle differenze territoriali.

L'ipotesi di studio, presentata agli esperti delle categorie, inserisce tra gli "elementi di capacità di spesa" l'acquisto di mini-car, le iscrizioni a club e scuole esclusive, le spese per i viaggi all'estero, la stipula di polizze assicurative e le spese di ristrutturazione.

Gli "indicatori" saranno molti di più di quelli attuali, saranno basati sulle spese certe, realmente effettuate, e verranno parametrati sulle varie tipologie di famiglia, guardando anche alla distribuzione sul territorio italiano. Se ci sarà una discrepanza di rilievo tra quanto speso e quanto dichiarato scatta l'avviso del fisco e, ovviamente, il contribuente o si adegua o dovrà dimostrare di avere altre fonti di reddito (come vincite alle lotterie o eredità).

Il fisco, comunque, si aspetta un effetto deterrenza, con un adeguamento spontaneo. Sarà reso funzionante, anche se in via sperimentale, al più presto.

Per mettere a punto questo nuovo strumento di accertamento sintetico del reddito l'agenzia delle Entrate è partita da una selezione di un campione di più di 800 mila famiglie che sono state suddivise in gruppi omogenei.

Una novità riguarda gli "elementi" di spesa che vengono ora considerati. Saranno molti di più del passato e su questi il fisco ha già raccolto informazioni. A differenza degli studi di settore, che sono sempre strumenti statistici, questa volta l'Agenzia delle Entrate guarderà ai dati reali di spesa. Anche le "voci" considerate sono adeguate ai tempi.

Si guarderà al possesso di case, alle spese per l'affitto, ai consumi per energia, gas, mutuo ma anche alle spese per la ristrutturazione (tutti dati che il fisco possiede già). Ci sono poi i mezzi di trasporto: alle auto e ai natanti si affiancano anche i motocicli e le mini-car, nonchè gli acquisti in leasing.

Dai primi controlli, ad esempio, è emerso che sono molti a pagare rate di leasing superiori a quanto dichiarato. Nel 2007, è poi risultato, ci sono 97 mila persone fisiche che hanno comprato auto nuove sopra i 2.100 di cilindrata.

Il fisco utilizzerà comunque anche altri dati, relativi al tempo libero: le spese di viaggio, l'iscrizione a centri ippici e centri benessere, l'associazione a circoli esclusivi e gli acquisti presso case d'asta. Si guarderà anche all'iscrizione a scuole private, ma solo a quelle particolarmente costose. Sarà garantita la possibilità di giustificare gli acquisti con una "prova contraria", ad esempio con fonti di reddito che non emergono da una dichiarazione, come un'eredita o una vincita al lotto. Il fisco si attende molti risultati dall'aggiornamento del Redditometro.

Tutti i dati utilizzati riguardano importi certi, niente stime e l'accertamento scatterà solo quando ci sarà una discrepanza di rilievo tra quanto speso e quanto dichiarato.

Arriverà allora l'avviso. I commercialisti hanno comunque chiesto di «riequilibrare» la possibilità di difesa dei contribuenti, consentendo ad esempio di considerare il caso in cui acquisti o spese sono state fatte da parenti vicini, oppure valutando, al posto della famiglia tradizionale, quella composta da coppie di fatto, magari conviventi e con figli.

Il redditometro

Indicatori allo studio del Fisco

Immobili
- casa in proprietà
- spese d'affitto
- consumi energia
- consumi di gas
- mutui
- ristrutturazioni

Mezzi di trasporto

proprietà o leasing su
- auto
- natanti
- motocicli
- mini-car

Tempo libero

spese per
- viaggi
- centri ippici
- centri benessere
- club esclusivi
- acquisti all'asta

Istruzione

iscrizione a scuole private molto costose

Movimenti di capitale

assegni, conti correnti, carte credito...

Fonte: Agenzia Entrate — ANSA-CENTIMETRI

PARLAMENTO
I COSTI DELLA CASTA

Il presidente di Montecitorio lancia l'allarme: «È un paradosso: a meno che il governo non presenti un decreto tutto si blocca»

Fini contro la settimana corta: si rischia la paralisi

«Non è normale lavorare solo fino a mercoledì». I deputati presenti in media 9 ore alla settimana

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA L'attività del Parlamento è a rischio "paralisi". L'allarme parte dal presidente della Camera, Gianfranco Fini, che non nasconde la sua preoccupazione per il fatto che il governo fa troppi decreti mentre le settimane lavorative a Montecitorio si accorciano sempre di più.

L'impegno medio per ogni deputato è di due-tre giorni. «Non è normale il fatto che i lavori termineranno anche questa settimana di mercoledì», dice la terza carica dello Stato al termine della conferenza dei capigruppo che gli offre l'occasione per tornare a ripetere che il Parlamento non è nelle condizioni di lavorare come dovrebbe. Fini esprime il proprio disappunto dopo che la commissione Bilancio ha negato il parere positivo al provvedimento sulla semplificazione dei rapporti tra Pubblica amministrazione e cittadini. «La situazione paradossale è che le forze politiche e di governo sono consapevoli che senza un ricorso alla decretazione d'urgenza si rischia la paralisi dell'attività legislativa. È un paradosso perché il decreto è uno strumento previsto ma il suo abuso è stato sempre stigmatizzato» precisa Fini, per il quale la colpa non è solo dei deputati ma anche e soprattutto delle coperture economiche che spesso vengono negate dalla commissione Bilancio.

Una situazione che fa scattare la protesta delle opposizioni. Il leader dell'Udc, Pier Ferdinando Casini, propone un taglio di stipendio per i deputati che non partecipano ai lavori delle commissioni e chiede a Fini l'istituzione di un "registro delle presenze". «Il punto vero - sbotta il capogruppo dell'Udc, Michele Vietti - è che la commissione Bilancio nega la copertura a qualunque provvedimento parlamentare. Non si dica che i parlamentari lavorano poco. La verità è che non vengono messi nelle condizioni di lavorare». E davvero così? Come sempre, la verità sta nel mezzo. E la settimana "cortissima" diventa un problema. Lo è alla Camera, dove si lavora dal lunedì pomeriggio al giovedì. E ancora peggio è al Senato, dove non si è mai tenuta una seduta il lunedì o il venerdì.

Dall'inizio dell'anno, a palazzo Madama, si è lavorato in media 9 ore a settimana. Qualcosa, comunque, si comincia a muovere e questa volta i senatori salteranno il tradizionale ponte del 2 giugno e lavoreranno anche il 31 maggio e il primo giugno.

Dario Franceschini definisce la situazione «oggettivamente grave», si chiede se la sovranità è stata trasferita «al ministero dell'Economia» ed invita la maggioranza ad avere un «sussulto di orgoglio». «La responsabilità» attacca il capogruppo del Pd alla Camera «è nella distorsione costante delle regole parlamentari. Ci sono decine di provvedimenti pronti per l'aula che vengono fermati dal parere contrario del governo sulla copertura». La difesa della maggioranza è affidata a Fabrizio Cicchitto per il quale la copertura dei provvedimenti è un «limite invalicabile».

Il presidente della Camera Gianfranco Fini con l'ex vicecapogruppo Pdl Italo Bocchino, in una foto d'archivio

RECORD NEGATIVO REGISTRATO DAL SONDAGGIO IPR MARKETING

Fiducia a picco per Berlusconi: -3 punti

ROMA Berlusconi, governo, Pdl e Lega: l'intero centrodestra subisce una nuova forte perdita in termini di fiducia tra gli italiani. Unico ad approfittarne è però l'Idv che, pur non crescendo, riesce ad affiancare il Pdl in cima alla classifica. Operazione che non riesce alle altre opposizioni (Pd e Udc) tutte penalizzate dal giudizio degli italiani. È quanto risulta dal consueto sondaggio mensile effettuato dall'Ipr Marketing per Repubblica.it sulla fiducia di cui godono il presidente del Consiglio, il governo nel suo complesso, i singoli ministri e i partiti.

PREMIER Il presidente del Consiglio continua a perdere punti dal febbraio di quest'anno, quando toccò il primo record negativo di fiducia (solo il 46% degli intervistati aveva «molta o abbastanza fiducia» in Berlusconi, mentre per la prima volta i giudizi negativi, «poca o nessuna fiducia», superarono il 50%, attestandosi al 52%). Il calo di questo mese è particolarmente accentuato: il premier perde il 3% rispetto ad aprile scendendo al 41% nella fiducia e salendo di un ulteriore punto, arrivando al 55%, nella sfiducia. Valori, entrambi, che costituiscono nuovi «record». Sale contemporaneamente il numero dei senza opinione, che passa dal 2 al 4%.

GOVERNO Anche l'esecutivo è in calo costante, più o meno dai primi mesi del 2009. Anche questa rilevazione segna un nuovo doppio record negativo: la fiducia è infatti scesa di 3 punti (arrivando a quota 35%), mentre la sfiducia aumenta di 3 punti superando per la prima volta "quota 60" e attestandosi al 62%. I senza opinione sono fermi al 3%.

PARTITI Come avviene dal dicembre dello scorso anno, il Pdl continua a perdere punti, ma senza che le opposizioni ne traggano nel complesso grande beneficio. Il partito del premier, che finora aveva però comunque mantenuto in solitudine il primo posto nella fiducia degli italiani, ora viene raggiunto in cima dall'Idv, unico partito a non perdere punti (resta stabile al 38%). Infatti, insieme al Pdl, anche Lega, Pd e Idv perdono percentuali di fiducia. Per il Pdl si tratta di un nuovo record negativo (38%, -2%). Stesso calo di due punti per gli altri tre partiti: il Pd è dietro a Pdl e Idv con il 36%, segue l'Udc con il 35% e la Lega Nord con il 32%.

MINISTRI Nessuno in questo mese fa registrare un segno positivo. Pertanto, complice le dimissioni di Claudio Scajola, sono adesso solo sette i componenti della squadra di Governo al di sopra del 50% di fiducia. In testa al 62%, questo mese si conferma stabile Maurizio Sacconi, titolare del dicastero del Welfare. Alle sue spalle rimane vicino alla vetta, anch'egli stabile al 60%, il ministro della Giustizia Angelino Alfano.

Il sondaggio è stato effettuato nel periodo 14-16 maggio con interviste con l'ausilio del sistema Telematico «Tempo Reale» su un campione di 1.000 cittadini residenti in Italia, disaggregati per sesso, età ed area di residenza.

IL CASO

E in Fvg langue la petizione per abolire i vitalizi

Rinviato il tavolo bipartisan che doveva definire i tagli Attese indicazioni da Roma

di MARCO BALLICO

TRIESTE Roberto Calderoli, Gianfranco Fini, Giulio Tremonti propongono, condividono, preparano la riduzione dei costi della politica. In Friuli Venezia Giulia si prende atto ma si va avanti piano. Si preferisce attendere le indicazioni romane. Si rimanda il tavolo bipartisan annunciato entro aprile dal presidente del Consiglio regionale Edouard Ballaman. E, sul fronte referendario, si fanno i conti con il problema di raccogliere 120mila firme in cinque mesi. Ballaman, nei giorni in cui, a sorpresa, i consiglieri regionali ritoccavano all'ingiù il rimborso auto, anticipava la prossima convocazione del tavolo che avrebbe dovuto elaborare la proposta di legge sul contenimento dei costi della politica. Ma quel tavolo ancora non c'è. Il presidente del Consiglio, che annuncia per fine settimana la pubblicazione sul Bur dei redditi dei consiglieri, si limita a precisare di attendere notizie da Roma. E pure il capogruppo del Pdl Daniele Galasso afferma: «Non sappiamo nulla, è tutto in evoluzione. Ci muoveremo coerentemente al livello nazionale».

Congelate, dunque, anche le varie proposte di legge in materia. Ne ha una nel cassetto pure il Pd. «Abbiamo predisposto un progetto di taglio dei costi della politica - spiega il capogruppo Gianfranco Moretton - e sollecitiamo Ballaman ad adempiere a quanto convenuto convocando prima possibile il tavolo per l'esame dei provvedimenti che presumo altri gruppi consiliari hanno preparato». Tra le altre iniziative, quella dell'Upi. Pietro Fontanini, il presidente, chiede a Renzo Tondo un tavolo di confronto con la Regione e propone, intanto, una riduzione di consiglieri e assessori provinciali: i consiglieri passerebbero a Gorizia, Pordenone e Trieste dagli attuali 24 a 19, a Udine da 30 a 24; gli assessori da 8 a 5, mentre a Udine da 10 a 7. E mentre Marino Kermac di Alpis Zujst Fvg chiedo uno stop agli sprechi e la firma sul contratto di comparto unico scaduto da quasi due anni e mezzo, il comitato referendario udinese per l'abrogazione dei vitalizi dei consiglieri regionali fa sapere che depositerà tra un mese la richiesta di ammissibilità dei 4 quesiti. «Nel frattempo - spiega il coordinatore Gianni Ortis - ci organizziamo sul territorio per preparare la raccolta firme».

LA TRASMISSIONE «ANNOZERO» ANDRÀ IN ONDA FINO A GIUGNO

Santoro, divorzio consensuale con la Rai

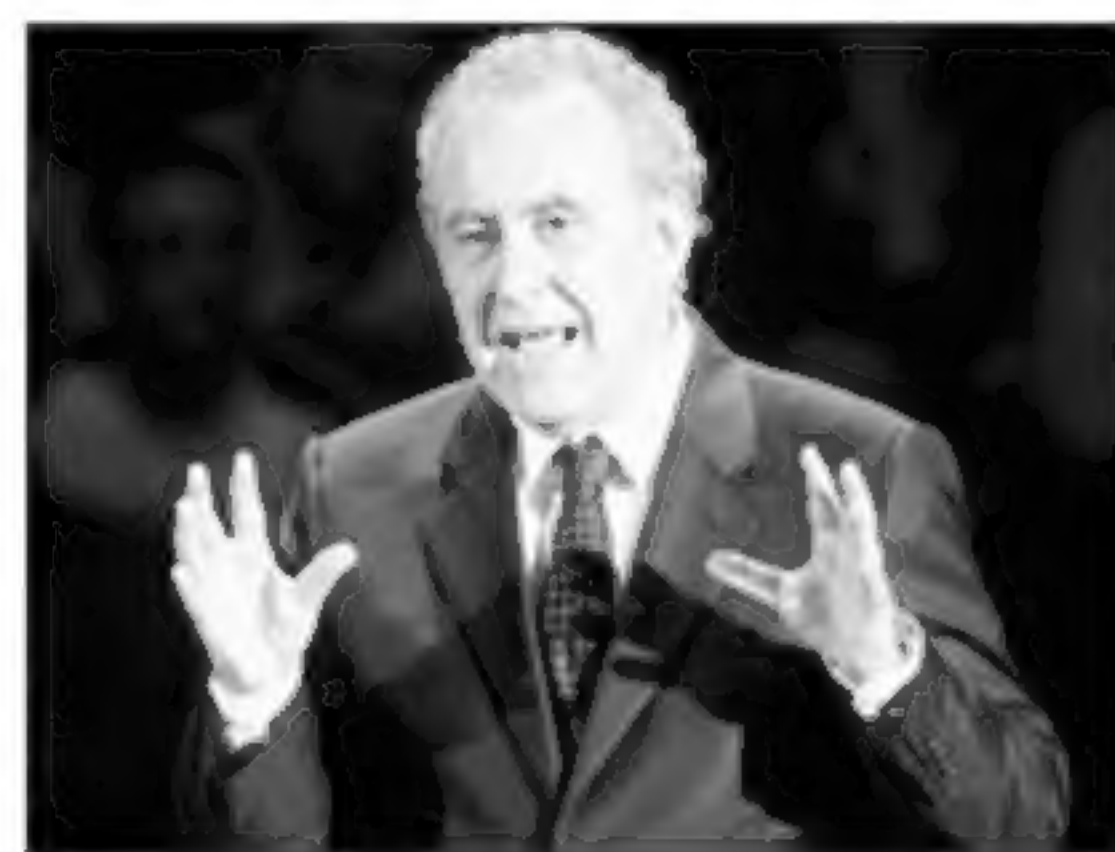
Non è più dipendente: ok del cda. Ma resterà in azienda come collaboratore

Michele Santoro

di MARIA BERLINGUER

ROMA Michele Santoro non sarà più un dipendente Rai ma un semplice collaboratore. A sorpresa il vertice di Viale Mazzini ha comunicato di aver raggiunto con il telegiornalista un accordo «consensuale per la risoluzione del rapporto di lavoro dipendente».

L'accordo quadro, votato in cda da 7 consiglieri su 9, prevede un contratto di collaborazione di due anni per nuovi progetti editoriali. Dunque fine di "Annozero" e del Santoro "tribuno". Nessun commento da Michele Santoro sul colpo di scena. Il giornalista rinvia ogni spiegazione alla firma del contratto con l'azienda. E bocche cucite anche tra i suoi principali collaboratori. Parlano invece Gad Lerner e Lucia Annunziata. «Sono sicura che l'azienda ci perderà» dice Annunziata. «Mi auguro che questo non significhi l'abbandono di "Annozero", di uno spazio prezioso di pluralismo culturale», aggiunge Lerner.

Del resto è da anni che Santoro chiedeva all'azienda di cambiare, di poter sperimentare nuovi linguaggi. Il suo sogno? Realizzare dei "docu-film", un suo vecchio pallino. Ora probabilmente li farà su Raitre, la rete che lo ha lanciato. Antonio Di Bella, direttore di Raitre, lo ha pubblicamente invitato a tornare: «Questa è stata la tua casa ed è pronta ad esserlo nuovamente», gli ha detto in studio a "Parla con me" di e con Serena Dandini.

La decisione del resto sarebbe stata meditata a lungo. E Santoro avrebbe chiuso già prima delle polemiche per la sospensione dei talk show in campagna elettorale. «Finché ci impediscono di andare in onda resisteremo», disse allora, dando vita al primo esperimento di tv via internet da Bologna. In Rai circola anche voce di un ventilato ricorso dell'azienda in Cassazione, contro il reintegro del giornalista avvenuto per decisione del giudice nel 2006 dopo l'editto bulgaro di Berlusconi contro lui e Enzo Biagi. "Annozero" comunque andrà ancora in onda fino a giugno.

L'OSCURAMENTO

Polemica su Rainews 24 scomparsa dal digitale

Se un'altra voce sarà cancellata una è stata oscurata. Rainews 24 non è più visibile da ieri mattina sulla piattaforma digitale terrestre. La redazione denuncia il tentativo di sopprimere la testata ma l'azienda replica: «È solo un disguido tecnico». Tutto nasce con il passaggio al digitale terrestre in Lombardia che ha provocato una notevole variazione di frequenze. Rainews è slittata nel fondo del decoder. E lo stesso è avvenuto sulla piattaforma di Sky dove il canale è stato oscurato da Raisport. Non crede al disguido Corradino Mineo, direttore della testata.

«Un disguido? Sarà ma i nostri utenti lo hanno vissuto come una censura, se il problema sono io mi cambino», dice Mineo. Per Antonio Di Pietro dietro l'oscuramento c'è la volontà politica di chiudere la testata. «La soppressione sarebbe un vulnus gravissimo della informazione pubblica», aggiunge il finiano Fabio Granata.

DECRETI ATTUATIVI IN COMMISSIONE

Federalismo, Bossi: «Sono preoccupato»

Il Senatùr: «Andiamo avanti lenti, ma la sinistra ci dà una mano»

Umberto Bossi

ROMA «Stiamo cercando di partire, ma sono molto preoccupato». C'è molta preoccupazione». È un Umberto Bossi che non nasconde i timori per la sorte del federalismo quello che per tutto il giorno segue a Montecitorio i lavori parlamentari che riguardano la sua amata creatura.

Eppure la Camera si appresta a dare il suo via libera al decreto attuativo del federalismo demaniale, quello che consegnerà alle regioni spiagge, fiumi, laghi e una bella fetta di caserme non più utilizzate dai militari. Lo stesso Bossi dice di vedere la possibilità di un voto bipatisan «Stiamo andando avanti piano piano, ma anche la sinistra ci sta dando una mano», sottolinea il senatùr. All'origine della sua preoccupazione ci sono probabilmente i distinguo e le perplessità che continuano a venire da Gianfranco Fini. Il presidente della Camera, in visita in Calabria, si fa paladino delle regioni più svantaggiate: «Non verrà meno la mia attenzione - promette - affinché il federalismo sia equo e solidale. Il federalismo deve essere consapevole dei ritardi del meridione. E il fondo perequativo dovrà servire ad un riequilibrio generale, altrimenti viene a mancare la coesione». Intanto, in attesa del voto della commissione bicamerale, al quale seguirà, giovedì prossimo, il via libera definitivo da parte del Consiglio dei ministri, continuano le schermaglie tra maggioranza e opposizione.

L'ultima battaglia riguarda la sorte del fiume Po, che nell'immaginario collettivo leghista è il simbolo della Padania. Il Po, secondo le regole messe a punto nel decreto attuativo, dovrebbe restare di proprietà dello Stato, insieme al Tevere, all'Adige e a tutti i fiumi che attraversano più regioni. Analogamente, restano statali i laghi condivisi da più regioni, come quello di Garda. Una sciagura per i leghisti, non solo sul piano simbolico, ma anche su quello materiale della gestione delle acque: per evitare l'affronto, i rappresentanti del Carroccio nella bicamerale hanno dato battaglia fino all'ultimo, ma non sono riusciti a strappare il loro fiume allo Stato centrale. Il Pd, tra l'altro, era contrario, e ha chiesto al ministro Calderoli di non fare «passi indietro». Il federalismo «demaniale», fatto di spiagge, corsi d'acqua, caserme, fari, forti militari, ha un valore economico di tutto rispetto. Secondo le stime si tratterebbe di un patrimonio pari a circa 3,2 miliardi di euro. Il Pd vuole sapere se questi soldi rappresenteranno una voce della prossima manovra economica: «Nei giorni scorsi sulla stampa, per quanto riguarda la manovra si era parlato di un patrimonio alienabile per 3,5 miliardi e qui stiamo trasferendo 3,2 miliardi, vogliamo capire se è lo stesso», dice il rappresentante del Pd Lucio D'Ubaldo. Sempre a proposito di soldi: le regioni e gli altri enti locali che venderanno il patrimonio ricevuto, tratterranno una quota un pò più piccola del previsto: il 75 per cento, e non più l'85. Lo ha deciso la bicamerale, che ha confermato l'obbligo per le autonomie di utilizzare queste somme per ripianare i loro debiti. Il restante 25 per cento finirà nelle casse dello stato, che lo utilizzerà per pagare gli interessi su Bot e Cct.

Intercettazioni, la Fnsi prepara una «notte bianca» di protesta

MILANO «Opposizione e resistenza incessante al ddl sulle intercettazioni contro l'introduzione del principio che la cronaca giudiziaria sia un crimine prevedendo l'oscuramento delle notizie nonché il carcere e le multe per giornalisti ed editori». Lo ha detto il segretario della Fnsi, Franco Siddi, al termine della Giunta del sindacato dei giornalisti a Milano. Sono state decise una serie di iniziative immediate e diffuse nelle regioni e nei giornali, fino allo sciopero nazionale «da attuare nel momento più opportuno in relazione agli sviluppi dell'iter legislativo fra Camera e Senato». È già stato dato incarico ai legali della Fnsi di preparare il ricorso alla Corte di Giustizia europea per i diritti dell'uomo da depositare «un minuto dopo l'eventuale promulgazione della legge».

Sarà realizzata anche una "notte bianca" di protesta a Conselice (Ravenna) città dove ha sede «l'unico monumento alla libertà di stampa del Paese».

L'ATTENTATO A HERAT

La fondazione vicina al presidente della Camera stigmatizza le "uscite" del titolare della Difesa sul calcio nel giorno del lutto

La Russa: «In Afghanistan presto 4mila soldati»

Il ministro annuncia l'arrivo dei previsti rinforzi. "FareFuturo" di Fini lo critica

di MONICA VIVIANI

ROMA «Entro fine anno avremo in Afghanistan un contingente di poco inferiore a 4mila uomini». All'indomani dell'attentato che ha visto morire due alpini e altri due soldati italiani rimanere feriti, il ministro della Difesa Ignazio La Russa non solo conferma «pienamente l'impegno del nostro Paese in Afghanistan», ma annuncia anche l'arrivo di rinforzi, già decisi e approvati sul finire dello scorso anno.

Intanto, avvolte nel Tricolore, le salme del sergente Massimiliano Ramadù e del primo caporal maggiore Luigi Pascazio, hanno lasciato Herat su un aereo C-120 dell'Aeronautica militare, dirette a Ciampino dove arriveranno questa mattina. Dopo la cerimonia solenne di Stato, che si terrà domani mattina nella Chiesa di Santa Maria degli Angeli a Roma, nel pomeriggio a Cisterna si terranno i funerali di Ramadù e venerdì a Bitetto quelli di Pascazio.

Trasferiti ieri anche i due soldati rimasti feriti. Il caporale Cristina Buonacucina è stata sottoposta ad un importante intervento chirurgico, durato tra le 7 e le 8 ore, nell'ospedale statunitense di Ramstein, in Germania, dove è stata trasportata con un aereo-ospedale. Con fratture alle caviglie, alla colonna vertebrale e una contusione al fegato non è comunque in pericolo di vita. Il caporalmaggiore Gianfranco Scirè è stato invece imbarcato su un aereo italiano ed è arrivato ieri mattina a Ciampino. Ad accoglierlo c'era anche il ministro La Russa al quale ha detto di considerarsi «fortunato». È stato quindi trasportato all'Ospedale militare del Celio. Ha una frattura della tibia sinistra e contusioni varie ma, a detta dei medici, non preoccupanti.

Un alpino a un check-point in Afghanistan

Per quanto riguarda le indagini sull'attacco, il ministro La Russa ha spiegato, durante la sua informativa alla Camera, che un team d'investigatori italiani è stato inviato in Afghanistan per svolgere accertamenti sull'ordigno. «Un ordigno improvvisato ad altissima potenzialità» ha specificato il componente dell'esecutivo, aggiungendo che il blindato "Lince" colpito faceva parte di un convoglio di 129 mezzi e 389 uomini, di cui 189 militari italiani, ed era impegnato ad accrescere il livello di forza del contingente nella base avanzata a Bala Murghab.

Secondo La Russa comunque «non c'è una strategia mirata contro gli italiani, ad essere in pericolo è tutto il contingente internazionale e ogni nostra indecisione finisce con l'aiutare i terroristi». Insomma «quegli esponenti politici - ha detto al Senato - che ancora chiedono d'interrompere la nostra missione, non fanno altro che dare una mano oggettivamente al terrorismo».

Critiche a La Russa sono arrivate da "FareFuturo". Il Web magazine della fondazione presieduta da Gianfranco Fini ha stigmatizzato il comportamento del ministro della Difesa che nel giorno del lutto per la morte dei militari in Afghanistan ha diramato un comunicato per intervenire nelle polemiche calcistiche.

Il ministro della Difesa Ignazio La Russa

Le due bare avvolte nel Tricolore in viaggio dalla base all'Italia

ROMA Piange l'alpino che porta la bara, avvolta nel Tricolore: scena vista purtroppo ormai decine di volte. A Camp Arena, Herat, quartier generale degli italiani in Afghanistan, è il giorno del dolore.

Il sergente Massimiliano Ramadù, 32 anni, e il caporalmaggiore Luigi Pascazio, di 25, sono stati uccisi a bordo di un "Lince" e i commilitoni li piangono. Li hanno vegliati per tutta la notte nella camera ardente, poi c'è stata la messa e infine l'imbarco sul C-130. Le bare sono state portate a spalla dai compagni del 32.o reggimento Genio della Brigata Taurinense: i cappellani le hanno benedette e un picchetto del 2.o alpini ha reso gli onori. Una cerimonia triste. C'erano, tra gli altri, l'ambasciatore italiano a Kabul Claudio Glaentzer e il generale Claudio Berto, comandante della "Taurinense". Il mezzo esploso era in testa perchè il nucleo di guastatori controllava l'itinerario: non hanno individuato l'ordigno.

L'INTERVISTA

«La Nato si attendeva gli attacchi terroristici»

Lo staff dell'amm. Di Paola: «Sono la reazione dei ribelli ai progressi della missione»

di PIER PAOLO GAROFALO

TRIESTE «L'Alleanza atlantica si attendeva questa recrudescenza di attentati contro le truppe in Afghanistan, come conseguenza dei progressi nel controllo del territorio e nella sua successiva gestione militare e politica». Il colonnello Massimo Panizzi a Bruxelles è il portavoce dell'ammiraglio Giampaolo Di Paola, presidente del Comitato militare della Nato, l'organismo di vertice dell'organizzazione che guida la missione nel Paese asiatico e traccia un "punto di situazione" dopo i tragici fatti di Bala Murgab e Kabul.

Gli attacchi fanno parte dell'ormai tradizionale "offensiva di primavera" degli insorti?

Ogni progressione sul terreno delle forze della Coalizione a guida Nato, di cui fanno parte militari di 46 Paesi, e di quelle locali è accompagnata da reazioni forti da parte degli insorgenti. Dimostrano di essere combattenti temibili. Ormai lo sappiamo. Il Comitato è impegnato costantemente, nelle sue funzioni di vertice e d'indirizzo, nel favorire il controllo delle varie aree del Paese e la "governance", la gestione del territorio e della cosa pubblica da parte delle autorità locali. Il "main focus" dell'Alleanza è l'addestramento, il più vasto e migliore possibile, delle forze di sicurezza afgane, cioè esercito, polizia, guardia di frontiera, con l'obiettivo di facilitare e accelerare il passaggio della piena responsabilità dei settori dell'Afghanistan alle loro rispettive istituzioni.

L'ammiraglio Di Paola

Si è parlato della sorta di alleanza che unisce i talebani alla "mafia" dell'oppio: la Nato è coinvolta nel contrasto di questo fenomeno?

Premetto che attraverso i Team di ricostruzione provinciale la missione Isaf supporta lo sviluppo dell'economia e delle istituzioni locali. Infatti ogni sforzo militare sarebbe vano se non si riuscisse a guadagnare il consenso dei locali. Che, volenti o nolenti, in parte vivono grazie a tali coltivazioni. Ora Onu, Ue e anche le Ong, secondo la nuova dottrina, tentano di proporre colture alternative al papavero da oppio. Al contempo la Nato supporta il contrasto all'"industria" della droga specie con azioni d'intelligence, per individuare produttori e distributori. Anche dal patto di comodo tra "signori della droga" e insorgenti vengono minacce ai nostri reparti.

Quale è la situazione nella Regione Ovest con Herat, base degli italiani, capoluogo?

Non è facile, lo sappiamo bene. Ma l'impegno dei nostri militari è straordinario, lo riconoscono sempre le autorità del posto.

Quale è il giudizio alleato sulle nostre truppe?

A Bruxelles abbiamo visite frequenti del generale McChrystal, comandante Isaf, e di altri alti ranghi politici e militari, come l'ammiraglio Stavridis, capo operazioni Nato al Quartier generale Shape. Tutti sono colpiti dalla bontà del nostro sforzo, dalla facilità dei contatti che abbiamo con responsabili e popolazione locali, oltre che dell'efficacia del nostro metodo di addestramento dei soldati e poliziotti afgani.

UCCISI DONNE E BAMBINI. IL PRESIDENTE KARZAI: «DIALOGO UNICA VIA POSSIBILE»

Kabul, strage talebana: almeno 18 morti

Kamikaze vicino al parlamento: tra le vittime cinque soldati Usa e un canadese

ROMA Lunedì l'attacco contro gli alpini che ha ucciso due militari italiani, ieri una «palla di fuoco» che ha inghiottito almeno 18 vite, tra cui quelle di cinque soldati Usa e un canadese. Un settimo militare, in un'altra giornata nera per la Nato, è morto in serata nel Sud del Paese, ucciso da uno ordigno artigianale. In Afghanistan il presidente Hamid Karzai vuole coinvolgere i talebani nel processo di pace ma la loro continua a essere una risposta scritta col sangue.

«I talebani offrono soltanto distruzione - ha detto ieri il portavoce della Casa Bianca Bill Burton -. Gli Stati Uniti e l'Afghanistan continuano a perseguire con determinazione la causa della costruzione della sicurezza e della stabilità in Afghanistan».

Il kamikaze di ieri ha attaccato un convoglio Nato nei pressi del parlamento di Kabul. Ha colpito i militari ma ha ucciso anche 12 civili e fatto non meno di 47 feriti. È stata una scena terribile quella che si è presentata ai soccorritori. Gli insorgenti hanno rivendicato l'attacco vantandosi di avere usato 750 kg di esplosivo. Quantità enorme, che ha fatto strage.

Membra e viscere si sono sparse nel raggio di un centinaio di metri.

«C'erano pezzi di cadaveri ovunque» ha dichiarato l'autista di un'ambulanza, Yusef Tahiri, citato dal "New York Times", che ha trasportato in ospedale sei morti e due feriti: «Quando sono arrivato la gente mi diceva "aiutami, aiutami!"».

Secondo i testimoni, il kamikaze a bordo di una Toyota Corolla si è lanciato contro il convoglio dell'Isaf, composto da Suv blindati delle truppe statunitensi, nell'ora di punta lungo la trafficata arteria Dar-ul-Aman Road. Poi la forte esplosione: una «palla di fuoco», secondo i testimoni, ha avvolto i veicoli del convoglio, un autobus nei pressi e diverse auto. Pezzi di metallo e di cadaveri sono stati catapultati sulla strada. Nel complesso, almeno 11 i veicoli distrutti.

La gran parte delle vittime civili si trovava a bordo del bus: tra loro donne e bambini inermi. Il conducente è stato visto accasciarsi morto al volante del mezzo. Sul posto sono arrivati immediatamente i soccorsi con l'ausilio di due elicotteri militari statunitensi per trasportare i feriti.

L'attentato al convoglio Nato

Il presidente Karzai ha condannato l'attentato nella conferenza stampa al rientro dagli Usa. Ma dopo il cordoglio e la condanna, ha ribadito la sua linea: il processo per portare la pace in Afghanistan non può escludere i talebani, almeno quelli cosiddetti moderati. Sostenendo di essere riuscito a farsi ascoltare dal presidente Barack Obama. Un mese fa aveva manifestava forti dubbi sull' azione occidentale. Ieri non si è lasciato impressionare dagli attentati: «Quando in passato abbiamo detto loro che dovevamo parlare con i talebani, gli occidentali si preoccupavano e chiedevano: "Cosa intendi dire con questo? Vuoi parlare con chi?". Ci è voluto un sacco di tempo per fare capire loro le nostre intenzioni, che sono quelle di portare la pace in Afghanistan. Questa guerra non può essere vinta militarmente».

«Da un mese - ha concluso Karzai - cominciamo a vedere che i nostri punti di vista sono compresi meglio da parte dei nostri alleati, tanto in America quanto in Europa e nel Regno Unito».

IL FLUSSO DI DENARO PORTA A "PARADISI FISCALI"

L'architetto Zampolini ai giudici: «A Balducci volevo fare un piacere»

di FIAMMETTA CUPELLARO

PERUGIA L'uomo dei soldi parla. Racconta di quei due milioni e 878mila euro che sono passati fra le sue mani, in assegni e in contanti. Soldi serviti per comprare appartamenti nel centro di Roma. Per un ministro, per un generale dei Servizi, per i figli degli amici. Angelo Zampolini parla. Oltre tre ore d'interrogatorio davanti ai magistrati di Perugia, Sergio Sottani e Alessia Tavarnesi. «Pensavo di fare un favore a Balducci» afferma. Poi risponde a tutte le domande cui non può sfuggire, quelle che non può eludere. A quelle sui soldi che gli consegna Ben Laid Hidri Fathi, l'autista tuttofare di Diego Anemone, quelli che cambia in assegni circolari alla Deutsche Bank. Zampolini è accusato di avere riciclato denaro proprio per conto del costruttore romano Diego Anemone ma non è stato arrestato. Anzi i magistrati non hanno fatto ricorso contro la decisione del gip di non accogliere la richiesta di provvedimenti cautelari. Il professionista è coinvolto nell'indagine su una valanga di appalti pubblici su cui c'è il sospetto della corruzione di manager dello Stato. Riconvocato a Perugia, Zampolini ieri è rimasto chiuso nello studio dei due magistrati per oltre tre ore. Silenzio sul contenuto dei verbali dell'interrogatorio ma è chiaro che dalle sue risposte dipenderanno, almeno in parte, i prossimi sviluppi dell'indagine sugli appalti sospetti. In base alle sue rivelazioni potrebbero essere riconvocati in Procura sia il generale della Guardia di finanza Francesco Pittorru sia l'ex ministro Claudio Scajola, entrambi al centro di operazioni immobiliari che farebbero riferimento al costruttore Anemone. Ma l'obiettivo dei magistrati era anche quello di ricostruire il percorso del denaro che dalle mani di Anemone e, proprio attraverso l'architetto, era destinato alla remunerazione dei pubblici ufficiali corrotti. Risalendo il flusso del denaro, la Finanza e i carabinieri del Ros sarebbero arrivati a paradisi fiscali in Lussemburgo, Svizzera, ma anche allo Ior, la banca del Vaticano.

Serial killer di malati, sospettato un infermiere

ROMA Una catena di omicidi lunga due anni e che porterebbe fino a un carcere della Capitale. Dieci delitti "dimenticati" e rispolverati dagli investigatori della Mobile di Roma che adesso non escludono l'esistenza di un serial killer. Il presunto assassino sarebbe un infermiere già in carcere per l'omicidio, compiuto nel 2001, di una collega. Ma adesso gli inquirenti sospettano che possa avere ucciso ancora, prendendo di mira in modo particolare persone anziane e malate.

È l'inquietante scenario che sta emergendo in queste ore, dopo che gli investigatori di una speciale squadra della Questura dedicata all'esame di "cold case", hanno riportato alla luce una serie di morti sospette rimaste senza risposta. Il presunto serial killer sarebbe un infermiere, Angelo Stazzi, accusato di avere ucciso nel 2001 una collega, Maria Teresa Dell'Unto, attualmente detenuto. Ieri i legali dell'uomo hanno smentito ogni suo coinvolgimento nella catena di omicidi: «Angelo Stazzi non è un omicida né tanto meno è un omicida seriale» Sono contrariati «per la diffusione di notizie prive di riscontri». Gli omicidi sui quali si sta indagando sarebbero avvenuti tra il 2007 e il 2009 a Roma e nell'hinterland della città. Alcune vittime sarebbero state malate in stato terminale. Chi le ha uccise avrebbe praticato loro un'iniezione con normali farmaci ma mantenendo aria nella siringa per provocare un embolo.

Carlo Rosso

Nucleare, Washington convince Russia e Cina sulle sanzioni anti-Iran

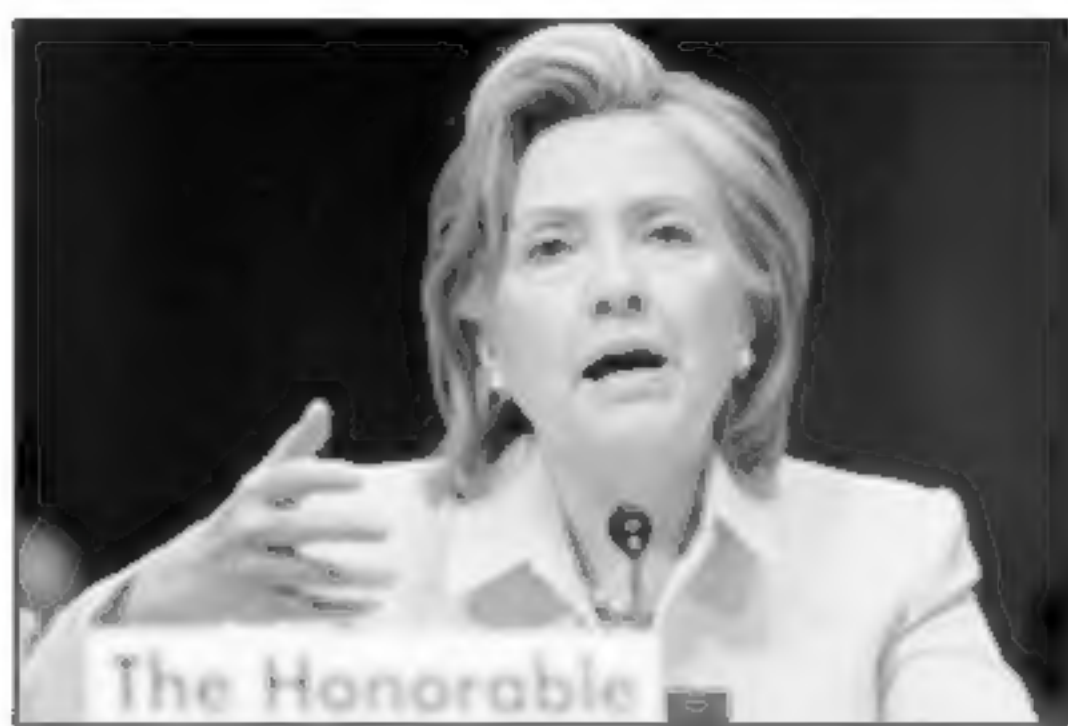
Il Gruppo 5+1 Onu approva provvedimenti contro la Repubblica islamica. Ignoti i particolari

NEW YORK Il Gruppo 5+1 ha dato luce verde a una «forte» bozza di risoluzione sulle sanzioni all'Iran. «Russia e Cina sono a bordo» ha detto il segretario di Stato Usa Hillary Clinton con un annuncio a sorpresa in Commissione esteri del Senato poche ore prima che il testo con le nuove misure venisse fatto circolare in una riunione a porte chiuse del Consiglio di sicurezza dell'Onu. Non ha specificato il tipo di sanzioni.

La nuova intesa, un colpo di scena all'indomani dell'accordo firmato lunedì da Teheran con Brasile e Turchia sul trasferimento di uranio in cambio di combustibile nucleare a fini medici, rappresenta «la risposta più convincente che potevamo dare agli sforzi degli ultimi giorni a Teheran», ha detto la Clinton. Il segretario di Stato Usa ha riconosciuto gli «sforzi sinceri» di Turchia e Brasile e tuttavia ha anche evocato i «molti interrogativi irrisolti» che l'intesa sull'uranio arricchito, suscettibile d'impiego nelle armi atomiche, ha posto alla comunità internazionale.

La bozza di risoluzione, in agenda di una riunione del Consiglio di sicurezza convocato alle 16 di New York, è stata messa a punto da Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Russia, Francia e Cina più la Germania. Mosca e Pechino, che finora avevano offerto resistenze allo sforzo guidato dagli States d'imporre nuove sanzioni all'Iran, hanno tolto le riserve, ha affermato la Clinton. Intanto ieri Turchia e Brasile, membri non permanenti del Consiglio Onu, hanno chiesto di contare di più nel negoziato: un portavoce del presidente brasiliano Lula da Silva ha chiesto l'ingresso dei due Paesi nel Gruppo 5+1. Il presidente turco Recep Tayyip Erdogan, presente lunedì alla firma dell'accordo Teheran-Brasilia-Ankara, ha respinto lo scetticismo Usa e lo sforzo verso sanzioni: «È il momento in cui discutere se crediamo nella superiorità della legge o nella legge dei superiori. Se hanno ancora armi nucleari, come hanno la credibilità per chiedere ad altri di non averle?».

Immediata la risposta della Clinton che ha annunciato l'intesa del "5+1" all'inizio di un'audizione in Senato sul nuovo Trattato Start con la Russia, l'accordo che, secondo fonti americane, ha aperto la strada a concessioni di Mosca sul fronte delle sanzioni.

«Questo Trattato ci dà la credibilità per andare all'Onu a mediare con Paesi preoccupati per la proliferazione nucleare rappresentata dall'Iran» ha detto la Clinton mentre il portavoce della Casa Bianca Bill Burton, in volo verso l'Ohio con il presidente Barack Obama, ha detto che Washington continuerà a fare pressione sull'Iran «in tutti i modi possibili». Se il Consiglio darà luce verde alla risoluzione sarà la quarta volta che la comunità internazionale prova a usare misure di pressione per convincere Teheran a fermare l'arricchimento dell'uranio e aprire i suoi impianti a ispezioni internazionali. ea. I tre sforzi precedenti sono stati un buco nell'acqua.

Il segretario di Stato Usa Hillary Clinton

Il presidente iraniano Ahmadinejad

Bangkok, stallo nella crisi

BANGKOK Un altro giorno di città sotto assedio e semichiusa, con meno scontri degli ultimi giorni ma anche senza sviluppi che smuovano lo stallo, ieri: ormai Bangkok va avanti così, quasi abituata ai crescenti disagi di una nuova normalità iniziata un mese e mezzo fa, quando le "camicie rosse" antigovernative hanno preso possesso di un'area di tre chilometri quadrati nel centro della capitale.

Ma le violenze dell'ultima settimana hanno ampliato le zone "off-limits", con scene da guerriglia che hanno fatto nascere, nell'esagerato paragone tra Thailandia e Iraq, il nomignolo di "Banghdad". Come un cancro che si espande, Bangkok ha visto centri commerciali, hotel di lusso e poi interi quartieri chiudere, con l'aggravarsi della protesta. La "tregua" sembra reggere.

RESA NOTA LA DENUNCIA DEI REDDITI, C'È ANCHE UN FONDO PER L'UNIVERSITÀ DELLE FIGLIE

Obama più ricco con i diritti sui libri

È raro per un nero, negli ultimi 25 anni la forbice con i bianchi è quadruplicata

Il presidente Usa Barack Obama

NEW YORK Il presidente Barack Obama è un uomo ricco: oltre allo stipendio da capo della Casa Bianca da 400mila dollari all'anno, il "numero uno" degli Usa ha denunciato al Fisco beni e risparmi compresi tra oltre 4 milioni e fino a 23 milioni di dollari.

Ad arricchire Obama sono state soprattutto le royalty dei suoi libri, scrive il "Wall Street Journal", che ha analizzato le dichiarazioni finanziarie della famiglia Obama pubblicate dalla Casa Bianca: «Solo in diritti d'autore ha messo da parte da 2 a 10 milioni di dollari» (la forbice è legata alla modulistica in cui si riempiono caselle di reddito predefinito comprese tra un minimo e un massimo). Il presidente ha ricevuto l'anno scorso anche 500mila dollari come anticipo della trasposizione della sua autobiografia "Sogni di mio padre" in libro per le scuole medie.

Anche il cane di Obama, Bo, vale più di quanto si potrebbe pensare: 1.600 dollari. Il presidente però non l'ha pagato perché il First Dog, un cao de agua portoghese, è stato un dono del defunto senatore Ted Kennedy.

Il successo finanziario di Obama, che è riuscito a mettere da parte tra 200 e 500mila dollari in un fondo per il college delle figlie Sasha e Malia, è un caso raro per un uomo della sua razza. Un nuovo studio della Brandeis University in Massachusetts ha scoperto che nell'ultimo quarto di secolo, a causa delle discriminazioni razziali e di politiche economiche che favoriscono chi già appartiene alla classe privilegiata, la forbice della ricchezza tra bianchi e neri è più che quadruplicata. A metà anni Ottanta la famiglia bianca tipo aveva da parte circa 20mila dollari in più rispetto a una famiglia nera media, ha scoperto il rapporto. Oggi il divario è salito a 95mila dollari. I bianchi hanno in media risparmi e beni pari a 100mila dollari (erano 22mila a metà anni Ottanta) mentre per le famiglie nere la media è di 5mila dollari, dai circa 2mila di 25 anni fa.

Un quarto dei nuclei familiari afro-americani non hanno né beni né risparmi, ha scoperto lo studio, che ha seguito oltre 2mila famiglie dal 1984. Quell'anno i neri ricchi avevano da parte più di un bianco middle class: non è più vero oggi.

La disparità di ricchezza è un fatto largamente acquisito in America, dove l'1% più ricco della popolazione possiede il 40% della ricchezza e il 25% al "top" l'87%. Il resto è diviso tra le famiglie povere e middle class e in questa gara i bianchi arrivano decisamente in vantaggio. Solo un afroamericano su 10 a esempio possiede azioni di Borsa. Un terzo non ha un fondo pensione e per quelli che hanno pensato alla vita una volta finito di lavorare, il totale messo da parte è in media un quinto rispetto ai bianchi.

Domanda da 95mila dollari: perché in America i bianchi sono più ricchi dei neri? Il rapporto attribuisce il vasto gap «al potente ruolo della discriminazione nell'accesso alla casa, al credito e al mercato del lavoro. Afroamericani e ispanici hanno la metà delle chance di ricevere mutui per case ad alto costo dei bianchi di pari reddito».

E anche se i neri hanno cominciato ad avere accesso a lavori meglio pagati e di maggior prestigio, è anche vero che partono svantaggiati, con eredità più basse dei bianchi su cui costruire ricchezza o debiti accumulati per pagare l'accesso all'università.

Kosovo, tra albanesi e serbi "guerra" di telefonini

Pristina abbatte i ripetitori delle linee belgradesi. Intanto un suo ministro è accusato di corruzione

DA ZAGABRIA

Fassino: «Balcani da integrare rapidamente»

ZAGABRIA L'Assemblea della dell'Unione europea occidentale (Weu) e il presidente della commissione politica dell'Assemblea parlamentare della Weu, Piero Fassino, hanno invitato, nel corso di una riunione ieri a Zagabria, l'Unione europea a definire e precisare le tappe e i tempi per il processo d'integrazione dei Paesi dei Balcani Occidentali nell'Ue.

«Messaggi chiari sulla volontà dell'Ue d'includere i Paesi della regione, sono importanti anche come fattore di maggiore motivazione per i Paesi interessati ad aderire» ha spiegato Fassino. Accanto a una ben definita "road map" per l'integrazione dei Balcani Occidentali è importante, ha sottolineato Fassino, «concludere rapidamente i negoziati. L'integrazione dovrebbe essere più rapida».

di MAURO MANZIN

TRIESTE Kosovo-Serbia: una tensione senza fine. Stavolta la "battaglia" tra le due entità riguarda la telefonia cellulare. Alcuni giorni or sono, infatti, le autorità di Pristina hanno iniziato, a colpi di dinamite, ad abbattere i ripetitori di Telekom Srbja situati nel Nord del Paese lasciando intere aree a maggioranza serba prive di qualsiasi segale telefonico.

E così migliaia di serbi hanno manifestato per protestare proprio contro lo smantellamento di numerosi ripetitori delle principali compagnie serbe di telefonia mobile, chiedendo un intervento della comunità internazionale. I raduni più numerosi si sono tenuti a Gracanica e Strpce, con i manifestanti che hanno definito la decisione delle autorità di Pristina «una delle tante violazioni dei diritti umani ai danni dei serbi del Kosovo». «Ciechi, Muti e sordi. Ridateci le nostre reti telefoniche. Perché non ci sono più collegamenti?» si leggeva su tanti cartelli innalzati dai circa 5mila manifestanti a Gracanica, a una decina di chilometri dalla capitale Pristina, a maggioranza di popolazione serba. «Chiediamo a Unmik (missione Onu) e Eulex (missione europea) d'intervenire per evitare la destabilizzazione nelle regioni abitate dai serbi, restituendoci il diritto alla comunicazione» ha detto Goran Arsic, rappresentante della comunità serba. A suo avviso, senza la rete di telefoni cellulari sono a rischio i servizi di emergenza e quelli di pronto soccorso.

I responsabili delle telecomunicazioni in Kosovo hanno deciso di smantellare decine di ripetitori utilizzati dalle compagnie serbe Telekom Srbja, Telenor e Vip ritenendoli illegali nel Kosovo indipendente. Si calcola che almeno 100mila serbi siano rimasti senza collegamenti. Il direttore generale di Telekom Srbja, Branko Radujko ha parlato di danni che ammontano già a milioni di euro, mentre le autorità di Belgrado - a cominciare dal presidente della Serbia Boris Tadic e dal premier Mirko Cvetkovic - hanno assicurato l'impegno delle istituzioni a sostegno della popolazione serba in Kosovo.

Sotto la pressione di Belgrado sia Eulex che Unmik hanno svolto notevoli pressioni a carico del Ministero delle telecomunicazioni kosvaro, una battaglia dura che però ha sbloccato la situazione e da poche ore il segnale telefonico serbo ha ricominciato a funzionare nelle aree che erano rimaste isolate, dopo notizie contrastanti giunte anche alla stampa internazionale. Sta di fatto, però, che il problema di fondo rimane e sarà un'altra delle tante questioni da dirimere tra Pristina e Belgrado.

Intanto l'Ue ha deciso, attraverso, l'Eulex di dare battaglia alla corruzione in Kosovo e il primo bersaglio di questa nuova azione è stato, guarda caso, proprio il Ministero delle telecomunicazioni nella cui sede gli uomini della missione comunitaria hanno sequestrato decine di carte e scatoloni di materiali che sarebbero relativi a un affare di malversazione che si aggira attorno al milione di euro. Nel mirino il ministro delle Telecomunicazioni Fatmir Limaj, nelle cui tasche sarebbe finita la suddetta somma di denaro. Il governo ha subìto fatto quadrato attorno al ministro a iniziare dal premier Hasim Thaqi il quale ha chiesto a Eulex le prove dei presunti crimini perpetrati da Limaj. Risultato: il ministro dei Trasporti e telecomunicazioni del Kosovo Fatmir Limaj è formalmente accusato di riciclaggio di denaro, abuso d'ufficio, frode e tangenti. Lo ha detto il procuratore capo di Eulex, la missione europea in Kosovo, Johannes van Vreeswijk. Il magistrato olandese ha aggiunto che le stesse accuse sono state formalizzate nei confronti di Nexhat Krasniqi, alto funzionario del ministero e stretto collaboratore del ministro Limaj. Per i reati a loro contestati, ha osservato van Vreeswijk, la legge del Kosovo prevede pene fino a 55 anni di reclusione.

FATMIR LIMAJ

La missione Ue lo sospetta di riciclaggio, tangenti, frode e abuso d'ufficio

Archivio: un'immagine di proteste della minoranza serba

†

Si è spento serenamente

Nereo Zannier

Addolorati lo annunciano la moglie ADA e i figli GIULIANO e FRANCA con le rispettive famiglie.

Un grazie particolare al dottor MAURIZIO PAGAN per la professionalità e l'umanità delle sue cure.

I funerali avranno luogo giovedì 20 alle ore 11.20 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 maggio 2010

Partecipa con dolore, per la perdita del fraterno amico, la consuocera TINA LANGE ARTICO.

Trieste, 19 maggio 2010

Affettuosamente vicini
- GABRIELLA, CARLO e zia MARTA

Trieste, 19 maggio 2010

Piangono la scomparsa di

Nereo Zannier

decano del Teatro triestino, "L'ARMONIA Associazione tra le Compagnie Teatrali Triestine" unitamente alla Presidenza, alla Segreteria e alle Compagnie:
- Amici di San Giovanni
- Compagnia dei Giovani
- Ex Allievi del Toti
- Fariteatro
- I Zercanome
- Il Gabbiano
- Proposte Teatrali
- Quei de Scala Santa

Trieste, 19 maggio 2010

Affettuosamente vicine a FRANCA
- ALESSANDRA, ANTONELLA, LILIANA, MARY

Trieste, 19 maggio 2010

Vi siamo vicini
- famiglia PILLEPICH

Trieste, 19 maggio 2010

Ciao

Nereo

il G.T. LA BARCACCIA è vicino all'amico GIULIANO e famiglia per la perdita del caro papà, già Presidente del Gruppo.

Trieste, 19 maggio 2010

Partecipano con profondo affetto:
- VANDA
- GIUSEPPE
- DANIELA
- BRUNA
- LUCA
- CLAUDIA
- MARCELLO
- ERIKA
- WILLY
- GIOVANNA
- GIANNI
- ROSSELLA

Trieste, 19 maggio 2010

†

E' spirato serenamente nell'abbraccio di Dio assistito dai suoi famigliari

Eugenio Boncompagno

nato a Orsera nel 1914

Lo annunciano con mestizia la moglie GIULIETTA, i figli ROBERTO e LUCIA e parenti tutti.

I funerali avranno luogo il giorno 20 maggio 2010 alle ore 10.30 presso la Chiesa Nostra Signora della Provvidenza in via Besenghi 8 con partenza dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 maggio 2010

Partecipano al lutto NADIJA e FRANCO.

Trieste, 19 maggio 2010

†

La mia cara e inseparabile

Elide Del Gallo

mi ha lasciata sola.

Lo annuncia affranta la sorella LICIA.

La cerimonia funebre si terra' giovedi' alle ore 9.40 nella cappella di via Costalunga.

La salma proseguira' per la sepoltura nella tomba di famiglia nel Cimitero di Cormons.

Trieste, 19 maggio 2010

EDUILIO e RITA sono vicini a LICIA in questo triste momento.

Trieste, 19 maggio 2010

I colleghi della Banca d'America e d'Italia partecipano commossi al dolore di LICIA.

Trieste, 19 maggio 2010

Partecipano i cugini
- ENNIO, FULVIO e FIORELLA

Trieste, 19 maggio 2010

Partecipa addolorata l'amica GINA.

Trieste, 19 maggio 2010

Partecipano addolorati i condomini di via Gambini 4/1.

Trieste, 19 maggio 2010

Ciao

"zia Elide"

ELENA

Trieste, 19 maggio 2010

†

Ha raggiunto la sua amata CHIARA

Giorgio Battig

rugbista

Lo ricorderanno con tanto amore CLAUDIO con MARINA, MARTINA con PATRICK, FEDERICO con FEDERICA unitamente al fratello MARIO con MARISA, GIORGIO, LOREDANA, ALESSANDRO ad EDMONDA, MICHELE, ELISA, DANIELE, ETTA ed ETTORE, amici e parenti tutti.

Ciao papà, ciao nonno.

I funerali seguiranno giovedì 20 maggio alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 maggio 2010

Ciao

Giorgio

MARIO, LAURA, ROBERTA e FABIANA.

Trieste, 19 maggio 2010

Vicini a CAIO gli amici del Bar Junior.

Trieste, 19 maggio 2010

†

E' mancata

Concetta Robba

Lo annunciano il figlio DOMENICO SCERBO e famiglia.

Le esequie si svolgeranno venerdì 21, alle 10, in via Costalunga.

Trieste, 19 maggio 2010

Marco Coslovich

Sono vicini a LORELLA:
- DAVIDE, DONATELLA, STEFANO, MITJA con le famiglie e i collaboratori dello Studio

Trieste, 19 maggio 2010

Ipsilon istriana, 100 nuovi cartelli ma nessuno ha i nomi in italiano

Protesta il deputato Radin: «Siamo tornati ai tempi di Tudjman»

POLA L'attesa per l'imminente apertura del primo tratto autostradale in Istria, quello che porta a Canfanaro della lunghezza di 45 chilometri, trascorre all'insegna di un sentimento di grande amarezza e mortificazione non solo per gli Italiani della penisola ma per tutti gli abitanti che si identificano nella cultura istriana composta dai valori propria sia dell'etnia italiana che croata. Sul tratto di strada, infatti, non c'è traccia di bilinguismo, in barba agli statuti municipali e regionale e soprattutto alle leggi statali in materia di tutela delle comunità nazionali minoritarie. Ancor peggio, sono stati rimossi i cartelli con i nomi bilingui delle località che c'erano prima del raddoppio di corsie.

Parlando ieri ai giornalisti, il deputato italiano al Sabor e presidente dell'Unione italiana Furio Radin ha dichiarato che stanno ritornando i tempi quando il defunto presidente croato Tudjman non vedeva di buon occhio l'uso della lingua italiana, tentando addirittura ma senza riuscirci, di bocciare lo Statuto regionale che sanciva il bilinguismo.

Tudjman non c'è più, però ora c'è il ministro del mare, trasporti e comunicazioni Bozidar Kalmeta al quale proprio oggi Radin porrà la seguente interpellanza parlamentare al Sabor: «Signor ministro, perché non rispetta le leggi vigenti in Croazia?». Radin ha detto che intende porre la questione anche in veste di Presidente dell'Unione italiana conferendo così una connotazione internazionale al problema, essendo l'Ui un soggetto giuridico non solo croato ma pure sloveno e italiano. Se non si rimedierà alla grave ingiustizia nei confronti dell'Istria, ha detto ancora, la questione potrebbe facilmente diventare un caso internazionale. E noi aggiungiamo: «Con inevitabili ripercussioni sull'avvicinamento della Croazia all'Unione europea». Sembra però che l'ostile atteggiamento di Kalmeta non sia condiviso da tutti i componenti del governo croato. Come precisato dallo stesso Radin, la premier Jadranka Kosor non avrebbe nulla contro il bilinguismo sulla segnaletica stradale in Istria. All'incontro stampa è intervenuta anche la vice presidente della Regione Viviana Benussi. «La Croazia non può considerarsi uno Stato di diritto se non vi si rispettano le leggi, tanto più se a non rispettarle è addirittura un ministro» ha detto, ricordando di non aver finora ricevuto alcuna risposta da Zagabria alle sue sollecitazioni e richieste di spiegazioni sui motivi per i quali il bilinguismo non viene rispettato. «Non rispondere alle lettere - ha aggiunto - non è sicuramente indice di buona educazione». Intanto manca meno di un mese all'inaugurazione del tratto autostradale in questione, lungo il quale ci sono sicuramente oltre un centinaio di cartelli segnaletici monolingui. A questo punto appare improbabile che il ministro Kalmeta cambi idea dal giorno alla notte e li faccia sostituire o riverniciare. Al massimo se punzecchiato dalla Kosor o da Bruxelles potrebbe farsi strappare la promessa di rimediare all'errore in una fase successiva. *(p.r.)*

Viviana Benussi

UNIONE ITALIANA

«Violato il diritto Se la segnaletica non verrà corretta faremo ricorso a livello europeo»

Uno dei nuovi cartelli autostradali con nomi solo in croato

CONTRO L'ABUSIVISMO EDILIZIO

Dopo Cherso e Pago via alle demolizioni sull'isola di Veglia

VEGLIA Dopo Cherso e Pago, nei giorni scorsi è stata l'isola di Veglia a venir presa di mira da ruspe del ministero dell'Ambiente, da ispettori e poliziotti. La «campagna primaverile» del dicastero contro l'abusivismo edilizio ha avuto il suo prosieguo in località Picik, nel comune di Veglia città, a poca distanza dal mare. Qui, in un'area sepolta da un fitto bosco, già dieci anni fa i soliti furbi si sono fatti erigere una specie di insediamento, con costruzioni anche solide, e poi roulotte, servizi igienico - sanitari, aiuole, giardinetti, tavoli e sedie con tettoia e tutte quelle comodità che accompagnano le vacanze o la puntata fuori città durante i weekend.

L'area in questione rientra nella categoria «terreni non edificabili» e pertanto gli abitanti, se si può definirli così, non dispongono di alcun permesso. Sulle costruzioni abusive a Picik, una trentina in tutto, si era fatta luce nei primi anni '90, con gli ispettori all'Edilizia che avevano emesso le ordinanze di demolizione nel 1995, peraltro rispettate. Alla fine del 2008, l'insediamento aveva ripreso forma, costringendo gli ispettori edili – in collaborazione con gli ispettori alle Foreste e i colleghi dell'Ispettorato statale – a tornare nell'isola quarnerina, per monitorare quanto stava accadendo. Diversi mesi dopo, altre ordinanze di abbattimento, con la maggioranza dei proprietari che hanno deciso di demolire da soli i propri edifici evitando così di pagare somme astronomiche se a farlo sono i bulldozer governativi.

L'altro ieri, lunedì, un paio di ruspe sono giunte a Picik, radendo al suolo quel poco che era rimasto in piedi e trasportando il materiale nella discarica comunale di Treskavac. L'area è tornata ad avere grosso modo l'aspetto che aveva prima di diventare un abitato illegale, edificato soprattutto da gente residente a Zagabria e nella parte nord – occidentale della Croazia, regione che assieme all'Istria e al Quarnero ha il più alto tenore di vita nel Paese. Va rilevato che nelle scorse settimane i titolari delle costruzioni abusive a Picik, riuniti in un'associazione denominata "Komunada od Gospe" (Comunità della Madonna), si sono rivolti ufficialmente alla municipalità di Veglia, chiedendo che la zona sia proclamata terreno edificabile, il che avrebbepermesso la legalizzazione dell'insediamento. Si tratta di un'area di circa 24 ettari. I consiglieri comunali, e la cosa era scontata, hanno respinto in modo unanime, bipartisan, la proposta, rilevando che Picik è il tipico esempio di devastazione ambientale lungo le coste croate dell'Adriatico. Il consiglio comunale di Veglia ha bocciato la richiesta di Komunada od Gospe, sostenendo che non è in armonia con la legge sulle Costruzioni edili, né con il Piano regolatore della Regione del Quarnero e Gorski kotar. Scontato che nelle settimane e nei mesi a venire, altre aree costiere - interessate dall' abusivismo - ricevano la visita di uomini e macchinari edili.

Andrea Marsanich

Un'immagine di Veglia

Radio Fiume in crisi, interviene il console

Rustico chiede all'ente di Stato croato il ripristino dell'organico giornalistico

Da sinistra, Andrea Marsanich, Furio Radin, Iva Pavletic, Fulvio Rustico e Vladimir Roncevic

FIUME Redazione italiana di Radio Fiume, una delle espressioni dell'italianità presente nel capoluogo quarnerino e in una vasta area altoadriatica, ma che negli ultimi tempi sta vivendo momenti di grave disagio, determinati da tagli e da mancanza di sensibilità della casa madre, la Radiotelevisione croata, verso i giornalisti connazionali. Di questo e altro si è parlato nell'incontro di ieri nella sede della popolare emittente radiofonica fra il console generale d'Italia a Fiume, Fulvio Rustico, il presidente dell'Unione Italiana e deputato della nostra minoranza al Sabor, Furio Radin, il direttore di Radio Fiume, Vladimir Roncevic, il redattore e la collaboratrice della redazione italiana, Andrea Marsanich e Iva Pavletic. Il titolare della sede consolare italiana a Fiume, Rustico, nell'esprimere il suo apprezzamento per l'operato di Radio Fiume e della sua redazione italiana (notiziari in italiano alle ore 10, 12, 14 e il giornale radio delle 16), ha evidenziato la situazione precaria venutasi a creare con il pensionamento della redattrice responsabile dei programmi italiani, Agnese Superina. Da quattro giornalisti, organigramma presente da decenni, la redazione è passata a tre componenti, comportando una serie di problemi che mettono a rischio la regolare presenza della lingua italiana nell' etere nordadriatico. A ciò si aggiunge la mancata nomina del redattore responsabile della redazione italiana, peraltro non presente nell' organigramma della radio nazionale, come nemmeno la redazione italiana di Radio Pola e quella ungherese di Radio Osijek. Il console Rustico ha chiesto a Roncevic di fare i dovuti passi presso la direzione di Zagabria, proprio per tutelare una redazione che conferma il carattere di multiculturalismo e plurilinguismo presenti nella città dell' aquila bicipite. «L'Italia, che appoggia con convinzione il cammino di Zagabria verso l'Unione europea, è interessata al funzionamento delle sue istituzioni in Croazia – ha concluso il console – e dunque vorremmo che il caso della redazione italiana di Radio Fiume avesse una soluzione interna, senza che diventi magari un problema di natura politica». Furio Radin, adoperatosi più volte in passato a favore dei giornalisti italiani di Radio Fiume, ha fatto presente che bisogna dare importanza giuridica alle tre redazioni minoritarie, compito che va risolto in tempi rapidi. Quindi ha parlato dell'operato della redazione italiana, sempre attenta alle questioni e ai diritti della Comunità nazionale italiana che vive nel suo territorio di insediamento storico. Roncevic ha promesso il suo massimo impegno, mentre Marsanich ha rilevato che – se la redazione potrà nuovamente contare su quattro giornalisti – i connazionali e gli appartenenti alla maggioranza che capiscono l'italiano, fruiranno di nuovi contenuti e si avrà uno spazio in lingua italiana anche la domenica, cosa che finora non avveniva.

LE GRANDI MANOVRE SUL PROGETTO IMMOBILIARE CHE SORGERÀ NEL QUARTIERE DELL'EX FIERA DI MILANO

Ligresti rilancia nella partita per Citylife

Fonsai punta a quote paritarie con Generali e Allianz nel riassetto previsto dopo l'uscita della Lamaro di Toti

di ANDREA DEUGENI

MILANO "Chi gliel'ha fatto fare?". La domanda circola con insistenza in queste ore negli ambienti finanziari della City milanese dopo il diffondersi della notizia relativa alla partecipazione, in extremis, di Salvatore Ligresti alla spartizione della quota (20%) finora in mano a Lamaro (gruppo Toti) nel progetto CityLife, il piano di riqualificazione immobiliare dello storico quartiere della Fiera di Milano. Una quota, quella dell'immobiliarista romano, che fino a ieri sembrava invece destinata ad essere spartita tra Generali (pronta a rilevarne il 15% salendo dal 26,6% al 41,6%) e Allianz (che sarebbe passata invece dal 26,6% al 31,6%), lasciando Sinergia, una delle holding di partecipazioni della famiglia Ligresti, in minoranza col 26,6%.

La risposta sussurrata da alcuni analisti è la seguente: a convincere l'ingegnere siciliano sarebbe stata la presenza, da tempo, di un gruppo immobiliare fortemente interessato al progetto. Un gruppo che chiaramente non avrebbe interesse a entrare in punta di piedi, per cui era indispensabile quanto meno mantenere lo status di socio paritetico con le due compagnie assicurative. Status che la vendita pro-quota ai tre soci consente di mantenere, facendo salire ciascun gruppo al 33,33% del capitale sociale.

Il rendering del progetto Citylife all'ex Fiera di Milano

La voce circolata negli ultimi tempi di una mancanza di liquidità dei Ligresti appare reale, vista la situazione debitoria delle società del gruppo, ma l'aver rivendicato la propria prelazione in CityLife è una strada percorribile perché, solo di dividendi, Premafin (controllante di FonSai e Milano Assicurazioni) staccherà quest'anno un assegno da quasi 56 milioni e non dovrebbe dunque avere particolari difficoltà a pagare una ventina di milioni (la quota dei Toti in CityLife ha un valore di mercato non superiore ai 60 milioni).

Piuttosto, sempre secondo chi segue da vicino la realizzazione dell'imponente progetto immobiliare, i problemi si presenteranno nei mesi a venire, dato che per portare a termine le tre torri, il parco e il nuovo museo d'arte contemporanea costa ogni giorno di più: dagli 1,7 miliardi previsti inizialmente (2005) si è ormai superata quota 2,1 mld (a fine 2009), con una leva finanziaria che, partita dall'80%-85%, si sta riducendo (a regime non dovrebbe superare il 60%). Il che significa che, oltre alle banche, a finanziare il progetto dovranno essere direttamente i soci.

In questo caso i Ligresti, presenti con una quota del 50% anche nel General Contractor Tre Torri (l'altro 50% è tuttora in mano ai Toti, ma la quota è destinata ad essere rilevata da Impregilo), non sembrano ai più in grado di mantenere troppo a lungo in mano la scommessa. Anche perché Sinergia (che già a fine 2008 risultava essere in rosso con le banche per 470 mln a fronte di un patrimonio di soli 100 mln) dovrà quanto prima ristrutturare il debito e non potrà impegnarsi in ulteriori onerose partite. Stando ad alcuni analisti, dunque, l'ultima mossa dei Ligresti sarebbe solo un passaggio intermedio con il quale sedersi al tavolo delle trattative col potenziale acquirente. Partendo da una posizione meno debole, in grado di spuntare una buona valutazione.

Valutazione che salirebbe se, come sembra probabile, il Comune di Milano accoglierà la richiesta, appena giunta dal Cda di CityLife (non a caso, si sussurra), di una maggiore flessibilità d'uso con l'estensione della parte residenziale da una forchetta compresa inizialmente tra il 30% e il 55% ad una dal 30% al 70%, diminuendo in parallelo quella relativa ai servizi (per molti, in questa fase di mercato, uno degli elementi critici del progetto). Richiesta che avrebbe incontrato anche il gradimento del potenziale nuovo socio al quale piace evidentemente l'idea di entrare in un affare che vedrà la realizzazione di alcune migliaia di appartamenti che potranno col tempo essere collocati sul mercato a prezzi tra i 7 e gli 11mila euro al mq.

E proprio il tempo, aggiungono al Piccolo sempre gli esperti, giocherà un ruolo decisivo nella partita finale tra i Ligresti da una parte, i soci vecchi e nuovi dall'altro e le banche creditrici: più tempo sarà necessario per ricollocare gli appartamenti sul mercato e meno elevato dovrebbe essere il premio concesso all'ingegnere di Paternò per cedere la propria quota. Oltre a questa interpretazione, c'è anche, però, chi legge dietro alla sua decisione, la volontà di Ligresti di restare in Citylife, perché la ripresa dovrebbe assicurare al progetto ritorni eccellenti. Per il momento, però, il bilancio è magro: su 1.100 appartamenti, ne sono stati venduti solo 80.

SECONDO LA CISL

Industria, 200 mila posti a rischio

ROMA La crisi per chi lavora nell'industria non è finita. Anzi, appesi a un filo rimangono circa 200 mila posti e 600.000 mila sono quelli ancora in vita grazie alla leva degli ammortizzatori sociali. È questo il bollettino stilato dalla Cisl nel suo rapporto annuale sul comparto industriale.

Eppure da quando la crisi è iniziata, o meglio dall'aprile del 2008 al febbraio del 2010, il settore ha già sacrificato 350 mila posti, con un calo del numero di occupati nel settore pari al 7%. Ora a «forte rischio» ce ne sono sicuramente 149.457 mila. Ma visto che l'indagine è in corso (finora sono state censite 688 aziende), la cifra, sempre secondo il sindacato, può essere arrotondata fino a raggiungere quota 200 mila. Questo è lo scenario che si presenta guardando solo ai «casi più gravi» (per cigs, rischio chiusura, cessazione d'attività, liquidazione, fallimento, commissariamento), ovvero tralasciando le aziende dove è a regime la cig ordinaria. Infatti, i posti toccati dalla crisi sono molti di più. Come si legge nel rapporto sono circa 600 i lavoratori «effettivamente coinvolti, in quanto sono diffuse le pratiche di rotazione e di casse che riguardano solo una fetta dei lavoratori».

D'altra parte i numeri sull'andamento del settore non sono confortanti: secondo lo studio da aprile 2008 a febbraio 2010 il comparto ha perso il 20,8% nella produzione, il 22% nel fatturato e il 24,5% negli ordinativi.

«POSIZIONE DOMINANTE»

Telecom finisce sotto la lente dell'Antitrust

ROMA Telecom Italia finisce sotto la lente dell'Antitrust per possibile abuso della propria posizione dominante rispetto agli altri operatori telefonici concorrenti.

L'Autorità Garante della Concorrenza e del mercato ha infatti deciso di avviare un'istruttoria nei confronti della società guidata da Franco Bernabè per verificare appunto un eventuale abuso di posizione dominante.

E il presidente dell'Antitrust Antonio Catricalà, intanto, ha fatto sapere ieri che la società per la fibra ottica alla quale stanno lavorando gli operatori telefonici dovrà avere «regole di governance che assicurino una muraglia cinese tra di loro, in modo che possano parlarsi solo delle questioni meramente tecniche».

La decisione di aprire un'indagine su Telecom è stata presa dall'Autorità nella riunione del 13 maggio 2010, dopo una denuncia di Fastweb, secondo la cui segnalazione Telecom starebbe cercando di escludere i concorrenti dalle gare per i servizi di telefonia di Consip ed Enel, rifiutando di fornire informazioni essenziali nella messa a punto delle offerte. In particolare, l'Antitrust dovrà verificare se la società abbia rifiutato - rendendoli invece disponibili alle proprie divisioni commerciali - informazioni e servizi all'ingrosso necessari ai 'competitor' per potere predisporre offerte economiche e tecniche competitive alla clientela non residenziale.

La denuncia presentata all'Authority da Fastweb precisa che «Telecom Italia, sfruttando la sua natura di operatore verticalmente integrato, avrebbe cercato di escluderla dalla competizione per le gare Consip ed Enel per l'affidamento dei servizi di telefonia fissa e connettività IP. In particolare, Telecom si sarebbe rifiutata di fornire le informazioni tecnico-economiche ritenute necessarie da Fastweb per la predisposizione delle proprie offerte». L'Antitrust spiega che le gare Consip ed Enel, «oltre ad avere una particolare rilevanza in termini di valore complessivo (rispettivamente 1,3 miliardi e 240 milioni di euro come base d'asta), hanno un significativo valore strategico per gli operatori». Visto che, sottolinea, «l'aggiudicazione di forniture così consistenti e di lunga durata consente a un operatore alternativo di utilizzare gli investimenti infrastrutturali effettuati per la fornitura ai grandi clienti per espandere geograficamente la propria capacità concorrenziale, nonchè per raggiungere in tempi accelerati una soglia di clienti sufficiente a generare economie di scala necessarie per poter competere efficacemente con Telecom».

Quanto alla società per la fibra ottica, Catricalà ha precisato che gli «piace l'idea di avere una società che faccia rete, con la conduzione di Telecom Italia e garanzie per gli altri operatori». E l'architettura potrebbe essere quella di «un terzo di capitale pubblico, un terzo di Telecom (anche con conferimenti di rete) e un terzo degli altri operatori».

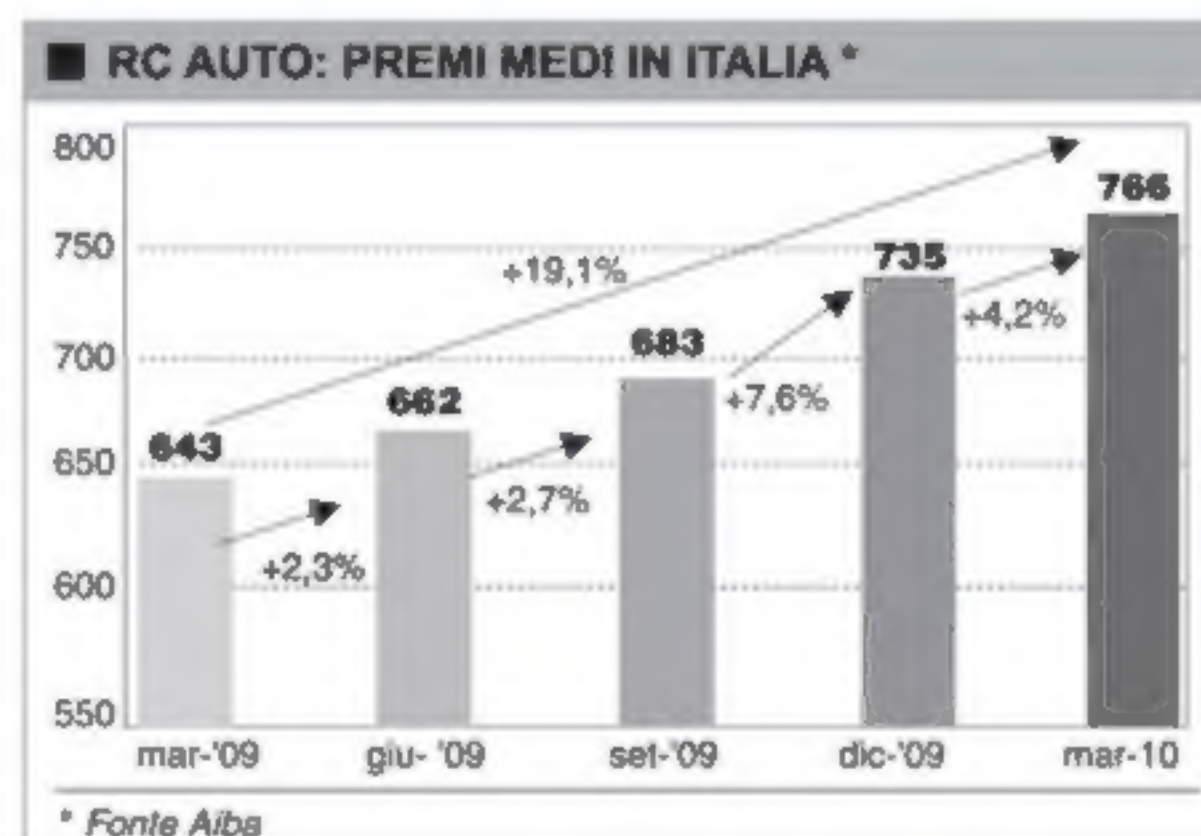
LA DECISIONE DELL'ANTITRUST DI AVVIARE UN'INDAGINE RIACCENDE I RIFLETTORI SULLE COMPAGNIE

Rc Auto, in un anno aumenti medi del 19%

Secondo un'indagine dell'Aiba solo da dicembre a marzo c'è stato un rincaro del 4,2%

TRIESTE La decisione dell'Antitrust di indagare sui recenti aumenti delle polizze Rc auto riaccende i riflettori sulle compagnie assicurative. Dopo un periodo di calo delle tariffe che ha caratterizzato il 2008 e i primi tre mesi del 2009, i prezzi delle polizze Rc Auto infatti hanno ripreso a salire: da marzo (643 euro il premio medio) a dicembre 2009 l'incremento delle polizze Rc Auto è stato del 14,15% (735 euro). A marzo 2010 il prezzo medio è salito a quota 766 euro: in un anno gli aumenti in media sono stati del 19%.

Lo confermano i dati riportati nell'Osservatorio Auto realizzato da Aiba (Associazione Italiana Brokers di Assicurazioni e Riassicurazioni) in collaborazione con Iama Consulting. Lo studio, aggiornato al dicembre 2009, sfrutta il patrimonio di dati contenuti in Check-It-Auto, il comparatore delle tariffe auto (Rc Auto e Auto Rischi Diversi) che consente un confronto delle polizze presenti sul mercato, basato sul loro costo di listino (ovvero non tiene conto del monte sconti applicato dagli intermediari) e sulla qualità delle garanzie offerte da 30 compagnie. Secondo lo studio è di 734 euro il prezzo medio pagato dai consumatori per le polizze Rc Auto a fine 2009, con un balzo di oltre il 14% da marzo a dicembre dello scorso anno. Nel solo ultimo trimestre 2009 l'incremento medio delle tariffe è stato del 7,62%.

C'è però un risvolto positivo legato alla mobilità del mercato. Le pressioni della crisi economica e la competitività del mercato-rileva l'Aiba- che si traduce in un'ampia gamma di soluzioni, estremamente differenziate per prezzo, garanzie e condizioni, hanno favorito l'incremento della mobilità dei consumatori: circa il 13% dei clienti ha confrontato più prodotti prima di sottoscrivere la polizza e ben 2,4 milioni di assicurati hanno cambiato compagnia nel corso del 2009, il 9,3% (era l'8% nel 2008 e il 6,3% nel 2006).

L'Aiba si trova in sintonia con alcuni rilievi dell'Ania di fronte alle contestazioni dell'Antitrust: «I principali fattori alla base della riduzione del conto tecnico delle compagnie che hanno portato all'aumento dei prezzi delle polizze Rc Auto sono un effetto dei provvedimenti legislativi del governo: «Il calo, per il secondo anno consecutivo, della raccolta nei rami Danni dove il segmento auto pesa circa la metà del totale, il fenomeno delle frodi, l'incertezza dei costi dei sinistri e gli effetti di alcune norme introdotte dal decreto Bersani-bis hanno deformato il sistema di bonus-malus, come la possibilità di contrarre una nuova polizza acquisendo la classe di merito più bassa del proprio nucleo familiare e l'obbligo per le compagnie di far scattare il malus solo in caso di sinistro con responsabilità principale dell'assicurato, con esclusione quindi dei casi di responsabilità minoritaria o concorso di colpa paritario». *(pcf).*

SI VUOLE CHIUDERE ENTRO LUGLIO

Privatizzazione Tirrenia al rush finale

ROMA È fissata per il 28 giugno prossimo la scadenza per la presentazione delle offerte vincolanti per la privatizzazione di Tirrenia per chiudere l'operazione entro luglio. Intanto, dal 21 al 28 maggio le otto società che hanno presentato manifestazione d'interesse incontreranno Tirrenia per verificare conti e stato della compagnia di navigazione. Lo riferiscono fonti sindacali. Il 10 giugno ci potrebbe essere un'ulteriore scrematura fra Cep III Participations The Carlyle Group, Cinven Limited, F2i Sgr, Gestioni Armatoriali e Tomasos Transport & Tourism, Grandi Navi Veloci, Mediterranea Holding di Navigazione, Moby e Trans Ferry che hanno manifestato interesse all'acquisto.

I PIANI DI GOTTWALD KRANEBITTER SCELTO DAL GOVERNO PER RIMETTERE IN SESTO LA HOLDING

Austria, Hypo Group verso la vendita della controllata italiana

Un atto imposto da Bruxelles in conseguenza degli aiuti pubblici ricevuti dal gruppo bancario carinziano

di MARCO DI BLAS

KLAGENFURT Hypo Group lascerà definitivamente l'Italia, cedendo la banca presente nel nostro Paese. Si tratta di una scelta sofferta, perché, nel disastro generale che ha travolto la holding carinziana, la controllata italiana costituiva e costituisce ormai uno dei pochi ingranaggi che funzionano, come risulta anche dal bilancio 2009 depositato in questi giorni, che chiude con un utile lordo di 13,56 milioni (il gruppo, invece, ha registrato un deficit di 1.580 milioni).

E un giudizio largamente positivo arriva anche da Gottwald Kranebitter, nuovo direttore generale di Hypo Group, scelto in aprile dal governo austriaco per rimettere in sesto la holding e scoprire se ci sono altri scheletri negli armadi. In queste settimana Kranebitter ha studiato a fondo il "grande ammalato", ispezionando tutte le sedi estere, compresa quella italiana. Un suo giudizio su Hypo Bank Italia lo ha espresso per la prima volta domenica, in un'intervista a Radio Kärnten. Spiegando che la vendita della controllata italiana non è una scelta, ma un atto imposto dall'Ue, quale compensazione per gli aiuti pubblici ricevuti dal gruppo, ha commentato: "Dobbiamo ritirarci dall'Italia e questo ci duole, perché l'Italia in relazione alla sua posizione geografica e alla redditività sarebbe un'eccellente tessera del puzzle". E ieri, in un'intervista all'Apa, ha soggiunto con riferimento alla vendita di Hypo Italia: "Mi sanguina il cuore, perché è una banca che funziona, dove lavora gente per bene".

Forse in quel momento Kranebitter aveva in mente Hypo Croazia sui cui affari sta ora indagando la Procura di Klagenfurt. La situazione italiana dev'essergli sembrata l'altra faccia della luna.

Quale aspetto abbia la luna sull'altra faccia lo si evince dal bilancio 2009 presenta un totale attivo di 4.555 milioni (5.024 nel 2008). I crediti verso la clientela sono scesi da 4.735,68 a 4.390,58 milioni (-7%), flessione dovuta in parte all'attuale momento economico che ha colpito le piccole e medie imprese e dove è stata avviata una più cauta selezione. La raccolta totale è stata di 2.001,20 milioni (2.208,28 nel 2008).

Il Tier capital ratio è stato aumentato dall'8,37 al 9,16%; il Total capital ratio dal 9,26 al 9,89%. Alla voce rettifiche/riprese di valore sui crediti è stato accantonato un importo doppio rispetto all'anno precedente (da 26,78 a 51,13 milioni), di cui 30 milioni a titolo di accantonamento generico, al fine di fronteggiare i rischi dell'attuale situazione macroeconomica. L'utile netto è stato di 3,55 milioni.

Nel 2009 è stata aperta una nuova agenzia. Invariato il personale a quota 553, con 5 nuove assunzioni la settimana scorsa. Rinnovato il consiglio di amministrazione: Hypo Group ha sostituito tutti i componenti austriaci, confermando invece quelli italiani: l'amministratore delegato Lorenzo Di Tommaso e Lorenzo Snaidero e Francesco Amendola. Un'attestazione di piena fiducia nei confronti del management italiano.

IN ARRIVO

VASALAND	da Tekirdag a orm. 57	ore 06.00
UND EGE	da Mersin a orm. 31 bis	ore 08.00
UN AKDENIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 09.30
PHONEX AMBITION	da Novorossiysk a rada	ore 16.00
DIRHAMI	da Ancona a Molo VII	ore 18.00
SAFFET BEY	da Cesme a orm. 47	ore 20.00

IN PARTENZA

NS LAGUNA	da Slot a ordini	ore 06.00
RAVENNA	da Durres a orm. 15	ore 18.00
UND EGE	da Mersin a orm. 31 bis	ore 19.30
UN AKDENIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 18.30
VASALAND	da Tekirdag a orm. 57	ore 19.00

Il segretario regionale della Lega Pietro Fontanini con il presidente Renzo Tondo

LE PRIORITÀ PROGRAMMATICHE

«Subito la legge taglia-consiglieri»

TRIESTE Avanti tutta con l'abolizione degli enti "inutili" e con il taglio dei consiglieri regionali. Pietro Fontanini non ha dubbi e, nel giorno in cui alza politicamente il prezzo, rilancia la battaglia contro gli sprechi: «La Lega nord deve dare compimento al segnale inviatoci dai cittadini facendo quello che ha fatto sinora: dobbiamo essere pragmatici e attuare quanto diciamo nei nostri programmi elettorali. Le nostre priorità sono senz'altro la semplificazione degli enti e la riduzione dei costi della politica». Il segretario regionale della Lega lancia un messaggio inequivocabile agli inquilini di piazza Oberdan: «Dobbiamo aprire una seria riflessione sul numero dei consiglieri regionali: 60 sono troppi, l'abbiamo detto e ridetto. Ma allora, visto che serve una legge costituzionale, dobbiamo muoverci e mettere in cantiere una legge voto da inviare a Roma». Il tavolo bipartisan sui costi della politica, seppur annunciato, non si è mai riunito. Fontanini lo sa e non gradisce: «Non stiamo facendo una bellissima figura rispetto a quanto si muove a Roma. Siamo rimasti indietro». Il segretario regionale della Lega, subito dopo, invita ad osare di più sul fronte della "guerra" agli enti inutili: «Abbiamo chiuso le Comunità montane, e abbiamo fatto bene, ma adesso corriamo il rischio di resuscitarle con un'alchimia molto discutibile... Così non va. Dobbiamo esercitare la nostra autonomia per risparmiare concretamente sui costi della politica».

Fontanini "prenota" governatore e sindaci «E la Lega deve avere più peso in giunta»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Dietro l'angolo, a fine mese, c'è la verifica di maggioranza: «E noi leghisti, in giunta, siamo sottodimensionati. Difficile accettare lo status quo, dobbiamo avere qualcosa di più». Nel 2011, ci sono le amministrative: «E noi vogliamo recitare un ruolo da protagonisti, non più da gregari. Dove? Non escludiamo nulla, nemmeno Trieste». Nel 2013, ancora, ci sono le regionali: «E noi abbiamo le carte in regola per assumere la guida della coalizione di centrodestra». Pietro Fontanini alza il prezzo. E lo fa, con tempismo, cavalcando l'onda lunga padana: quella che non si è infranta sul confine veneto, con il trionfo di Luca Zaia, ma ha raggiunto il Friuli Venezia Giulia. Il segretario regionale della Lega ne è convinto: «Alle amministrative di domenica e lunedì abbiamo ottenuto risultati clamorosi, come il 27,3% a Caneva, dove abbiamo drenato voti alla sinistra». E pazienza se quello appena archiviato è "solo" un mini-test elettorale: «Il segnale è netto. E, come in Veneto, impone una riflessione».

Segretario, candida sin d'ora un leghista alla presidenza della Regione?

Per forza. La Lega è diventata il primo partito in Veneto, potrebbe diventarlo anche in Friuli Venezia Giulia, e quindi non può più fare solo il gregario del Pdl. La Lega ha già dimostrato che, se ha gli uomini giusti, può guidare una Regione.

Ce li ha, gli uomini giusti, in Friuli Venezia Giulia?

Contano i consensi. Gli uomini, se i consensi ci sono, si trovano.

Il 2013, ricorda Renzo Tondo, è ancora lontano.

Vero. Ma il segnale è netto: risultati come quelli di Caneva, un comune di sinistra dove siamo diventati il primo partito, sono straordinari e lasciano allibiti persino me.

> **LA VERIFICA**
>
> Il nostro partito è sottodimensionato e oggettivamente è molto difficile accettare lo status quo

L'Udc osserva che tre anni sono un'eternità. E aggiunge che adesso, alla Lega, va bene tutto...

Sarà... Ma all'Udc non è mai successo di essere il partito di maggioranza relativa della coalizione.

Prima delle regionali, però, ci sono le amministrative del 2011. La Lega non chiede nulla?

Il mio messaggio vale ovviamente anche per le elezioni del prossimo anno: vogliamo recitare un ruolo da protagonisti.

Dove volete il candidato sindaco? A Pordenone? A Trieste? Altrove?

Non escludo nulla. Né a Pordenone né a Trieste che sono le due realtà più importanti. A Trieste, poi, si vota sia per il Comune sia per la Provincia. Ci tengo a chiarire, comunque, che la Lega rispetta le alleanze.

Che vuol dire?

La Lega è dentro il centrodestra. E quindi, se il Pdl ha un candidato più forte, la Lega ci sta.

A Trieste, però, il candidato non c'è ancora.

Nomi ufficiali non sono stati fatti. Attendiamo che ci vengano proposti.

Federica Seganti è una possibile candidata della Lega?

È un nome che gira, lo so, ma non vogliamo gettarla nella mischia: il nostro assessore regionale non ne ha bisogno. Ripeto: aspettiamo il Pdl.

La scadenza più imminente, assai più di regionali e amministrative, è la verifica di maggioranza del 28 maggio. Il voto di domenica e lunedì cambia le vostre aspettative?

È indubbio che, dopo il voto, qualcosa cambia: abbiamo dimostrato che la Lega avanza non solo in Veneto, ma anche in Friuli Venezia Giulia.

Cosa chiederete agli alleati?

Torno a ripetere quanto già detto: vedremmo bene una redistribuzione di deleghe a partire da turismo e commercio.

Volete turismo e commercio?

Mi sembrebbere una scelta funzionale a una maggior operatività della giunta.

Il caso più caldo è quello di Alessia Rosolen. Lei ha detto che non s'immischia in casa altrui.

> **EFFETTO ZAIA**
>
> Come in Veneto saremo protagonisti nel 2011 e nel 2013 Un nostro a Trieste? Non escludo nulla

Confermo.

Il "suo" capogruppo Danilo Narduzzi ha dichiarato che, se salta una pedina, si ridiscute tutto. Uscita personale?

Alla luce dei risultati elettorali, mi sembra un'uscita abbastanza condivisibile. A questo punto, come Lega, dobbiamo avere qualcosa in più.

Vi bastano deleghe più robuste? O volete un terzo assessore?

Non vogliamo sedie, ma ragionare: se un terzo assessore leghista fosse funzionale a una maggior operatività, allora, lo chiederemmo.

A complicare la partita della giunta, c'è la possibilità concreta che Tondo diventi presidente della Conferenza della Regioni. Glielo augura?

Certo. È una carica di grande prestigio per lui e per l'intero Friuli Venezia Giulia. Ma è chiaro che, se Tondo viene eletto, gli assetti attuali della giunta vengono messi ancor di più in discussione.

Come?

A quel punto credo che ci vorrebbe un vicepresidente con più forza: un vero coordinatore dell'azione politica e amministrativa.

Magari un vicepresidente della Lega?

La Lega, lo ripeto, è sottodimensionata. E mi fermo qui.

LE REAZIONI ALLE PRETESE PADANE

Pdl e Udc frenano: «2013 lontano» Il Pd: «Fa gola il posto della Rosolen»

TRIESTE «Pietro Fontanini fa il suo mestiere. Ma il 2013 è ancora lontano». Il segretario regionale della Lega, all'indomani del mini-test elettorale che ha coinvolto nove comuni del Friuli, prenota il candidato governatore? Renzo Tondo, il governatore in carica, non si scandalizza. Ma nemmeno si fascia la testa: manca tempo, troppo tempo. «E io sono solito non dare valore alle amministrative. Riconosco, però, un dato politico: l'elettore della Lega oggi esprime anche la preferenza e questo significa che il partito è cresciuto sul territorio e ha fatto crescere una classe politica. Ma, da qui al 2013, chissà che succederà...».

Pdl e Udc, con sfumature diverse, ribadiscono il concetto: tre anni, in politica, sono un'eternità. «In questo momento alla Lega va bene tutto. Ma da qui a pensare a chi guiderà la Regione nel 2013 ce ne passa» afferma Angelo Compagnon. Per carità: «È legittimo che ognuno dica quel che vuole e aspiri a prevalere». Ma il segretario regionale dei centristi ritiene che l'esito delle amministrative non premi un solo partito, ma tutta la coalizione «soprattutto a Cividale dove l'Udc tocca l'11%». Isidoro Gottardo concorda e rifila la battuta: «La Lega si considera il combustibile ma, senza il motore e cioé senza il Pdl, non vincerebbe nessuna gara». Il coordinatore regionale del Pdl, al pari di Compagnon, rifiuta una

Isidoro Gottardo

Angelo Compagnon

lettura unilaterale del mini-test: «Il centrodestra consolida la maggioranza assoluta dei Comuni in cui governa. E finché gli alleati sono soddisfatti dei risultati elettorali quanto lo siamo noi, la coalizione si rafforza sempre di più: questo è ciò che ci sta maggioramente a cuore». Gottardo, dopo aver sottolineato l'apporto dell'Udc, rivendica infine al Pdl il merito «di saper guardare al risultato complessivo».

L'opposizione, però, ironizza: «Da questa minitornata il presidente Tondo esce con un problema in più nella sua agenda. Il posto di Alessia Rosolen fa evidentemente gola alla Lega che sfrutta ogni occasione per alzare la posta» afferma il segretario regionale del Pd Debora Serracchiani. Replica a muso duro Gottardo: «Chi esce con un problema in più nell'agenda è proprio lei che, da segretario, registra un ulteriore crollo del suo partito».

DOMANI LA RIUNIONE A ROMA

Conferenza delle Regioni, parte l'assalto finale Tondo: «Aspetto sereno»

TRIESTE «Non ho chiesto nulla a nessuno, sono a disposizione, e sono assolutamente sereno». Il "d-day" si avvicina: domani, a Roma, la Conferenza delle Regioni si riunisce con all'ordine del giorno l'elezione del nuovo presidente. Ma Renzo Tondo, uno dei candidati superfavoriti ad assumere la guida del plenum dei governatori italiani, non si agita. Nemmeno un po': «Aspetto con assoluta tranquillità la seduta di domani per vedere quello che emergerà».

Il presidente del Friuli Venezia Giulia non se la prende nemmeno con Roberto Calderoli che, a mezzo stampa, sponsorizza la riconferma del presidente uscente Vasco Errani, nonostante sia un illustre esponente del Pd. Anzi, definisce «politicamente accettabile il ragionamento» del ministro della Lega nord. Il motivo? Presto detto: «Nel momento in cui si deve realizzare il federalismo - afferma lo stesso Tondo - è politicamente accettabile farlo con un accordo con l'opposizione. E quindi la conferma di Errani, da questo punto di vista, non fa una piega. Poi, si vedrà domani».

La partita, di sicuro, si deciderà ai piani più alti del centrodestra: Silvio Berlusconi, dopo il successo delle regionali, vuole la guida della Conferenza. E la vuole, non è più un segreto, per l'«amico Renzo». Ma il Cavaliere deve vedersela non solo con le tentazioni e gli appetiti della Lega, il cui appoggio è fondamentale, ma anche con il governatore della Lombardia Roberto Formigoni, che non disdegnerebbe affatto conquistare la presidenza. A complicare il quadro ci sono i numeri tutt'altro che blindati: la Conferenza delle Regioni, come conferma lo stesso Tondo, si trova in una situazione di assoluta parità. Le Regioni di centrodestra contano su undici voti e quelle di centrosinistra su altrettanti, complice il fatto che il Trentino Alto Adige, da solo, esprime ben tre voti: uno spetta a Lorenzo Dellai, come presidente della Provincia di Trento, e ben due a Luis Durnwalder, come presidente della Provincia di Bolzano e come presidente (a tempo) della Regione.

La situazione, insomma, è ingarbugliata. E non a caso, quando mancano poche ore alla seduta di giovedì, le voci si rincorrono. Non mancano nemmeno quelle di un possibile slittamento dell'elezione del presidente di tutti i presidenti. Tondo, in ogni caso, non fa un piega: «Attendo serenamente anche perché io non mi sono candidato a nulla. Non ho mai fatto un passo avanti e non ho quindi bisogno di fare un passo indietro. È una presidenza che potrebbe interessarmi, ma non è in cima ai miei pensieri». Ancora, pur ammettendo di essere uno dei due candidati del centrodestra, chiarisce: «Non vado a cercare contatti. Ogni soluzione è buona. Io posso fare il presidente, il vice, il membro del comitato ristretto e posso fare niente. A me interessa difendere gli interessi del Friuli Venezia Giulia».

» IN BREVE

PUBBLICATA LA SECONDA FOTO

Le sei piantine di mais Ogm crescono "via Internet"

TRIESTE Le piantine "pordenonesi" di mais ogm, le prime seminate in Italia, crescono incuranti delle polemiche scoppiate dopo l'invio della lettera del ministero all'Agricoltura in cui si sollecitano controlli sulle aziende che hanno chiesto l'autorizzazione alla semina di mais biotech. Come promesso, infatti, sul sito del Movimento Libertario (www.movimentolibertario.it), gli agricoltori "ribelli" di Vivaro hanno pubblicato la seconda fotografia che testimonia la crescita delle sei piante di mais biotech, messe a coltura nonostante i divieti, le polemiche e gli anatemi. «Si tratta della prima crescita, dato che siamo al 21° giorno dalla semina» spiegano Leonardo Facco, amministratore delegato Movimento Libertario e Giorgio Fidenato, presidente di Agricoltori Federati. Assicurando nuovi aggiornamenti man mano che le future pannocchie si svilupperanno. Nel frattempo, a fronte della lettera ministeriale, scende in campo anche Futuragra: «Quella lettera - denuncia il presidente Duilio Campagnolo - è un atto intimidatorio verso chi legittimamente chiede di esercitare la libertà di scelta».

PRESENTATO IL RATING DELLE PARI OPPORTUNITÀ. LA BASSA POROPAT: «RISULTATO CHE PREMIA IL NOSTRO LAVORO»

Donne ai vertici, la Provincia di Trieste è la più rosa d'Italia

Con il 39% di presenze femminili conquista il primo posto in classifica. La Regione si ferma a quota 24,6%

TRIESTE Le donne nella "cosa pubblica" sono ancora poche, troppo poche. Il Friuli Venezia Giulia non fa eccezione: la presenza femminile è contenuta al 24,6%, quasi 5 punti sotto la media nazionale. La bella notizia, sul fronte rosa, arriva però dalla Provincia di Trieste, prima tra le amministrazioni provinciali con il 39% di presenza di donne, più del doppio della media italiana.

I numeri emergono dal "Rating della pari opportunità" nelle Regioni, Province e Comuni capoluogo d'Italia illustrato dall'Osservatorio delle donne nella pubblica amministrazione promosso da Futuro@femminile di Microsoft con ForumPa. E sono numeri che tengono conto delle presenze femminili in giunta, in consiglio e negli apparati dirigenziali di prima e seconda fascia. La Regione con più presenza pubblica femminile è il Lazio con il 33,7%, seguito da Liguria (33,6%), Piemonte (31%) ed Emilia Romagna (30,7%). La media italiana è del 29%, con il Friuli Venezia Giulia (24,6%) al nono posto, metà classifica, nonostante l'obbligo delle tre donne in giunta.

Tra i Comuni guida Forlì con il 36,1%, quindi Ravenna (35,2%) e Torino (33,8%). Tutti i capoluoghi della nostra regione stanno sopra la media italiana (18,7%): Trieste (ventiquattresima in Italia) e Udine sono al 25%, a seguire Pordenone (23,6%) e Gorizia (21,7%). Ultimo posto in classifica per Benevento, "maglia nera" con il 2,9% di "pari opportunità".

Nelle Province la media della componente femminile si attesta al 18,3%. Ci sono 18 Province con presidenti di giunta o di Consiglio donne, di cui 13 al di sopra della media. Nello specifico prima in classifica con il 39% è appunto Trieste, seguita da Pistoia (37%) e Reggio Emilia (36,7%). Ultime in classifica Agrigento (4,69%) e Avellino (3,92%).

Un risultato che soddisfa Maria Teresa Bassa Poropat. «Siamo stati conseguenti alla scelta di campo fatta in campagna elettorale - spiega il presidente della Provincia di Trieste -. Non solo abbiamo garantito una rappresentanza femminile in giunta e nelle nomine, ma ci siamo pure attivati sul tema delle pari opportunità dal bilancio di genere alle azione per l'occupazione femminile, dalla costituzione della casa internazionale delle donne al sostegno delle vittime di violenza. Speriamo che la prossima legge elettorale regionale tenga conto di queste sensibilità».

«I dati in sé parlano da soli - è il commento di Carlo Mochi Sismondi, presidente di Forum della pubblica amministrazione - ma, se li andiamo a esaminare in dettaglio, scopriamo delle differenze: dove le donne possono entrare nella stanza dei bottoni tramite concorso, le cose vanno molto meglio e i numeri sono più accettabili. Quando è invece il capo, si prenda a esempio il sindaco, che in generale è uomo, che deve scegliere su base fiduciaria il top management, la cooptazione è quasi certa: gli uomini scelgono uomini». *(m.b.)*

PRIORITÀ A SANITÀ, AUTONOMIE LOCALI E COMPARTO PUBBLICO

Savino agli assessori: «Finanziaria di rigore»

Lettera dell'assessore al Bilancio ai colleghi: «Le entrate regionali non aumenteranno»

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Sarà un altro bilancio "lacrime e sangue". Manca ancora meta anno all'estensione della Finanziaria regionale per il 2011 ma Sandra Savino, l'assessore che deve far quadrare i conti, mette già le mani avanti nei confronti dei colleghi di Giunta. La titolare del bilancio ha già predisposto una lettera nella quale invita tutti gli assessori al rigore visto che la situazione delle entrate non sarà migliore rispetto al 2010 quando pure le casse regionali si trovarono costrette a una dieta forzata non da poco e i vari assessorati dovettero fare i conti con tagli pesanti su quasi tutti i fronti, sanità, sociale, lavoro e infrastrutture esclusi.

Tutta la Giunta regionale, ha sottolineato l'assessore Savino, "dovrà attivare verifiche e valutazioni sulla spesa delle varie direzioni" in modo da indirizzare le risorse, poche e in calo, a disposizione verso quelle che saranno considerate le priorità. Sarà quindi un bilancio di rigore, anche alla luce, ha spiegato l'assessore, delle preoccupazioni di questo periodo sulla stabilità dell'euro e delle misure che il governo nazionale sta valutando per ridurre la spesa pubblica. Da qui l'invito a tutti i colleghi di mantenere il massimo rigore «Tutta la Giunta dovrà attivare verifiche e valutazioni sulla spesa delle varie direzioni» ha specificato Savino, fermo restando che le colonne portanti della prossima Finanziaria regionale, che seguirà le variazioni di bilancio da 19 milioni di euro di prossima discussione, saranno sostanzialmente le stesse che hanno caratterizzato il precedente bilancio che aveva obbligato a tagli medi del 15% sui vari capitoli di spesa.

«Le dorsali fondamentali – ha spiegato Savino – restano sanità, autonomie locali e comparto pubblico. È chiaro che non possiamo affrontare il discorso a livello locale ma in modo complessivo» ha aggiunto l'assessore facendo riferimento al la manovra che sta predisponendo il ministro Tremonti. Ad oggi non sono ancora disponibili i dati relativi alle entrate dei primi mesi del 2010, ha sottolineato Savino, ma quel che è certo è che sarà necessaria una "rimodulazione del concetto di spesa". «Puntiamo – ha continuato – al contenimento della spesa, per esempio accorpando le direzioni». E su questo fronte proprio l assessorato di cui è titolare Savino darà il buon esempio. L'assessore al bilancio, infatti, ha annunciato che saranno unificate la Direzione Patrimonio e servizi generali e la Direzione Programmazione.

L'assessore regionale al Bilancio Savino con Tondo

Sgarbi: un delitto demolire il mosaico di Zigaina

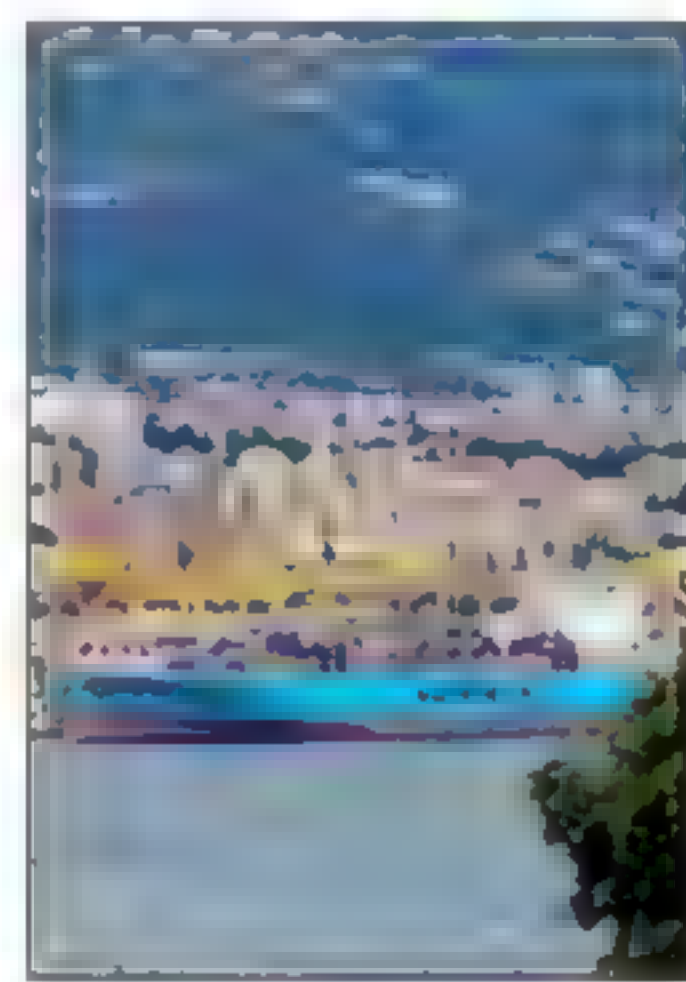
GRADO Vittorio Sgarbi è nettamente contrario alla ventilata demolizione del pavimento musivo di Giuseppe Zigaina, collocato alle Terme Marine. Tutti contro, dunque. Compreso lo studioso e il critico d'arte più noto in Italia, non solo per l'indubbia cultura, professionalità e argume, ma anche per il modo certamente non pacato con il quale prende di petto le situazioni.

Specie quelle che non vanno. «Devono salvarlo, e possono salvarlo!». È una delle frasi pronunciate da Vittorio Sgarbi, la più tranquilla. Venuto a conoscenza del fatto che si parlava di salvaguardare unicamente il bozzetto, Sgarbi ha animatamente affermato: «Salvare solo il bozzetto? Il bozzetto esiste perché c'è poi l'opera che va salvaguardata. Sono zucche ammalate quelle che la pensano così, vanno arrestati». Sgarbi chiede a quando risalgono le Terme cui si fa riferimento e alla risposta che sono state inaugurate nel 1974 osserva: «Anche se fossero brutte - in quel periodo l'architettura, ma non tutta, non era particolarmente interessante (le terme di Grado sono state progettate dall'architetto udinese Gianni Avon, ndr) - non si distruggono le Terme: sono perversi mentali!». Aggiunge di non capire come possano accadere cose del genere. Sostiene che va indubbiamente mantenuto il nucleo originale delle Terme migliorando contestualmente il resto, restaurandolo, ampliandolo, modificandolo, ma mantenendo la parte centrale. «Non sarà sufficiente - dichiara - la loro rozzezza barbara a distruggere».

PROGETTO UNICREDIT, OGGI LA DECISIONE

Il «superporto» Trieste-Monfalcone all'esame di giunta

TRIESTE Le linee guida sul superporto di Trieste e Monfalcone, in vista dell'intesa Stato-Regione, e la bozza del disegno di legge per il riordino dell'ordinamento locale in territorio montano. Sono gli argomenti più importanti della seduta odierna di giunta, insieme all'approvazione dei regolamenti che completano gli interventi regionali in materia di politiche di lavoro e soprattutto di interventi paracadute in tempo di crisi.

SUPERPORTO L'assessore alle Infrastrutture, Riccardo Riccardi, nelle comunicazioni, sottoporrà ai colleghi l'ossatura della bozza di intesa che la Regione punta a sottoscrivere per accelerare il progetto della "piastra logistica" che prevede il raddoppio del Molo VII di Trieste e il nuovo terminal di Monfalcone da 2,5 milioni di teu. Il progetto, sponsorizzato da Unicredit Logistics e definito dallo stesso presidente della Regione Tondo «un'occasione da non perdere», prevede un miliardo di euro di investimenti ma ha bisogno di tempo certi. Da qui la necessità di fissare alcuni punti cardine sui nodi ancora aperti che riguardano l'ipotesi del commissario, le norme di accelerazione, l'istituzione e la governance di un'Autorità portuale unica.

Il Molo VII di Trieste che nel progetto dovrà essere raddoppiato

COMUNI MONTANI L'assessore alle Autonomie locali Federica Seganti porterà all'attenzione dei colleghi l'approvazione del disegno di legge sul riordino dell'ordinamento locale in territorio montano e l'istituzione delle Unioni dei comuni montani. Rispetto ai due disegni di legge di partenza, è stata trovata una sintesi che andrà però condivisa con il Consiglio delle autonomie locali e l'Anci. La bozza prevede l'istituzione di sei ambiti e la possibilità, per i comuni strutturati (quelli sopra i cinquemila abitanti) di non aderire alle unioni. Aperta, invece, la partita delle attribuzione e delle funzioni che si vogliono trasferire alle unioni. Questa partita dovrà essere negoziata con i diretti interessati mentre i tempi di attuazione saranno celeri quando il ddl sarà licenziato dal consiglio regionale.

LAVORO La giunta approverà - anche se l'assessore Alessia Rosolen non sarà presente perché impegnata in un incontro con il segretario della Cisl Bonanni - i regolamenti mancanti in materia di politiche del lavoro e misure anticrisi. Nel pacchetto che l'esecutivo analizzerà ci sarà anche il regolamento sui requisiti per accedere ai lavori di pubblica utilità, riservati a chi non gode di ammortizzatori sociali.

ALTRO In materia di sanità la giunta integrerà le linee per la gestione del servizio sanitario regionale ed esaminerà il regolamento che stabilisce i criteri di riparto delle risorse destinate ai comuni per le funzioni socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie. L'esecutivo si pronuncerà anche sul direttore scientifico del Burlo, così da consentire la nomina da parte del Ministero della Salute. (m.mi.)

APPOGGIO EUROPEO AL PIANO FINANZIARIO DI AUTOVIE VENETE

Terza corsia, dalla Bei arriverà un miliardo di euro

In agenda un incontro con Tremonti per farsi delegare i poteri di approvazione dei progetti di investimento

GORIZIA Un miliardo di euro. La Bei, Banca europea degli investimenti, è pronta a finanziare la terza corsia con 200 milioni di impegno diretto e altri 800 tramite prestito bancario. La notizia arriva dal commissario Renzo Tondo nel giorno del sopralluogo al cantiere della Villesse Gorizia, prima tessera di un complesso mosaico, primo cantiere di un progetto di ammodernamento che vale circa due miliardi di euro.

Il via libera di Bei, che si tradurrà in atto concreto a metà giugno, certifica ancora una volta la bontà del piano finanziario di Autovie Venete, un piano che però stenta a trovare i suoi primi sostenitori in casa. Per andare avanti il commissario ha bisogno del via libera del Ministero dell'economia o l'approvazione dell'atto aggiuntivo al piano finanziario o la concessione dei poteri aggiuntivi – richiesti il 7 aprile – che consentirebbero a Tondo stesso di approvare l'atto. «L'una o l'altra via non fanno differenza – ha detto ieri il commissario - Giovedì (ndr domani) sarò a Roma e spero di poter parlare con l'ufficio di gabinetto del Ministro Tremonti per capire come procedere. C'è una letteratura per la quale il Ministero dell'Economia è restio a concedere i poteri di approvazione dei piani finanziari ai commissari. Noi però non siamo il commissario di Napoli o di Palermo per l'emergenza rifiuti» ha aggiunto il presidente, facendo intendere che la richiesta altro non è che la volontà di assumere una responsabilità per lo sviluppo della Regione.

«Il 'management committee' della Bei, l'organismo tecnico della Banca europea degli investimenti, ha dato un giudizio positivo al piano di Autovie Venete – ha detto Tondo – ed è pronto a sostenere l'intervento con un miliardo di euro, 300 milioni in più di quelli richiesti. È una risposta a quanti continuano a dire che i finanziamenti per l'opera non ci sono». La decisione di Bei, che sarà formalizzata in una lettera a breve e tradotta in atto concreto tra un mese in sede di consiglio della banca europea, secondo Tondo è il frutto del buon lavoro di Autovie.

«Il mio grazie va a Dario Melò al quale mi lega un rapporto di amicizia, anche se i giornali scrivono solo quando litighiamo» ha detto il presidente stemperando le tensioni delle scorse settimane. Intanto oggi il commissario firmerà la convocazione della conferenza dei servizi del secondo lotto della terza corsia (San Donà - Portogruaro), ha anticipato il vicecommissario Riccardi. Il lotto è quello che attualmente non ha copertura finanziaria – la spesa è di 500 milioni di euro circa e non è coperta dall'attuale piano (è in vigore quello del 2007 –, ma questo non impedisce alla struttura commissariale di avviare le procedure in modo da non perdere tempo e da farsi trovare pronta quando arriverà l'agognato via libera al piano finanziario.

Martina Milia

Via ai lavori del raccordo Villesse-Gorizia

GORIZIA Prima si era parlato di Villesse. Poi, era sembrata prevalere l'ipotesi di tre cantieri aperti contemporaneamente: a Gorizia, a Farra d'Isonzo e nel paese di Ikea. Ieri, il contrordine del tutto inatteso: si inizia da Gorizia. Quando? Fra un mese, cinque settimane al massimo.

Sì, i lavori di trasformazione in autostrada del raccordo Gorizia-Villesse stanno per entrare nel vivo. Il progetto esecutivo è stato approvato: il tempo di "validarlo" (ovvero di apporre tutte le firme in calce) e le ruspe entreranno in azione a ridosso della rotonda di Sant'Andrea. Ma perché si inizierà dal capoluogo isontino e non più da Villesse come pareva ormai assodato? Nessun mistero. Le motivazioni sono pratiche. «C'è molto più materiale da smassare da quella parte (Gorizia e Savogna, ndr) pertanto, cammin facendo, depositeremo la terra ai bordi della strada verso Gradisca», la spiegazione tecnica dell'ingegnere di Autovie venete, Luca Vittori. Non solo. Molto probabilmente verrà realizzata anche una strada parallela al raccordo per facilitare il deposito del materiale.

Quella di ieri è stata una giornata importante perché coincide con l'avvio del cantiere "vero". Sino ad oggi sono state effettuate opere di disboscamento e di bonifica bellica: interventi importanti ma ancora propedeutici. Per celebrare l'evento è stato organizzato un incontro negli uffici di cantiere realizzati *ex novo* a Villesse con i sindaci isontini interessati al passaggio del raccordo. Dall'altra parte del tavolo il commissario per l'emergenza dell'A4 (e presidente della Regione) Renzo Tondo e il vicecommissario (e assessore regionale alla Viabilità) Riccardo Riccardi.

«Questa è l'opera più importante della storia di Autovie Venete: un banco di prova dal punto di vista tecnico senza eguali. Il raccordo diventerà un vero collegamento internazionale moderno e funzionale. E una grande scommessa», la sottolineatura di Riccardi.

IL SINDACO HONSELL: LI RIPRISTINEREMO

Caso gay, coperti a Udine i manifesti La Destra dichiara: «Siamo stati noi»

UDINE Il bacio omosessuale è stato coperto, oscurato da manifesti bianchi. A Udine, ma non a Pordenone, i manifesti promossi da Arcigay e Arcilesbica per combattere l'omofobia sono stati "cancellati" alla vista dei passanti. Ieri mattina la sorpresa in città e nel pomeriggio la rivendicazione da parte del partito della Destra. «Si tratta di un'iniziativa prettamente politica, in contrapposizione alla scelta fatta dai Comuni di Udine e di Pordenone di patrocinare i manifesti» ha dichiarato il referente Ernesto Pezzetta, già consigliere provinciale di Udine per due mandati ed ex consigliere comunale a Tarvisio.

La prima condanna è arrivata dal sindaco di Udine Furio Honsell. «Ci attiveremo in base a quanto previsto dal regolamento comunale, che prevede il ripristino dei manifesti del committente e sporgeremo denuncia contro anonimi». Replica il senatore Ferruccio Saro. «Ricordo che coprire i manifesti, nelle occasioni cardine della massima libertà d'espressione, come le elezioni e le campagne elettorali, non è stato ugualmente sanzionato e punito personalmente come invece qualcuno, anche soltanto nelle intenzioni, vorrebbe fare in questa specifica circostanza». E se la battaglia rischia di spostarsi in tribunale «chi intende procedere lo faccia, se intravede in questa iniziativa politica qualche infrazione alla legge» ha rilanciato Pezzetta.

Lo scontro politico si gioca a colpi di veline. L'europarlamentare Debora Serracchiani chiede la condanna, da parte del centrodestra, degli autori del boicottaggio. «Mentre un clima di crescente intolleranza sta pervadendo la nostra comunità, che oggi può toccare gli omosessuali e domani altre minoranze - ha sostenuto Serracchiani - è sconsiderato da parte di Pdl e Lega montare una occulta campagna di demonizzazione contro i gay, trattando innocui manifesti come volgare pornografia».

Grande tristezza è stata espressa dalla parlamentare del Pd Paola Concia mentre l'Arcigay di Udine, con il presidente Daniele Brosolo, chiede l'intervento del Ministro delle pari opportunità. «Mentre il presidente della Repubblica Napolitano, il ministro per le Pari Opportunità Carfagna e il presidente del Senato Schifani condannavano con durezza l'omofobia e la discriminazione ai danni degli omosessuali - afferma Paolo Patane, presidente nazionale di Arcigay - in Friuli il Pdl e La Destra davano il via libera allo squadrismo, con il rischio di alimentare una spirale di inutile odio contro la comunità gay e lesbica locale».

Ieri è arrivata anche la presa di posizione del Tutore dei Minori del Friuli Venezia Giulia, Edouard Ballaman, che ha contestato la forma della campagna, non il contenuto, giudicandola "una comunicazione eccessivamente aggressiva e mal congegnata". *(ma. mi.)*

Uno dei manifesti contestati

Speciale EVENTI A GORIZIA
CONVEGNI • MOSTRE • DIBATTITI • PERCORSI
A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Nel capoluogo isontino fioriscono le iniziative

VI Festival internazionale della storia

èStoria

21, 22, 23 maggio: tre giorni di incontri, dibattiti, conferenze, interviste, lezioni magistrali

La Storia torna a essere protagonista nel VI Festival internazionale che porta a Gorizia, da venerdì 21 a domenica 23 maggio, storici, studiosi, scrittori, giornalisti e testimoni del passato, italiani e stranieri. Tre giorni di incontri, dibattiti, conferenze, interviste, lezioni magistrali, intorno al tema "Orienti". All'interno del programma di èStoria 2010, una sezione specifica ("La Storia in Testa") presenta le novità editoriali di carattere storico pubblicate da case editrici e da istituti di ricerca. Intorno ai libri di recente uscita si confrontano storici e saggisti, scrittori e giornalisti. Uno spazio è riservato all'approfondimento dei temi legati ad alcuni importanti anniversari che ricorrono nel 2010, con ospiti che raccontano e riflettono criticamente su fatti e personaggi. Ulteriori approfondimenti nel corso degli incontri con i testimoni della Storia: chi ha vissuto direttamente i grandi eventi del passato, dal mondo della cronaca a quello sportivo. Info: www.estoria.it Tel. 0481 539210

èStoriabus e Colazione con la Storia

Riparte èStoriabus per viaggiare nel tempo e nella storia. Lungo itinerari storico-culturali espressamente studiati, èStoriabus propone diversi percorsi alla riscoperta del passato, arricchiti a bordo dal commento di autorevoli storici e studiosi. Sono viaggi pensati per riscoprire il contatto diretto con la storia e con le sue testimonianze, per comprendere la ricchezza del patrimonio culturale e per tenere viva la memoria. Colazione con la Storia è la novità di questa edizione; pensata per iniziare la giornata confrontandosi con lo strumento principe della nostra storia quotidiana: il giornale. Una lettura e un commento guidati da giornalisti e storici per approfondire criticamente le notizie di ciò che accade intorno a noi.

Nel segno del marchio Modiano

A Gorizia, Romans e Monfalcone: tre tappe di un percorso dedicato alla creatività

E' dislocata in tre sedi, a Gorizia, Romans d'Isonzo e Monfalcone la ricostruzione dell'arte imprenditoriale della Modiano. Un omaggio espositivo di altissimo livello realizzato grazie alla Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, in sinergia con le Amministrazioni Comunali di Romans d'Isonzo e di Monfalcone, per la direzione artistica di Piero Delbello, in coordinamento con Elena Vidoz per conto della Fondazione Carigo. "Il segno Modiano" è articolato in tre tappe "Arte e impresa, dal Liberty al Deco" (Sala Espositiva della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, visitabile fino al primo agosto 2010). In esposizione una caleidoscopica sequenza di grafica e illustrazione applicata: cartellonismo, locandine, manifesti in un percorso fra stilemi ottocenteschi, Liberty, Deco, stile Novecento. Glauco Cambon, Giuseppe Sigon, Argio Orell (autore di uno straordinario mazzo di tarocchi stampato da Modiano per il Lloyd Austriaco di Navigazione attorno al 1908 e tuttora in produzione) Vito Timmel, Gino de Finetti, Pollione Sigon, gli ungheresi Bereny, Polya Tibor, Biro, Endre Farkas sono solo alcuni fra i principali artisti che firmano le opere in mostra. Da sabato 29 maggio nella Sala consiliare del municipio di Romans d'Isonzo sarà in esposizione una mostra di cartoline d'epoca legata all'attività fotografica dell'azienda giuliana (orari di apertura da lunedì a venerdì dalle 11 alle 13.30, lunedì e mercoledì anche dalle 16 alle 18). Da sabato 5 giugno al Palazzetto Veneto di Monfalcone sarà in mostra la produzione Modiano riguardante la pubblicità navale che comprende non solo cartellonistica, ma anche menu di bordo, programmi di spettacoli, liste passeggeri, tutti in cromolitografia. Orario di visita da lunedì a domenica dalle 16 alle 20.

Theatrum instrumentorum

In Castello mostra permanente di strumenti medievali dal Medioevo all'età barocca

Alle origini della musica occidentale: dal 19 maggio al Castello di Gorizia in esposizione permanente nella splendida sala degli Stati Provinciali una straordinaria mostra didattica sugli strumenti perduti, gli affascinanti antenati delle odierne chitarre, pianoforti, violini, contrabbassi, organi. Tutti perfettamente funzionanti: liuti, vielle, lire, ghironde, salteri, ciaramelle, inseriti in scenari ispirati a celebri nature morte, supportati da strumenti audiovisivi per un imperdibile viaggio tra armonie e suoni inconsueti e di grande suggestione. Oltre novanta gli strumenti esposti, a completamento del Museo del Medioevo goriziano in Castello e di quella Sala della musica che era stata realizzata negli anni '90 facendo riferimento ai celebri angeli musicanti il cui affresco si trova nel Duomo di Gorizia.

Viaggio attraverso la fantasia e il divertimento in un secolo di storia

Continua presso le Scuderie dello storico Palazzo-museo Coronini Cronberg a Gorizia una mostra che appassiona non solo per un pubblico adulto, esperto del settore o soltanto appassionato (che tornando indietro nel tempo ritrova trottole, birilli, il gioco dell'oca, treni di legno da trainare con la cordicella), ma anche e soprattutto per i visitatori più giovani che scoprono un mondo quasi sconosciuto e coloratissimo fatto di giochi di legno, latta, case di bambola e soldatini di stagno. In una sala adiacente all'esposizione è allestito un laboratorio didattico stata predisposta per poter accogliere gruppi di 25 bambini alla volta (scuole primarie e secondarie di primo grado), che potranno costruire un giocattolo - prendendo spunto da quelli visionati in mostra - utilizzando vari tipi di materiali come carta, stoffa, legno. Sabato 5 e domenica 6 giugno è in programma il week end con Lego. Ogni domenica alle ore 16, visita guidata gratuita alla mostra.

PROMEMORIA

Il Servizio lavoro della Provincia domattina dalle 10 alle 12 30 nella sede dell'Università (nell'aula 1A dell'Edificio interfacoltà H3) presenterà agli studenti universitari e alle persone che hanno appena terminato il percorso di studi le diverse opportunità offerte dallo stesso Servizio.

La situazione della Sanità triestina: il Pd promuove un incontro pubblico con operatori della Azienda servizi sanitari e cittadini sul tema "Garantire i livelli raggiunti, assicurare il diritto alla Salute" oggi alle 18 alla Libreria Minerva (via S. Nicolò 20)

LE MISURE PREVISTE PER TAMPONARE LA CARENZA DI PERSONALE

Ferie estive, gli ospedali tagliano i posti letto

Chiude un piano della Terza medica, allo studio la sospensione notturna delle Prime cure al Maggiore

di GABRIELLA ZIANI

Estate, si allestisce il piano delle ferie anche in ospedale, e si deve tornare a stringere e accorpare per sostenere le assenze di medici, infermieri e personale sanitario. Ieri la bozza del progetto stagionale è stata discussa a lungo coi sindacati, molto critici

Uno dei punti più discussi: l'iniziale previsione di serrare di notte il Centro prime cure dell'ospedale Maggiore, quel Pronto soccorso «semplice», attivato in collaborazione con l'Azienda sanitaria, che dovrebbe far fronte alla massa di piccole criticità di salute, riservando a quello di Cattinara, sovraffollatissimo, l'accoglienza dei casi acuti L'ipotesi è stata infine accantonata con un punto di domanda, e la misura verrà presa solo se si dimostrerà veramente necessaria

Comunque la manovra, che parte con giugno, è di un certo peso. Chiude un reparto di Medicina: un piano della Terza medica Ci saranno quest'estate 30 posti letto in meno Si accorpa Nefrologia con Urologia che perde otto letti. Chiuderà Chirurgia plastica: per i pazienti sarà la Prima chirurgia a lasciare altri otto dei suoi letti a disposizione

Calerà poi l'attività chirurgica, ma questo accade ogi anno perché anche i cittadini, quando possono, rimandano gli interventi. Si passerà da 35 a 30 alla settimana La sala per la chirurgia senza ricovero («day surgery») funzionerà una sola volta a settimana anziché due, dunque qui il taglio dell'operatività è del 50% su un volume già contenuto In più verrà diminuita in parte l'attività di sportello, con una chiusura anticipata del Cup al Maggiore, nel pomeriggio. Unico arricchimento: arrivano 5 nuovi infermieri al Polo cardiologico

Francesco Cobello

Ecco dunque la strategia che quest'anno si è resa di nuovo necessaria in ospedale per passare attraverso giugno, luglio, agosto e settembre, dopo che lo scorso anno forse per la prima volta nessun particolare artificio tattico era stato necessario, se non un calo di interventi e una parziale fusione di Clinica chirurgica con Chirurgia plastica Gli organici rinforzati finalmente d'infermieri, ma anche un robusto innesto di interinali aveva consentito di conservare l'attività ospedaliera quasi a regime. Ora molti contratti a tempo determinato non sono stati confermati, le «uscite» non sono compensate da «entrate» per le nuove politiche di contrazione del personale in Sanità

«È una bozza ancora allo studio - spiega Francesco Cobello, il direttore generale che di recente si è insediato negli uffici di Cattinara -, in tutti i casi per i cittadini la sicurezza del servizio non viene a mancare Dobbiamo garantire a chi lavora in ospedale un congruo periodo di riposo, almeno tre settimane»

Quanto al servizio notturno di Pronto soccorso al Maggiore, Cobello l'aveva messo in conto guardando le cifre: «Nel corso del 2009 - riferisce - ha accolto al minimo 3 pazienti per notte, e al massimo 27, con una media di 13». Secondo statistica, dunque, circa 5000 pazienti «notturni» in un anno. Non molti, effettivamente, forse perché l'identità stessa di questo luogo non è perfettamente chiara al cittadino, e la notte per le urgenze comunque tutti vengono dirottati piuttosto su Cattinara

D'altro canto anche il personale da «recuperare» con questa manovra di chiusura notturna sarebbe stato veramente poco: un infermiere e un ausiliario, poiché il medico è fornito dall'Azienda sanitaria nell'ambito della «struttura mista», una sorta di prolungamento della Guardia medica

Un interno dell'ospedale di Cattinara, verranno ridotte decine di posti letto

«Riunire più servizi, ridurre i dirigenti»

Le direttive della Regione per la politica sanitaria Gli uffici il primo obiettivo

Meno dipendenti nella Sanità Meno ruoli da dirigente. Cassare incarichi già ottenuti. Unire i servizi amministrativi nell'ambito delle Aree vaste. Questo il futuro delle Aziende ospedaliere e sanitarie secondo le nuove e urgenti direttive regionali La Regione ha chiesto di riscrivere l'Atto aziendale, cioè lo strumento di programmazione che contiene anche piante organiche e organizzazione dei servizi Chiede ai direttori generali di uniformare tutto secondo la media regionale. Di eliminare le differenze in fatto di risorse umane e strutture organizzative Di unificare servizi amministrativi «non a contatto con gli utenti» nell'ambito delle aree vaste Trieste-Gorizia, Udine e Pordenone. Se le modifiche non saranno convincenti, la Direzione regionale casserà d'ufficio.

All'Azienda sanitaria triestina nei quattro distretti sono operative 40 cosiddette strutture (cioè reparti con dirigente). Il totale del personale a dicembre 2009 era di 554 dipendenti, e 50 medici. Nel Dipartimento di salute mentale dipendenti 227 e medici 24 Il totale 1313 dipendenti, 116 medici

Nell'Azienda sanitaria di Udine (la 4) lavorano in totale 2270 dipendenti e 257 medici. Il totale regionale, nelle Aziende sanitarie e di 10 220 persone, e 1275 medici. Nell'Azienda ospedaliera triestina ci sono 3079 dipendenti, e 479 medici A Udine 3950 unità di personale sanitario e tecnico e 622 camici bianchi. Il totale generale? Fa oltre 20 mila addetti e circa 2500 medici. Secondo la Regione troppi e mal distribuiti.

Sergio Lupieri

«Quanto ci vien chiesto è cosa molto complessa - dice Francesco Cobello, direttore degli ospedali -, in sintesi si vuole portare alla media tutte le strutture sanitarie»

«Di fatto viene bloccato, a Trieste, un processo innovativo che non si era mai fermato - è il commento di Sergio Lupieri, Pd, vicepresidente della commissione regionale sanità -, mentre la sanità triestina è uno dei fiori all'occhiello, vi hanno contribuito amministrazioni di ogni colore politico. Adesso, con una analisi organizzativa di numeri e cifre che possono dire tutto e il contrario di tutto, si vogliono ridurre le risorse umane È un indebolimento della sanità triestina - conclude Lupieri -, che ha già a suo tempo riconvertito ospedali e eliminato le strutture inutili. Bisogna vigilare, Trieste rischia lo scippo di servizi che saranno trasferiti altrove». *(g. z.)*

GIACAZ (CGIL): PER SETTEMBRE LE PROSPETTIVE SONO ANCORA PEGGIORI

Sindacati all'attacco: «Siamo all'emergenza»

Sos dei lavoratori: «Già adesso operatori socio-sanitari si ritrovano da soli con 40 pazienti da assistere»

L'assessore Vladimir Kosic in visita alla Cardiologia di Cattinara lo scorso anno

Ma i sindacati non ci stanno. Tra infermieri non sostituiti, nuove pesanti manovre di taglio al personale ordinate proprio ieri dalla Regione, e chiusura di reparti per l'estate, dicono che già adesso «ci sono operatori socio-sanitari che si trovano da soli con 40 pazienti da guardare».

Lungo il confronto, ieri, col direttore generale Cobello. «Questo è un piano di emergenza, non un piano ferie - sintetizza Paolo Rizzo, Rsu della Cisl, ma sono d'accordo anche Cgil, Uil e Fials -, quando si disattivano letti nelle Medicine si sa che cosa succede: la gente viene dirottata nei reparti di Chirurgia, con disagio suo e difficoltà per gli operatori sanitari, e con liste d'attesa per gli interventi che inevitabilmente si allungheranno e andranno poi a ripercuotersi sui mesi autunnali»

«Qui ormai, e di nuovo, per garantire ferie contrattuali bisogna chiudere servizi - lamenta Rossana Giacaz, Cgil -, e le prospettive per settembre sono ancora peggiori, questo preoccupa soprattutto L'assessore regionale Kosic ha chiesto a noi sindacati di non mettere in campo contrapposizioni ideologiche, ma conosce l'impatto concreto che le sue decisioni hanno sui reparti? Sono iniziative di incredibile livellamento verso il basso per la qualità dell'assistenza, specialmente a Trieste dove è buona, una vera aggressione in nome unicamente della logica del risparmio». I sindacati guardano con sgomento la nuova direttiva regionale (di cui si parla qui a fianco) che taglierà personale e posti da dirigente: «Le Aziende devono rifare la pianta organica entro il 6 giugno ma come è possibile anche solo pensarlo?».

Inoltre le varie sigle hanno appreso ieri, nelle lunghe ore di confronto con la direzione (in cui hanno chiesto anche che lo spostamento degli infermieri da un reparto all'altro abbia carattere volontario e non sia deciso d'autorità) che è stata inviata in Regione la richiesta per l'autorizzazione ad assumere 25 infermieri professionali, per sostituire posizioni cessate, ma non è arrivata alcuna risposta

Fabio Pototschnig (Fials) aggiunge: «Quando si chiudono posti di Medicina tutto il sistema va in crisi, perché i cittadini comunque ne hanno bisogno, si crea sovraffaticamento al Pronto soccorso e verranno saturati i posti a disposizione dell'"osservazione temporanea"»

In questi giorni, e per i medesimi motivi, assemblee e incontri sindacali si svolgeranno in Azienda sanitaria e al Burlo Garofolo. È in programma anche un'azione che coinvolga il sindaco Dipiazza «Gli chiederemo un incontro, perché è lui il responsabile della sanità pubblica a Trieste» *(g. z.)*

Personale al lavoro in ospedale

ESAME

Al Consiglio superiore dei lavori pubblici

Piano regolatore del porto, giorno della verità

Venerdì la discussione a Roma, iter rallentato anche per l'arresto di Balducci

di SILVIO MARANZANA

Le gru del Molo Settimo, in primo piano la Torre del Lloyd

Un altro giorno romano della verità per il porto di Trieste. Subita la doccia fredda del Cipe che dopo numerosi rinvii ha preso atto della strategicità della Piattaforma logistica triestina senza però stanziare nemmeno un euro, venerdì sarà la volta del Consiglio superiore dei Lavori pubblici a valutare il nuovo Piano regolatore dello scalo triestino. Senza il nuovo Piano, che dovrà ampliare moli e banchine per una superficie complessiva di 200 ettari, il porto resta tagliato fuori da qualsiasi opportunità di sviluppo. Non può raddoppiare il terminal container del Molo Settimo, non può costruire il Molo Ottavo che comunque dovrebbe stagliarsi dalla Piattaforma logistica, non può potenziare le banchine della Stazione marittima per ospitare le più grandi navi da crociera, non può trasferire il Terminal traghetti alle Noghere, non può realizzare un grande terminal merci varie unendo i Moli Quinto e Sesto.

Il parere tecnico su questo documento pianificatorio è fissato al terzo punto dell'ordine del giorno dell'assemblea generale del Consiglio convocata per le 10 di venerdì nel parlamentino presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La discussione di venerdì fa seguito all'incontro preliminare del 21 aprile con l'audizione del presidente Claudio Boniciolli affiancato dal segretario generale Martino Conticelli e dal direttore tecnico Eric Marcone dinanzi al nuovo presidente del Consiglio superiore dei Lavori pubblici Franco Karrer e al presidente della terza commissione, competente per i porti, Massimo Sessa. In questo caso l'iter è stato rallentato anche dall'arresto dell'ex presidente del Consiglio superiore Angelo Balducci nell'ambito dell'inchiesta per i lavori del G8 alla Maddalena, che aveva temporaneamente bloccato l'attività di questo organismo.

Il Comitato portuale ha adottato il nuovo Piano (quello precedente risaliva addirittura al 1957) con voto unanime ancora nella seduta del 19 maggio 2009. L'eventuale via libera di venerdì non concluderà certamente l'iter previsto. Prima dell'approvazione definitiva da parte della Regione, il Piano dovrà infatti essere poi sottoposto alla Via (Valutazione d'impatto ambientale) da parte del Ministero dell'Ambiente. In base alle probabili prescrizioni che verranno dettate dal Consiglio superiore dei Lavori pubblici, l'Autorità portuale dovrà completare la documentazione per il Ministero dell'Ambiente.

L'unica nuova infrastruttura a poter essere avviata senza l'approvazione definitiva del Piano è appunto la Piattaforma logistica, un terminal multipurpose che dovrà sorgere nell'area tra lo Scalo Legnami e la Ferriera di Servola. È stata prevista dalla Legge obiettivo che però non è stata rifinanziata, e non ha nemmeno ottenuto i soldi del Cipe

RICORSO-PILOTA AVVIATO DA GIANFRANCO CARBONE

Il Tar "boccia" Napolitano: niente rimborsi Tarsu

Legittimi i rincari da parte del Comune, confutato il decreto del Capo dello Stato

di FURIO BALDASSI

Nessun rimborso Tarsu. Il Comune di Trieste, aumentando gli esborsi per i cittadini, ha solo realizzato un suo legittimo diritto Così almeno la pensa il Tar (Tribunale amministrativo regionale), che con l'ultima sua sentenza, del 28 aprile scorso, è riuscito a smantellare la causa avviata dall'avvocato Gianfranco Carbone, e allo stesso tempo a confutare il decreto dello stesso Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano che sposava la tesi del rincaro ingiustificato. Dal punto di vista amministrativo-burocratico, un record che non ha precedenti e che in Comune ha creato entusiasmo ma prima ancora fatto tirare un sospiro di sollievo.

Il provvedimento-pilota avviato dall'avvocato triestino, infatti, aveva coinvolto inizialmente non più di 10 cittadini, ma nel tempo era stato fatto proprio da almeno 6mila. E, anche se ieri Palazzo Cheba, sull'onda del successo colto in aula, ha tentato di minimizzare, avrebbe portato, in caso di successo, a rimborsi nell'ordine dei 14 milioni di euro. Non a caso, ha sottolineato l'assessore Ravidà – il Municipio si è rivolto a uno dei più prestigiosi studi italiani, quello del commercialista genovese Victor Uckmar. «Ma è inutile parlare per ipotesi – ha tagliato corto ieri pomeriggio il sindaco Dipiazza – è finita così e ci va bene. Una bella partita di scacchi che mi è piaciuta molto. Mi dispiace solo per quelle persone che sono state prese in giro, assicurando loro che avrebbero avuto i soldi indietro e costringendoli anche ad altri esborsi, foss'anche di una sola raccomandata ».

La vicenda risale all'inizio del 2007, quando il Comune approvò un aumento del 27,3% sulla Tarsu e alcuni cittadini impugnarono l'atto con ri-

Victor Uckmar

corso straordinario al Capo dello Stato, depositandolo al Ministero dell Ambiente. Il ricorso dei cittadini venne accolto dopo il parere del Ministero, ma a quel punto fu l'amministrazione triestina a rivolgersi al Tar, sollevando vizi di forma e facendo notare «l erronea individuazione del Ministero competente» in quello dell Ambiente, mentre competente esclusivo o in parte - si legge nella sentenza - doveva essere il Ministero delle Finanze»

Polemicucce a parte, la tesi vincente è risultata quella del vizio di procedura, l'erronea individuazione del ministero competente nell'istruttoria («Non bastava il solo ministero dell'Ambiente») e soprattutto la mancata protesta degli utenti, che dopo la causa iniziale si sono "dimenticati" di farne seguire un'altra nel febbraio del 2009 Nel periodo cioè in cui il Comune, come ha ricordato ieri l'assessore Ravidà, aveva reiterato l'aumento delle tariffe ma nessuno si era fatto avanti per contestarlo. «Noi abbiamo fatto di più – ha aggiunto Ravidà – perché alla reiterazione degli aumenti per il biennio 2007-2009 abbiamo aggiunto un ampliamento delle motivazioni. Di più: abbiamo trovato negli uffici piena e convinta collaborazione». Alcuni tecnici comunali li presenti non hanno potuto che abbozzare, rilevando come con la nuova applicazione di legge «a nessuno sia stata tolta una lira», e soprattutto «gli atti si siano rivelati assolutamente legittimi, gli aumenti motivati»

«Siamo ai vertici nazionali come Comune virtuoso – non ha resistito Dipiazza – con un bilancio che se non è il primo è di sicuro il secondo in Italia per precisione e affidabilità E siamo molto attenti. Qualcuno pensa veramente che noi si possa incappare in uno scivolone del genere senza essersi documentati ampiamente prima?!?».

La conferenza stampa tenuta ieri nel salotto azzurro del Municipio (foto Silvano)

ANTICIPAZIONI DELL'ASSESSORE

Ravidà aspetta la "service tax"

Dopo il rischio del salasso un'ipotesi: e se il Comune cambiasse sistema di calcolo per la tassa sulle immondizie, in burocratese rifiuti solidi urbani? Giovanni Battista Ravida ci pensa su per un attimo ma poi non sembra aver dubbi. «Alla resa dei conti – precisa il fatto di non aver mai adottato la "Tia", la tassa cioè che parla di consumi personali e non di metri quadri, si è rivelata un affare anche e soprattutto per i cittadini»

La "Tia" (tariffa igiene ambientale) viaggia su parametri più specifici e come tali più complicati della Tarsu. Per fare un esempio, partendo dal calcolo di persone che abitano in un appartamento.casa, si raggiunge un calcolo più preciso e, dicono, equo della tariffa stessa. Il limite è che non è ancora possibile fare un calcolo esatto di quanti rifiuti produca ciascuna famiglia, perchè bisognerebbe farli pesare ogni volta. E poi c'è anche l'innovazione in arrivo «In base al federalismo fiscale - anticipa l'assessore - aspettiamo che arrivi la "service tax" che dovrebbe cumulare tutte le voci esistenti Cambiare adesso sistema non avrebbe dunque alcun senso» *(f.b.)*

L'AVVOCATO CHE HA FIRMATO L'ATTO RESPINTO

«Ma io vado al Consiglio di Stato»

Carbone: la partita non è finita, in ballo diritti fondamentali dei cittadini

di CLAUDIO ERNÈ

«Non ho alcuna intenzione di accettare in silenzio quanto ha deciso il Tribunale amministrativo del Friuli Venezia Giulia Ricorrerò al Consiglio di Stato».

Lo ha dichiarato ieri nel pomeriggio l'avvocato Gianfranco Carbone, firmatario del ricorso sull'aumento del 27 per cento della Tarsu deliberato dal Comune. Ieri il Tar ha annullato la decisione del Capo dello Stato che aveva accolto il ricorso, dando torto al Comune Ora il Comune ha nuovamente ragione

«Penso che ricorrere in appello sia per lo meno doveroso - sostiene Gianfranco Carbone - perché è la prima volta nella storia del Diritto amministrativo che un Tribunale regionale annulla un Decreto decisorio del Capo dello Stato. Il presidente Giorgio Napolitano si era espresso in modo chiaro, anzi chiarissimo dopo aver sentito autorevoli giuristi e magistrati. A Trieste sono stati del parere opposto. Applicando una espressione cara al mondo calcistico ad una vicenda molto seria in cui sono in ballo diritti fondamentali dei cittadini, posso dire che siamo sull'uno a uno. La partita sull'applicazione della Tarsu continua. Dunque palla al centro per i tempi supplementari. La battaglia legale non è finita e ritorneremo al più presto a Roma»

Il Consiglio di Stato, una sezione del quale aveva esaminato il ricorso straordinario presentato al Presidente della Repubblica e lo aveva accolto, viene citato indirettamente nella sentenza del Tar. «Il Collegio ritiene che il Ministero competente andava identificato in quello delle Finanze. O quantomeno la competenza doveva essere ritenuta ripartita con il Ministero dell'Ambiente Non aver reso partecipe il Ministero della Finanze della fase istruttoria e decisionale del Ricorso Straordinario, ha comportato un evidente vizio di procedura dello stesso»

Parole durissime che non lasciano spazio a interpretazioni di sorta. In altri termini il Tar del Friuli Venezia Giulia non sembra aver avuto complessi con la Capitale. Nella sentenza del Tar è stato ripetuto all'incontrario quanto il mugnaio di Potsdam aveva detto al re di Prussia due secoli fa. Il sovrano aveva avanzato una richiesta a parere del mugnaio per lo meno discutibile e quest ultimo aveva risposto «C'è un giudice a Berlino». Il Tar dice «C'è un giudice a Trieste»

Al centro della partita vi è una «posta» di sette milioni e trecentomila euro moltiplicati per tre anni. Se il ricorso presentato dall'avvocato Gianfranco Carbone dovesse essere accolto a Roma in sede di appello, dove peraltro ha già trovato spazio ed estimatori, il Comune dovrebbe risarcire 111 mila cittadini che hanno subito l'aumento ritenuto illegittimo. La giunta di Roberto Dipiazza aveva deciso di aumentare del 27,3 per cento le tariffe per l'asporto dei rifiuti e lo aveva fatto in base a un preciso provvedimento governativo, il 152/06 che aveva lo scopo di riuscire a coprire i costi totali del servizio

Secondo una dozzina di cittadini-contribuenti che hanno firmato il ricorso l'atto del Comune sarebbe stato inficiato da carenze istruttorie in quanto il Municipio non aveva fornito dati adeguati sui costi, sui ricavi e sugli obiettivi di gestione, nè tantomeno un prospetto analisti delle singole componenti dei costi rappresentati. Era stata sottolineata inoltre l'illogicità della suddivisione in categorie operata dallo stesso Comune con il provvedimento 14/84.

Giorgio Napolitano

Gianfranco Carbone

NUOVA MANIFESTAZIONE DEL CIRCOLO

"Miani" in piazza contro la Ferriera

Protesta in piazza Unità (Lasorte)

Tamburi e fischietti per richiamare l'attenzione dei passanti. Il marciapiede davanti al Municipio tappezzato di striscioni. Una settantina di persone pronte a esprimere di nuovo la propria protesta contro l inquinamento atmosferico. Il Circolo Miani è stato protagonista ieri sera dell'ennesima manifestazione contro la Ferriera. Sede deputata stavolta piazza dell'Unità d Italia, per poter raggiungere in pochi minuti, dopo il palazzo del Comune, quello che ospita la giunta regionale e infine la Prefettura.

Maurizio Fogar, fondatore e portavoce del Circolo, parlando ai presenti ha sottolineato "le bugie dei politici, il silenzio dell Arpa e dell Azienda sanitaria, la pericolosità dell inquinamento prodotto dallo stabilimento servolano». Ovvia la conclusione: «Di questo passo la salute di tutta la popolazione continuerà a essere a rischio - ha evidenziato - finché non si adotteranno provvedimenti efficaci». Fogar ha indicato in circa 76mila le persone che vivono nei rioni più vicini alla Ferriera «e perciò più a rischio degli altri». Annunciata infine per venerdì 28 maggio nella sede del Circolo, a Valmaura, «una pubblica assemblea cui inviteremo i politici affinché spieghino le loro ragioni del loro atteggiamento». *(u.s.)*

Piano antenne, la Trasparenza chiede un osservatorio medico

Trasparenza, mettendo a disposizione l'elenco dei progetti e lo stato del loro iter. Approfondimenti continui, anche attraverso studi specifici effettuati dai tecnici comunali e dai loro consulenti. Infine, monitoraggio degli effetti dell'esposizione ai campi elettromagnetici grazie a un apposito Osservatorio medico. Queste le linee guida contenute nella mozione condivisa partorita dalla Commissione trasparenza, riunitasi per affrontare la questione del Piano antenne e delle installazioni previste dai gestori della telefonia mobile sul territorio comunale. Accanto a questo atto, ne predisporrà uno specifico anche il consigliere Roberto Decarli (Cittadini), proprio sulla pubblicazione dell'elenco dei progetti

Intanto, la Quarta commissione ha effettuato il previsto sopralluogo in via Budrio. «Si tratta di una laterale di via Campanelle, quasi tutta privata, ma guarda caso la base dove piazzare la nuova antenna è stata sistemata nel tratto pubblico - spiega Lorenzo Giorgi (Fi-Pdl) I cittadini avevano fermato altre soluzioni lungo la via per mesi. I residenti non sono stati avvisati di questo intervento, rimanendo bloccati. Se l'antenna deve stare là, l'amministrazione avrebbe dovuto spiegarglielo. Ora bisogna intervenire per mettere a posto l'asfaltatura»

ATENEO PROTESTA

I manifestanti hanno invaso il Rettorato senza creare il minimo problema

Zilli: «Il rinnovamento deve essere adeguatamente finanziato»

Università , occupazione-lampo di studenti e ricercatori

Un gesto dimostrativo e pacifico per rigettare il progetto della riforma Gelmini

Ieri il rettorato dell'Università di Trieste è stato occupato da studenti e ricercatori, al termine di una lunga assemblea in aula magna, convocata per rigettare il progetto di riforma Gelmini, che sta per approdare al Senato. Un gesto simbolico, pacifico, dimostrativo

La stessa cosa è accaduta nei principali atenei italiani, tutti in aperta rivolta: «Chiediamo sì la riforma - dice Sergio Zilli, rappresentante dei ricercatori in Senato accademico - ma che sia finanziata adeguatamente, altrimenti porta allo sfascio del sistema, che sia ripristinato il turn-over, che per gli studenti resti aperta una possibilità di carriera universitaria, che l'Università resti pubblica, al servizio di tutti e non di pochi, che sia eliminata la precarizzazione della ricerca».

L'assemblea è proseguita poi sugli stessi temi in una lunga sessione di Senato accademico, dove è stato votato lo stesso documento prodotto in mattinata (con l'esclusione della richiesta più esplicita: il ritiro del disegno di legge, che l'Università come ente non può siglare). Tra i punti più caldi del documento i timori di una «deriva aziendalistica e dirigistica delle università», la rottura del «nesso didattica-ricerca», la previsione resti «impoverita e ridotta la quantità e qualità della didattica».

Lo striscione appeso durante l'occupazione-lampo (foto Silvano)

L'affollata assemblea tenuta nell'aula magna dell'Ateneo (Lasorte)

> Nella lunga assemblea il malcontento è stato condiviso da presidi, docenti e direttori di dipartimento

Tutti i «corpi» accademici, dal rettore Francesco Peroni ai docenti, ai presidi e direttori di dipartimento e fino agli studenti, hanno dunque in vario modo condiviso il pesante malcontento. In assemblea c'erano fra gli altri i presidi di Scienze politiche (Scarciglia), di Farmacia (Della Loggia), di Giurisprudenza (Giangaspero), di Scienze della formazione (Battelli) e di Scienze (Rui)

Appesi gli striscioni in piazzale Europa, ricercatori e studenti alle 15 sono poi confluiti in rettorato, per il gesto di occupazione, dove hanno incontrato Peroni. Per oggi è prevista una manifestazione a Roma, sotto il Senato

«Se la riforma andrà in porto verranno inevitabilmente ridotte le rappresentanze degli studenti in consiglio di amministrazione per far posto agli esterni. Noi siamo contrari perché diminuisce l'autonomia», dice Cesare Buiatti, rappresentante della lista di sinistra. «Questa riforma mi sembra prevista e scontata. L'unico aspetto che conta è quello finanziario, insomma comanda il ministro Tremonti», osserva con un certo disincanto uno studente prossimo alla laurea. Aggiunge: «Ora non c'è più l'idea di lottare per qualche cosa come accadeva negli anni passati»

Dice un altro studente: «Quello che sta accadendo è una privatizzazione strisciante. Vogliono cambiare l'università senza spendere soldi, senza investire, senza oneri per lo Stato. Per questo stanno vendendo l'università. E la riforma va in quella direzione. Dobbiamo dire no». «Dobbiamo salvare l'università pubblica. È un valore rilevante per il paese», afferma, dopo l'incontro con il Senato accademico, Daniele Andreozzi, ricercatore di Scienze politiche.

Nel piazzale e nell'atrio dell'Università sono rimasti per tutto il pomeriggio alcuni carabinieri e poliziotti della Digos a sorvegliare la situazione

Ma tutto si è svolto in modo pacifico, come del resto negli altri atenei: l'operazione era stata concordata a livello nazionale, su impulso dei ricercatori, per far arrivare al governo una voce forte, e concorde

LASCIA TRIESTE CON UNA PROMOZIONE

Il pm Tito trasferito a Udine come procuratore aggiunto

Una carriera vissuta in prima linea sempre sulle inchieste più scottanti: da "mani pulite" ai crac eccellenti

di CLAUDIO ERNÈ

E' questione di giorni perché Raffaele Tito lasci Trieste e il suo studio al secondo piano del palazzo di Giustizia in cui era entrato trionfalmente all'epoca di «mani pulite», sull'onda dei successi delle inchieste avviate a Pordenone e a Milano. Corruzione politica, corruzione imprenditoriale, buste e appalti, delibere e consulenze

Ora Raffaele Tito e ritorna in Friuli come procuratore aggiunto di Udine: è una promozione conseguita sul campo ma il nuovo incarico rischia di far perdere a Trieste la "memoria storica" degli ultimi vent'anni. Una memoria in grado di elaborare dati ed esperienze investigative proprio nel momento in cui a Roma si stanno riaccendendo i fuochi di una seconda «mani pulite». Corruzione politica, corruzione imprenditoriale, appalti e appartamenti.

Il pm che sta per andarsene conosce in dettaglio anche al di là di quanto è scritto negli atti, i segreti del clamoroso crac da mille I miliardi di lire del Gruppo Tripcovich, i retroscena della messa in liquidazione coatta della Banca di Credito - Kreditna Banka, i misteri della fine del gruppo che faceva capo al professor Francesco Alessandro Querci.

Raffaele Tito

Ma Raffaele Tito ha anche esplorato con slancio e determinazione le scelte di una intera classe governate che dominava in Friuli Venezia Giulia nei primi Anni Novanta. Un presidente di Regione, un numero consistente di assessori e segretari politici, sindaci e vicesindaci hanno subito i suoi interrogatori. Erano impatti assimilabili a quelli con una locomotiva lanciata a cento all'ora, ma una volta ottenute le informazioni che riteneva di dover conoscere, Raffaele Tito si acquietava ed era disposto a dire «sì» a patteggiamenti con pene non certo draconiane. Era il modo di un ex ufficiale della Guardia di finanza di rendere l'onore delle armi a chi era stato capace di ammettere di aver sbagliato. Con chi invece resisteva al contrario non mollava la presa anche quando i suoi investigatori aveva raccolto indizi che in Tribunale non avrebbero mai consentito ai giudici di pronunciare una condanna.

Raffaele Tito ha dimostrato la propria determinazione anche nell'inchiesta sulla strage di Udine in cui una bomba aveva dilaniato tre poliziotti. Ha scoperchiato il marcio che esisteva all'epoca all'interno delle forze di sicurezza: taglieggiamenti alle lucciole, ammiccamenti, favori, e tanti occhi chiusi per non vedere l'insediamento progressivo di una organizzazione mafiosa albanese nella città di Udine. Nell'aula della Corte d'assise tutto questo è stato portato in superficie. Impietosamente.

I suoi rapporti con i giornalisti sono stati a tratti difficili ma molti ricordano che a Pordenone all'epoca di «Mani pulite» era stata stampata e indossata una t-shirt con lo slogan, «Forza Tito». Questa maglietta a Trieste non è mai stata esibita. Il nome Tito ricorda altri momenti storici e un maresciallo che fu a capo della defunta Jugoslavia. Il magistrato che ritorna in Friuli non aveva avuto timori a confrontarsi con chi nei giornali a suo avviso aveva violato la legge. Ordini di comparazione, finanzieri nelle redazioni, querele, processi. Un combattente che ha incrociato la propria sciabola con Vittorio Sgarbi, all'epoca parlamentare ne era nata una polemica al vetriolo. Delle contrapposizioni Raffaele Tito non ha mai avuto paura. Quando la stragrande maggioranza dei giudici era schierata contro la separazione delle carriere tra magistratura requirente e giudicante, lui in una intervista al «Piccolo» aveva appoggiato quanto quel governo intendeva fare. Non ha esitazioni quando si è trattato di avviare un'inchiesta sui vertici triestini della Guardia di Finanza, su cardiologi prestigiosi, sul mondo delle «luci rosse», su crac finanziari di Borsa, sul riciclaggio di auto, su traffici di droga, su omicidi

Non c'è articolo del Codice penale che non sia stato contestato a qualche indagato. Anche il contrabbando di duemila vacche, manzi e manzette fatte entrare illegalmente in Italia. Ora che a Trieste le inchiesta con reati da prima pagina e imputati eccellenti sembrano segnare il passo, Raffaele Tito ha scelto di seguire la corrente per approdare in un Friuli più dinamico anche dal punto di vista delle indagini penali

SOCCORSI

Salvati entrambi in extremis

UN ROMENO DISPERATO DOPO AVER RICEVUTO UN DECRETO DI ALLONTANAMENTO

Voleva buttarsi dalla Scala dei Giganti

In carcere una detenuta ha tentato di suicidarsi bevendo varechina

di CORRADO BARBACINI

Stranieri e disperati. Tanto disperati da voler farla finita. Due casi in poche ore

M.S, 45 anni, rumeno, ha ricevuto il decreto di allontanamento dall'Italia: è salito fin sulla Scala dei Giganti. È stato salvato per miracolo da un poliziotto della squadra volante. A chiamare la questura, l'altro pomeriggio, sono stati alcuni automobilisti di passaggio diretti nella galleria Sandrinelli. >Per terra, vicino a lui, trattenuto da un un sasso, aveva sistemato un biglietto. «Addio mama» era scritto con una "m" sola, nella lingua del suo paese

La Scala de Giganti, da cui l'uomo voleva gettarsi per disperazione

E in carcere una ragazza, pure rumena di 22 anni, ha cercato di uccidersi bevendo una sorsata di liquido disinfettante, praticamente candeggina utilizzata per pulire i bagni delle celle. È successo sabato attorno a mezzanotte. È stata salvata dall'intervento delle altre recluse e poi dagli agenti di polizia penitenziaria giunti dopo pochi minuti assieme al medico. Poi è arrivato anche il direttore Enrico Sbriglia. Quindi i sanitari del 118 che l'hanno trasportata a Cattinara. Dopo 12 ore di degenza in ospedale la giovane detenuta è stata riportata al Coroneo.

Anche all'origine del suo gesto una profonda disperazione. Inspiegabile apparentemente se si pensa che tra pochi mesi sarà scarcerata per fine pena

Salvare il rumeno che voleva gettarsi dalla Scala dei Giganti non è stato facile. La situazione in effetti non si presentava semplice: l'uomo avrebbe potuto spaventarsi e buttarsi nel vuoto al momento dell'arrivo della polizia. Così gli agenti hanno agito con la massima circospezione. Sono arrivati direttamente dalla parte del colle di San Giusto e a piedi sono andati fino alla sommità della Scala dei Giganti raggiungendo il punto in cui si trovava l'uomo

Un poliziotto si è avvicinato il più possibile. Ha parlato con M.S. a lungo, ha cercato di capire i motivi all'origine del gesto che disperato avrebbe voluto mettere in pratica. Così ha capito cosa c'era dietro quell'intenzione. Un foglio di carta firmato dal prefetto per il quale deve andarsene dall'Italia entro il 13 giugno. Motivo: non ha mezzi di sostentamento sufficienti e la sua condotta è stata ritenuta incompatibile con la permanenza. M.S. per mesi aveva infatti «lavorato» nel parcheggio delle Torri d'Europa. Con lui c'è sempre stato un serbo che però è già stato espulso. I due aiutavano chi andava al supermercato a caricare la spesa in auto chiedendo in cambio la moneta da un'euro utilizzata per il carrello. L'attività è andata avanti per mesi, ma qualche cliente si era lamentato dell'invadenza dei due «aiutanti». E così un giorno è arrivata la polizia e M.S. e il suo amico serbo hanno dovuto interrompere bruscamente l'attività. Poi non si sa cosa sia accaduto. Certo è che M.S. si è trovato da solo, senza soldi e con quel foglio di allontanamento in mano ed è andato fin in cima della Scala dei Giganti

MA È STATA ASSOLTA L'EX MOGLIE DI UN CESTISTA DELL'ACEGAS

«Non mi fa vedere più le bambine»

«Le bambine si sono spaventate e si sono messe a urlare quando il padre è venuto a prenderle a casa mia. Non volevano andare via con lui e si sono attaccate alla mia gonna, piangendo. Non ho potuto far altro che tranquillizzarle».

Questo ha raccontato al giudice Giorgio Nicoli una giovane mamma trascinata sul banco degli imputati dal marito da cui vive da tempo separata. A dire del coniuge che l'ha denunciata, l'ex moglie gli impedisce da quasi due anni di incontrarsi con le figlie. Ma l'accusa non è stata provata e il processo si è concluso con l'assoluzione della mamma con la formula più ampia: «il fatto non sussiste»

Le due bambine, ha detto l'istruttoria, non volevano vedere il padre, anche se la mamma aveva cercato di favorire l'incontro, stabilito peraltro dal giudice. Va aggiunto che il processo celebrato dal giudice Giorgio Nicoli, si inserisce in uno sciame di cause, civili e penali, che contrappongono da tempo i due genitori in una battaglia a tutto campo. Nel corridoio antistante l'aula d'udienza si è percepita questa tensione in modo evidente. I rispettivi avvocati, Claudio Giacomelli per la donna e Mario Conestabo per il marito, hanno fatto opera di vigilanza in attesa del processo. Volevano evitare ad ogni costo scambi di battute e avvicinamenti fortuiti

Ecco la storia. Il processo è approdato all'aula perché il pm Lucia Baldovin aveva recepito la querela presentata dal coniuge a cui le figlie stesse avevano detto «no, non usciamo con te». Secondo la rappresentante dell'accusa la giovane mamma col suo comportamento avrebbe violato l'articolo 388 del Codice penale. In sintesi non avrebbe dato dolosamente esecuzione a un provvedimento del giudice civile che aveva stabilito modalità e tempi per le visite del padre alle due bambine

«Mia moglie non mi fa vedere le figlie da due anni» ha affermato a margine del procedimento il papà esasperato. E' un ex giocatore di pallacanestro che ha militato in svariate squadre delle categorie minori approdando anche all'Acegas Aps. Il nome non lo facciamo per evitare alle due bambine già sottoposte a svariati contatti con psicologi, poliziotti e magistrati, ulteriori problemi ed esposizioni mediatiche. Secondo le dichiarazioni della madre, le due bambine nel giorno del rifiuto, si erano spaventate perché il padre aveva iniziato ad alzare la voce, anzi «ad urlare». Impossibile dunque convincerle ad accettare la passeggiata.

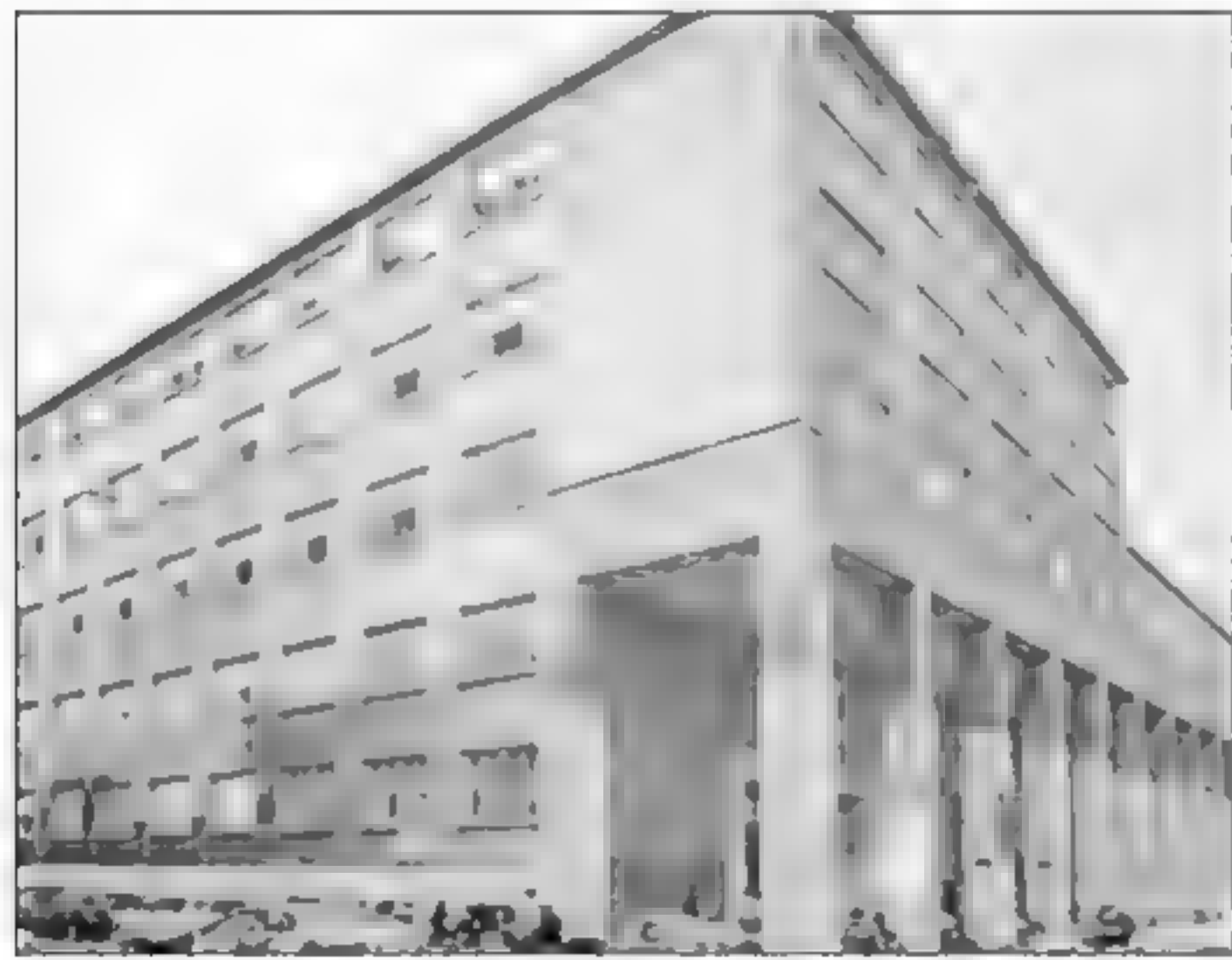
Il palazzo che ospita la sede del Tribunale

IL CASO

Le due figlie erano spaventate

Anche la rappresentante dell'accusa in aula, ha capito la situazione e ha proposto che il processo si concludesse con l'assoluzione dell'imputata. Diverso il parere dell'avvocato Mario Conestabo, che a nome del papà ha chiesto la condanna della donna a una «pena di Giustizia», congiunta a un risarcimento dei danni morali provocati dal diniego di tremila euro.

L'avvocato Claudio Giacomelli ha parlato brevemente, cercando in un verso di far valere le buone ragioni della sua cliente, nell'altro di buttare acqua sull'incendio che avvolge da tempo i rapporti tra i due coniugi e rischia di avvelenare la vita delle due figlie. Prossimo processo in sede civile a metà giugno. *(c.e.)*

MODIFICA AL PIANO DELLE OPERE, IMPEGNATI OLTRE 6 MILIONI

L'edificio di via Giustiniano che ospita la scuola media e il liceo Dante; il Bastione Fiorito del castello di San Giusto

Lavori pubblici, il Comune gioca d'anticipo Al via entro l'anno il restauro del Dante

di MATTEO UNTERWEGER

Lavori pubblici per oltre tre milioni e 219mila euro anticipati di un anno. Dal 2011 al 2010. E un altro milione e 600mila circa per nuove opere, da avviare sempre entro la fine di quest'anno. In tutto quattro milioni e 811mila euro. A ciò si somma un altro milione e mezzo già messo in preventivo ma che ha visto modificate le proprie modalità di finanziamento in vari interventi (in molti casi con la decisione di utilizzare parte dell'avanzo di amministrazione 2009). Complessivamente, una variazione che ha interessato il Piano triennale delle opere 2010-2012 del Comune con 6 milioni, 313mila e 499 euro per l'anno in corso. Modifiche contenute nella delibera licenziata a inizio settimana dalla giunta comunale e che si riferisce al bilancio di previsione 2010 e a quello pluriennale 2010-2012.

> Da risistemare la fognatura di via Commerciale. San Giusto, cantiere al Bastione Fiorito

A innescare questi spostamenti e aggiustamenti - tenuto conto che la gestione 2009 si era già chiusa con un avanzo pari a 20 milioni e 189mila euro - è stata una serie di meccanismi di redistribuzione del denaro fra le varie voci del bilancio, propiziata in prima battuta da un input fondamentale: un'iniezione di maggiori introiti nelle casse del Municipio rispetto alle previsioni iniziali da Tarsu e riscossioni legate all'addizionale comunale all'Irpef per il 2008. Si tratta rispettivamente di 950mila euro e di due milioni, 481mila e 501 euro in più.

SAN GIUSTO Così, il Comune potrà avviare entro la fine del 2010, dunque il restyling del bastione Pomis, più conosciuto come bastione Fiorito, del Castello di San Giusto. Un'operazione da 600mila euro. Si tratta del tassello con cui verrà messa la parola fine alla riqualificazione del castello stesso.

STRADE Ma l'intervento economicamente più corposo contenuto nell'elenco delle opere allegato alla delibera sulla variazione di bilancio è uno di quelli nuovi, cioè il rifacimento delle pavimentazioni di salita di Gretta e strada del Friuli, finanziato attraverso un avanzo di amministrazione pari a un milione di euro. Discorso simile per il secondo lotto della rimessa a nuovo del manto stradale di via del Pucino e via Vitalba. 112.500 euro ottenuti con contributo del Fondo Trieste.

COMMERCIALE Anticipata anche la risistemazione della fognatura di via Commerciale, che deve essere rifatta nel tratto a monte di scala dei Lauri, dove in virtù della presenza di vecchi canali in pietra si verificano esondazioni quando la pioggia è particolarmente abbondante e intensa. L'intervento - fanno sapere gli uffici comunali - non comporterà alcuna chiusura dell'arteria che congiunge strada nuova per Opicina a piazza di Scorcola, ma la questione del traffico veicolare verrà presumibilmente risolta con l'istituzione di un senso unico alternato.

> Previsto il rifacimento delle pavimentazioni di Strada del Friuli e salita di Gretta

DANTE Il 2010 saluterà anche la ristrutturazione completa dell'edificio unico che ospita assieme la scuola media e il liceo classico Dante Alighieri in via Giustiniano. È il Comune che va ad accollarsi il ruolo di stazione appaltante, andando a spendere un milione e 480mila per la parte delle medie di propria competenza mentre sarà la Provincia a sborsare un altro milione e mezzo per quella del liceo, di cui si occupa a sua volta.

ALTRO Nel quadro dei lavori anticipati rientrano anche gli interventi conservativi, di progettazione o strumentali di cui si occupa la Global Service per uffici, musei, sedi assistenziali, scolastiche ma anche per bagni quali Lanterna, Topolini e Veronese. Si tratta di incombenze che rientrano nel contratto quinquennale stipulato con il Comune, in scadenza nel 2011, e che prevedono un'azione di monitoraggio propedeutica alle operazioni da effettuare oltre alla risposta alle chiamate nei casi di urgenza.

IL SINDACO «Abbiamo messo assieme più di tre milioni di euro di maggiori introiti rispetto alle previsioni - gongola il sindaco Roberto Dipiazza -. Inizialmente, come abbiamo fatto, è sempre meglio tenersi bassi. Siamo stati cauti vista anche la difficile situazione economica generale. Abbiamo centrato i nostri obiettivi e ora possiamo venire subito incontro a varie richieste arrivateci dai cittadini. La politica della formichina funziona, chi ha fatto la cicala sta pagando».

Nuova rete in fibra ottica per gestire le telecamere

Agevolerà anche la trasmissione dei dati tra i vari uffici L'operazione costerà 400mila euro

Un'operazione tecnologicamente rilevante e dal valore di 400mila euro, che partirà entro la fine del 2010, permettendo al Comune di risparmiare in prospettiva 145mila euro all'anno. La giunta Dipiazza ha infatti dato il via libera alla stesura di una propria rete in fibra ottica che possa andare a collegare le telecamere disseminate in città al centro di controllo della Polizia municipale. Non solo, però, perché oltre al miglioramento della qualità nell'azione di monitoraggio, attraverso la rete si collegheranno al palazzo del municipio anche gli uffici comunali sistemati nelle sedi distaccate, facilitando così la trasmissione di dati e la consultazione degli archivi a distanza. Inoltre, lo stesso Comune potrà offrire la disponibilità della propria rete come servizio anche a soggetti privati, ricavando nuove entrate dal canone di affitto applicato.

OBIETTIVI

L'amministrazione municipale conta di risparmiare ogni anno 145mila euro

Di certo, stando al quadro predisposto dagli uffici comunali, questi interventi consentiranno di tagliare le spese oggi legate all'utilizzo di collegamenti di gestori esterni (Telecom ad esempio) e che sono divise in 55mila, 60mila e 30mila euro in tre aree del territorio cittadino. Con l'investimento di 400mila euro, il Comune si doterà di un supporto e potrà azzerare questi costi. «Il tempo di ammortamento è stato fissato in due anni e quattro mesi circa», ha chiarito l'assessore con delega alle Risorse finanziarie Giovanni Battista Ravida.

«Il costo per il Comune è zero perché l'operazione si basa su finanziamenti esterni, rientrando nel bando regionale sulle telecamere - ha spiegato l'assessore all'Innovazione tecnologica Claudio Giacomelli -. Con lungimiranza, i nostri uffici ci hanno permesso anche una prospettiva di guadagno, visto che soggetti esterni potranno chiedere di appoggiarsi alla nostra rete. Qualsiasi azienda avrà una doppia opportunità, domandando di avvalersi dei tubi tirati per far passare la propria fibra oppure di usare direttamente la nostra».

La posa della fibra, stando alla relazione preparata dai tecnici del Comune, avverrà nel 2010 per quanto riguarda le due dorsali principali del progetto. La prima è quella che si sviluppa su piazza Unità, le rive e arriva in piazza Libertà. La seconda va dalla stessa piazza Libertà a via Carducci, coinvolgendo anche via Ghega. Nei programmi, poi, sono state ipotizzate altre tre dorsali. La numero 3: da via Carducci proseguendo all'altezza dei portici di Chiozza e poi in piazza Goldoni, corso Italia e rientro in via Tor Bandena. Quanto al collegamento 4, questo interesserebbe via Battisti, via Giulia fino all'altezza di via Rossetti. Infine, il tratto abbinato al numero 5, si snoderebbe lungo viale XX settembre per continuare in via Rossetti e arrivare sino alla rinnovata caserma Beleno di via Revoltella. *(m.u.)*

ANIMALI IN CITTÀ

UN FENOMENO CHE RIGUARDA TUTTA LA PROVINCIA

Trieste "capitale" dei gatti con 568 colonie

A Borgo San Sergio, Valmaura, San Giovanni e in Porto Vecchio la maggiore densità

di LAURA TONERO

Nella nostra provincia esistono 568 colonie feline, 191 nel solo comune di Trieste. Vere e proprie famiglie di felini censite a una a una dall'Azienda sanitaria che, mese per mese, aggiorna la corposa fotografia della popolazione dei mici.

I rioni più abitati dai gatti sono Borgo San Sergio, Valmaura, Chiadino, San Giovanni e Barcola. Ma le colonie più numerose, in cui i gatti superano abbondantemente la quarantina, sono quella storica (e più volte al centro di discussioni) nel giardino dell'Ospedale maggiore, quella in Porto Vecchio - oltre 130 mici censiti - e quelle situata nei parchi di villa Engelmann e di Miramare, e sul Canale navigabile. Popolose anche quelle in via Soncini, in via Valussi e via Vignola, in via Barzilai, in piazzale De Berti, in via delle Cave e nei pressi dello Scalo Legnami.

I gatti randagi sono di pertinenza del Comune. Da anni il Comune, in stretta collaborazione con l'Azienda sanitaria, ha deciso di intervenire direttamente sulle colonie posizionando casette in legno resistenti al freddo, al vento e alla pioggia e numerate. Si è così messo fine a quella sorta di accampamenti in miniatura fatti di scatoloni, sacchi, pezzi di lamiera e plastica che fungevano da ripari. Questione di decoro.

Ogni colonia felina, ovvero ogni gruppo di almeno cinque gatti che vivono in libertà e frequentano abitualmente lo stesso luogo pubblico o privato, ha il suo referente: un "gattaro" o una "gattara" che, muniti di tesserino di riconoscimento rilasciato dall'Ufficio zoofilo del Comune, si occupa volontariamente dei mici. Li accudisce, li sfama, li fa sterilizzare a spese del Comune e dell'Azienda Sanitaria. Figure spesso eccentriche, a volte capaci di tutto pur di tutelare i loro gatti e che almeno una volta al giorno fanno loro visita.

Gatti randagi: nel solo Comune le colonie sono 191

«Trieste è tra le città più sensibili quanto ad amore per gli animali, - sottolinea Michele Lobianco, assessore comunale con delega all'Ufficio zoofilo - la gestione dei randagi è caratterizzata dal prezioso impegno dei "gattari", nostro costante punto di riferimento per avere una situazione aggiornata del randagismo che il Comune sta contenendo. Finanzia da anni campagne di sterilizzazione».

Lobianco riferisce anche del mancato accoglimento del ricorso presentato al Tar dall'associazione Amici dei Mici per chiedere la sospensiva della delibera dell'Azienda sanitaria che prevede il trasferimento di 30 gatti dal giardino dell'Ospedale Maggiore all'Oasi felina. Nel ricorso il Comune veniva accusato di non essere intervenuto in tempo su quella situazione malgrado le segnalazioni. «Il Tar dà ragione a un'azione di riequilibrio necessaria - spiega l'assessore - a garantire un rapporto sano tra persone e animali». Nel Comune operano ufficialmente, con tanto di

Michele Lobianco

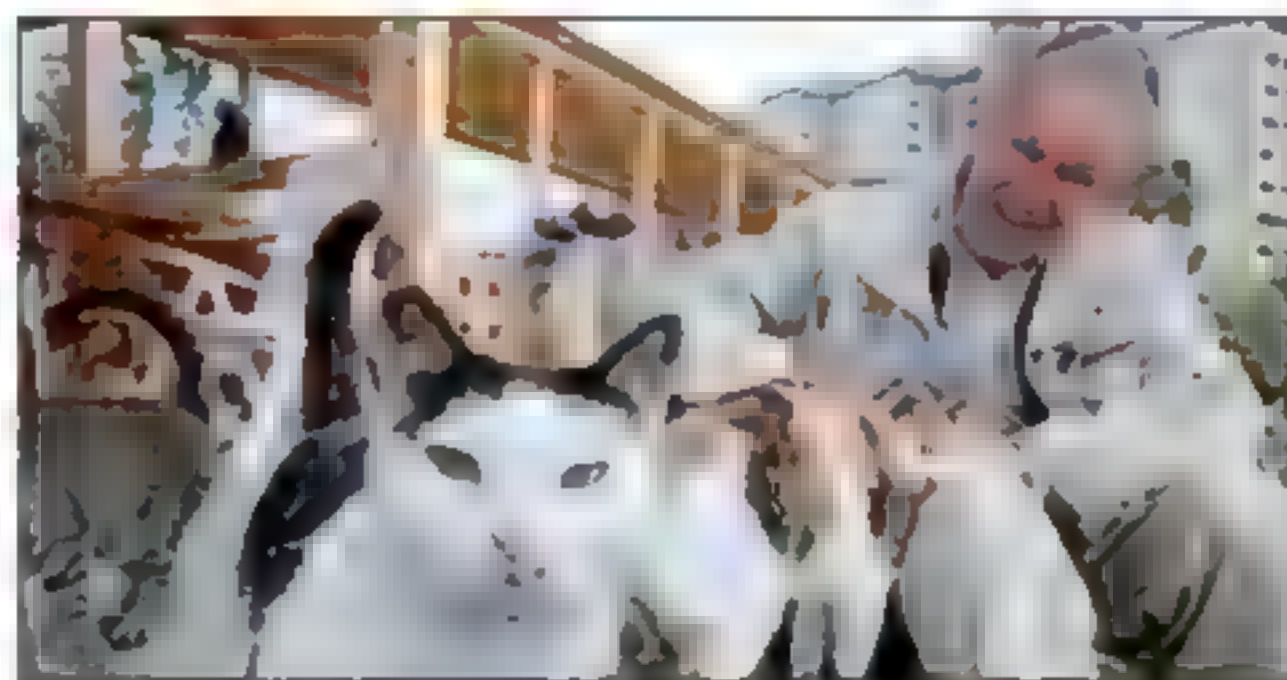
"Ci sono 71 persone che si occupano stabilmente dei mici e sono in possesso di un tesserino rilasciato dal Comune"

tesserino, 71 "gattari". Solo 9 sono uomini. Il più conosciuto è Giorgio Cociani, coordinatore di tutti i "gattari". Tra i più attivi c'è Elio Caimi, responsabile di oltre una decina di colonie tra le quali quella a due passi dal bagno Ausonia, quella del Silos, quelle di via del Collio e di via Gemona in Gretta. Tra le gattare storiche invece c'è Valeria Mioni, che cura le centinaia di mici residenti in Porto Vecchio. Attivissima anche Rosanna Miniati, referente per una quindicina di colonie tra le più popolose. Ci sono poi Anna Carmasin, Anna Bearzatto e Nerina Bobini che si occupa dei felini che abitano il parco di Miramare e il Centro di Fisica. Ida Minetto è la referente dei gatti che popolano il giardino del Ospedale Maggiore e Rosanna Zorn di quelle in zona San Sabba.

L'assessore Lobianco: «Qui c'è una grande passione per le bestiole»

Ai "gattari" riconosciuti dal Comune, per alimentare e accudire i gatti è permesso l'accesso a qualsiasi area di proprietà comunale, anche in concessione. Vaschette piene di cibo abbandonate per giorni, avanzi gettati a terra, sporcizia non sono ammessi, le "gattare" devono garantire la pulizia. Qualora il loro comportamento venga meno a certe disposizioni, l'Ufficio zoofilo può ritirargli il tesserino.

La tutela nei confronti dei gatti a Trieste è esemplare: l'amministrazione comunale, con una delibera, ha approvato la mappatura delle aree e degli spazi in cui vivono le colonie feline riconoscendole quali zone protette ai fini della cura e dell'alimentazione degli animali.

Una colonia non può essere spostata. Nessuno può trasferire le casette. Eventuali traslochi possono essere autorizzati solo dall'Azienda sanitaria e solo nel caso venga ravvisato il pericolo di sopravvivenza dei gatti, per documentate esigenze sanitarie e comunque previa ordinanza sindacale.

Giorgio Cocian assieme ad alcuni suoi gatti nell'Oasi felina, in via Costalunga

AMPLIATA LA CAPACITÀ RICETTIVA DELLA STRUTTURA DI COCIANI

E l'Oasi felina raddoppia gli spazi

Nuovo appezzamento attiguo ai 3mila metri quadri già attrezzati

L'Oasi felina di via Brigata Casale si amplia e raddoppia lo spazio disponibile per ospitare i gatti randagi della città che stanno attraversando un momento di difficoltà. Ai tremila metri quadrati già a disposizione della struttura, se ne affiancano altri 1500.

Anche il nuovo appezzamento di terreno è stato messo a disposizione in comodato gratuito dal Comune di Trieste. Nei giorni scorsi la consegna ufficiale. «È una grande soddisfazione, questo ulteriore spazio garantirà un rifugio ad altri gatti. Ora penseremo ad attrezzarlo di casette e rifugi, in attesa di nuovi ospiti», dicono i referenti.

In quel rifugio intitolato alla memoria della giornalista e animalista Miranda Rotteri - e che oggi ospita un centinaio di gatti - operano ogni giorno decine di volontari. Amanti degli animali che dedicano del tempo a pulire ciotole, somministrare medicine, pulire le cassette e distribuire cibo.

L'Oasi felina, che svolge un ruolo complementare a quello del Gattile di via della Fontana, è l'unica struttura di questo tipo presente in Friuli Venezia Giulia. Se fino ad oggi potevano essere accolti temporaneamente fino a 300 animali "prelevati" da colonie insediate in edifici da abbattere o ristrutture, o gatti inseriti in colonie sottoposte a un determinato tipo di profilassi, o gruppi di gatti sistemati lì temporaneamente in attesa di una nuova collocazione, adesso i nuovi spazi potenziano ulteriormente le capacità ricettive dell'Oasi.

Nel corso dell'inaugurazione alla quale hanno preso parte autorità e amici dei gatti, è stata conferita una targa a Carmen Berlam, volontaria esemplare, infaticabile e stimata da tutto lo staff dell'Oasi e del Gattile.

L'Oasi felina venne realizzata in concomitanza con l'abbattimento della vecchia piscina comunale dove vivevano molti animali. Bisognava allora risolvere anche il problema delle colonie insediate nell'adiacente rudere dell'ex Magazzino vini. La missione dell'Oasi felina è proprio quella di accogliere temporaneamente gatti in simili situazioni per poi reintrodurli, a lavori di ristrutturazione avvenuti, nel luogo d'origine. *(l.t.)*

TRA I QUATTROZAMPE OSPITATI NELLE CASE

I mici teatrali di Ariella Reggio Fufi, "lettrice" di Pino Roveredo

Nelle case dei triestini vivono migliaia e migliaia di gatti. Tigrati, rossi, neri, raccolti per strada o di razze pregiate. Miela, Spino, Chagall sono i nomi con i quali alcuni personaggi in vista della città hanno chiamato il loro "micio".

In prima linea tra gli estimatori dei felini c'è senza dubbio l'attrice **Ariella Reggio**. Socia del Gattile di Giorgio Cociani, vive con Miela e Red, due gatti trovati nei pressi del Teatro Miela. «È indubbio siano gatti assolutamente teatrali - evidenzia la Reggio - che bisticciano continuamente perché una è nera e l'altro è rosso, ma la corrente politica non c'entra. Da loro ho imparato che la vita non è un divano graffiato o un tappeto rovinato, che il tempo dell'attesa è relativo quando aspetti qualcuno cui tieni. Amo gli animali perché amo gli esseri umani (quelli che amano gli animali)».

Architetto per titolo di studio ma da decenni appassionata illustratrice di libri per l'infanzia, **Nicoletta Costa** ha fatto dei gatti il suo soggetto preferito per racconti e disegni. «C'è sempre stato un gatto nella mia vita - racconta - da piccina la micia di casa la consideravo una zia, una parente alla quale chiedere consigli e raccontare emozioni. Oggi ho un gattone di dieci anni che si chiama Chagall». Un micio tigrato che si ostina a voler mantenere la propria indipendenza. «È l'unico gatto che conosco che non vuole dormire sul letto - riferisce ironica la scrittrice - quando andiamo a dormire lo invitiamo a raggiungerci ma lui non ne vuole sapere, non ci ritiene degni di lui».

Un gatto uscito dalla matita di Nicoletta Costa, qui accanto Pino Roveredo con uno dei suoi mici

Due gatti popolano invece la casa di **Marino Andolina**, medico del Burlo che da poco ha dovuto tristemente separasi dalla vecchia Micia che aveva superato i 21 anni di età. Una gatta bianca e nera che, trovata dai suoi ragazzi, inizialmente fu chiamata Silvestro per la perfetta somiglianza con il personaggio dei fumetti. Ma poi si scoprì che Silvestro era una femmina e così il nome venne velocemente modificato. «Ora in casa ho due gatti», riferisce il pediatra. «Spino, anche lui tra poco ventenne, e Ghighi, una gatta di sei anni alla quale ha dato il nome una ragazza albanese colpita da leucemia. A Spino invece il nome l'hanno dato i miei figli: quando era piccolo, per la sua andatura traballante, sostenevano si fosse fatto uno spinello». E c'è sempre un misterioso filo che lega gli animali ai loro padroni: una caratteristica fisica, un'abitudine, un lato caratteriale. «Ci accomunano le peggiori virtù e i peggiori difetti"- sostiene Andolina.

Appassionato di gatti è anche lo scrittore **Pino Roveredo**. Oggi con lui vive la piccola Lulù, ma la gatta che più di altre è gli è stata accanto è Fufi. «Lei ha scritto assieme a me i miei romanzi - ricorda Roveredo - lei si accoccolava sul tavolo accanto al mio computer e mi accompagnava per tutta la notte mentre io partorivo i miei racconti. Ha ascoltato per prima ogni parola dei miei libri, ogni frase, ogni virgola, ogni a capo; è stata la prima lettrice di ogni mio romanzo». Una vera compagna di vita. «Amo i gatti - dice Roveredo - e mi sento simile a loro per la loro libertà per il loro non avere padroni e per la loro capacità di adattarsi ad ogni circostanza». *(l.t.)*

QUESTA MATTINA IN CONSIGLIO COMUNALE. PROSPETTATO LO SPOSTAMENTO DEI CHIOSCHI DELLA BAIA SUL LATO MARE

Duino al voto sul Piano del porto dopo 11 anni

Il documento prevede a Sistiana anche la realizzazione di una palazzina con una sala matrimoni

Una veduta della Baia di Sistiana

Giovani ai baracchini di Sistiana

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA A undici anni di distanza dall'avvio dei primi studi progettuali, verrà votato stamattina in Consiglio comunale l'atteso Piano del porto, che si presta a mutare radicalmente la fisionomia attuale della baia di Sistiana. Nessun emendamento è stato presentato e dunque stavolta l'iter potrebbe davvero volgere all'epilogo. Sulla carta i consiglieri saranno chiamati a esprimersi in merito a diverse voci, tra cui lo spostamento sul lato mare dei chioschi posizionati in baia e l'istituzione di una rotatoria all'imbocco del piazzale, che consentirà finalmente l'uscita dei veicoli senza necessariamente percorrere la strada fino a Castelreggio, contribuendo così all'intasamento del traffico.

Le novità più grosse, tuttavia, attengono la creazione di una palazzina comunale dalla volumetria complessiva di 700 metri cubi e la realizzazione di un piccolo molo, davanti all'immobile in disuso dell'hotel austriaco, per favorire l'attracco ai mezzi di soccorso. L'immobile, che stando alle indicazioni rese ieri mattina dal sindaco Giorgio Ret «dovrebbe prestarsi a molteplici usi», ospiterà tra i suoi spazi anche un sala per convention ed esposizioni, nonché (e questo interesserà molto le future coppie intenzionate a pronunciare il fatidico sì) un ambiente per i matrimoni.

Insomma, convolare a nozze sul golfo potrebbe non essere più un sogno. «L'edificio dovrebbe sorgere nella zona a ridosso del monte - ha chiarito il primo cittadino - ovvero nei pressi della fermata dell'autobus, accanto al gazebo dell'edicola. Vista la posizione strategica e il suo uso pubblico potrà essere destinata alle necessità espresse dalla collettività: accoglierà infatti anche lo studio della guardia medica turistica e la sede della polizia municipale in servizio marittimo estivo».

Forse più "rivoluzionario" lo spostamento dei chioschi, oggi dislocati a ridosso del muro di pietra che costeggia il monte: le attività commerciali verranno infatti, stando al Piano del porto, posizionate verso la riva, dunque nella zona che ospita i parcheggi a spina di pesce. Vi sarà, in pratica, uno scambio di aree. Il sito su cui sorgeranno i chioschi sarà maggiormente valorizzato anche attraverso una riqualificazione ambientale: verranno inseriti siepi e alberelli, per implementare il verde della baia.

Per contro l'area deputata alla sosta verrà addensata sul fronte monte, allontanando così i gas di scarico dalla banchina. «La passeggiata, in questo modo, risulterà più concentrata sul versante mare e dunque diventerà molto più pregevole», ha aggiunto il sindaco Ret. Programmata anche un'area posteggio per il transito e la sosta degli operatori. L'amministrazione comunale, del resto, da tempo rilancia l'importanza dell'Ambito 8, ovvero la realizzazione di un maxi parcheggio di servizio tra la zona bar Bianco e Sistiana, con collegamento shuttle in grado di assicurare l'approdo in spiaggia a turisti e bagnanti. Il Piano del porto, pertanto, appare logicamente connesso anche a questo sviluppo.

Uno snellimento della circolazione, tuttavia, si avrà già con l'istituzione di una rotatoria all'ingresso della Baia di Sistiana, giusto al termine della strada in discesa. Il provvedimento urbanistico consentirà, all'automobilista intenzionato immediatamente a risalire la strada, di svoltare e compiere il suo retrofront in tutta sicurezza.

Infine la questione della riorganizzazione dei moli per le attività di pesca, lì presenti con un discreto numero di imbarcazioni. «Assieme ai pescatori - ha concluso il primo cittadino - c'è l'intenzione di risistemare le aree di alaggio per rendere ancora più omogenea l'area e risolvere le problematiche di attracco».

APPELLO DELLA PALLOTTA

«Col 5 per mille un polo per giovani e anziani»

Daniela Pallotta

DUINO AURISINA Appello dell'assessore alle Politiche sociali Daniela Pallotta ai cittadini di Duino Aurisina: «Destinate il vostro 5 per mille relativo alla dichiarazione dei redditi al Comune e realizzeremo insieme un grande progetto utile a giovani e anziani». Pallotta ricorda come, grazie ai 9mila euro raccolti in passato dopo un analogo appello, si sia riusciti a creare il parco giochi di Borgo San Mauro, donare le panchine al Centro educativo occupazionale e a sistemare un alloggio di emergenza. Ebbene con la cifra (si spera consistente) del prossimo 5 per mille, l'ente locale conta di istituire all'ex Caserma della Guardia di Finanza un centro rivolto per una parte ai giovani (con sala per la musica) e per un'altra agli anziani (con pista da ballo). *(t.c.)*

INCONTRO FRA IL COMUNE E I VERTICI DELLA PROVINCIA

Muggia, progettate cinque nuove rotatorie

Tre rivoluzioneranno la viabilità attorno al centro commerciale di Monte d'oro

MUGGIA Sarà l'autunno delle rotonde quello che Provincia e Comune stanno preparando per Muggia: nei prossimi mesi ne verranno realizzate ben cinque destinate a rivoluzionare la viabilità nella zona delle Noghere. Se n'è parlato nei giorni scorsi in un vertice cui hanno preso parte per l'ente di palazzo Galatti la presidente Maria Teresa Bassa Poropat, il vice Walter Godina e gli assessori ai lavori pubblici, Mauro Tommasini e all'ambiente Vittoro Zollia. Per il Comune di Muggia, oltre al sindaco Nerio Nesladek, c'erano gli assessori Moreno Valentich e Edmondo Bussani.

Cinque rotatorie, dunque. Le tre che sconvolgeranno l'attuale assetto viario, delle quali per altro si parla da tempo, verranno realizzate rispettivamente una fuori dalla galleria di Aquilinia, direzione Rabuiese, l'altra poco più avanti per consentire la svolta a destra per chi esce dalla rampa della superstrada e la terza oltre al centro commerciale Monte d'oro dove già ora è in funzione una rotonda provvisoria. La prima rotatoria sarà funzionale al doppio senso di marcia che verrà istituito lungo l'asse in uscita dalla galleria di Aquilinia e permetterà di raggiungere il centro commerciale senza la lunga deviazione a "U" che bisogna percorrere oggi. L'istituzione del doppio senso di marcia permetterà inoltre il collegamento alla rete del servizio del trasporto pubblico che farà passare davanti al centro commerciale i propri bus. I costi legati alla realizzazione della nuova viabilità verranno ripartiti tra Provincia, Comune di Muggia e Coopsette, proprietaria del centro commerciale. Nelle prossime settimane verranno eseguiti i progetti.

Ottimista il sindaco Nerio Nesladek, che conta di avere pronta la nuova viabilità per la stagione degli acquisti natalizi. Le altre due rotatorie verranno realizzate rispettivamente a destra e a sinistra del ponte sull'Ospo, una in strada per Farnei, dove pochi giorni fa è stato risolto l'annoso problema della pozzanghera che si formava ad ogni acquazzone e costringeva gli automobilisti in transito a pericolose invasioni della corsia opposta; l'altra all'inizio di via Saline per regolare l'incrocio con la strada che scende da Trieste. Per queste due realizzazioni, la tempistica non è ancora stata programmata, anche perché legata alla disponibilità delle risorse che verranno reperite. *(g.l.)*

"Diversità culturale" in primo piano a Duino

Venerdì la "Giornata" Iniziativa articolata fra Collegio e Castello

DUINO AURISINA Il castello di Duino e il Collegio del Mondo unito dell'Adriatico ospiteranno venerdì, il 21 maggio, la "Giornata mondiale della Diversità culturale per il Dialogo e lo Sviluppo", promossa dalla Commissione nazionale italiana Unesco e dal dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione del ministero dell'Interno.

Unesco e dicastero dell'Interno hanno infatti scelto per celebrare questa giornata in Italia Trieste e il Friuli Venezia Giulia, terre d'incontro delle tre grandi radici culturali europee, quella latina, quella tedesca e quella slava. La Giornata mondiale della Diversità culturale, che ha ricevuto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica, è stata istituita nel 2002, subito dopo l'adozione da parte dell'Unesco della Dichiarazione universale sulla Diversità culturale.

Il programma della Giornata al castello di Duino (inizio alle 9.30) vedrà la partecipazione, tra gli altri, dell'assessore regionale alla Cultura Roberto Molinaro, del presidente nazionale Unesco Giovanni Puglìesi, del commissario di governo per il Friuli Venezia Giulia Alessandro Giacchetti, del direttore centrale per i Diritti civili, la Cittadinanza e le Minoranze del ministero dell'Interno, Angelo Di Caprio, degli scrittori Boris Pahor e Pedrag Matvejevic.

QUATTRO APPUNTAMENTI

Laboratori alla ludoteca di Borgo San Mauro

DUINO AURISINA I Comuni dell'Ambito 1.1 (Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino) e la Cooperativa sociale "L'Albero Azzurro" hanno ufficializzato gli appuntamenti organizzati alla ludoteca gratuita dello Spazio gioco "Pollicino" di Borgo San Mauro. La ludoteca, per bambini di età fra 1 e 6 anni, sarà aperta mercoledì e venerdì dalle 16 alle 18. Oggi è previsto il laboratorio "Giochi di terra", venerdì "Sfarfallando", mentre il 26 maggio "Erba, alberi e bambini". Il 28 maggio, infine, "Girandole e aquiloni".

FINO A VENERDÌ

In mostra a Muggia i risultati del progetto PartecipAssieme

MUGGIA Fino a venerdì è esposta a Muggia, nell'Emeroteca nella loggia del Comune in piazza Marconi, la mostra dei lavori prodotti da bimbi e bimbe, ragazzi e ragazze coinvolti nel progetto PartecipAssieme-SodelujSkupaj (Pass). È presente sempre un operatore tra le 9.30 e le 11.30. I risultati del processo di partecipazione del progetto PartecipAssieme-SodelujSkupaj verranno evidenziati oggi alle 12 alla Sala Negrisin di Muggia, in occasione della presentazione del libro redatto a fine attività.

DELIBERA OGGI IN AULA A DUINO

Le frazioni parzialmente metanizzate ritroveranno le agevolazioni sul gasolio

DUINO AURISINA Una nuova delibera per mettere chiarezza sulle agevolazioni fiscali sul gasolio combustibile. Questo il documento che verrà trattato oggi dalla giunta comunale di Duino Aurisina. Proposta dall'assessore ai Servizi sul territorio Andrea Humar la delibera di fatto permetterà a tutte le aree del territorio di godere delle riduzioni economiche che erano state cancellate per oltre cinque mesi in seguito al decreto Milleproroghe 2010. In base al decreto nazionale le frazioni cosiddette parzialmente metanizzate del Comune erano state tagliate fuori dalle agevolazioni. Nella lista erano finite le aree di Aurisina, Duino, Visogliano, Sistiana, Santa Croce, San Pelagio e Villaggio del Pescatore. «Abbiamo fatto chiarezza appurando una nuova definizione di frazione non metanizzata, un passaggio tecnico che ci ha permesso di tornare alla situazione antecedente al Milleproroghe di quest'anno», ha commentato l'assessore Humar. Di fatto ora «un edificio ricade in una frazione non metanizzata se non confina con un tratto di strada dotata di rete pubblica di metano», si legge nella delibera che verrà votata oggi. Il nuovo documento interesserà non soltanto i residenti delle frazioni "reintegrate" ma anche quelli delle aree già considerate non metanizzate come Ceroglie, Malchina, Medeazza, Slivia, Precenico, Ternova, Prepotto e San Giovanni di Duino. «Una volta approvata la delibera tutti i cittadini dovranno fare riferimento a questo nuovo documento per poter ottenere dai fornitori il gasolio o il gpl agevolato presentando una autocertificazione che attesti il fatto di rientrare in una frazione non metanizzata», ha spiegato Humar. La nuova delibera comunque verrà affissa all'albo del municipio, per poi essere inserita nel sito web del Comune di Duino Aurisina.

L'assessore Andrea Humar

«Comunicheremo il tutto anche alle associazioni di categoria e ai fornitori - ha chiosato Humar - affinché non vi siano disguidi». *(r.t.)*

UN GRUPPO DI VOLONTARI

Contovello, scout e residenti puliscono l'area dello stagno

PROSECCO Mentre in Consiglio comunale ci si appresta alla discussione sul nuovo Regolamento per lo smaltimento dei rifiuti urbani, a Contovello un gruppo di giovanissimi si è reso protagonista di un'importante azione di tutela del territorio, a conferma di come l'educazione ambientale debba essere guidata dall'esempio e utilmente indirizzata a interventi sul terreno. Una decina di "Taborniki" (scout laici sloveni) ha organizzato assieme a alcune famiglie e altri adulti la pulizia dei dintorni del vecchio stagno di Contovello, uno degli ambienti più amati e frequentati della pittoresca frazione del costone carsico.

Nel giro di un paio d'ore, la trentina di volontari è riuscita a effettuare una raccolta differenziata, stipando in una dozzina di grandi sacchi di plastica i numerosi rifiuti individuati attorno allo stagno, nella vicina scarpata inferiore all'abitato di Santo Stefano e in altre aree verdi. Oltre alla comune spazzatura, tante le lattine, il vetro e la carta raccolti e successivamente predisposti in modo da facilitare l'asporto che l'Acegas Aps effettuerà a breve recando tutti i sacchi nella depositeria comunale di Opicina. Scout e residenti hanno convenuto di organizzarsi prossimamente per dar vita a altri interventi di pulizia nella vicina Prosecco e nell'area parcheggio del Santuario di Monte Grisa.

«Di fronte ai tanti rifiuti raccolti – spiega per i "Taborniki" la diciassettenne Karin Turco – ci si rende conto di come molta gente non si renda conto di quanto male faccia alla natura. Eppure - conclude - basterebbero solo un po' d'attenzione e di informazione per rendersi conto di come un comportamento scorretto possa danneggiare gravemente l'ambiente di tutti». *(ma.lo.)*

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040 37 33.209
040 37.33.290

PROGETTO PROMOSSO DA ARCIGAY E ARCILESBICA

Omosessualità a scuola: i pregiudizi dei giovani uguali a quelli dei nonni

Coinvolti, a Trieste, 500 ragazzi di quattro superiori: molti stereotipi e la paura di deludere i genitori

La conferenza conclusiva del progetto "A scuola per conoscerci" per combattere l'omofobia (foto Silvano)

Se per capire al volo come funziona l'ultimo modello di I-phone non hanno bisogno di leggere il libretto d'istruzioni, sono di un analfabetismo quasi disarmante per quanto riguarda la sessualità e l'affettività omosessuale. Parliamo dei giovani che frequentano le scuole superiori, e il cui atteggiamento e i pregiudizi verso gay e lesbiche non sembrano discostarsi molto da quello dei loro nonni.

È quanto emerge dai dati raccolti durante la conferenza conclusiva del ciclo d'incontri "A scuola per conoscerci. Isolamento sociale, bullismo e omofobia: strategie d'intervento in ambiente scolastico", organizzata dal Circolo Arcobaleno Arcigay Arcilesbica di Trieste in occasione della Giornata Internazionale contro l'Omofobia, al Csv. Il progetto - finanziato dalla Regione in collaborazione con le Province di Trieste, Gorizia, Pordenone, i Comuni di Udine e Pordenone, la Facoltà di Psicologia dell'Università cittadina e cinque Aziende per i Servizi Sanitari - ha coinvolto 22 classi della regione tra cui 14 classi degli istituti Carducci, Oberdan, Volta e Max Fabiani di Trieste, per un totale di circa 500 ragazzi. «La scuola è indubbiamente tra i contesti sociali che influenzano molto gli anni dell'adolescenza, poiché è il luogo in cui trascorrono buona parte della giornata e dove instaurano la stragrande maggioranza dei loro rapporti sociali. Per molti, a causa della reale o presunta diversità sessuale è invece un'inospitale zona di guerra in cui sopravvivere», ha spiegato il responsabile scuola del Circolo Arcobaleno Davide Zotti all'incontro a cui hanno preso parte la psicologa Margherita Bottino, la psicoterapeuta Adriana Monzani e la responsabile per il triveneto dell'Associazione Genitori di Omosessuali (AGeDO) Elena Derigo.

Nel corso di due appuntamenti per classe, tra ottobre e maggio, un team di formatori, psicologi e volontari dell'Arcigay e Arcilesbica di Trieste e Udine, hanno cercato di dissipare assieme agli studenti la fitta nebbia di leggende metropolitane su omosessualità, sesso, amore e diversità. Sia le domande che le riposte dei ragazzi hanno delineato un quadro dominato dagli stereotipi e dai luoghi comuni, espresso in alcuni casi con un vocabolario non "politically correct". In primis, l'idea condivisa pressoché all'unanimità che i gay non instaurano relazioni sentimentali, ma solo incontri mordi e fuggi di puro sesso, come ha spiegato la psicologa Margherita Bottino: «Possono accettare il sesso in quanto pulsione erotica, ma rifiutano l'affettività e la progettualità tra persone dello stesso sesso in una stabile vita di coppia». Tra le domande più frequenti ai volontari: sapere quando e come avevano capito di essere gay, le prevedibili "chi fa la donna" e "come fate a riconoscervi" "cosa si prova a essere oggetto di omofobia", ma anche "che effetto ti fa vedere una donna nuda". Tuttavia la più sentita riguarda mamma e papà: vale a dire, il quesito amletico se fare coming out in famiglia. «Se già è difficile per molti scendere a patti con se stessi e accettare il proprio orientamento sessuale - ha chiarito Adriana Montani - l'idea di deludere i genitori è lacerante».

Patrizia Piccione

SCUOLA MEDIA ADDOBBATI-BRUNNER

Un'aiuola custodisce la biodiversità

Villa Prinz, nel cui parco i ragazzi della scuola media hanno studiato la biodiversità

Sono 250 e hanno lavorato per un intero semestre, al di fuori del normale orario scolastico, gli studenti **della scuola media Addobbati Brunner che oggi pomeriggio presenteranno il risultato della loro attività di ricerca** nell'ambito delle iniziative di approfondimento sulla Biodiversità. L'appuntamento è fissato alle 16 nell'auditorium della scuola, nel rione di Roiano. A guidare i ragazzi in questo attento lavoro, inserito nel programma di Educazione ambientale per la sostenibilità, è stato il professor Elvio Toselli. «Abbiamo operato – spiega – nell'ambito del percorso di preparazione alla data del 22 maggio, prescelta a livello internazionale come Giornata mondiale della Biodiversità. Sono state le Nazioni unite – prosegue Toselli, che ha pubblicato più volte testi dedicati all'argomento – a proclamare il 2010 Anno internazionale della Biodiversità, con il preciso scopo di divulgare la problematica del generale impoverimento ambientale del pianeta e della conseguente perdita di biodiversità».

L'entusiasmo con il quale i ragazzi si sono dedicati allo studio di questo tema, che riguarda da vicino il loro futuro di cittadini del mondo, è stato notevole, come ha confermato lo stesso Toselli: «L'Unesco – riprende il docente, che insegna anche al Dipartimento di Scienza della vita, alla locale Università – ha coinvolto Lo "Centre sciences" di Orléans, dove si lavora alla realizzazione di mostre itineranti di divulgazione scientifica, assieme al Museo di Storia naturale di Parigi e ha predisposto una mostra itinerante sulla Biodiversità. L'intento è quello di illustrare il complesso concetto, ancora poco noto alle grandi masse, la sua importanza per i benefici che può portare all'umanità e gli effetti regolatori sull'equilibrio del clima».

Oggi pomeriggio ci sarà anche l'inaugurazione **dell'aiuola didattica dedicata alla Biodiversità, realizzata nel giardino del Parco di Villa Prinz**, attiguo alla scuola Addobbati Brunner, che è stata creata in collaborazione con l'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Trieste e Gorizia. *(u. s.)*

TELE E CARTE AL "TWINS CLUB"

Il mondo di Marušic

Fino **al 14 agosto al Twins Club in via Economo 5**, sarà visitabile la **mostra di tele e carte acquerellate di Živko Marušic**, maestro riconosciuto della transavanguardia slovena. La sua vera pittura, la sua potenza espressiva, sta tutta racchiusa nei suoi soggetti, dentro quella profondità visionaria capace di proiettare sulla tela le meravigliose debolezze del mondo. Il suo è un dipingere che cede a qualcosa di imprevedibile: è potente, debole, grande, forte, bizzarro e ruvido. Parla di quotidianità di sogni, di colori accesi e di notti illuminate dal filamento elettrico. Dalla dimensione oscura dell'inconscio, dove le immagini sono rapprese in un magma informe e feroce, una luce improvvisa lascia affiorare i corpi di questa pittura, quasi in un abbraccio forte e deciso che diviene gesto unico e irripetibile.

Allo stesso modo, tempo e spazio, ammaestrano e vengono ammaestrati, dipingono e vengono dipinti, muoiono ripetutamente per rivivere all'interno di figure scaturite dall'unicità dell'atto. Il presente viene paradossalmente "narrato" e solo all'interno di questo intreccio di storie si racchiude l'incanto della poetica di Marušic.

L'appuntamento è curato da Roberto Vidali. Per ulteriori info: 040 300241 info@twinsclub.it **Orario di visita: dal lunedì a venerdì dalle 9 alle 21**.

OPEN DAY ALL'ISTITUTO PER CIECHI, SABATO LA "CENA AL BUIO"

Due giorni per conoscere il "Rittmeyer"

L'Istituto regionale per ciechi Rittmeyer aprirà i battenti **venerdì e sabato per la seconda edizione dell'"Open day"**, manifestazione nata lo scorso anno per favorire la conoscenza, da parte della popolazione, della struttura che ha sede a Barcola.

L'appuntamento anche in questo caso culminerà, **sabato sera, con la "Cena al buio"**, che permette ai partecipanti di vivere, per qualche ora, l'esperienza che normalmente caratterizza il quotidiano dei non vedenti. L'inizio dell'"Open day" è fissato per venerdì alle 15.30, quando il presidente dell'istituto Rittmeyer, Hubert Perfler, saluterà gli ospiti e le autorità presenti. **Alle 16 e alle 17, in due turni, si svolgeranno le visite guidate al parco e ai laboratori**, dove gli intervenuti potranno capire nel dettaglio tecniche e strumenti atti ad agevolare i non vedenti nel loro approccio con la vita, il lavoro, le relazioni con gli altri. Al 18 ci sarà il concerto dei "Lions singers", diretti dal maestro Severino Zannerini. Alle 19.30 la prima giornata si concluderà con il "Vin d'honneur". Dalle 15.30 alle 17.30 di venerdì sarà aperta la mostra dei manufatti realizzati nei laboratori occupazionali artigianali.

La "cena al buio"

Alle 10 di sabato saranno nuovamente aperte le porte dell'Istituto, mentre alle 10.30 e alle 11.30 ci saranno due turni di visite guidate. La mostra dei manufatti sarà aperta dalle 10.30 alle 12.30. Dalle 11 a mezzogiorno sarà a disposizione dei visitatori il "Blind caffè". Nel pomeriggio ancora visite guidate, alle 16 e alle 17, mentre alle 19 inizierà la preparazione della cena al buio, con l'acclimatamento degli ospiti, che saranno introdotti alla serata, dove regnerà la totale assenza di fonti di luce, attraverso alcuni passaggi dalla luce normale alle penombra sempre più fitta.

La "Cena al buio" giunge alla terza edizione, dopo il notevole successo delle prime due. I visitatori vedenti sono impegnati nel gestire posate, bicchieri, contenitori di vino e acqua in un'atmosfera di buio assoluto, sconosciuta per chi non ha provato l'esperienza diretta, in quanto le difficoltà sono assolute, ma educative e significative. Ad aiutare gli intervenuti ci saranno, come sempre, esperti camerieri non vedenti, che si muovono nel buio con naturalezza e sicurezza, tanto da garantire un servizio impeccabile e un aiuto per tutte le necessità.

Per informazioni e prenotazioni è possibile rivolgersi al servizio Promozione e progetti dell'Istituto, al numero 040-4198906, dalle 14 alle 17.

Ugo Salvini

UN ANTICIPO DELLA MANIFESTAZIONE DEL 29 E 30 MAGGIO

"Cantine aperte" e giovani: in un bicchiere c'è tanta cultura

La degustazione dei vini regionali come elemento trainante del turismo del Friuli Venezia Giulia. È questo l'elemento caratterizzante di "Cantine Aperte, enoturismo & giovani", manifestazione in programma **sabato 29 e domenica 30 maggio** in Friuli Venezia Giulia, di cui si sono avute alcune anticipazioni nel corso di una serata svoltasi alla sala Expo Mittelschool, con particolare riferimento all'educazione "che i giovani devono avere nell'approccio con le sostanze alcoliche".

Parlando di giovani e vino, Elda Felluga, della struttura organizzativa di "Cantine aperte", ha precisato che "l'abuso è sempre sbagliato, in quanto l'approccio col vino deve essere equilibrato. È anche vero però - ha aggiunto - che dentro un bicchiere di buon vino c'è un universo di cultura e lavoro che va apprezzato».

Guerrino Lanci, presidente di Promotrieste, ha evidenziato che «esiste un grande potenziale turistico nel proporre le degustazioni dei vini di Trieste, del Carso e del Friuli Venezia Giulia». "Cantine aperte" è allestita dal Movimento "Turismo del Vino", che da 18 anni rappresenta uno degli appuntamenti di maggiore rilievo nel panorama turistico ed enogastronomico, anche grazie al contributo della Regione Friuli Venezia Giulia - Assessorato alle Attività produttive -, della Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia, di numerosi sponsor e soprattutto delle 115 cantine associate che rendono questo evento davvero unico.

I partecipanti alla presentazione di "Cantine aperte" (f. Bruni)

Massimo del Mestre, del Movimento turismo del vino, ha invitato «tutti i giovani a partecipare alla manifestazione, per capire di più di un mondo che racchiude al suo interno grandi potenzialità». Massimiliano Plet, di Slow Food, ha ricordato che «non è tutta colpa dei giovani se talvolta si fa un consumo spropositato del vino, ma da chi li ha educati al bere».

L'appuntamento è stato moderato da Rossana Bettini, responsabile della Expo Mittelschool. Nell'occasione, è stato presentato il libro della raccolta di opere «Spirito di Vino, dieci anni», di cui sono state commentate alcune delle più gustose vignette. (u. s.)

19 MAGGIO

- **IL SANTO** San Crispino da Viterbo
- **IL GIORNO** È il 139° giorno dell'anno, ne restano ancora 226
- **IL SOLE** Sorge alle 5.25 e tramonta alle 20.33
- **LA LUNA** Si leva alle 10.39
- **IL PROVERBIO** La felicità non cresce nell'orto dell'invidioso.

IL PICCOLO – 50 ANNI FA

19 maggio 1960 *di R. Gruden*

● Preso atto dell'ottimo incremento delle vendite, le Cooperative Operaie hanno deciso l'assunzione di 15 apprendisti giovani dei due sessi tra i 14 e i 16 anni, preferibilmente in possesso di diploma d'avviamento.

● A Muggia, approvata la proposta del Sindaco Pacco di assegnare a nuove vie e piazze i nomi di Caduti per la Patria; come lo spiazzo antistante la stazione filoviaria che prenderà il nome di Eugenio Curiel.

● Prosegue la prima Rassegna del cineamatore. Fra i film presentati quello di Luciano Tarlao il «cow-boy di S. Giacomo», che ha trasformato la Val Rosandra in un paesaggio da «Ombre rosse».

FARMACIE

■ **DAL 17 AL 22 MAGGIO 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Venezia 2	tel. 040-308248
borgo S. Sergio - via Curiel 7/B	tel. 040-281256
via Gruden 27 - Basovizza	tel. 040-9221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30

piazza Venezia 2

borgo S. Sergio - via Curiel 7/B

via Ginnastica 6

via Gruden 28 - Basovizza tel. 040-9221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30

via Ginnastica 6 tel. 040-772148

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	122,8
Via Carpineto	µg/m³	51,5
Via Svevo	µg/m³	46,3

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	14
Via Carpineto	µg/m³	15
Via Svevo	µg/m³	14

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	72
Monte San Pantaleone	µg/m³	83

Estrazioni del LOTTO

18.05.2010

BARI	83	36	65	32	86
CAGLIARI	19	85	33	31	64
FIRENZE	40	11	29	69	65
GENOVA	8	2	55	75	74
MILANO	60	23	22	32	67
NAPOLI	45	62	16	60	69
PALERMO	38	87	33	56	14
ROMA	50	87	21	79	77
TORINO	18	38	62	17	3
VENEZIA	28	44	16	90	6
NAZIONALE	8	38	83	22	74

10eLotto

2	18	36	45	65
8	23	38	50	83
11	28	40	60	85
18	30	44	62	87

SuperEnalotto

50 55 57 62 78 83

MONTEPREMI 78.482.144,13 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Punti 6	€	Punti 5	40.933,55 €
Jackpot:	74.800.000,00 €	Punti 4	353,63 €
Punti 5+1	€	Punti 3	21,51 €

QUOTE SUPERSTAR

[illegible]	€	Punti 3	2.151,00 €
[illegible]	€	Punti 2	100,00 €
[illegible]	€	Punti 1	10,00 €
[illegible]	35.353,00 €	Punti 0	5,00 €

ISTRUZIONI AI LETTORI

I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) a meno tre giorni prima della pubblicazione

Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare)

Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi

ACI E SOGIT

Corsi per automobilisti

Evitare incidenti e saper intervenire sulle persone ferite è il massimo per un automobilista corretto e coscenzioso. L'Aci di Trieste organizza corsi gratuiti, rivolti a tutti, per divulgare le ultime novità del Codice della Strada, per ribadire alcuni concetti di guida sicura e per spiegare il comportamento da tenere in presenza di feriti o di persone in stato di malessere a seguito di incidente. Quest'ultima fase è organizzata in collaborazione con la Sogit. Dieci ore complessive in 5 giornate, due dedicate al codice e tre alla parte sanitaria, alle 21. Vi sarà anche una fase di monitoraggio, con interviste ai partecipanti a un anno dalla fine del corso, per conoscere se hanno avuto occasione di mettere in pratica gli insegnamenti impartiti. **Il primo corso avrà inizio ai primi di giugno.** Alla fine è previsto un attestato di partecipazione. Info: Aci in via Fabio Severo 18, tel. 040-393222, o in piazza Duca degli Abruzzi 1 tel. 040 363856. E-mail actrieste@integra aci.it

CON L'ESPERTA SHEENAGH HARRIS

Un giro nel roseto

Oggi alle 11 la presidente della World Federation of Roses Societies Sheenagh Harris, sarà allo Spazio Villas del Parco di San Giovanni, dove terrà una conferenza su **"I roseti del Sudafrica"** e esprimerà poi le sue considerazioni sul roseto di San Giovanni, la cui piantumazione è stata promossa dalla Provincia di Trieste. Alle 9.30 la cooperativa agricola Monte San Pantaleone, che cura i giardini del Parco, organizzerà **una visita guidata al roseto**, con ritrovo a "Il posto delle fragole". Il roseto sarà al centro anche di un laboratorio tenuto per i ragazzi al Mini-Mu dalle 9 alle 11. La sera alle 20.30, sul piazzale antistante il roseto, il **Trio Denis Nantas** allieterà i visitatori con un concerto. In caso di maltempo, all'Officina Rosa (via Bottacin).

Alle 12 la presidente Sheenagh Harris risponderà alle domande dei giornalisti allo SpazioVillas.

MATTINO

● **SCUOLA DANTE**
Oggi gli alunni dell'Istituto comprensivo «Dante Alighieri» ospiteranno i ragazzi e le ragazze di V elementare che si sono iscritti alla media Dante. Il ritrovo sarà alle 8 30 in via Giustiniano 7.

● **PREMIO DELLE ARTI**
Prende il via oggi, dalle 10 alle 18, al Conservatorio Tartini, il Premio nazionale delle arti promosso dal Ministero dell'Istruzione e affidato a Tartini per la musica da camera e d'insime. Si esibiranno 28 musicisti riuniti in 13 gruppi provenienti da dieci conservatori italiani. Prove aperte al pubblico.

● **PRO SENECTUTE**
Il Centro diurno «Com te M Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Alle 16.30 al centro diurno «Com. te Mario Crepaz» si terrà il consueto incontro del gruppo di auto-aiuto per persone vedove

● **AMICI DEL CUORE**
L'Unità mobile dell'Associazione Amici del cuore stazionerà in piazza Garibaldi da oggi a sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

POMERIGGIO

● **CENTRO DOLZANI**
Il Centro culturale Egittologico Claudia Dolzani e il Centro Papirologico Medea Norsa comunicano che oggi alle 18 all'Università di via Lazzaretto Vecchio 6, 1 o piano, Gloria Rosati, docente dell'Università di Firenze terrà una conferenza su «Compito del sacerdote di Sakhmet sono la morte e la vita»

● **JAZZ DUO IN CONCERTO**
Oggi alle 18 nella sede sociale di via Donota 2, 3 o piano, si terrà il concerto del Jazz Duo Fulvio Vardabasso e Claudio Zanoner

● **MANAGER IN ASSEMBLEA**
Gli associati di Manageritalia Trieste si riuniscono in assemblea oggi alle 17 30 nella sala Predonzani del Palazzo della Regione

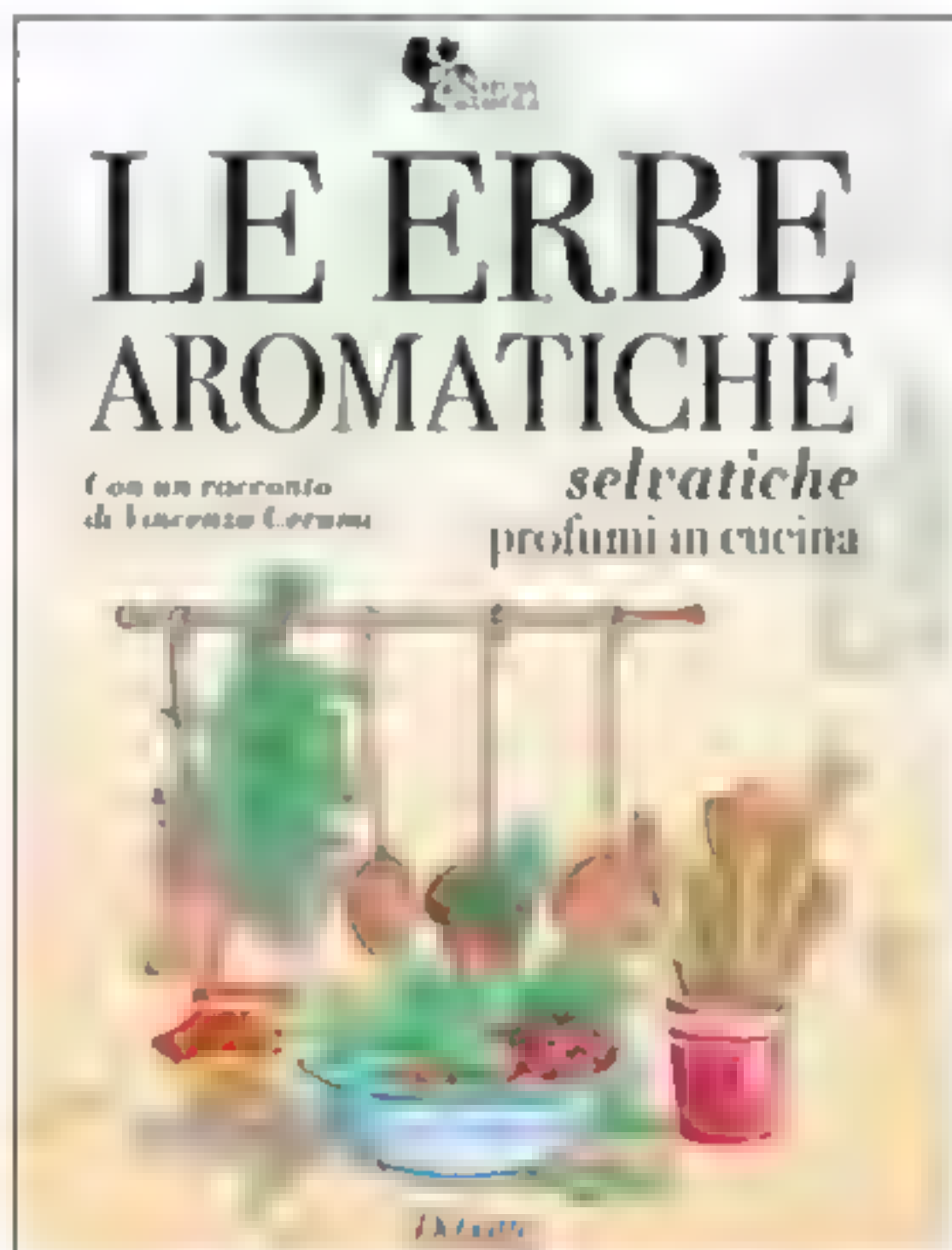
● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi alle 18.30 al gruppo Alcolisti anonimi di via dei Mille 18 si terrà una riunione Info. 040-577388, 333-3665862, 040-398700, 334-3961763.

● **RINFORZARE LA SCHIENA**
Oggi a partire dalle 17 30 il dott. ft Marco Segina risponde alle domande del pubblico sulla relazione tra dolori alla colonna e attività fisica svolta: pregasi prenotare il posto allo 040-3478678 (max 15 persone). Via Genova 21, Poliambulatorio Fisiosan

● **MARGHERITA HACK ALLA LOVAT**
Oggi, alle 17, nello spazio «Cartastraccia» della libreria Lovat, Margherita Hack intratterrà i più piccoli sul tema «Perché le stelle non ci cadono in testa»

● **IL SAGGIO DI CALICANTO**
Oggi, alle 14, al Palasport di Chiarbola, cerimonia delle premiazioni dello Sport educativo integrato della regione e festa provinciale dello Sport integrato di Trieste Esibizioni di calcio, danza, moderna, teatro, danza sportiva, pattinaggio.

DOMANI IN VENDITA CON IL PICCOLO IL VOLUME "ERBE AROMATICHE"

Cappero e prezzemolo, afrodisiaci in tavola

"Le erbe aromatiche", terzo volume di "Natura in tavola"

"Purtroppo, come nei dialetti, quando un aroma sparisce, sparisce per sempre". A crederci è lo scrittore Vincenzo Cerami, sceneggiatore teatrale e cinematografico, già allievo di Pasolini, autore della speciale "griffe" letteraria che accompagna il terzo volume della collana "Natura in tavola", dedicato al tema delle **"Erbe aromatiche selvatiche - profumi in cucina", in edicola domani, in allegato al Piccolo al prezzo di euro 8.90, oltre al costo del quotidiano**

Aromi e profumi quindi, il principio del "tocco in più", l'espediente culinario invocato da molti ma trovato da pochi, forse perché cercato male e senza la giusta cognizione della raccolta. Su questo indirizzo il volume concentra parte delle sue 250 pagine, raccontando nomi, etimologia, habitat e usi di 43 specie di piante aromatiche (numero che si estende sino a 56, considerando le affini), molte delle quali divenute "addomesticate", passate cioè dallo stato brado di bosco o alta montagna alla conservazione secca all'interno dei barattoli o buste da supermercato

Anche questo volume si affida a nomi illustri che abitualmente abitano in cucina, come Origano, Aglio, Rosmarino, Salvia o Alloro, ma regala la vetrina anche ai cugini ruspanti come il Mirto, il Cerfoglio, la Ventaglina o la Salicornia. Qualcuno li conosce, altri magari impareranno a farlo attraverso la seconda parte del libro, quella che illustra circa 200 ricette, prevalentemente della tradizione italiana ma con qualche spunto straniero. E per chi ricerca ben altre virtù dalle erbe aromatiche, ecco un rimedio a carattere afrodisiaco, a base di cappero, prezzemolo e burro. Pare lo abbia ideato, e sperimentato, l'alchimista Giuseppe Balsamo, meglio conosciuto come il Conte di Cagliostro. Ma l'uso dell'aroma naturale conduce soprattutto alla convivialità, quando a tavola le emozioni si respirano e i ricordi si dividono. Anche per questo, come ricorda Cerami: «Non si può trovar poesia se non ce l'abbiamo dentro e si dice che la tavola è l'unico posto dove non ci si annoia dopo la prima ora».

Francesco Cardella

● **BAMBINI CIBO E SALUTE**
Nell'ambito delle manifestazioni promosse dal MdT, per iniziativa del Progetto E.ge.o (Essere Genitori Oggi) alle 17.30 in corso Saba 6 (2.o piano), lo psicologo-psicoterapeuta Giandomenico Bagatin terrà una conferenza su «Bambini, cibo e salute: gestire con i figli gratificazione e frustrazione in campo alimentare». L'ingresso è libero.

● **FOTO DI GUERRA**
Oggi nella Sala conferenze della Biblioteca statale (largo Papa Giovanni XXIII n. 6, 2 o piano) con inizio alle 17 avrà luogo un incontro dal titolo «Quando il dolore si mette in posa. foto di guerra (e non solo) secondo Susan Sontag». Ne parlerà, con l'ausilio di immagini, il fotografo Umberto Laureni ingegnere chimico e docente all'Università.

● **L'ARTE DELLA RÉCLAME**
Oggi alle 17.30 presso la sede del Circolo aziendale Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, 7 o piano, si terrà la presentazione del volume «L'immagine - Il Gruppo Generali e l'arte della "réclame"» Introduzione di Roberto Rosasco Interventi di Roberto Curci, Pietro Egidi e Gianfranco Gambassini.

● **IMMAGINI DALLA PALESTINA**
«Immagini e report dalla Palestina occupata» oggi alle 18 al Csv in via San Francesco 2, a cura di «Penombre Onlus» e Cacit. Interventi di Edvino Ugolini e di Nader Akkad

● **CLUB CINEMATOGRAFICO**
Oggi, alle 17.30, nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8, prima giornata di proiezioni dei documentari del concorso «Un anno di film 2010», promosso dal Club cinematografico triestino. Ingresso libero.

● **PANTA RHEI**
Oggi alle 18 nella sede dell'associazione Panta Rhei di via dei Monte 2 è in programma la conferenza «Interventi di estetica sullo spazio. Arti visive moderne». A cura di Giovanni Polesana e Mattia Campo Dall'Orto. Per ulteriori informazioni. tel. 040-632420 cell. 3356654597.

SERA

● **ROTARY CLUB MUGGIA**
I soci del Roary club Muggia si riuniscono in conviviale con signore alle 20 all hotel Lido. Interverrà Caterina Aiello procuratore capo di Gorizia sul tema «Le funzioni della Procura della Repubblica». Prenotazione.

● **LIONS DUINO AURISINA**
Questa sera alle 20 al Ristorante «Il Cavaliere» di Sistiana, si terrà la conviviale del Club Lions Duino Aurisina. Seguirà la conferenza di Tatiana Roic sul tema: Introduzione alla letteratura slovena sul litorale

● **FILM IN INGLESE**
Oggi alle 20 nella sede dell'associazione culturale «Orizzonti dell'Est e dell'Ovest» di via Geppa 2 si terrà la proiezione gratuita, preceduta da breve introduzione dell'insegnante madrelingua, in inglese di «The mentalist» (prima puntata della serie). Aperto a tutti Per informazioni tel. 040-3480662

● **MOVIMENTO ARTE INTUITIVA**
Il Movimento arte intuitiva invita a partecipare alla consueta serata culturale. Ospite la poetessa Maria Grazia Mora. Sede di via Carli 10/A alle 21.

● **YOGA A OPICINA**
Oggi alle 20 30 al Centro sportivo internazionale Asd in via di Conconello 16 a Opicina, si terrà una sessione pratica di Yoga Nidra rilassamento e consapevolezza. L'ingresso è libero. Info allo 040-214288

● **DEGUSTAZIONE DI SPUMANTI**
Oggi, alle 19, all'Expomittelschool, in collaborazione con la rivista Fuocolento, degustazione per selezionare il miglior spumante della regione (20 euro a persona).

● **CIRCOLO LUMIÈRE**
Oggi alle 20 al circolo culturale Ivan Grbec in via di Servola 124, il Circolo del cinema Lumière presenta il film di Hayao Miyazaki «Il mio vicino Totoro». Ingresso riservato ai soci

VARIE

SEMINARIO DI SCRITTURA

■ Si terrà il 21, 22, 23 maggio il Seminario di scrittura guidato dalla scrittrice Nadia Tarantin alla casa internazionale delle Donne, il rapporto fra Tatto Odorato, Gusto, Vista e Udito le tappe che ci faranno prendere contatto con le emozioni. Info 340-2267447 oppure scrivere a marinera76@gmail.com.

TENNIS CON LA UISP

■ Sono aperte le iscrizioni all'attività di didattica di tennis per bambini e ragazzi dai 6 ai 13 anni organizzati dall'Uisp (Unione italiana sport per tutti) di Trieste. I corsi si terranno nell'impianto sportivo «G Draghicchio» di Cologna e avranno inizio nel mese di giugno.
Per informazioni: Uisp Trieste tel. 040-639382.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ Trovata in piazza Oberdan ancia di strumento musicale Chiamare il 339-1092100

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Vinicio Galopin (13/5) da Rita, Giacomo. Giulio 100 pro Airc
- In memoria di Santina Marzi in Lorenzi nel XVII anniv dal marito Sergio e figli, Bruna e Flovio con le famiglie 25 pro Chiesa S. Giovanni Decollato, 25 pro Chiesa B V del Rosario (don Antonio Dessanti)
- In memoria di Matteo Radoicovich nell'anniv (19/5) da zia Sil, Mari. Giuli, Fabri. Baby 100 pro Agmen
- In memoria di Dario Zardi nel XVI anniv da mamma e papà 50 pro Agmen.
- In memoria di Paolo Rizzi da Marina Rizzi 150 pro Mani tese.
- In memoria di Vincenzo Rubessa dagli amici di Roiano e del Centro giovanile 220 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, 210 pro Lega italiana contro i tumori 220 pro Soc. San Vincenzo de Paoli (parrocchia Ss. Ermacora e Fortunato).
- In memoria di Sandro Spadaro dai colleghi di Unicredit Business partner 575 pro Comunità di San Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria dei propri cari da Lucy 25 pro Medici senza frontiere
- In memoria dei propri cari defunti da Elvira 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri)
- Da Ornella Reis 30 pro frati di Montuzza
- Dalle amiche di Annamaria 150 pro Biblioteca Eleonora Loser
- In memoria di Tullio Casalin da Lucia Favretto 50 pro Agmen.
- In memoria di Letizia Cesare dai nipoti Favretti 50 pro Uildm.
- In memoria di Antonio Cini dalla sorella Anna e dai parenti 200 pro Ist. Burlo Garofolo
- In memoria di Lucio De Corti da da G. Muratti 25 pro Astad. 25 pro Amici dei mici di strada
- In memoria di Luciano De Nardi dall'Ass. Gruppo incontro 100 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Anita Destradi e «Fie» dalle Fie de Capodistria 170 pro Ass. Azzurra malattie rare 170 pro Agmen
- In memoria di Angela Dincà ved. Turrini da Sergio Malerba 30 pro Aism
- In memoria di Stefano Fonda dalla fam. Rampas 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Elvira Foscardi ved. Caselli da Candini, Brescia F., Brescia L., Bove De Domini, De Francesco Lacovig E Lacovig M Maffei 100 pro Airc
- In memoria di Attilio Furlan da Romilda. Mario. Silvia. Stefano Marina, Mimmo 80 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria di Concetta Hosek Rego da Rosanna Bonazza e Aldo Castigliego 50 pro Enpa 50 pro Astad
- In memoria di Livio Lonza dai cugini Nives, Annamaria e Claudio Lonzar 50 pro Agmen
- In memoria dell'amata madre Dina Nardi Pinna da Silvia Pinna 50 pro Agmen.
- In memoria di Mario Pertot dalla fam. Covaccini-Furlan 40 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria di Antonia Poropat dalla fam. Folino 30 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria di Silvia Prasel Petrarca da Silvia Bordon 15 pro Ass. Cuore Amico (Muggia).
- In memoria di Bibi Rottini da Fiorenza 20 pro Ass. de Banfield

CAI. TRENTA OTTOBRE E ALPINA

Escursione alle Prealpi Giulie Una gita in Val Visdende

Il rifugio Zovo all'omonima Forcella

Il Gruppo escursionistico dell'Associazione XXX Ottobre organizza per domenica un'escursione nelle **Prealpi Giulie** su una di quelle dorsali, ben evidenti da tutta la pianura friulana, che emergono a spalle di Tarcento e si concludono nella piana di Caporetto. Raggiunto con il pullman il Passo di Tanamea nell'alta Val Torre, si salirà per il sentiero 711 per un buon tratto, deviando poi per raggiungere il Ricovero Ana di Montaperta, vecchia struttura militare di recente recuperata.

Da questa si proseguirà per mulattiera a raggiungere dapprima la Sella Kriz e poi per sentiero la vetta del Monte Brinizza, punto più elevato della dorsale del Gran Monte. Dopo la sosta pranzo si continuerà per il filo di cresta godendo dello spettacolo della chiostra possente dei monti del Canin da una parte e della sottostante pianura dall'altra fino a toccare la cima del monte Testa Grande da dove inizierà la discesa a fondo valle. Raggiunta la strada asfaltata si proseguirà verso il Pian dei Ciclamini per la meritata sosta alla locanda omonima e dove attenderà il pullman per il rientro.

Partenza alle 7. Capogita: AE Maurizio Toscano. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040-635500, lun-ven dalle 17.30 alle 19 30

● Il gruppo per l'Alpinismo giovanile e la Commissione escursioni della Società Alpina delle Giulie propongono per la prossima domenica **una gita in Val Visdende** (1316 m) con la facile salita al Monte Zovo (1943 m) passando per Forcella Zovo (1606 m) e la Sella dei Pradetti (1757 m)

Dalla Val Visdende si salirà alla Forcella Zovo per la comoda carrareccia che si insinua nella boscosa Val Vissada, tra i Monti Curie e Schiaron, risalendola sino alla marcata forcella. Nelle vicinanze si trova l'omonimo rifugio: una deliziosa costruzione in legno, posta in bella posizione assolata e panoramica, che invita ad una sosta ristoratrice

Si proseguirà in piano e poi in leggera salita, superando il Colle dei Pradetti sino a raggiungere la cima del Monte Zovo. La cima è un notevole belvedere panoramico: con atmosfera limpida lo sguardo si potrà spaziare a 360° e molto lontano, ammirando una vasta ed armoniosa successione di monti e valli. L'escursione sarà coordinata da Paolo Candotti. Info: Sag in via Donota 2, tel 040369067, sino a venerdì dalle 18 alle 20 All'escursione possono partecipare anche i non soci

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - tel. 040-311312

Oggi: Sala computer 09.30-11 30 Word; Sala computer 15.30-17 30 Power Point, Aula C 09 00-11 00 Laboratorio delle creatività, Il livello - conclusione corso: Aula D 09 00-11 00 Disegno a matita. 1.o corso, conclusione corso. Aula A 16.30 Saggio di dizione e recitazione della m.o Trisciuzzi; Aula B 15.30-17.20 Lingua inglese, 3.o livello, inglese intermedio - B1, conclusione corso; Aula D 15.30-18.00 Canto corale; Aula Razore 15.30-16.20 F Forti Avvenimenti a Trieste nella II guerra mondiale, conclusione corso: Aula Razore 16.30-17 20, Corso di fotografia, conclusione corso: Aula Razore 17.30-18.20 La sessualità: l'importanza della scoperta di se e degli altri, conclusione corso

Sezione di Muggia
Sala Millo 08.30-10 10 Lingua inglese, livello 3 intermedio - B1 Sala Millo 10.20-12 00 Lingua inglese. Livello IV e V conversazione - C1: Sala LNI3 09.00-12.00 Hardanger - ricamo.

Università delle Liberetà - Auser

largo Barriera Vecchia, 15 - 040-3478208

Oggi: Liceo Scientifico St. G Oberdan - Via P Veronese, 1
Ore 15.30-17 Dott.ssa L. Marocchini: Lingua e cultura inglese I "A"(ultima lezione); 17 30-19 Dott.ssa M. Muzina: Lingua e cultura tedesca (ultima lezione)
Ore 15.30-18.30 Uscita didattica dei corsi: "Pittura e disegno" e "Disegno, pittura e tecniche del fumetto" Ritrovo a S. Giovanni del Timavo presso la Chiesa S. Giovanni in Tuba, risorgive.
I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli - Via P. Veronese, 3
Ore 15.30-18 30 Sig ra D. De Cecco: Tombolo; 16-17 Poetessa F Fusco: Poesia Italiana e straniera dal 1800 ad oggi (Alejandro Jodorowsky, cileno) (ultima lezione
Università delle Liberetà - Auser di Trieste, Largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel 040/3478208, Fax 040/3472634, E-Mail unilibere-tauser@libero.it Sito: www.auser.it/friuli/unitrieste.htm

AUGURI

RITA E NERINA Centoquarant'anni in due, chi l'avrebbe mai detto? Alle "giovanissime" super settantenni tanti auguri con grande affetto da Donatella, Stefano, Corrado e Sandro. Buon compleanno a entrambe

MARINA *Ala mula più bela e bona, te volemo tanto ben.* Auguri per i tuoi cinquant'anni *da mama, fradei e zii*

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza.

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiato e di chi fa gli auguri.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario **9.30-11**

■ Via e-mail **anniversari@ilpiccolo.it**

■ Per posta, indirizzando. Il Piccolo-Anniversari via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore **9.30-11**

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via Guido Reni 1, Trieste, telefono 040-6728311.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

SICUREZZA IN CITTA'

«Più telecamere non aumentano gli arresti»

Ho saputo, con una certa apprensione, che si sta rafforzando lo scacchiere delle telecamere spia nella nostra città. Non che sia contrario a un maggior controllo delle nostre contrade, tutt'altro! Tuttavia, dopo l'inquietante e per certi aspetti fraudolenta, o quantomeno equivoca esperienza dei semafori cosiddetti intelligenti «t-red» che qualcuno, sembra, si accinge a ripristinare, riveduti e corretti (è il termine giusto) ho la sgradevole sensazione che questi videocontrollori (65 in totale, sembra) piazzati agli angoli più caldi della città, possano riprendere di tutto e di più, magari quello (o quelli) che dovrebbero mettendo in condizione le forze dell'ordine di intercettare e scoraggiare tutti i malfattori che imperversano impuniti nel nostro territorio. A parte le cifre messe a disposizione dalla Pubblica amministrazione per tutto questo «ambaradan» che, di solito, Iva inclusa, raggiunge cifre da capogiro per il proverbiale «padre di famiglia», non sono certo che, a conti fatti, si riuscirà a ingabbiare un numero più cospicuo di malandrini di adesso e fargliela pagare (in contanti anche, perché no). Soprattutto se si tiene conto del tira-e-molla che ha contraddistinto l'opinione pubblica locale sulla pistola sì pistola no ai vigili che, in occasioni come queste, potrebbe dire una parola decisiva sul reale arresto di trasgressori della legge 24 ore su 24, mediante telecamera. Senza parlare poi delle carceri. E dove li metteremmo tutti questi delinquenti anche se riuscissimo ad arrestarli veramente, armi in pugno? Al Coroneo? Come sempre, le intenzioni sono buone, ma manca sempre una scarpa o uno zoccolo!

Bruno Benevol

FOIBE

Era Mario Vitali

Vedo pubblicata, ormai da anni, in occasione di articoli sul tema «infoibamento» un'immagine che testimonia il recupero di corpi dalle foibe. La foto è sempre la stessa una persona china sulla bara aperta che con le mani sposta i resti di una delle vittime. Tengo a far conoscere ai lettori del Piccolo che la persona è il signor Mario Vitali, sergente della Sezione investigativa criminale della Polizia civile. Oggi avrebbe 100 anni. Era il mio papà.

Franca Vitali

ANIMALI / 1

Rischio zoofobia

Anche stavolta pensavo di non dover rispondere al signor Logar. Ma proprio il tono della sua lettera, in questa occasione particolarmente «virulento» e ipocrita, contenente termini quali immaturità e prepotenza, mi obbliga a ribattere a chi sarebbe forse più opportuno ignorare. Il sig. Logar non si può permettere di definire immaturi o irresponsabili o prepotenti tutti i proprietari di cani, in quanto trovo che questi aggettivi calzino molto di più una persona così astiosa e acrimoniosa nei confronti dei cani e di chi li ama, da far sospettare qualche problema a livello profondo (leggi zoofobia).
Suggerisco pertanto al signor Logar di meditare sulla propria condizione prima di insultare o irridere il prossimo. A proposito, signor Logar, sappia che non possiedo cani, pertanto non porto in giro uno di quei mostri da cui si sente minacciato, ma io mi posso sentire a mia volta minacciata da persone che manifestano un carattere poco equilibrato, quale che sia il problema che le affligge

Paola Signorini

ANIMALI / 2

Solidarietà al Gilros

Incontrai per la prima volta Tex al Gilros nel maggio scorso. Un cucciolone meticcio di circa un anno, trovato a girovagare sul Molo Pescheria senza collare né microchip. Quando seppi che la convenzione con il Comune di Trieste sarebbe scaduta e sarebbe stato trasferito chissà dove ce lo siamo portato a casa, nonostante avessimo già altri due cani.
Tex si è inserito subito benissimo in famiglia, ma ancora oggi ha il terrore degli estranei. Nella sua vita da randagio deve averne passate di tutti i colori. Ma quando, anche a distanza di tempo, ha rivisto Massimo gli è sempre corso incontro facendogli le feste. Per me è la miglior testimonianza di come fossero trattati gli ospiti «pelosi» al Gilros: non solo buon cibo in quantità e passeggiate fuori dalle gabbie ma anche tante carezze
Oggi mi chiedo cosa faranno i proprietari che temporaneamente non possono occuparsi del proprio cane, fosse solo per andare una settimana in vacanza, lasciando in mani sicure il proprio animale. E tutto questo nonostante le ultime rilevazioni sul livello rumore fossero rientrate nella norma, dopo lo spostamento delle gabbie. Saranno contenti i vicini che a suo tempo avranno probabilmente comprato le villette a un prezzo inferiore a quello medio di Opicina vista la vicinanza del canile (mera legge di mercato) e ora si potrebbero ritrovare con un valore-casa nettamente superiore. A meno che non prevalga come spero l'interesse di due famiglie che dell'attività del Gilros ci vivono, di quello della collettività che ha il diritto di poter contare su una struttura ben gestita per l'affidamento del proprio cane e per i trovatelli in attesa di adozione che sino all'ultimo giorno di attività il Gilros ha ospitato.

Elena Ragusin

L'ALBUM

"Porte aperte" all'Allianz per giocare insieme ai pirati

Un pomeriggio a conoscere il posto di lavoro di mamma e papà. Si è ripetuta anche nei giorni scorsi la divertente esperienza delle "porte aperte" all'Allianz Assicurazioni, che, una volta l'anno, dedica un pomeriggio di giochi e divertimento ai figli dei propri dipendenti. Come sempre, dopo il giro alla scoperta degli ambienti in cui mamme e papà trascorrono il tempo quando sono lontani dai loro piccoli, i ragazzini si sono lasciati coinvolgere dalle magie e dai divertenti giochi degli intrattenitori, per l'occasione una ciurma di pirati. Trucchi, risate e anche tante scivolate all'aria aperta, approfittando della fortuna di una giornata dal tempo clemente... (foto Silvano)

ANIMALI / 3

Solidarietà al Gilros

Desidero esternare la mia riconoscenza a Massimo e Costantino, gestori di Gilros, per la competenza, la preparazione, l'affetto e l'amore con cui accolgono i cani, che, come il mio, vengono a loro affidati, quando i proprietari necessitano di allontanarsi dalla città e non possono portare i loro amici
Da diversi anni mi avvalgo del loro aiuto perché trovo che questo pensionato sia il posto ideale per accogliere i cani in quanto eccelle per correttezza, preparazione e pulizia
Trovo quindi estremamente strano che ci siano delle persone che si siano avvalse della facoltà di far chiudere questo centro accampando motivazioni del tutto inesistenti, quali il disturbo della quiete pubblica, smentito da perizie fonometriche eseguite dall'Arpa e dalla mancanza di pulizia, smentita dalla testimonianza dei numerosi clienti che possono affermare l'esatto contrario
Credo che esistano precise normative che impediscano la vicinanza di strutture abitative nelle immediate vicinanze di un canile. In questo caso è stata violata qualche legge.
Credo che accettando di abitare in queste case ci si sia resi conto degli eventuali disagi che ciò avrebbe comportato, anche se le perizie ne hanno smentito la presenza
Credo che sia un sopruso bello e buono, quindi da parte di questi signori che hanno preteso la chiusura di una struttura preesistente
Quando Gilros riaprirà i battenti, perché questa è l'unica possibilità di fronte alla insussistenza delle accuse, chi pagherà per tutto ciò? Per l'azione legale, per le perizie, per il mancato lavoro dei gestori? Non so se, giustamente, le spese saranno imputate a questi signori
Di certo hanno raccolto il biasimo e la disapprovazione di migliaia di cittadini. Di questo ne hanno tenuto conto? Ma forse a loro ciò non interessa

Mauro Temperini

PROGETTO

Sul Parco del mare

Ho letto il 6 maggio su questa pagina due interventi da parte di due comitati a difesa del sindaco di Trieste che vuole ridimensionare il tanto annunciato Parco del Mare a un parchetto degno, a mio avviso, di una cittadina balneare romagnola.
Questi periodici e generici interventi sono involontariamente, a mio avviso, molto dannosi per la città di Trieste, portati come sono all'immobilismo perenne e sempre in difesa di tutto ciò che disturba la canonica «camminata sulle rive» davanti a un bel mare senza navi, non accorgendosi che Trieste sta scendendo sotto i 200 mila abitanti, di cui quasi la metà composta da anziani, perché i giovani devono lasciare giocoforza la loro città per mancanza di lavoro e di prospettive.
Mi ha soprattutto indispettito il fatto che non hanno proposto un sito alternativo alle rive alla costruzione del Parco del Mare ma l'hanno escluso e basta! E per quanto riguarda il loro accenno alla mancanza dei soldi pubblici, la crisi ecc. vorrei che chiedessero al presidente Tondo, al sindaco Dipiazza, al Pdl Camber come mai si sono trovati i 70 milioni di euro per costruire a Udine un mastodontico palazzo, succursale della Regione, che è a mio parere, del tutto spropositato nella sua imponenza se raffrontato alle piccole sedi della Regione di Gorizia e Pordenone e non trovano, anche con capitale privato, i 50 milioni di euro per rilanciare Trieste con il suo Parco del Mare, anche lontanto dalle rive, che potrebbe, al contrario del «mausoleo» di Udine, autofinanziarsi
Ben vengano invece su questa pagina i comitati entusiasti e gli interventi, propositivi e ottimisti, di progetti di crescita della loro città, presieduti da uomini come il presidente della Camera di commercio Paoletti o come il difensore della triestinità Primo Rovis o come tanti altri triestini che oltre "alla camminata sulle rive" e i piagnistei continui sulla paura di cambiare a Trieste qualsiasi cosa, auspicherebbero anche che la loro città, piena di storia, e il suo porto crescano.

Francesco Spadavecchia

L'INTERVENTO

«Provincia e Itis: spoil system del centrodestra solo a proprio vantaggio»

Con il pretesto dei contributi mancati si è voluto privare la Provincia del suo rappresentante in seno al C.d.A dell'Itis ed ora si accusa la stessa perché vuol far rivalere i suoi diritti con un ricorso al Capo dello Stato e poi, per intervento della Regione, anche con il ricorso al Tar.
Altra accusa mossa da Scoccimarro e dalla Dal Punta alla Presidente Poropat è stata quella di voler fare la politica delle poltrone.
Riconosco l'onestà intellettuale della Presidente dell'Itis Dal Punta che ha ammesso che «a settembre si è stabilito di toglierla (la provincia) dal Consiglio di Amministrazione: era l'unico degli enti rappresentati che non dava un contributo all'Itis (il Piccolo 12 maggio)».
Quindi il cartellino rosso dell'espulsione è stato alzato a mente fredda con la presunzione di voler dettar legge o meglio di essere arbitri e farsi giustizia da soli per ragioni che non sono giuridicamente giustificate. La Provincia infatti, e lo sa bene Scoccimarro ex Presidente per 5 anni, ha nei suoi ruoli e compiti quello di garantire la collaborazione ed integrazione tra diversi livelli istituzionali in ambito socio assistenziale.
La Provincia non ha tra i suoi compiti quello di contribuire alle rette degli ospiti né di influire su decisioni al loro riguardo, ma sostiene diversi progetti, anche propri in accordo con altre istituzioni nell'ambito dei Piani di Zona ed in questo contesto ha dato all'Itis un contributo per il centro diurno dell'istituto.
Il danno, o meglio lo sgarbo, è stato fatto ai danni della Provincia come Istituzione, non nei riguardi della Presidente Poropat o dell'attuale maggioranza. Anche perché le maggioranze possono cambiare ma la scorrettezza verso l'Ente rimane.
Per quanto riguarda poi la politica delle poltrone, questa è palesemente a favore del centro destra che aumenta i suoi rappresentanti nel cda, se vogliamo, in modo anomalo: tre su cinque sono quelli del Comune. Ma anche qui le maggioranze possono cambiare
L'aver decretato l'espulsione si rivela un atto improvvido ben peggiore dello spoil system tanto deprecato da Scoccimarro. Sinceramente non mi sembra leale eliminare l'avversario politico, così si alimenta un clima culturale in cui si è amici o nemici e si fa di tutto per zittire chi la pensa in modo diverso.
Un vero peccato l'aver perso un'occasione di etica politica e di rispetto delle istituzioni

Maria Monteleone
capogruppo Pd
Consiglio provinciale
di Trieste

LABORATORIO TRIESTE

di FABIO PAGAN

Vita e spazio, torna l'astrobiologia a Trieste

E' proprio vero: mai dire mai. Poco meno di due anni fa, in una puntata di questa rubrica, lamentavo il fatto che Trieste si fosse lasciata sfuggire il primato nell'astrobiologia italiana proprio mentre le ricerche sull'origine della vita sulla Terra e (forse) altrove nello spazio vicino e lontano stavano conoscendo nuovi sviluppi, affascinanti e inattesi. Le sette Conferenze sull'evoluzione chimica e l'origine della vita organizzate tra il 1992 e il 2003 al Centro di fisica teorica (su iniziativa di Abdus Salam e Cyril Ponnamperuma, e successivamente portate avanti con passione da Julian Chela-Flores) avevano fatto di Trieste un punto di riferimento unico in Italia (e non solo) per la variegata comunità internazionale di astrofisici, biochimici e geologi che da una parte cercano di ricostruire i passi della formazione delle prime molecole organiche e dei primi organismi viventi e dall'altra sperano di individuare nelle foto e nei dati inviati da Marte e dalle lune di Giove e Saturno la traccia di una scintilla di vita presente o passata.

Poi quegli imperdibili appuntamenti – culminati nel 2003 con i festeggiamenti al vecchio e sofferente Stanley Miller, protagonista cinquant'anni prima di un esperimento ormai consegnato ai manuali di scienza e ai libri di divulgazione – vennero cancellati per una miope decisione dell'allora direttore dell'Ictp Sreenivasan. Decisione quanto mai improvvida, visto che proprio allora l'astrobiologia cominciava finalmente a trovar posto nei corsi universitari anche in Italia. Chiudevo tuttavia quella nota di due anni fa con un filo di speranza, visto che all'Osservatorio triestino stava fermentando l'interesse per l'astrobiologia tra alcuni astronomi della nuova generazione

Bene. La prossima settimana, dal 26 al 28 maggio, al Castello di Duino, si terrà il terzo workshop annuale della Società italiana di astrobiologia, su iniziativa appunto del nostro Osservatorio astronomico. E specificamente di Giovanni Vladilo, in primis, e poi di Pierluigi Monaco, Michele Maris e Marco Fulle. Si tornerà dunque a discutere di carbonio nelle meteoriti e nelle comete, di sintesi prebiotiche, di ambienti estremi sulla Terra e di ecosistemi potenzialmente adatti alla vita nel sistema solare. E dei 450 pianeti scoperti attorno a stelle lontane. Argomenti che verranno ripresi nel corso di un incontro-dibattito aperto al pubblico, al Teatro Miela, nel pomeriggio di giovedì 27 con tre scienziati italiani che lavorano in prestigiosi istituti stranieri: il triestino Daniel Segrè (Boston University), Sandra Pizzarello (Arizona State University) e Giovanna Tinetti (University College London).

Insomma, torna alla grande l'astrobiologia a Trieste. E forse stavolta riuscirà anche a mettere radici permanenti. La speranza – l'esperienza insegna – può alle volte diventare realtà

COMITATO

Diritto al riposo

Trovo una situazione alquanto kafkiana quella che una parte dei concittadini sta vivendo. Alcuni esercizi senza scrupolo stanno prevaricando la loro licenza, altri cittadini sono costretti a vendere gli appartamenti per poter vivere serenamente. Trovo molto disgustoso il tutto, ancor di più senza nessun intervento delle autorità locali, silenzio tombale.
Il signor Claudio Michele fa molto bene a perseguire questa battaglia in difesa di tutti, anche di quelli che il disagio non ce l'hanno. Quindi io la mia famiglia i miei amici e colleghi di lavoro sosteniamo il «Comitato diritto al riposo»

Mauro Miozzo

POSTEGGI

Via Battera

Desideriamo comunicare che nella seduta della V Circoscrizione, tenutasi il 12 maggio, Luciano Stivanin ha sollecitato un interessamento dell'assemblea sulle problematiche riscontrate nell'area di via Battera - via Abro.
Nello specifico è stato fatto notare che il «posteggio selvaggio», favorito anche dalla totale assenza di vigilanza e repressione da parte della Polizia municipale, determina enormi difficoltà non solo nella circolazione autoveicolare ma i pedoni, rendendo addirittura in alcuni casi, impossibile il transito di carrozzine di neonati e disabili. Grazie alla segnalazione del sig. Stivanin, una delegazione della V Circoscrizione si è impegnata ad eseguire un sopralluogo per verificare la situazione e segnalarne i risultati alle autorità competenti.
Nella sostanza l'unico scopo del nostro comitato spontaneamente costituito è proprio quello di sensibilizzare le autorità preposte a migliorare la città in tutti i suoi aspetti, senza gridare, senza inveire e senza parteggiare per nessuno. Il nostro unico obiettivo è il bene della città e dei suoi abitanti.

Fulvio Covalero
responsabile di
Obiettivo Trieste

RINGRAZIAMENTI

■ Voglio ringraziare di cuore tutto il personale dell'ospedale di Cattinara: dai soccorritori del 118 alla dottoressa Sara Baldo del reparto neurochirurgico, al personale medico e paramedico del reparto di Rianimazione per tutto quello che hanno fatto per salvare la vita di mio figlio Lorenzo caduto rovinosamente con lo scooter il 7 febbraio 2010. Seguì a tutto questo un importante intervento stomatologico e ricostruttivo eseguito dal dottor Maglione e da altri collaboratori medici oculisti all'ospedale Maggiore. Un ringraziamento anche a tutto il personale medico e paramedico del reparto di Riabilitazione diretto dalla dottoressa Zadini e in particolare alla fisioterapista signora Dora, che hanno reso meno pesante la lunga degenza riabilitativa. Questo brutto evento mi ha fatto conoscere una realtà che lavora con serietà e professionalità. Con ammirazione saluto tutti quelli che hanno contribuito alla guarigione di mio figlio.

Luciana Acerbi

■ Cogliendo l'occasione del saggio di fine anno vogliamo esprimere un sentito ringraziamento alla prof.ssa Elena Giannello e a tutti i ragazzi volontari dell'Asd Calicanto che dedicano il loro tempo ai nostri ragazzi diversamente abili per farli divertire trascorrendo ore felici in loro compagnia. Un caro saluto, inoltre, alla signora Noris che, assente per malattia, ci manca tanto

Tutti i ragazzi della Calicanto

PROMEMORIA

La prima rassegna in vent'anni dedicata interamente a Michelangelo Pistoletto, uno dei padri dell'Arte Povera, aprirà i battenti il prossimo autunno a Filadelfia "Michelangelo Pistoletto From one to many, 1956-1974", con più di cento opere inquadrerà Pistoletto nelle sale del Museo della città

Salta il doppio concerto di Elvis Costello in Israele, in programma il 30 giugno e il primo luglio. Il musicista spiega l'annullamento come una forma di protesta politica contro «l'umiliazione e le intimidazioni» riservate dallo Stato ebraico ai palestinesi.

NUOVO LIBRO DI GÜNTHER SCHATZDORFER

In "Triestiner Portraits-Ritratti triestini" racconta una serie di storie sospese tra il Carso e il Levante

Da sinistra, lo scrittore Günther Schatzdorfer; il tram di Opicina in mezzo alla neve nel 1980; un tuffo in mare a Barcola

Magris e quel tuffo in mare che vale più del Nobel

Da "Triestiner Portraits Menschen zwischen Karst und Levante" (Ritratti triestini. Gente tra Carso e Levante) di Günther Schatzdorfer pubblichiamo il racconto "Claudio Magris e il bagnante di Barcola", per gentile concessione di Carinthia Verlag

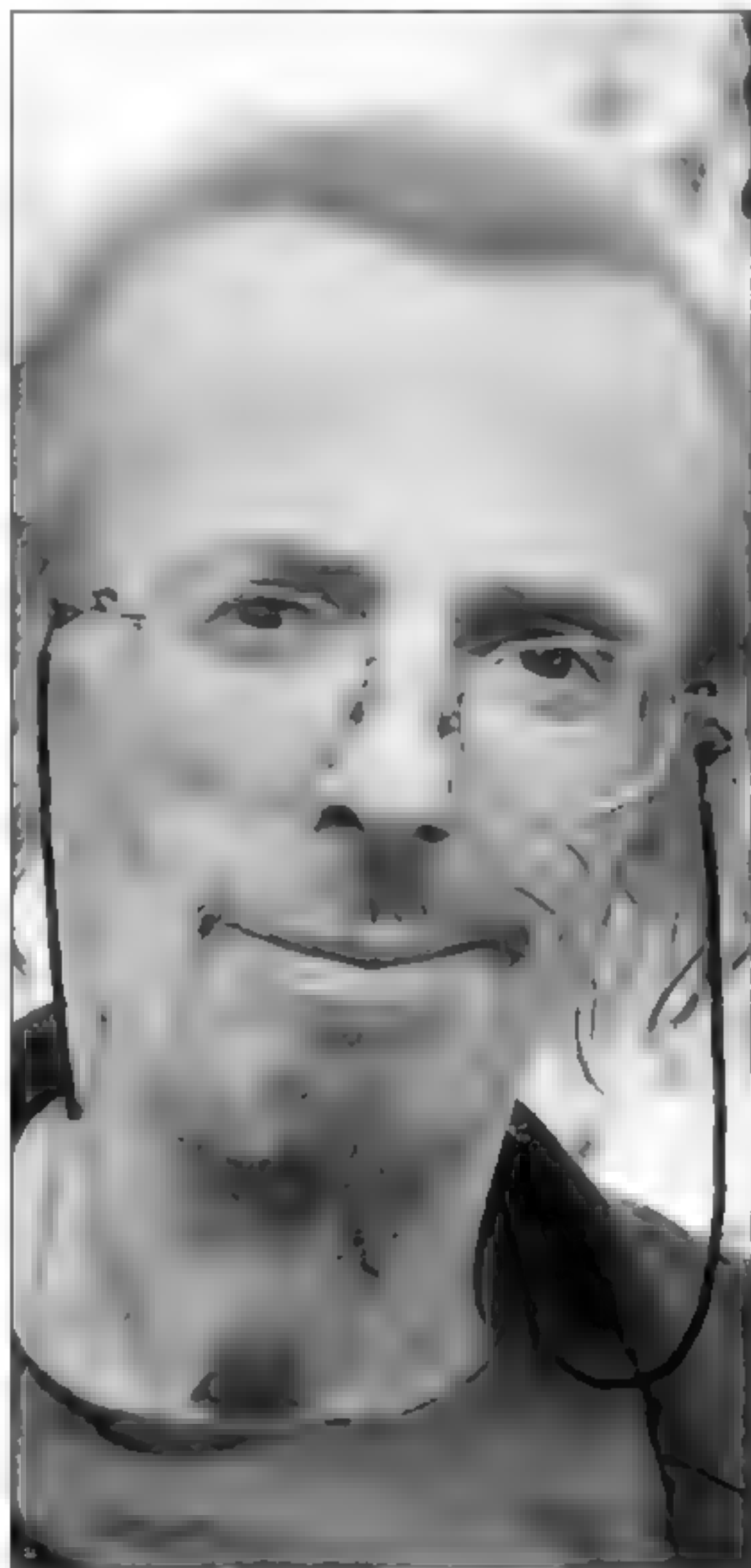
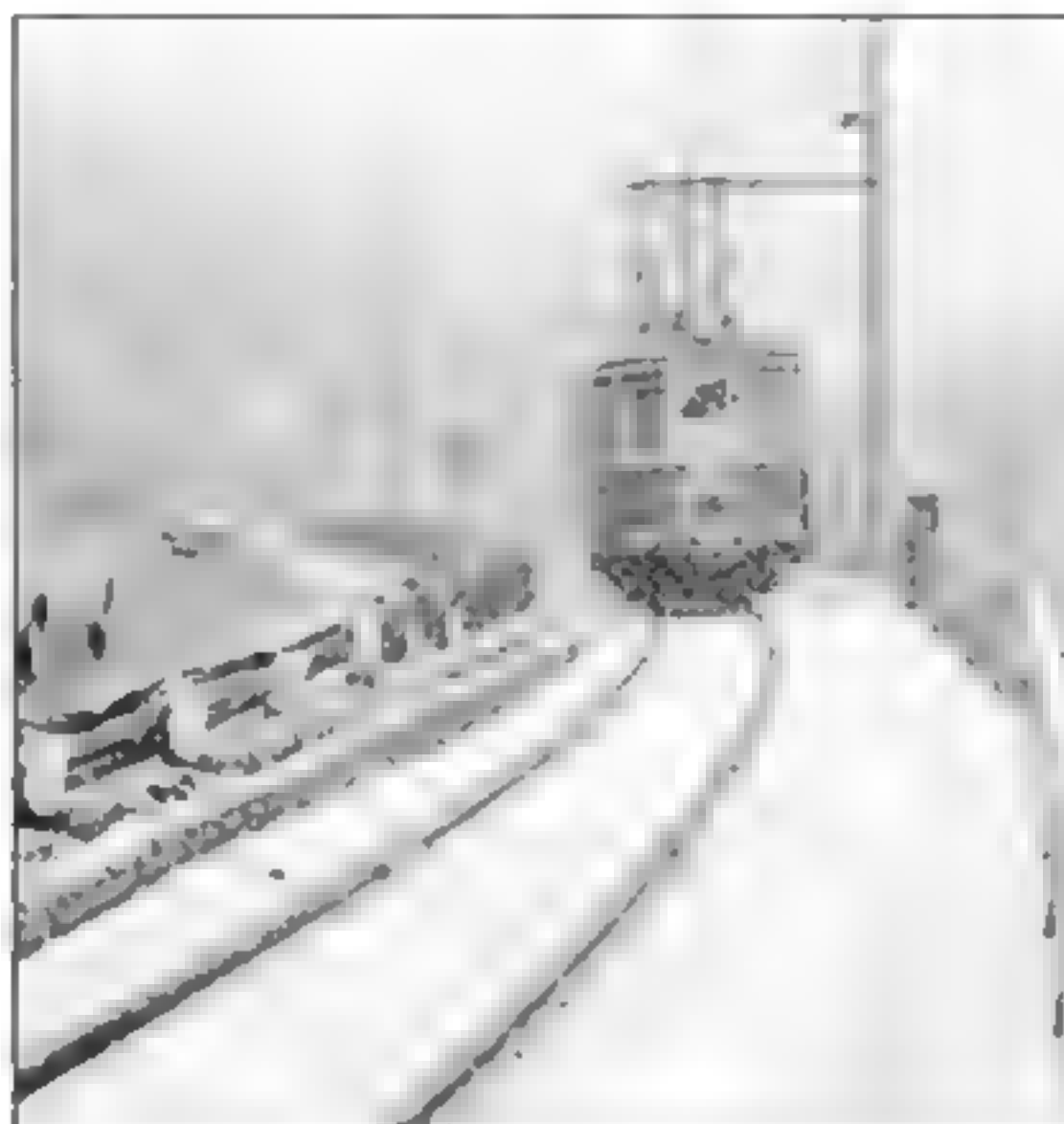
di GÜNTHER SCHATZDORFER

Un uomo con una cartella siede ad uno dei pochi tavolini che davanti alla "Marinella" sono sistemati su un marciapiede accidentato che nessuno mette più a posto da trent'anni, perché tanto qui non passeggia nessuno. Un paio di polverosi e scompigliati arbusti sempreverdi lo separano dalla strada, una strada in cui colonne di auto ravvicinate corrono troppo veloci, di mattina verso il Friuli, il pomeriggio di nuovo verso la città, cacciatrici tra bagnanti-prede vestiti da spiaggia che, armati di gelato, Coca Cola o panino si destreggiano tra le auto in acrobazie da toreri. L'uomo non ha occhi per loro. Sorseggia un bicèr de vin e mormora che l'acqua, lo scorso ottobre, aveva ancora la temperatura giusta. E lo possiamo immaginare in molti ruoli, ma non in quello di bagnante a Barcola. Abito blu, maglioncino blu, camicia azzurra. Quasi troppo normale per tutto. Ma c'è questa scintilla nei suoi occhi e la sua rapida parlantina. Le malelingue affermano che sembra il conducente del tram che porta ad Opicina. Di primo acchito si direbbe un commento dispregiativo, invece se ci si pensa bene è un complimento.

Che vita. Un uomo dorme un sonno senza sogni, la mattina presto beve il suo cappuccino, si infila la cartella sotto il braccio ed in fretta raggiunge il suo posto di lavoro, il tram di Opicina. Ed ogni mattina, quando se lo trova davanti o, quantomeno, quando prende posto sul sedile del conducente, si stupisce che ancora esista. Decine di volte si è pensato di dismetterlo. Ormai forse Trieste non esiste più. Il tram invece c'è ancora

Con questo insolito pensiero in mente guida il tram fuori dalla rimessa e lo conduce al capolinea di Opicina. Prima che salga il primo passeggero, si aggiusta la cravatta ed indossa la giacca. Non vuole fare una brutta figura. Altrimenti chi gli crederebbe quando afferma che il mare esiste

Sopraggiungono i primi passeggeri. Sono pochi Conosce la storia della loro vita. Perché li incontra ogni giorno, e loro gli raccontano cos'è successo da quando, il giorno prima, sono scesi in Piazza Oberdan. Chi si è sposato, chi è morto, dove sono in offerta i sardoni freschi, quale osmiza è meglio evitare, e se l'acqua a Barcola ha già la temperatura giusta. E su ognuno di loro ha scritto di nascosto un libro, in caratteri illeggibili che nessuno, tranne lui, è in grado di decifrare

Poi avvia il tram che così attraversa la strada, scivola davanti all'Obelisco e, poco dopo, seguendo i binari, prende a scendere verso il basso, addentrandosi nel bosco Alla seconda curva poi, quando la boscaglia si dirada un po', l'uomo, affascinato, guarda giù. Il mare esiste ancora. E la città. Trieste dunque esiste ancora. Cologna, Vetta, Scorcola... tutto è ancora qui, persino le fermate del tram, anche se nessuno è lì fermo ad aspettare. Lo scampanellio che ai passaggi a livello annuncia l'arrivo del tram ha lo stesso effetto calmante del suono ad intermittenza delle apparecchiature nei reparti intensivi. Per il tram aleggia un sospiro di sollievo. Ogni giorno di nuovo. Trieste vive

Quando, sopra Scorcola, il tram viene agganciato al carro scudo, l'uomo lascia la guida, estrae dalla borsa un quaderno ed una penna e, in poche parole, prende nota di ciò che hanno raccontato i suoi passeggeri. Dei loro piccoli mondi, del loro microcosmo. Della laguna. Del Giardino Pubblico. Di pazzi. Di sogni falliti Di un gaucho in Patagonia. Non importa. Da ogni parola buttata là nasce una storia.

E quando il tram, alla fine di via Commerciale, viene nuovamente staccato dal carro scudo e ricomincia a procedere autonomamente, anche l'uomo è strappato ai suoi pensieri e si risveglia nel purgatorio del traffico triestino, nel puzzo e nell'infernale baccano. Con estrema lentezza si avvicina a Piazza Oberdan, ferma il tram. Oggi, come ogni giorno, è stato il suo ultimo giorno da conduttore

Con la sua macchina sconquassata si reca a Barcola. Il costume da bagno ce l'ha sempre nel bagagliaio. Mentre percorre Viale Miramare riflette ancora una volta sulle sue storie. Non è strano che così pochi scrittori triestini abbiano scritto del mare, del Mare Adriatico come mare nostrum? Ma sì, il mare nelle loro storie compare. Ma di solito è parte di un ricordo delle vacanze ad Izola o in altri centri balneari. O è lo sfondo di un tragico addio, a Fiume ad esempio. O lo si intravvede sul molo della Stazione Marittima, dove fratello, zia e nipote si congedano prima della partenza per l'Australia. Ma il mare come porta sul mondo, come teatro di commerci, luogo della nostalgia, il mare quasi non è presente nella letteratura di questa terra costiera. Le acque più importanti per i Triestini sono sempre state quelle del Danubio, che, secondo un'antica leggenda, sembra fosse collegato sotto terra con il Timavo. Probabilmente ugualmente antico è il sogno, l'utopia, che questo collegamento sia ripristinabile, un sogno che racchiude l'anelito al fallimento del triestino. Il suo quotidiano disincanto, il doloroso disinganno che alle dieci di mattina gli permette di dire xe già bon ora per il primo bicèr de vin, un gotto, un'ombra, un'ombra da cui si fa avanti il passato, come fosse un personaggio della Commedia dell'Arte, Arlecchino o il Medico della peste

Era già tardo pomeriggio quando Claudio Magris ed io alzammo i nostri bicchieri per un brindisi davanti alla "Marinella". Anche noi parlammo di fallimenti. Allora Magris era senatore a Roma, e sul punto di ritirarsi dalla politica. Io avevo smesso di impegnarmi all'interno del movimento liberale perché gli Austriaci gli avevano voltato le spalle. Ci trovammo d'accordo sul fatto che l'attività creativa e la politica sono inconciliabili Ma ambedue avvertivamo una sorta di coscienza sporca e ci chiedevamo se non sia il nostro dovere di intellettuali rinunciare alle vanità della creatività per metterci al servizio dell'informazione pubblica. Anche e proprio perché siamo perfettamente consapevoli del fallimento che ci attenderebbe, come Heinrich von Kleist e Leo Trotzki

Magris lanciò uno sguardo al di là di quel mare di latta, sul suo mare nostrum, sorrise. Poi disse che l'arte della tipografia ha permesso di fissare i propri pensieri su fogli volanti per portarli tra la gente. Ne beneficiarono filosofi, demagoghi ed adescatori. I loro pensieri divennero proprietà pubblica, forgiarono le consapevolezza della gente e diedero origine a proteste. Ma più il flusso dell'informazione si è infittito, più è divenuto difficile per il pensatore trovare ascolto. Il moderno poeta in questa società della comunicazione in rete è quasi escluso dal dialogo. L'"utente" altro non fa che servirsi semplicemente di lui e delle sue riflessioni, senza che il pensatore stesso possa indirizzarlo

Poi Magris tirò fuori dalla borsa il costume da bagno, si alzò in piedi e mi pregò di pazientare per un quarto d'ora. Voleva farsi una nuotata. Ma prima di avventurarsi nell'attraversamento della Costiera, indugiò un secondo, poi si voltò verso di me e disse: «Sai una cosa? Se il comitato del Premio Nobel mi dicesse che, per ricevere il premio, dovrei rinunciare alla mia quotidiana nuotata a Barcola, probabilmente rifiuterei'»

Finora – e ingiustamente – questo dilemma gli è stato risparmiato. Ma probabilmente prima o poi gli conferiranno il Premio Nobel per la nanofisica... per aver scoperto i microcosmi

(traduzione di Alessandra Appel Palma)

NEL 2008 ERA USCITO IL SUO LIBRO "TRIESTE" PER GAFFI EDITORE

Racconti di uno "straniero" che gioca in casa

La città e i suoi abitanti visti con l'umanità e l'ironia di chi li conosce davvero bene

Non è la prima volta che Gunther Schatzdorfer dimostra il suo profondo attaccamento a Trieste, al Friuli Venezia Giulia. Alla sua storia, alla cultura, agli scrittori e ai poeti, agli artisti e alla gente senza una storia importante. Ma anche al cibo, al vino, ai modi di dire, alle piccole manie, ai tic e alle stranezze di questa terra.

Nel 2008, l'editore Alberto Gaffi di Roma ha pubblicato un libro di **Günther Schatzdorfer** che si intitola proprio "Trieste". E che è la geniale rilettura della storia della città, partendo dal 1300 e arrivando al nostro presente. Un ritratto che non si sofferma più di tanto sui re e sui cardinali, sugli uomini di stato e su chi ha fatto la Storia. Ma che prova, piuttosto, a sondare l'anima della triestinità attraverso il divenire del tempo. Con una leggerezza straordinaria, e un'implacabile puntualità, lo scrittore si sofferma sulla cronica mancanza di memoria dei triestini, e al tempo stesso sull'incapacità di chiudere i conti con il passato. Ricorda la tragedia della Risiera di San Sabba. E le lacerazioni che hanno portato i troppi confini: prima quello che divideva Trieste dal resto dell'Italia, poi quello che la separava dalol'Istria, dalla Dalmazia

La copertina del libro

Adesso, Schatzdorfer ritorna a intingere la penna nella sua triestinità E lo fa, come al solito, con l'affettuosa e ironica partecipazione di uno "straniero" che gioca in casa. Regalando ai suoi **"Triestiner Portraits"**, pubblicati in Austria da Carinthia Verlag, quel tocco di profonda umanità e di implacabile obiettività che è caratteristico del suo stile

Laura Strano

Il poeta Edoardo Sanguineti aveva 79 anni

IL POETA AVEVA 79 ANNI

Morto Edoardo Sanguineti e la Procura di Genova indaga per omicidio colposo

GENOVA È morto ieri mattina il poeta e scrittore genovese Edoardo Sanguineti. Aveva 79 anni. Era stato ricoverato e sottoposto a un'operazione d'urgenza per un aneurisma all'ospedale Villa Scassi di Genova Sampierdarena. In seguito alla morte avvenuta in sala operatoria, per blocco cardiaco, il sostituto procuratore della Procura di Genova, Patrizia Petruzziello, ha aperto un fascicolo per omicidio colposo a carico di ignoti, ha fatto sequestrare la cartella clinica di Sanguineti ed è intenzionata a sottoporre ad autopsia la salma.

di ROBERTO BERTINETTI

«Sono un gatto lupesco, laido e lieto». Così Edoardo Sanguineti si era definito, con il senso di umorismo a lui abituale, presentando una delle sue ultime raccolte poetiche. Per oltre mezzo secolo in Italia il nome di Sanguineti è stato sinonimo di avanguardia in ogni ambito letterario e di beffarda irriverenza verso i potenti Marxista orgoglioso, consegnò alle cronache politiche una celebre battuta polemica al Premio Campiello contro Berlusconi che aveva irriso gli intellettuali spediti al confino durante il regime fascista

E nella scrittura, a partire dal 1956, quando esordì con "Laborintus" a cura di Luciano Anceschi, si è sempre battuto per reinventare le regole del linguaggio, mescolando stili e generi. Pur amando un classico per antonomasia come Dante, al quale ha dedicato splendide pagine oltre ai corsi universitari tenuti prima a Torino e quindi a Genova.

Il carattere poco diplomatico lo portava spesso all'invettiva contro gli avversari. Ma da questa sua caratteristica nacquero le sfide a distanza con i "vecchi" artisti incapaci, a suo dire, di comprendere il corso della storia dalle quali ebbero origine prima l'antologia dei "Novissimi" nel 1961 e, quindi, il Gruppo 63 e la rivista "Quindici", esperienze che videro coinvolti all'epoca nomi poi diventati celebri come Eco, Pagliarani, Balestrini e Porta, segnando l'apertura verso una modernità che spregiava le alte tirature di Cassola e altri autori popolari (equiparati addirittura a Liala) e vedeva l'innovazione come unica e indispensabile chiave per comprendere i ritmi di un'Italia inebriata dal boom economico.

Il realismo (o il neorealismo) di chi lo precedeva sotto il profilo anagrafico non era nelle corde di Sanguineti. Lui, al contrario, si sentiva più in sintonia con le esperienze di chi si misurava con le nuove grammatiche in ambito musicale o pittorico, che riportava su testi all'insegna dell'innovazione continua, in cui sperimentava le potenzialità linguistiche al pari dei coetanei e colleghi francesi. Non a caso più di un critico ha messo in relazione il suo lavoro con quelli di Berio (per cui scrisse una antiopera, Passaggio, rappresentata alla Piccola Scala) o con le tele degli informali Pollock e Rothko.

A fronte di una lunghissima bibliografia che comprende saggi, raccolte di versi, testi per il teatro, romanzi, raccolte di interventi giornalistici (l'ultimo, con il titolo "Homo ridens" è uscito proprio ieri sul "Corriere della Sera"), il filo rosso che lega l'enciclopedica e immensa ricerca di Edoardo Sanguineti è costituito dalla sua naturale spinta verso l'avanguardia in ogni settore che si è trovato a esplorare. L'intellettuale contemporaneo, teorizzava, non ha altra scelta se non vuole trovarsi sottomesso, sia pure in maniera inconsapevole, a un potere per natura ostile alla cultura

«Tutta l'arte davvero valida del Novecento è stata d'avanguardia – spiegava –. Perché porsi controcorrente e sperimentare il nuovo è l'unica strategia per aprire terreni e spazi mai esplorati in precedenza. Si tratta del compito assegnato dalla storia agli intellettuali che non vogliono essere borghesi e conformisti a partire dall'Ottocento. Io ho cercato di essere coerente con questo principio e non me ne sono mai pentito, anche se certo ho pagato un prezzo in termini di popolarità. Ma la vera cultura non deve essere popolare. Il suo compito è seminare dubbi in chi accetta la sfida»

In ogni caso Sanguineti, figura di rilievo della letteratura italiana dell'ultima parte del secolo scorso, non va ricordato come un prigioniero della torre d'avorio della sperimentazione. Il suo carattere allegro e ludico lo aveva reso popolare tra gli studenti degli atenei dove ha insegnato, in Parlamento (fu eletto per il Pci) e nella città di Genova, in cui si candidò a sindaco per la sinistra radicale nel 2007, uscendo battuto dalle urne ma con un buon consenso personale. La coerenza, intellettuale e politica, ha commentato il critico Giulio Ferroni, resta la sua cifra inconfondibile che lo consegna alla storia e lo ha reso un protagonista di primo piano del dibattito artistico in virtù di un'arguzia polemica che lo ha reso davvero unico.

Charlotte Lewis nel '99: «Sognavo di essere l'amante di Polanski»

L'attrice Charlotte Lewis è nata nel 1967

PARIGI «A quale Charlotte Lewis bisogna credere? - si chiede il quotidiano francese "Liberation". - A quella del 1999 che afferma in un'intervista al magazine "New of the world" che voleva essere l'amante di Roman Polanski o a quella del 2010 che accusa il regista franco-polacco di aver abusato sessualmente di lei?». "Liberation" ha ritrovato una vecchia intervista della Lewis, nella quale l'attrice britannica dichiarava di sapere «che Roman aveva fatto qualcosa di male agli Stati Uniti», ma che comunque voleva «essere la sua amante». «Lo desideravo - aveva detto la Lewis - probabilmente più di quanto lui mi desiderasse»

L'attrice, che venerdì aveva annunciato di aver sporto denuncia contro il regista per abusi sessuali quando era appena sedicenne, al "New of the world" raccontava anche di avere avuto con Polanski una prima relazione sessuale a 17 anni (e non a 16 come afferma oggi) e una storia durata circa sei mesi. Aveva inoltre raccontato di avere poi sedotto l'attore e regista Warren Beatty e di aver avuto rapporti sessuali, spesso a pagamento, dall'età di 14 anni

Hank, il pianista che suonò per Marilyn nell'«Happy Birthday» a John Kennedy

Il pianista Hank Jones aveva 91 anni

WASHINGTON È morto a New York Hank Jones, che per almeno 35 anni si esibì come pianista al fianco di Ella Fitzgerald. Aveva 91 anni

Nato A Vicksburg, in Mississippi, il 31 luglio del 1918, Jones ha trascorso quasi un secolo nella musica. Figlio di un diacono battista che aveva dieci figli, Hank Jones fu pianista di eccezionale talento che preferì una carriera appartata, più di basso profilo rispetto a quella seguita da alcuni dei suoi fratelli. Mentre Thad Jones, trombettista, suonò con Count Basie, e Elvin Jones, batterista, suonò con John Coltrane, Hank Jones ebbe modo di registrare album con Charlie Parker e di suonare stabilmente con Ella Fitzgerald, ma senza mai cercare una visibilità di primo piano, e anzi limitandosi a lavorare per il Music Department della CBS

Tra i momenti della sua carriera artistica anche uno di carattere storico: Hank Jones fu il pianista che accompagnò Marylin Monroe nel celebre "Happy Birthday" da lei dedicato a John Kennedy al Madison Square Garden di New York in una serata organizzata dal Partito Democratico. Era il 29 maggio del 1962.

OGGI LA PRESENTAZIONE DEL NUOVO VOLUME

L'immagine delle Generali, un affare da artisti

Dai volantini e le affiches dell'800 fino ai manifesti di mostri sacri come Dudovich

di RENZO SANSON

Piove. Una famigliola di contadini sorride sotto l'ombrello. Il papà, pipa in bocca, tiene in mano una polizza. È uno dei disegni di Gino Boccasile (1901-1952) per il calendario 1937 dell'Anonima Grandine. È un'immagine rassicurante di un'Italia che non c'è più, quella che fa capolino dal nuovo volume edito dalle Assicurazioni Generali, **«L'immagine - Il Gruppo generali e l'arte della "réclame"»**, che sarà presentato oggi, alle 17.30, nella sede del Circolo aziendale in piazza Duca degli Abruzzi 1 (7° piano) a Trieste. La pubblicazione - curata da Pietro Egidi, Elisabetta Delfabro, Annamaria Miot e Roberto Rosasco - si aggiunge a quelle su "La memoria" (2008) e "La cultura" (2009) sempre in rapporto con la storia della compagnia triestina.

Al di là delle immagini-simbolo della compagnia triestina - l'aquila imperiale asburgica delle origini, nel 1831, come Assicurazioni Generali Austro-Italiche, poi il leone di San Marco adottato come "logo" nel 1848 dalla Direzione Veneta - questo nuovo volume si propone da un lato di tramandare la memoria di un'epoca in cui pubblicità era sinonimo di arte e il settore assicurativo era in prima linea nel trasmettere, con l'ausilio dei più grandi illustratori dell'epoca, il messaggio dell'importanza della libera previdenza; dall'altro di raccogliere in un unico libro i contributi tratti dagli archivi storici di tutte quelle compagnie che già nell'800 e nella prima metà del '900 erano in attività, sia pure con nomi diversi da quelli attuali e che oggi concorrono a rafforzare la leadership del Gruppo Generali. Oltre alla casa madre, figurano per esempio la Compagnia Anonima d'Assicurazione di Torino (1833, Toro dal 1974), la Fata (ovvero il Fondo Assicurativo Tra Agricoltori, fondato nel 1927), l'Ina (Istituto Nazionale delle Assicurazioni, nato come ente pubblico nel 1923) e, all'estero, compagnie come il Banco Vitalicio de España (1897) o La France (1837, entrata nel Gruppo nel 1995).

Anche in questo caso è un po' come sfogliare un album di famiglia. Con un pizzico di nostalgia, perchè viviamo in un mondo più complicato, si dice "avanzato", che però, come abbiamo scoperto negli ultimi mesi, non è immune ai rovesci. Altro che pioggia o grandine! Son terremoti. Non solo naturali, ma anche economici e finanziari che scuotono le fondamenta dei Paesi industrializzati.

Essere previdenti, ora come un secolo fa, resta però il comune denominatore per affrontare i periodi di crisi (oggi globale). «Provvedi in tempo per la tua vecchiaia - L'Assicurazione Popolare ti addita la via» recita una locandina (ambientata in un'aula scolastica!) realizzata dall'Ina nel 1924, quando le fasi lunari e le stagioni ancora scandivano la vita delle famiglie, con ritmi oggi ignorati dagli indici di Borsa, che dissolvono fortune come bolle di sapone. Ed è un'altra delle 400 immagini che offrono una straordinaria panoramica della comunicazione pubblicitaria a cavallo tra Ottocento e Novecento, che il volume ripercorre con saggi critici e interviste: dalla "tradizione d'immagine" delle Generali a una breve storia del cartellonismo in Italia, dalle origini della Collezione di Nino Salce (la più significativa raccolta nazionale di manifesti pubblicitari, di cui parla Eugenio Manzato) al grande Marcello Dudovich (1878-1962), uno dei grandi illustratori che hanno lavorato per il Gruppo Generali (di cui parla Roberto Curci).

Pietro Egidi fa da cicerone, introducendo i vari capitoli su quell'«arte dei muri» che - diceva Dudovich - «lavora nel tempo» e comprendeva anche altri settori e aziende: dall'abbigliamento alla promozione turistica, dal l'editoria ai prodotti alimentari. Egidi è anche autore dei "ritratti" dedicati gli artisti. Tra i maestri ci sono Plinio Codognato (1878-1940), il "cantore della velocità in cartellone", Achille Beltrame (1871-1945), quello delle celebri tavole-copertine della "Domenica del Corriere", il triestino Leopoldo Metlicovitz (1868-1944), autore anche di manifesti per il neonato cinema, come "Cabiria" del 1914, Gino Boccasile (quello della "Signorina Grandi Firme"), Pollione Sigon (1895-1971), figlio d'arte triestino che alla cartotecnica Modiano disegnò di tutto malgrado avesse un braccio solo. E ancora Adolfo Busi, Tino Corbella, Saverio Pozzati, noto con lo pseudonimo di Sepo, Tito Corbella, Mario Puppo (specializzato nei manifesti di carattere turistico, tra cui ben noto quello per Grado), Anselmo Ballister, soprattutto "pittore" del cinema, Alberto Bianchi e altri ancora, tra cui Walter Resentera (1907-1995), che lavorò con Dudovich e ne sposò la figlia Adriana nel 1935.

La "tradizione d'immagine" del Gruppo Generali è inquadrata nella storia più ampia della cartellonistica e dei messaggi pubblicitari. E comprende un po' di tutto: affiches in bianco e nero, semplici annunci scritti, volantini, figurine, calendari, almanacchi, perfino arazzi (in cui domina il "rosso Generali") e naturalmente manifesti cromolitografici.

Non mancano le austere polizze assicurative. Dagli archivi del Gruppo spuntano quelle sottoscritte da personaggi celebri: lo scrittore Alessandro Manzoni (Generali, 1856), Pio X (Generali, 1897), l'imperatore Carlo I (Generali, 1918), il poeta Gabriele d'Annunzio (Anonima Infortuni, 1934) e Benito Mussolini, che nel 1929 stipulò un'assicurazione sulla vita con Ina «a beneficio della Sig.na Anna Maria Mussolini» e che posò anche come "modello", sul calendario murale dell'Ina, per il ritratto del Duce aviatore realizzato da Boccasile nel 1938 (peccato non si sia assicurato contro i rischi della guerra imminente).

Si arriva fino alla metà del '900, quando la stagione dei manifesti e della grafica pubblicitaria d'autore volge al termine. Ma c'è ancora spazio per un "extra" costituito da fumetti, vignette e loghi realizzati dal 1985 in poi da autori come Milo Manara, Marco Biassoni e Giorgio Forattini (suo il "leone volante") e due vignette inedite disegnate apposta per questo libro da Silver (su idea di Alfredo Castelli) e da Carlo Squillante. Mutatis mutandis, l'immagine di quella famigliola rurale sorridente sotto l'ombrello, dopo ottant anni è ancora un messaggio d'attualità, anche se la pubblicità ha cambiato da tempo volto e mezzi di comunicazione

Il calendario 1937 di Gino Boccasile per l'Anonima Grandine

Una vignetta inedita di Carlo Squillante

Dudovich nel l'autoritratto del 1895

Manifesto della società Fiume (1930)

Mussolini aviatore sul calendario del 1938

INCONTRO OGGI ALLA LEGA NAVALE

Arriva a Trieste Don Walsh, l'uomo che scese nella Fossa delle Marianne

«Nel 1959 mi offrii volontario anche se non sapevo nulla dei batiscafi e della missione»

di FABIO PAGAN

TRIESTE «This is "Trieste". We are on the bottom of Challenger Deep... Over». La voce proveniva dall abisso più profondo del Pacifico e di tutti gli oceani della Terra, la Fossa delle Marianne. «Qui è il "Trieste". Siamo sul fondo del Challenger Deep. Passo». A pronunciare quelle parole fu un giovane ufficiale della Marina americana, Don Walsh, ventottenne. Accanto a lui Jacques Piccard, svizzero, dieci anni più di lui. Stretti all'interno di una sfera di due metri di diametro, capace di resistere a 1000 atmosfere, appesa a un batiscafo lungo 15 metri. Sulla torretta, il nome del bizzarro sottomarino "Trieste".

Era il 23 gennaio 1960. Cinquant anni fa. Oggi, a Trieste, Don Walsh sarà l'ospite d'onore delle tre giornate di "Esplorare l'estremo", organizzate dal Museo dell'Antartide dell'Università, e sarà protagonista di un incontro pubblico alle 19 nella sala conferenze della Lega navale (Molo Fratelli Bandiera). Dopo la scomparsa di Jacques Piccard (nel 2008) è l'unico uomo a essere sceso nella Fossa delle Marianne, a 10.911 metri di profondità.

«È la prima volta che vengo a Trieste», ha scritto Walsh in un email dagli Stati Uniti prima di prendere il volo per l'Europa. «Nel 1960 il Comune di Trieste, a me e a Jacques, ci diede una medaglia d'oro a riconoscimento della nostra avventura. Ma, purtroppo, mi fu impossibile venire a ritirarla di persona».

Nato a San Francisco, Don Walsh vive con la moglie in un ranch nell'Oregon. Ha alle spalle una vita che sembra un romanzo d'avventure, sempre con il mare nel sangue. Dalla gioventù passata sui sottomarini al ruolo di funzionario a Washington, dal dottorato in oceanografia all insegnamento alla University of Southern California, dagli incarichi di consulenza alle conferenze e ai viaggi in oltre cento Paesi.

L'oceanografo Don Walsh, 79 anni

A febbraio è stato per la ventisettesima volta in Antartide e quasi altrettante nelle terre e nei mari dell Artide. Dieci anni fa, con il sottomarino russo "Mir", è sceso fino alle bocche idrotermali che si aprono lungo la catena montuosa sul fondo dell Atlantico, ha visitato il relitto del "Titanic" e quello della corazzata tedesca "Bismarck". Un "cowboy degli abissi" che per spostarsi dalla sua fattoria utilizza un piccolo biplano.

Racconta: «Quando, nel 1959, a San Diego, mi offrii volontario per il "Trieste" non avevo idea di cosa fosse un batiscafo e quale fosse la missione. Avevo esperienza di sottomarini che non si spingevano oltre i 400 piedi di profondità, poco più di 100 metri. E il "Trieste" era uno dei due soli batiscafi al mondo, l'altro apparteneva alla Marina francese».

Progettato dal padre di Jacques Piccard, Auguste (celebre fisico e aeronauta), lo scafo del "Trieste" fu costruito dai Cantieri riuniti dell'Adriatico a Monfalcone, mentre la sfera-abitacolo uscì dalle acciaierie di Terni. Il tutto fu assemblato a Castellammare, e il primo collaudo avvenne nel 1953 nelle acque di Capri. Nel 1958 il "Trieste" fu acquistato per 250 mila dollari dalla Marina degli Stati Uniti. Due anni dopo, la discesa nell'abisso di Challenger, lungo la Fossa delle Marianne, tra Giappone e Filippine, 200 chilometri dall'isola di Guam.

«Non ricordo alcun senso di paura o di tensione durante quelle cinque ore», dice Don Walsh rievocando l'impresa. «Provavamo sollievo, semmai, dopo i sei mesi di addestramento a Guam. C'era freddo, a bordo. E avevamo con noi solo alcune barrette di cioccolato. Scendendo incontrammo una miriade di creature luminescenti e quando toccammo lievemente il fondo si sollevò una nube di sabbia e diatomee. Speravamo che si sarebbe presto dissolta, ma non andò così. Guardando dal piccolo oblò, ci sembrava di essere all interno di una tazza di latte. Aspettammo venti minuti. Poi decidemmo di risalire, non volevamo riemergere col buio».

Piccard e Walsh furono ricevuti alla Casa Bianca dal presidente Eisenhower. Da allora la Fossa delle Marianne è stata raggiunta solo da due piccoli sottomarini-robot, il giapponese "Kaiko" e l'americano "Nereus". Il primato di Piccard e Walsh rimarrà isolato ancora per lungo tempo

CINEMA. IN IRAN SCIOPERO DELLA FAME DEL REGISTA IMPRIGIONATO

Cannes, appello di Kiarostami per Panahi. Binoche in lacrime

Juliette Binoche in lacrime

CANNES Juliette Binoche ha dominato la giornata di ieri al Festival di Cannes come protagonista del film di Abbas Kiarostami **"Copie conforme"**, in concorso. È il primo film del maestro iraniano girato fuori dal suo Paese, in Toscana, fra borghi e colline di ineguagliabile bellezza

Lei è una antiquaria francese trasferitasi in Italia e separata dal marito, con un figlio. Va alla presentazione di "Copie conforme", un libro di uno studioso inglese su opere d'arte e sue copie. Un trattato su quanto una copia possa essere bella, quasi e quanto l'originale. L'incontro con lo scrittore piano piano si trasforma in un gioco a due: lui viene scambiato per il marito e sta al gioco. Lei comincia a trasfigurare questo occasionale incontro con il suo matrimonio durato appena 15 anni. Il vero e il falso si sovrappongono e si fondono in una completa osmosi, tanto che la coppia ritorna nello stesso albergo dove lei aveva trascorso la prima notte di nozze

Con un sottilissimo gioco psicologico, Kiarostami fa del *rapporto a due* una "Copie conforme", come recita il titolo, un rapporto matrimoniale fasullo, non vero, ma più reale e intenso di uno vero. La copia (l'incontro con lo scrittore) supera l'originale (il precedente matrimonio esaurito) in questo film dal sapore bergmaniano, retto, senza un filo di noia o di calo di tensione, da una coppia attoriale in stato di grazia come il baritono inglese, alla sua prima esperienza cinematografica, William Shimell e Juliette Binoche, che riesce a disegnare la figura di questa donna in bilico con una variegata gamma espressiva di mezzi toni. Il duetto Binoche/Shimell, sempre in scena nei 110 minuti di film, ad esclusione di un incipit interpretato da Angelo Barbagallo, anche produttore - per il versante italiano - del film, viene diretto da Abbas Kiarostami con rara maestria

Già vincitore di una Palma d'Oro nel 1997 con "Il sapore della ciliegia" e di un Leone d'Argento due anni dopo con "Il vento ci porterà via", Kiarostami, a causa dell'attuale regime in Iran, è rimasto inattivo per un lungo periodo e solo grazie a questa coproduzione franco-italiana (da venerdì nelle sale italiane) è riuscito a tornare dietro la macchina da presa per regalarci una sua ulteriore perla

Durante la conferenza stampa una giornalista iraniana ha annunciato che il regista **Jafar Panahi**, in carcere in Iran, ha iniziato ieri lo sciopero della fame per protesta contro la sua condizione. "L'Iran lo liberi" ha chiesto Kiarostami. E Juliette Binoche è scoppiata in lacrime.

Andrea Crozzoli

Convegno sul pittore Giulio Quaglio da Como a Udine

UDINE Inedite relazioni tra Udine, Como e Lubiana nel segno dell'arte, sono emerse ieri nel capoluogo friulano nel corso di un convegno con cui si è concluso il ciclo dedicato dalla Provincia all artista Giulio Quaglio (1668-1751), il pittore comasco che operò in Friuli tra Sei e Settecento.

Durante il convegno è stato presentato il libro «L'arte di Giulio Quaglio nella Provincia di Udine» curato da Paolo Pastres

MUSICA. CONCERTO PER PIANOFORTE E VOCE AL TEATRO MIELA

Tutti in piedi ad applaudire Mertens, nel nome di Satie

Immancabile nel quarto e ultimo fuori programma arriva anche la popolare "Struggle for pleasure"

TRIESTE S'è messo al pianoforte per una quindicina di pezzi accompagnandoli con un canto in falsetto. Ha proposto melodie gradevoli, orecchiabili. Il pubblico, numerosissimo, lo ha ascoltato quasi avesse la natura di un oracolo. Questo, in due righe, quanto avvenuto al teatro Miela dove Wim Mertens, per la prima volta a Trieste, è stato invitato a celebrare al Teatro Miela il compleanno di Erik Satie (il 144°) dando vita ad un concerto accolto da più d'uno spettatore in piedi ad applaudire. L'ovazione, poi, è giunta immancabile all'inizio del quarto ed ultimo fuori programma, per quella "Struggle for pleasure" resa celebre, negli anni '80, dallo spot televisivo della Merit Cup.

E chi ne ha presente il tema può dedurre lo stile di Mertens, uno stile che non lascia alcuno spazio alla sperimentazione, che non vuole battere nuove strade per la musica d'inizio millennio, che non osa nulla per non turbare il piacere dell'ascolto. Il risultato è proprio una musica che chiede soltanto di essere ascoltata: arriva diritta senza il bisogno di essere meditata, assimilata, digerita.

Non a caso, al Miela, Mertens ha parlato esclusivamente tramite la sua musica: nemmeno un saluto ma unicamente qualche "thank you" fra un appaluso e l'altro, tanto per rifiatare. Come ogni cosa, certo, si tratta di una musica che può non piacere, che può essere giudicata fin troppo semplice, o, addirittura, banale, ma, l'altra sera, più d'uno da essa s'è lasciato trasportare ad occhi chiusi, vagheggiando. Checché ne dicano (o, meglio, ne scrivano) in Mertens non c'è traccia di minimalismo (per favore, non scomodiamo John Adams, Philip Glass, Terry Riley, Michael Nyman e così via), ma nell'essere di presa immediata, si può piuttosto paragonare a Giovanni Allevi, per fare un nome, anche se quest'ultimo ha una tecnica pianistica decisamente superiore ed anche se, in Mertens, il canto ha un valore fondamentale, utilizzato per motivi squisitamente fonici.

E, come i successi di Allevi, condivisibili o meno, rappresentano, comunque, un dato di fatto, ecco spiegato il successo, compatto e perentorio, decretato dal Miela al concerto di Wim Mertens.

Alex Pessotto

Wim Mertens, per la prima volta a Trieste

ROCK. LA LEGGENDARIA BAND AUSTRALIANA FA TAPPA ALLO STADIO FRIULI

Ac/Dc stasera a Udine davanti a 40 mila fan

Il popolo del rock polemizza sul web per la scelta delle Vibrazioni come gruppo di spalla

di PAOLA TARGA

UDINE La stagione dei concerti estivi in regione si apre oggi allo Stadio Friuli di Udine (cancelli aperti dalle 16.30) all'insegna del rock, con l'attesissima esibizione degli Ac/Dc, che si esibiranno di fronte a 40 mila persone, di cui oltre 19 mila arriveranno dall'estero.

Il "Black Ice World Tour" della band australiana dei fratelli Angus e Malcolm Young ha debuttato in Europa il 14 maggio a Sofia (Bulgaria). Quello di Udine sarà il terzo concerto del tour, che si concluderà, dopo 19 date, il 28 giugno a Bilbao in Spagna.

Per l'unico appuntamento in Italia, promosso da Barley Arts, in collaborazione con Azalea Promotion, la Regione Friuli Venezia Giulia, il Comune di Udine, No Borders Music Festival e TurismoFvg "Music & Live" - biglietti esauriti da mesi - la band ospita sul suo palco, a partire dalle 19.15, Le Vibrazioni e Maurizio Solieri, da anni chitarrista di Vasco Rossi.

Per Le Vibrazioni, che saliranno sul palco proprio prima degli Ac/Dc, questo concerto rappresenta una sorta di consacrazione della loro "anima rock", anche se sul web si è scatenata una polemica sulla band come spalla del concerto e molti fan hanno proposto di boicottare oggi la loro esibizione live perché non sarebbe in sintonia con lo spirito rock della serata.

Alle ore 21.30 l'attesa avrà fine quando il palco - 60 metri di larghezza, 20 di profondità e 22 di altezza - sarà infiammato dal "Rock'n'Roll Train" di Angus Young (chitarra), Malcolm Young (chitarra), Brian Johnson (voce), Cliff Williams (basso) e Phil Rudd (batteria).

Al fine di garantire agli spettatori di poter godere appieno questo incredibile evento, in tranquillità e sicurezza, gli organizzatori, assieme alle forze dell'ordine e al Comune di Udine, hanno stilato un preciso piano di gestione che sarà illustrato in un utile vademecum consegnato agli spettatori. Il personale impegnato per garantire la buona riuscita dello spettacolo saranno, 24 hostess, 270 addetti ai servizi di controllo, 120 addetti qualificati della Croce Rossa con 5 ambulanze e un container sanitario.

La rock band degli Ac/Dc questa sera in concerto allo stadio Friuli di Udine

Gli Ac/Dc sono saliti nuovamente alla ribalta nelle ultime settimane per aver firmato la colonna sonora del film "Iron Man 2", uscita il 19 aprile scorso ed entrata direttamente al n. 1 della classifica inglese togliendo il debutto in vetta alla classifica al nuovo album di Paul Weller, che nel Regno Unito è l'icona assoluta della musica nazionale. In Italia l'album, entrato al secondo posto, è diventato primo nel giro di una settimana.

Gli Ac/Dc nei primi mesi del 2010 hanno già portato il loro "Black Ice World Tour" in Nuova Zelanda, Australia e Giappone prima di tornare in Europa, dove nel corso del 2009 avevano registrato un impressionante numero di sold out, inclusi i 2 concerti al Forum di Assago in marzo 2009. Il tour ha consacrato il glorioso ritorno della band sulle scene dopo 8 anni di assenza. L'album che lo ha anticipato, "Black Ice", uscito a fine 2008, ha venduto finora oltre quattro milioni di copie nel mondo, seguito dopo pochi mesi da "Backtracks" (Sony Music), un cofanetto di rarità live e in studio dell'hard rock band più grande al mondo.

La band friulana Videodreams vince Italia Wave Love 2010

I Videodreams domani in concerto al Round Midnight

I vincitori delle selezioni di Italia Wave Love Festival 2010 vengono dalla provincia di Udine e si chiamano Videodreams. Domani sera, alle 21, saranno in concerto al Round Midnight, in via Ginnastica 39 a Trieste. Suoneranno poi a Livorno dal 21 al 25 luglio. Tra i nomi di punta di quest'anno: Underworld, Groove Armada, Editors, Faithless, Ok Go. «Alle finali dell'Italia Wave siamo arrivati insieme ai FilmDaFuga di Udine e ai Limes di Trieste e abbiamo vinto», spiega Filippo Marra (voce, chitarra e songwriting).

Come nascono i Videodreams?

«Il progetto Videodreams nasce poco più di un anno fa, ufficialmente agli inizi del 2009. L'ho messo in piedi assieme a mio fratello Marco Marra (batteria) dopo lo scioglimento del nostro progetto precedente, i Royale With Cheese. Siamo partiti con un ep di tre canzoni molto essenziali e minimal. Subito dopo è entrato come collaboratore anche Mattia Del Moro (Brown&The Leaves). In questo modo si è sviluppata di più la parte vocale/corale e viene inserita anche un minimo di elettronica. Si è aggiunto anche Maurizio Di Qual (basso, già con i Vanilla Resident, gruppo stoner/rock di Tolmezzo)».

Come siete distribuiti geograficamente?

«Abbiamo tutti residenza a Tolmezzo, anche se io vivo a Udine da un po' di anni e Mattia Brown fa base a Venezia».

Le vostre influenze?

«Le influenze che hanno fatto nascere i primi pezzi sono quelle di David Byrne e i suoi Talking Heads (un mio punto fermo) insieme agli Xtc e Television. Il tutto però mescolato con influenze più moderne di gruppi anche molto recenti. Lo scopo è quello di mescolare questi due mondi e mi sembra che ci stiamo riuscendo abbastanza bene. Pian piano sto lavorando sempre più con l'elettronica anche se a piccole dosi, visto che comunque è un lato che vorrei fosse presente nelle canzoni».

Prossimi progetti?

«Trovare un'etichetta in modo da poter lavorare sul materiale nuovo che abbiamo presentato anche all'Italia Wave e registrare un disco».

Elisa Russo

RASSEGNA. AL SALOTTO CAMERISTICO DELLA CHAMBER

Ishizaka, Schirmer e il fascino di Beethoven

TRIESTE C'era un'assenza, quella di Beethoven, che pesava, il suo nome mancando dal breve ciclo a fini benefici dei "Diciotto" e non figurando nelle prime riunioni del "Salotto" in Sala De Sabata. Una lacuna per una rassegna promossa da un sodalizio che inalbera il vessillo della musica da camera e soprattutto per il valore, altissimo ed irrinunciabile, assunto dalla sua produzione cameristica. Sonate, Trii e Quartetti scorrono paralleli alle sue Sinfonie, ma rispetto ad esse si caratterizzano per minori obblighi rappresentativi e per maggiori intimità e sincerità.

Dell'omissione c'era evidente consapevolezza, la lacuna solo momentanea e colmata da due serate consecutive, con gli interessi, addirittura con un'integrale. Questa delle integrali, pratica entrata in circolo con l'invasione discografica, ha in Beethoven uno dei musicisti più frequentati, e Chamber Music ne ha scelto un capitolo accessibile nella durata ed interessante per le implicazioni, quello del pianoforte col violoncello. Il capitolo, alcune Variazioni e cinque Sonate, non poteva trovare veste migliore di quella constatata da un pubblico folto e partecipe nelle due serate.

Sul palco una delle più ammirate new entry al violoncello, Danjulo Ishizaka, mamma musicista berlinese e papà giapponese, evidente propensione alla libertà ed al predominio del canto, timbro sontuoso e di grande fascino, padronanza assoluta, non solo perché suona tutto a memoria. Non meno significativa la presenza al suo fianco del pianista stiriano Markus Schirmer, già apprezzato protagonista in un recital al Teatro Verdi sette anni fa, anche lui elargendo un suono ricco e pieno, perizia e sensibilità strumentale. Dell'integrale, completata dall'opus 17 dedicata in origine al corno e da un Allegro per la Sonata in fa maggiore poi sostituito, andrebbe redatta una disamina dettagliata ma preclusa in spazi ristretti, vanno piuttosto sottolineate la proprietà stilistica e la veste musicale, prossima a quel "fuoco per lo spirito", come voleva Beethoven. Disponibili e generosi, Ishizaka e Schirmer hanno elargito quattro fuori programma, improntati ad "alleggerimento", Schubert, Saint-Saens e Kreisler.

Claudio Gherbitz

Michele Riondino tra gli ospiti di Maremetraggio a Trieste

TRIESTE Dal 25 giugno al 3 luglio a Trieste nove giorni di cinema a tutto tondo, con l'undicesima edizione del Festival Maremetraggio: in proiezione i migliori cortometraggi europei e le opere prime più significative del panorama cinematografico italiano. E poi conferenze e incontri con attori e registi, eventi speciali, approfondimenti, cocktail e happening con i protagonisti della cinematografia italiana e straniera.

Saranno 85 cortometraggi in gara per la sezione Maremetraggio, 11 opere prime nella sezione Ippocampo, spazio alla Puglia con una prospettiva sull'emergente Michele Riondino e una retrospettiva sul regista e attore Sergio Rubini, entrambi ospiti del Festival nelle giornate finali. E ancora un focus sul cinema bulgaro, un evento speciale per presentare l'esordio dietro la macchina da presa di Veronica Pivetti, con il cortometraggio "Qui giace", e tanti ospiti, tra cui Marina Massironi, Edoardo Winspeare, Luca Coassin, Marco Spoletini e tutti i registi e i principali attori delle opere in concorso.

Come per la sua decima edizione, il Festival porterà a Trieste i grandi nomi e le giovani promesse del cinema italiano ed europeo. Tra gli ospiti illustri delle scorse edizioni del Festival ricordiamo Margherita Buy, Amanda Sandrelli, Laura Morante, Alba Rohrwacher, Giuseppe Battiston, Federico Moccia, Murray Abraham, Gillo Pontecorvo, Giuliano Montaldo, Paola Cortellesi, Valentina Cervi e molti altri. Tra le novità di quest'anno la semplificazione delle modalità di concorso: per puntare a una sempre maggiore specializzazione saranno due le sezioni cardine del festival, Maremetraggio e Ippocampo.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

ROBIN HOOD 16.00, 18.30, 21.00
di Ridley Scott, con Russell Crowe, Cate Blanchett

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

DRAQUILA - L'ITALIA CHE TREMA 17.00, 18.45, 21.00
La satira pungente e provocatoria di Sabina Guzzanti. Selezione Ufficiale Cannes 2010. Ingresso € 6,50 - rid. 4,50.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

PRINCE OF PERSIA
LE SABBIE DEL TEMPO (in digitale) 16.00, 17.30, 18.20, 20.00, 21.15, 22.10
dai produttori de «I pirati dei Caraibi» con Jake Gyllenhaal.

ROBIN HOOD (in digitale) 16.00, 18.00, 19.00, 21.00, 22.00
di Ridley Scott, con Russell Crowe e Cate Blanchett.

PIACERE, SONO UN PO' INCINTA 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
con Jennifer Lopez, disponibile anche in versione originale.

DRAQUILA
L'ITALIA CHE TREMA 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
di Sabina Guzzanti

IRON MAN 2 16.30, 19.45, 22.05
con Robert Downey Jr., Gwyneth Paltrow, Mickey Rourke, Scarlett Johansson.

OCEANI 3 D 16.15
raccontato da Aldo, Giovanni e Giacomo. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate: consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Domani anteprima THE FINAL DESTINATION 3D ore 22.00 presentato con proiezione digitale 3D (per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate).

Park 1 € per le prime 4 ore. La matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

MATRIMONI E ALTRI DISASTRI 16.30, 20.15
con Fabio Volo, Margherita Buy, Luciana Littizzetto

COSA VOGLIO DI PIÙ 18.10, 22.10
di Silvio Soldini, con Pier F. Favino, Alba Rohrwacher

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

ROBIN HOOD 17.00, 19.30, 22.00
di Ridley Scott con Russell Crowe, Cate Blanchett.

MANOLETE 16.30, 20.30
con i premi Oscar Adrien Brody e Penelope Cruz.

AGORA 18.15, 22.15
di Alejandro Amenábar, con Rachel Weisz. Alessandria d'Egitto 391 d.C. il mondo cambiò per sempre

L'UOMO NELL'OMBRA 18.15, 20.15, 22.15
di Roman Polanski, con Ewan McGregor, Pierce Brosnan

PUZZOLE ALLA RISCOSSA 16.30
Divertentissimo con Brendan Fraser, Brooke Shields

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

PRINCE OF PERSIA -
LE SABBIE DEL TEMPO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Jake Gyllenhaal, Gemma Arterton, Ben Kingsley

OCEANI 3D 16.30, 20.45
Raccontato da Aldo, Giovanni e Giacomo.

SHADOW 18.00, 19.20, 22.20
Presentato nei principali festival del fantahorror.

IRON MAN 2 16.20, 18.15, 20.15, 22.15
con Robert Downey Jr., Scarlett Johansson, Mickey Rourke, Gwyneth Paltrow, Sam Rockwell, Paul Bettany, Samuel L. Jackson.

PIACERE, SONO UN PO' INCINTA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Una divertentissima commedia con Jennifer Lopez

■ **SUPER SOLO PER ADULTI**

FAMIGLIA LIBIDINOSA 16.00 ult. 22.00

■ **TEATRO MIELA - FILM OUTLET**

Oggi ore 19.00 e 21.30: «A SINGLE MAN» di Tom Ford, con Colin Firth, Julianne Moore, Nicholas Hoult, Matthew Goode, Jon Kortajarena, USA, 2009, col, 95', versione originale sott. it. Ingresso € 4.00

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

ROBIN HOOD 17.50, 20.30

OCEANI 18.00
Proiezione in Digital 3 D

NOTTE FOLLE A MANHATTAN 20.10, 22.00

PRINCE OF PERSIA
LE SABBIE DEL TEMPO 17.30, 20.00, 22.10

PIACERE, SONO UN PO' INCINTA 17.40, 20.00, 22.00

DEPARTURES 19.50, 22.00
Oggi ingresso unico 4,80 €

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

ROBIN HOOD 17.50, 20.30

PRINCE OF PERSIA
LE SABBIE DEL TEMPO 17.30, 20.00, 22.10

GLI AMORI FOLLI 18.00, 20.00, 22.00

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30, 15.30-19.00

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Otello e balletto Marquez)

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. OTELLO. Musica di G. Verdi. Teatro Verdi, giovedì 27 maggio, ore 20.30 (turno A, proclamato sciopero); sabato 29 maggio, ore 17.00 (turno S), martedì 1.o giugno, ore 20.30 (turno B); giovedì 3 giugno, ore 20.30 (turno C); sabato 5 giugno, ore 16.00 (turno F); domenica 6 giugno, ore 16.00 (turno D); martedì 8 giugno, ore 20.30 (turno E)

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Sala de Banfield Tripcovich, giovedì 10 giugno, ore 20.30. Direttore NELLO SANTI. Omaggio a G. Verdi. Orchestra del Teatro Verdi

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 16.00: LA CASA DI RAMALLAH di Antonio Tarantino. Regia di Antonio Calenda. Con Giorgio Albertazzi, Marina Confalone. Produzione Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia. Turno E 1h40'

■ **CAFÈ ROSSETTI.**
22.00: BRAVOMABASTA! di e con Andro Merkù.

■ **TEATRO MIELA**

Convegno DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO. Giovedì 20 maggio ore 18.00, organizzato da Lions Trieste Miramar e ARRS-DSA, convegno pubblico con dibattito «Disturbi specifici di apprendimento - Prevenzione e Recupero». Coordina la psicologa Maddalena Berlino. Alle 20.30 proiezione del film «Mio figlio non sa leggere» con la presenza del regista Franco Giraldi e l'attore Omero Antonutti. Specialmente dedicato a genitori e insegnanti. Ingresso libero.

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

Peter Quilter, DUETTI (commedia), regia: Matjaž Latin. Rappresentazioni sovratitolate in italiano: oggi mercoledì 19 ore 20.30, giovedì 20 maggio ore 19.30, sabato 22 maggio ore 20.30, domenica 23 maggio ore 16.00. Prenotazione obbligatoria. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4. Lunedì/venerdì (10-17), 1 ora e 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterssg.it

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it

Biglietteria: da lunedì a sabato dalle 16.00 alle 19.00 tel. 0432-248418.

Giovedì 20 maggio ore 20.45 Ton Koopman direttore AMSTERDAM BAROQUE ORCHESTRA & CHOIR, Claudio Monteverdi, Vespro della Beata Vergine.

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

Trieste - Via San Nicolò, 7 - presso Confcommercio - orario per il pubblico: mercoledì e venerdì ore 10-12
tel./fax **040.638103** - orario ufficio - info@cmt.ts.it

VIA HERMET, in ottimo stabile con ascensore. **APPARTAMENTO** al terzo piano di ampia metratura, termoautonomo, in buone condizioni. Composto da atrio d'ingresso, ampio salone d'angolo, corridoio, 2 stanze matrimoniali, singola, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio oltre a cantina e soffitta. Terrazzo lungo tutto il perimetro dell'appartamento. Vista mare e in campo aperto.

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

particolare **VILLA D'EPOCA** su 2 livelli di ampia metratura, in via Crispi dopo il Teatro Rossetti, a secondo ingresso [illegible] Giardino di 150 mq, nella [illegible] di frazionare la villa in 2 appartamenti indipendenti. **PREZZO RIBASSATO.**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ZONA FIERA, in palazzina moderna con area condominiale, in veramente ottime condizioni appartamento composto da atrio, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino [illegible] centralizzato. Facilità di parcheggio. Ottimo prezzo € 110.000 **Geom. GERZEL**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA GIULIA ALTA appartamento composto da atrio, zona giorno con angolo cottura e terrazzo, matrimoniale, bagno completo con finestra, ripostiglio, soffitta, in ottime condizioni, piano alto in stabile recente con ascensore, luminoso e molto tranquillo, ottimo anche COME INVESTIMENTO, eventualmente già arredato, vendiamo € 98.000 **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

[illegible] **ZONA COTTURA,** 2 stanze MATRIMONIALI, bagno con finestra, wc, riscaldamento autonomo, appartamento molto luminoso, tranquillo, in ottime condizioni, impianti a norma, vendiamo in bella casa d'epoca in via Alfieri € 140.000 (inizio v. Conti). **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

[illegible] pronta consegna, con grande BOX AUTO adiacente e con GIARDINETTO proprio appartamento composto da saloncino, 2 stanze, cucina, doppi servizi, grande ripostiglio-lavanderia, termoautonomo, ottime finiture [illegible] vendiamo in [illegible] nel verde. ESENTE DA MEDIAZIONE di agenzia [illegible]

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 370.000 TRIESTE CENTRALE ATTICO su due livelli abitativi con doppia entrata, cucina con poggiolo, zona giorno con caminetto, tre stanze, doppi servizi, splendida terrazza di 30 mq, ampia cantina e posto auto di proprietà in garage. Termoautonomo con doppia caldaia. **LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 245.000 MUGGIA FRONTE MARE VILLETTA A SCHIERA Due livelli abitativi, ampia zona giorno, cucina, 2 camere, bagno, 3 terrazzi, ripostigli, box doppio, parcheggio. Termoautonomo. **LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

[illegible] **CONTI-D'ANNUNZIO NUOVA ACQUISIZIONE** Appartamento di ampia metratura [illegible] condizioni con atrio/corridoio, soggiorno, grande matrimoniale, camera, stanzino, cucinino con tinello, bagno, wc, terrazzo abitabile e cantina. Eventualmente ammobiliato. [illegible]

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

[illegible] **DI RAUTE** appartamento in ottime condizioni, in stabile appena tinteggiato, composto [illegible] accesso al terrazzo, cucina, matrimoniale, singola, bagno e ripostiglio. AMPIO BOX UTILIZZATO ANCHE COME CANTINA E POSTO AUTO IN [illegible] **LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

[illegible] **CONVENIENTE alloggio vicino a Campo S.Giacomo!** Cucina, soggiorno, 3 CAMERE (2 matrim. e 1 singola), bagno, ripostiglio, atrio e BEL POGGIOLO + cantina! Una BELLA VISTA (vedi foto)! Ottimo condominio moderno. Riscaldamento autonomo. Più di 100 mq a [illegible] 139.000 € ! **Geom. MARCOLIN 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

DUINO (lato mare)! Bell'alloggio con 200 mq di GIARDINO (vedi foto)! Cucinotto, soggiorno, 2 camere, 2 BAGNI, atrio e POSTO MACCHINA in garage. Molto verde, tranquillità e ... grigliate con gli amici. È come vivere in una casetta, anche il mini condominio sembra una villa!! **Geom. MARCOLIN**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VILLETTA a Malchina (dietro Sistiana) molto carina e NUOVA (5 anni di vita)! Accostata ma nella maniera più indolore che c'è. 130 mq abitativi + soffittone sfruttabilissimo + 1000 mq GIARDINO + BOX. Decisamente per amanti boschi e scampagnate! Prezzo molto azzeccato! **Geom. MARCOLIN 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

BELLOSGUARDO OTTIMO appartamento molto luminoso con terrazzo abitabile immerso nel verde ampio salone [illegible] abitabile doppi servizi completi due matrimoniali cameretta ampio balcone ripostiglio box auto € 480.000. **DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VICOLO CASTAGNETO adiacenze prestigioso alloggio con finiture di qualità in palazzina signorile con vista aperta sulla città atrio guardaroba salone con terrazzo cucina abitabile tre stanze da letto doppi servizi posto auto in garage € 335.000. **DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

GRETTA - VIA DEI BERLAM splendido appartamento disposto su due livelli con vista mare in villa bifamiliare atrio salone cucina abitabile doppi servizi tre stanze ampia taverna in stile rustico **€ 410.000. DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

COMBI ottimo appartamento di ampia metratura luminoso atrio grande salone terrazzo quattro stanze doppi servizi cucina abitabile con veranda ripostiglio cantina posto macchina su due livelli più taverna e giardino € 325.000. **DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ATTICO SUL COLLE DI SCORCOLA in posizione dominante e tranquilla, [illegible] Contesto esclusivo superpanoramico (vedi foto). **Informazioni in agenzia su appuntamento. Agenzia Immobiliare CALCARA sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

[illegible] ascensore, su due livelli composta da ampio soggiorno con cucina e grande balcone, due camere da letto e due bagni (le finiture dei bagni sono a scelta dell'acquirente) impianti tutti a norma. **€ 290.000 Agenzia Immobiliare CALCARA sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666** foto su **www.calcara.it**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

SAN VITO - adiacenza OSSERVATORIO ASTRONOMICO completamente restaurato veramente perfetto, adatto studio medico, ufficio composto da un grandissimo disimpegno, sala d'aspetto, tre stanze, due bagni completi [illegible] autonomo, infissi pvc, porta blindata, [illegible] € [illegible]0.000 **Agenzia Immobiliare CALCARA sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666** foto su **www.calcara.it**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA FRA PACE DA VEDANO (San Luigi) casetta indipendente da ristrutturare completamente con progetto approvato per trasformarla in grande soggiorno, cucina abitabile, tre stanze da letto, grande mansarda (possibilità di ulteriori due stanze) con terrazzo, taverna, quattro bagni, giardino privato e area di parcheggio coperta per tre auto. Panoramicissima dal primo piano e dalla mansarda € 26[illegible] Agenzia Immobiliare **CALCARA sede principale di via Nordio 3/a** [illegible]

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 138.000 ROIANO - v. MORERI recente con vista nel verde parcheggio condominiale soggiorno con terrazzo 2 stanze cucina bagno w.c. ripostiglio cantina 74 mq **040766676 (immagini su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 155.000 v. RONCHETO recente ampio soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, cantina, 1° p. ascensore 98 mq **040766676 (immagini su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 228.000 vista aperta: in recente casa/villetta quadrifamiliare abitazione di 120 mq su 2 livelli, grande posto auto coperto, giardinetto pavimentato carrabile di proprietà, ampia terrazza prendisole, termoautonomo, impianti clima e satellitare, porta blindata, possibilità acquisto box 26 mq per 2 auto. **zona STADIO, via Tribel vicino bus. 040766676 (immagini su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

geometra Mauro Marcolin
tel. 040 366901

tel. 040 766676

tel. 040 310990

tel. 040 3480925

tel. 040 632666

Diodicibus immobiliare
tel. 040 363333

tel. 040 272725

OGNI DOMENICA TROVI LE OFFERTE IMMOBILIARI DI TUTTE LE NOSTRE AGENZIE NELL'INSERTO DEL PICCOLO "CASA MIA".

TUTTE LE PROPOSTE, LE FOTO E LE PLANIMETRIE SU **www.cmt.ts.it**

lo sai che...

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Il **Campeggio San Bartolomeo** è uno dei pochi campeggi della provincia di Trieste con la **spiaggia;** distribuito su **60.000** mq di verde intenso e un'oasi di tranquillità. All'interno sono presenti un **bar-ristorante-pizzeria,** con cucina tipicamente mediterranea e mitteleuropea dai costi modesti, e un supermarket ottimamente rifornito. Nel **campo giochi** abbiamo un campo di calcio, scivoli ed altalene per bambini. Qui, durante la stagione estiva, le serate vengono allietate da diversi gruppi musicali locali. Si organizzano inoltre **feste, giochi** per adulti e bambini, **balli in maschera,** oltre a **corsi di ginnastica** per tutte le età, tornei di calcio, di carte e gastronomici. E' consentito l'ingresso agli **animali,** e si da servizio di acqua, scarico e **igienizzazione ai camper.**

Servizio Lavanderia

Con il nostro campeggio confina **un'azienda agricola** con vini tipici locali. Il nostro campeggio viene visionato periodicamente da diversi operatori turistici svizzeri ed olandesi che rilasciano certificati e ne consigliano la permanenza, tra questi è da citare la **Kosmos.** I soggiorni si possono pagare **carta di credito** (Diners Club, Visa, Agos, Eurocard, Visa Electron, Pago Bancomat, Masters)

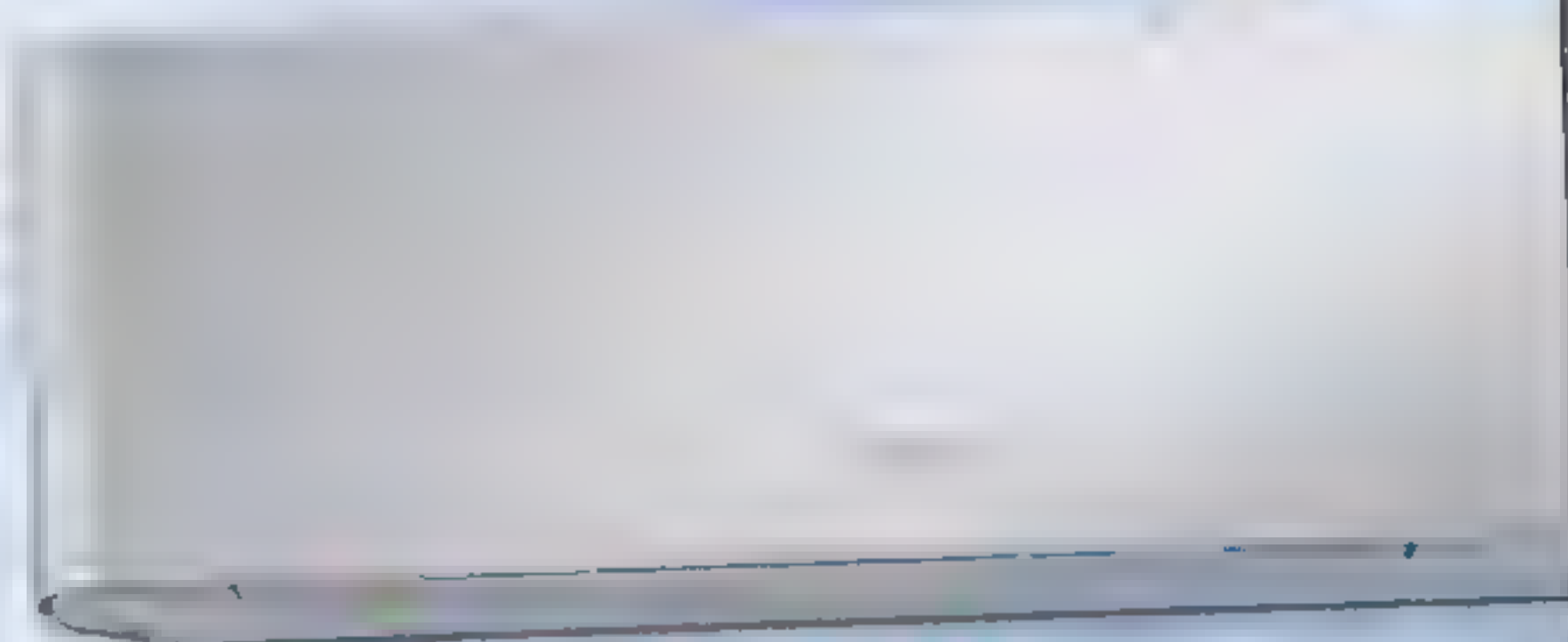
www.campeggiosanbartolomeo.it - e-mail: campingsanbartolomeo@libero.it

Listino prezzi della stagione 2010

ABBONAMENTO STAGIONALE (1 maggio-30 settembre):

Formula base: 1 piazzola, 2 adulti, 1 roulotte, 1 automobile € 2.000,00

Ogni persona aggiuntiva	€ 165,00
Ogni bambino aggiuntivo (3-14 anni)	€ 80,00
Ogni automobile aggiuntiva	€ 90,00
Ogni cane	€ 60,00
Ogni gatto (o cane piccola taglia)	€ 40,00
Moto e/o ciclomotori	€ 65,00
Carrelli per imbarcazione	**€ 75,00**

Per coloro che effettueranno il saldo entro il 31/05 si applicherà uno sconto del 5%. Saldo termine ultimo il 31/07

Flavio Insinna prende il posto di Gerry Scotti alla "Corrida"

MILANO Il direttore di Canale 5 Massimo Donelli ha annunciato che la nuova stagione del programma "La Corrida" andrà in onda in autunno 2010 in una forma completamente rinnovata. Ma soprattutto che a condurlo non sarà più Gerry Scotti. La nuova edizione di "La Corrida", dunque, si farà. E se alcuni giorni fa è stata resa nota la partenza dei casting per i dilettanti allo sbaraglio di Canale 5, ieri il blog DavideMaggio.it (www.davidemaggio.it) ha aggiunto un ulteriore tassello. La notizia è parecchio ghiotta: il blog ha anticipato che Flavio Insinna è in trattative con la produzione dello storico show di Corrado e mancherebbe solo la firma del contratto perché l'attore torni nuovamente a vestire i panni di conduttore.

Flavio Insinna

Sancito, infatti, il "divorzio" tra Marina Donato e Gerry Scotti, la Signora Mantoni pare puntare su un cavallo di razza che ha già dato buona prova di sé tra i pacchi di Affari Tuoi. Stando alle ultime informazioni disponibili, pare che la Corrida potrebbe rinunciare alla tradizionale collocazione del sabato sera.

"La Corrida - Dilettanti allo sbaraglio" - andato in onda alla radio dal 1968 al 1979, e dal 1986 in televisione - è il popolare programma televisivo inventato da Corrado Mantoni e dal fratello regista Riccardo Mantoni. È stato condotto da Corrado dal 1968 al 1997, mentre dopo una pausa di 5 anni, dal 2002 al 2009 la conduzione del varietà è stata affidata a Gerry Scotti. Il curatore del programma è la vedova di Corrado la signora Marina Donato ed è prodotto dalla società Corima insieme con Mediaset. Da qualche anno gli autori del programma sono Fabrizio Ormanni e Salvatore De Pasquale.

Al contrario di altri programmi radiofonici di successo, "La corrida" nella versione televisiva ha mantenuto inalterato il suo successo, ricevendo sempre alti ascolti, in parte grazie alle esibizioni dei suoi concorrenti ma in parte grazie anche alle capacità ironica e autoironica del suo storico conduttore, Corrado, e poi di Gerry Scotti.

VI SEGNALIAMO

LA 7 ORE 20.30
LI DISCUTE DI FEDERALISMO

Nel giorno in cui in Parlamento si inizia a votare sul primo decreto attuativo del federalismo, a «Otto e mezzo» Lilli Gruber ne discute con il capogruppo alla Camera della Lega Nord Marco Reguzzoni e Bruno Tabacci dell'Api. All'interno, la rubrica «Il punto» affidata a Paolo Pagliaro, autore del programma assieme a Gruber.

RAIDUE ORE 9.00
AGRUMI ORNAMENTALI

Protagonisti della puntata di «Grazie dei fiori» saranno gli agrumi ornamentali, e gli esperti Arturo Croci e Michele Trasi spiegheranno come prendersene cura. Nuovo appuntamento con lo chef Diego Bongiovanni, autore del libro "Ricette con i fiori", che presenterà un gustoso menù a base di fiori.

RAIUNO ORE 21.10
IL PRINCIPE AL COMIC SHOW

Nuove sorprese a «Voglia d'aria fresca», il comic show di Carlo Conti. Nella puntata odierna Emanuele Filiberto di Savoia farà irruzione nel programma per incontrare Adelina, la sua vulcanica cameriera personale interpretata da Rita Pelusio. Di scena anche Peppino Di Capri.

RAIDUE ORE 23.40
PARTE BELEN RODRIGUEZ

Esordio alla conduzione singola per Belen Rodriguez. L'ex naufraga dell'Isola dei Famosi, è la padrona di casa di «Stiamo tutti bene», nuovo comedy show, in cui dovrà tenere a bada da sola 27 comici, 7 ballerine e un pubblico di 280 persone per quattro seconde serate.

I FILM DI OGGI

MA CHE COLPA NE ABBIAMO NOI
di e con Carlo Verdone. Con Margherita Buy e Anita Caprioli
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2002)
RETE 4 23.35

Le avventure di otto persone che frequentano lo stesso gruppo psicoterapico, tenuto da una vecchissima analista. Prima il gruppo decide di proseguire l'esperienza con un altro terapeuta, poi di cimentarsi in una "autoterapia" condotta a turno nelle case dei partecipanti (con il padrone di casa che è anche il terapeuta del giorno)...

NATALE A RIO
di Neri Parenti con Christian De Sica (nella foto) e Michelle Hunziker
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2009)
SKY CINEMA 1 21.00

Due divorziati molto diversi tra loro (un professore di etica e un palazzinaro) insieme in vacanza a Rio all'insaputa di tutti...

LA VERGINE SOTTO IL TETTO
di Otto Preminger con William Holden, David Niven e Maggie McNamara
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1953)
LA 7 14.05

Strana ragazza illibata che ha la particolarità di dire le cose più sconvenienti nei momenti meno adatti fa giochi di equilibrio erotico tra un architetto scapolo (Holden) di buoni costumi e un maturo dongiovanni (Niven) pieno di milioni, finché sposa il primo. Da una pièce di Hugh Herbert.

THE GUARDIAN
di Andrew Davis con Kevin Costner (foto).
GENERE: AZIONE (Usa, 2006)
RAITRE 21.10

Un sommozzatore della Marina Militare, dopo un grave incidente, diventa addestratore degli aspiranti sommozzatori fra i quali spicca Jake al quale dedicherà le sue attenzioni

MISTER HOBBS VA IN VACANZA
di Henry Koster con James Stewart, Maureen O'Hara, John Saxon.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1962)
RETE 4 16.25

Mr. Hobbs va a passare le vacanze estive in riva al mare in compagnia di dieci familiari: la moglie, quattro figli, due generi e tre nipotini. È un macello. Meglio la città. Inesistente sul piano della critica di costume, la commedia vale poco anche su quello del divertimento puro. L'istrionismo sornione di James Stewart non basta

CHI PROTEGGE IL TESTIMONE
di Ridley Scott con Tom Berenger (nella foto), Lorraine Bracco e Mimi Rogers
GENERE: THRILLER (Usa, 1987)
SKY CINEMA MAX 21.00

Un poliziotto viene incaricato di proteggere una bella appartenente alla upper class, che è stata minacciata da un criminale.

06.00 Euronews
06.10 Bontà sua
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1 - TG1 - Flash
09.35 Linea Verde Meteo Verde
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Bontà sua
14.30 Festa italiana.
16.15 La vita in diretta.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 I soliti ignoti

21.10 SHOW
> **Voglia d'aria fresca**
Con C. Conti
Dal Teatro delle Vittorie in Roma, il nuovo varietà comico condotto da C. Conti.

23.15 Tg 1
23.20 Porta a Porta
00.55 Tg 1 - Notte
01.25 Che tempo fa
01.30 Appuntamento al cinema
01.35 Sottovoce.
02.05 Art news
02.40 Rainotte
03.15 Per sesso o per amore?. Film (commedia '05) Con Monica Bellucci

---

06.15 Tg2 Costume e società
06.30 Panama un filo di terra tra due oceani
06.45 Rainotte Cultura Itinerari: Terre di mille campanili
07.00 Cartoon Flakes
09.00 Grazie dei fiori.
09.45 Rai Educational - Crash - files
10.00 Tg2punto.it
11.00 I Fatti Vostri.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Medicina 33
14.00 Il fatto del giorno.
14.45 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time".
16.10 La Signora del West
16.55 Cuore di mamma. Con Amadeus
18.10 Rai TG Sport
18.30 Tg 2
19.00 Secondo canale
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM
> **Senza traccia**
Con A. LaPaglia.
Jack si convince a cercare il fidanzato di Hannah, scomparso misteriosamente.

22.40 Close to home. Con Jennifer Finnigan Kimberly Elise. David James Elliott
23.25 TG 2
23.40 Stiamo tutti bene. Con Belen Rodriguez.
01.05 Tg Parlamento
01.15 Rai Sport - Reparto Corse
01.40 Almanacco. Con Elena Coniglio.
01.45 Meteo 2

07.00 TGR Buongiorno Italia
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 La storia siamo noi.
09.00 Dieci minuti di...
09.10 Figu
09.15 Cominciamo bene - Prima.
10.00 Cominciamo Bene.
12.00 Tg 3
12.25 93° Giro d'Italia - Si gira
12.55 93° Giro d'Italia 11a tappa: Lucera - L'Aquila
13.10 Julia.
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.50 93° Giro d'Italia 11a tappa: Lucera - L'Aquila
17.10 Processo alla tappa
18.10 Cose dell'altro Geo
18.15 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.15 Il principe e la fanciulla
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

21.10 FILM
> **The Guardian**
Di A. Davis.
Con K. Costner
Tradito dal mare, insegnerà alle reclute a evitare i suoi errori.

23.30 Parla con me. Con Serena Dandini
00.00 Tg 3 Linea Notte
00.10 Tg regione
01.00 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 TV TRANSFRONTALIERA

06.20 Media shopping
06.50 Magnum P.I.
07.55 Charlie's angels
08.50 Nash bridges
10.15 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.02 Distretto di polizia
12.55 Detective in corsia
13.50 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Wolff un poliziotto a Berlino
16.15 Sentieri. Con Kim Zimmer, Ron Raines E Robert Newman.
16.25 Mister Hobbs va in vacanza. Film (commedia '62) Di Henry Koster. Con James Stewart, Maureen O'Hara, John McGiver.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.

21.10 RUBRICA
> **Vite straordinarie**
Con E. Guarnieri,
Questa puntata racconterà la vita di Enzo Ferrari e del suo impero.

23.35 Ma che colpa ne abbiamo noi. Film (commedia '02) Di Carlo Verdone Con Carlo Verdone Margherita Buy. Anita Caprioli
01.45 Tg4 - Rassegna stampa
02.10 Notte Mimi
04.00 Media shopping
04.15 Alfred Hitchcock
04.40 Peste e corna e gocce di storia

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque. Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbio
10.00 Tg5 - Ore 10
10.05 Mattino cinque.
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Pomeriggio cinque. Con Barbara D'urso
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi Vuol essere milionario. Con Gerry Scotti
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'Influenza. Con Ficarra, Picone

21.10 TELEFILM
> **Squadra antimafia 2 - Palermo oggi**
Con C. Gioè
Con Nardo in carcere Rosy assume il controllo degli affari di famiglia.

23.30 American Gangster. Film (drammatico '07) Di Ridley Scott. Con Denzel Washington, Russell Crowe Chiwetel Ejiofor
02.00 Tg5 notte
02.29 Meteo 5
02.30 Striscia la notizia - La Voce dell'Influenza. Con Ficarra, Picone.
03.02 Media shopping
03.15 Helicops

06.40 Cartoni animati
08.50 Capogiro
10.35 Grey's anatomy. Con Patrick Dempsey, Sandra Oh.
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.37 Motogp - quiz
13.40 American dad
14.05 La pupa e il secchione - Il ritorno
14.20 I griffin
14.45 I simpson
15.10 Merlin
16.10 Jonas
16.35 Sonny tra le stelle
17.00 True jackson, Vp
17.30 Kiteri
17.55 Spongebob
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 Samantha chi?
20.05 I simpson
20.30 Viva las Vegas. Con Enrico Papi

21.10 RUBRICA
> **Mistero**
Con Raz Degan.
Fenomeni paranormali, misteri insoluti e fatti inspiegabili in questa nuova puntata.

00.00 La pupa hot - Il ritorno
01.00 I griffin
01.45 Studio aperto - La giornata
02.00 Robin hood
02.45 Media shopping
03.05 Robin hood
03.50 Media shopping
04.05 Gli esecutori. Film (azione '76). Di Maurizio Lucidi. Con Roger Moore Stacy Keach, Ivo Garrani.

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.00 Omnibus (ah) iPorosa
10.55 Punto Tg
11.00 Due minuti un libro. Con Alan Elkann
11.05 Movie Flash
11.10 Matlock
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Movie Flash
13.05 The District
14.05 La vergine sotto il tetto. Film (commedia '53). Di Otto Preminger. Con William Holden, Maggie McNamara, David Niven.
16.00 Atlantide - Storie di uomini e mondi. Con Greta Mauro
18.00 Relic Hunter
19.00 Crossing Jordan
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilly Gruber.

21.10 SHOW
> **Campionato Mondiale di calcio 1982: Italia Brasile**
Per sempre campioni.
Uno speciale per non dimenticare.

23.30 Victor Victoria Hot. Con Victoria Cabello
00.35 Tg La7
00.55 Movie Flash
01.00 Otto e mezzo
01.40 Two Twisted
02.50 Stargate SG1
04.50 Due minuti un libro. Con Alan Elkann.
04.55 CNN News

07.00 Spider - Man. Film (azione '02) Con T. Maguire
09.05 Sette anime. Film (drammatico '08). Con W. Smith, R. Dawson.
11.15 The Pacific la storia - Speciale
11.35 Revolutionary Road. Film (drammatico '08). Con L. DiCaprio, K. Winslet.
13.40 Push. Film (azione '09) Con C. Evans, D. Fanning.
15.35 Gli amici del bar Margherita. Film (commedia '09) Con D. Abatantuono
17.20 Spider - Man. Film (azione '02) Con T. Maguire
19.25 The Ministers - Giustizia privata. Film (thriller '09) Con J. Leguizamo

21.00 FILM
> **Natale a Rio**
Di N. Parenti.
Con C. De Sica.
Un fortuito scambio di vacanze tra padri e figli

23.00 The Pacific - Episodio 3. Con J. Badge Dale
23.55 The Pacific - Episodio 4. Con J. Badge Dale
00.55 Push. Film (azione '09). Con C. Evans
03.10 Taking Chance - Il ritorno di un eroe. Film (drammatico '09). Con K. Bacon

---

13.45 Al ritmo del ballo. Film (musicale '07) Con T. Armstrong
15.20 A proposito di Henry. Film (drammatico '91) Con H. Ford A. Benning.
17.10 Il bambino con il pigiama a righe. Film (drammatico '08). Con A. Butterfield
19.05 La fidanzata ideale. Film (commedia '00) Con J. Andrews
21.00 Australia. Film (avventura '08). Con N. Kidman
23.50 Torno a vivere da solo. Film (commedia '08) Con J. Calà T. D'Aquino
01.40 Se mi guardi mi sciolgo. Film (commedia '08) Con A. Tisdale K. Pollak.

13.55 Solo 2 ore. Film (azione '06) Con B. Willis M. Def.
15.40 Stop - Loss. Film (drammatico '08). Con R. Philippe J. Gordon - Levitt.
17.35 Long Weekend. Film (thriller '08). Con J. Caviezel
19.10 Quantum of Solace. Film (azione '08) Con D. Craig
21.00 Chi protegge il testimone Film (thriller '87). Con T. Berenger
22.55 Black Sheep - Pecore assassine. Film (horror '06). Con N. Meister
00.25 Beowulf. Film (fantastico '98). Con C. Lambert R. Mitra.

09.00 Serie A review - 38 giornata
12.00 Mondo Gol
13.00 Notte folle a Madrid
13.30 Futbol Mundial
14.00 I Signori del Calcio: Milito
15.00 Serie A review
18.00 Speciale numeri Champions League
18.30 Goal Deejay
19.00 Bayern M. - Inter (live): UEFA Champions League
21.00 Speciale numeri Champions League
21.30 Bayern M. - Inter: UEFA Champions League
23.00 Goal Deejay
23.30 Speciale numeri Champions League
00.30 (È sempre) Calciomercato

08.30 Pimp my Ride
09.00 The Hills
10.00 Only hits
12.00 Love test
13.00 MTV News
13.05 Disaster Date
13.30 The City
14.00 MTV News
14.05 My TRL Video
15.00 MTV News
15.05 Reaper
16.00 Only hits
18.00 Love Test
19.00 MTV News
19.05 Fabri Fibra in Italia
20.00 MTV News
20.05 Reaper
21.00 Vita segreta di una teenager americana
23.00 South Park
23.30 Speciale MTV News
00.00 Sid e Nancy. Film (drammatico '86)

08.00 Coffee & Deejay
09.30 Deejay Hits
10.00 Deejay Chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.15 The Club
13.45 Via Massena
13.55 Deejay TG
14.00 F.A.Q.
15.00 M2O
15.30 50 Songs
16.55 Deejay TG
17.00 Rock Deejay
18.00 The Flow
19.00 Code Monkeys
19.30 F.A.Q.
20.30 Deejay TG
20.35 Nientology
21.15 Deejay Today
21.45 Via Massena
22.00 Deejay Chiama Italia
23.30 Via Massena
23.40 Nientology
00.10 The Club

■ Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
10.05 Ai confini dell'Arizona.
10.50 Formato famiglia
12.00 Tg 2000 Flash
12.05 Super sea
13.00 Attenti al cuoco
13.30 Notiziario Meridiano
14.05 .. Attualità
15.05 Videomotori
16.00 Tg 2000
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K2
19.00 La Provincia ti informa
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.10 Qui Tolmezzo
20.15 Il Rossetti
20.30 Il notiziario regione
21.00 I sette dei Texas. Film western '64
23.02 Il notiziario notturno
23.40 Tg Montecitorio
23.45 La grande storia
00.20 Vip Scià

■ Capodistria

14.00 TV Transfrontaliera - TG R F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 Zoom
15.00 Il settimanale
15.30 Itinerari
16.00 Biker explorer
16.30 Mi gioco la Tv
17.30 Tuttoggi scuola
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Alpe Adria
20.00 Incontri in comunità
20.40 City Folk
21.10 Serenate d'autunno
22.00 Tuttoggi
22.15 L'appuntamento
22.50 Artevisione
23.20 Rispolverando palinsesti
00.10 Tuttoggi
00.25 TV transfrontaliera

■ Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 La piazza
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1, 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.30: Feste e Celebrazioni Ebraiche; 7.44: L'Economia in tasca; 7.54: Le stelle di Radio 1; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno Sport; 8.35: Ben fatto; 9.00: GR 1, 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.14: Questione di Borsa; 10.36: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.48: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab - L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 16.40: Tutti al giro; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio1 Sport; 19.30: La Medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Un altro giorno; 5.10: La notte di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l'Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Grazie per averci scelto; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Così parlò Zap Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Traffic; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Moby Dick; 21.30: GR 2; 22.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix solo musica; 5.00: Twilight

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento Anteprime Musicali; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso. In bicicletta; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Ad alta voce; 14.30: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: La radio a occhi aperti; 12.20: Vuè o fevelin di..., 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.14: Vuè o fevelin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura, 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Josip Broz Tito. Nel trentennale della sua morte; 9: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto, Bruna Marija Pertot, Il giorno dei delfini; segue: Music box; 11: Studio D; 12.58: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica locale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Ovunque è casa; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Prima fila; 18: Sole e luna. Le bellezze della vita dietro il velo del mondo materiale; 18.30: Musica del giorno; 18.58: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 20.00: vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 0.00: Capital Gold

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 tu; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 Songs; 16.00: Tropical Pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 21.30: B Side; 23.00: Dee Giallo; 23.30: Dee Notte; 1.30: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Ciao Belli; 3.00: Il volo del mattino; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale notturno ogni ora!).

06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie. Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr, meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi: quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 08.10: Locandina; 08.30: Notizie. Prima pagina, meteo e la viabilità; 08.45: Euroregione news; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: Commento in studio; 09.30: Notizie. Il meteo e la viabilità; 09.33: Studio. Problematiche giovanili; 10.00: Palermo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio. Tv, chiusura; 10.30: Notizie. Il meteo e la viabilità. Il tempo sull'Adriatico; 10.33: New Entry; 11.00-11.30: Economia e dintorni; 11.30: Notizie, meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Finestra sul Friuli Venezia Giulia; 12.00: Anticipazione GR; 12.28: meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiocchio radio; 13.15: Peccati di gola; 13.30: Notizie. Il meteo e la viabilità. Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità. Il tempo sull'Adriatico; 14.33: Move your mp3!; 15.00: La biblioteca di Babele; 15.15: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie. Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie. Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: In orbita sessions. Last night a DJ saved my life; 18.30: Notizie. Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single. Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00-20.30: Commento in studio (replica); 20.30-21.00: Economia e dintorni (replica); 21.00: Move your mp3!; 21.30: Finestra sul Friuli Venezia Giulia (replica); 22.00: Classicamente alternato, unicamente. Le donne di Puccini. Le note di Giuliana; 23.00: L'urlo (replica); 23.30: Prosa (replica del sabato); 24.00: Collegamento RS..

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli improponibili; 11.00: m2-all news, 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli improponibili; 19.00: Rea Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News. La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind, grandi successi degli anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin around, con Giovanni Aschmei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni); 17.05: L'aggiornaMeteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55: Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00: The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica: Pomeriggio sportivo radiocronache calcio, basket, aggiornamenti squadre locali, aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Top sue for weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dodo: salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101

Bastano solo 10 minuti per uccidere con il calore le metastasi epatiche

Tecniche mini-invasive con la termoablazione alla Radiologia dell'Ospedale Maggiore

di CRISTINA SERRA

Può accadere che per salvare *il tutto* si debba sacrificare *una parte*. Anche in medicina. Quando si trova davanti a certi tumori, come per esempio il tumore del fegato o le metastasi al fegato da cancro colorettale, l'oncologo può scegliere approcci diametralmente opposti. Può decidere di ricorrere a chemio o radioterapie – nel caso specifico poco efficaci – o può optare per un intervento chirurgico, ed eliminare una "fetta" consistente di fegato. Successo garantito nell'80-90% dei casi. L'intervento però è assai invasivo, praticabile solo su un'esigua percentuale di pazienti e di solito è "one shot", cioè non è ripetibile.

Da qualche tempo c'è una terza possibilità, quella che il dottor Fulvio Stacul, direttore della Struttura complessa di Radiologia dell'Ospedale Maggiore (Azienda ospedaliero-universitaria Ospedali Riuniti di Trieste), sta perfezionando e applicando, in collaborazione con colleghi dell'Uco di Radiologia di Cattinara, delle Strutture complesse di Chirurgia dell'Azienda e del Centro Studi Fegato. Si tratta dell'impiego di tecniche mini-invasive basate sulla termoablazione, cioè sull'uso del calore come strumento per la resezione circoscritta del tessuto malato laddove altre strategie siano impraticabili.

«Le prime applicazioni delle correnti a radiofrequenza sull'uomo risalgono alla fine del 1800 – racconta Stacul – quando il francese Jacques-Arsène d'Arsonval dimostrò che queste correnti, attraversando i tessuti viventi, innalzavano la temperatura. Da qui nacquero i primi apparecchi per la elettrocauterizzazione. Le attuali tecniche di termoablazione, invece, sono relativamente recenti, soprattutto in Italia, e sono tuttora in via di perfezionamento».

Nell'Azienda ospedaliero-universitaria di Trieste si alternano due strategie, la radiofrequenza e le microonde: entrambe utilizzano un ago speciale che viene posizionato con precisione nel tumore grazie alla guida dell'ecografia. Il paziente è trattato mentre è in sedazione profonda, o addirittura in anestesia locale, con un intervento che può durare anche solo dieci minuti per la fase di bruciatura e che permette di distruggere una piccola porzione di tessuto, quello tumorale, senza danneggiare le regioni sane circostanti, con risultati altamente ripetibili.

«Da oltre 10 anni lavoriamo con la radiofrequenza, ma ultimamente ci stiamo specializzando nell'uso delle microonde – precisa Stacul – una tecnica più nuova. Già con temperature di poco superiori ai 60° si ottiene denaturazione delle proteine e successivamente necrosi, cioè morte cellulare. Le temperature che raggiungiamo sulla punta di uno speciale ago, però, possono toccare i 200° e permettono di bruciare istantaneamente fino a 5 cm di tessuto. Il tumore eliminato viene rimpiazzato da tessuto cicatriziale». Le microonde possiedono un altro vantaggio: riscaldano direttamente il tessuto bersaglio in modo omogeneo, e permettono di operare anche vicino ad arterie e vene, senza alterare la coagulabilità del sangue.

L'aspetto virtuoso delle tecniche è dato anche dalla possibilità di lavorare in sinergia col chirurgo, laddove, per esempio, i lobi epatici abbiano bisogno di trattamenti diversi: eliminando una porzione di fegato per via chirurgica e lasciando pressoché inalterata la seconda, eccezion fatta per la piccola bruciatura. «Tra i pregi della termoablazione – sottolinea il primario – ci sono senz'altro i costi contenuti, i rapidi tempi di ripresa del paziente, un immediato beneficio terapeutico e soprattutto la percentuale di successi: nel caso delle metastasi epatiche da tumore colorettale la sopravvivenza a uno e due anni è del 93% e 69% rispettivamente. Mentre per il tumore del fegato la necrosi dei tessuti a 11 e 18 mesi è completa nel 78% e 58% dei casi». E se c'è una ripresa del tumore la termoablazione può essere eseguita ancora.

Le due tecniche si possono applicare anche ad altri tipi di tumore: rene, pancreas, scheletro e polmone.

Il professor Fulvio Stacul con la sua équipe mentre opera un paziente (foto Massimo Silvano)

LA GME DI AREA SCIENCE PARK

Attenti ai consumi energetici

Quanto consuma il televisore nuovo? E l'acquario del salotto o il frigo *modello americano*? Sono domande a cui è difficile rispondere, a meno di non possedere un misuratore di energia come quello realizzato dalla General Micro Electronics (Gme), azienda di Area Science Park specializzata in progettazione e produzione di prodotti innovativi nella domotica, nella logistica e nella comunicazione wireless.

Meter-power, questo il nome, è una piastrina di pochi centimetri: viene inserita nell'apparecchio da monitorare e calcola il consumo di energia mettendo sull'avviso l'utente. «Al momento - dice Sergio Gugel, Project Manager della Gme – il nostro dispositivo è in distribuzione solo presso aziende, ma presto sarà disponibile anche per uso domestico».

Meter-power, frutto del lavoro di quattro ricercatori impegnati per due anni nel progetto, sarà interfacciato con Internet – sono già in corso trattative con Google – in modo da permettere di controllare via computer i consumi domestici. «La versione wi-fi in commercio da giugno – sottolinea Gugel – permetterà di ottenere i grafici dei consumi, le spese mensili e aiuterà a gestire il dispendio energetico familiare, consentendo di risparmiare fino al 20 %».

Questo dispositivo possiede un valore aggiunto: consente di risalire alla quantità di anidride carbonica emessa in atmosfera a partire dal consumo energetico. «Abbiamo ragionato in prospettiva - dice Gugel – per quando entreranno in vigore le normative sui consumi che mirano a contenere le emissioni atmosferiche di questo gas serra».

LABORATORIO DI REOLOGIA (UNITS)

Mix d'ingegneria e medicina per curare meglio il cuore

I ricercatori studiano sistemi di rilascio di farmaci che medicano le arterie

Immaginiamo un paziente con le coronarie occluse, pronto per l'intervento con cui il chirurgo inserirà uno stent, un dispositivo che tiene pervie le arterie cardiache e consente il flusso sanguigno. Il medico è pronto: posiziona quella che sembra una piccola molla e, quasi istantaneamente, al suo interno uno speciale liquido si trasforma in gel, proteggendo il farmaco che, a operazione finita, eviterà la richiusura dei vasi.

Lo scenario descritto non è fantasia. Potrebbe realizzarsi nelle sale operatorie anche grazie alle ricerche di Romano Lapasin, che presso il Dipartimento dei Materiali e delle Risorse Naturali (Università di Trieste) insegna *reologia*, la scienza che studia il flusso e la deformazione di sistemi e materiali complessi.

Racconta Lapasin, reologo dagli anni '70, quando iniziò a studiare vernici antivegetative: «Assieme al mio collega Mario Grassi, e con il nostro gruppo di Trieste, stiamo lavorando da oltre sei anni a questo sistema di rilascio del farmaco per gli stent medicati, e finalmente abbiamo risultati di rilievo. La ricerca, però, non sarebbe a questo punto senza la collaborazione dei Dipartimenti di Scienza della Vita e di Scienze Farmaceutiche dell'università di Trieste, del CRO di Aviano e dell'Università di Salerno».

Uno "stent" inserito in una arteria

Gli stent medicati sono piccole *molle* in materiale particolare rivestite di farmaci antirigetto che dovrebbero ridurre il rischio di restenosi (richiusura delle arterie), purtroppo frequente dopo gli interventi di angioplastica. A fronte di numerosi benefici, non sempre essi sono davvero efficaci e privi di problemi. Così ogni nuova soluzione è benvenuta. «Abbiamo studiato un sistema di rilascio a tre componenti che preserva l'azione del farmaco per un periodo prolungato - spiega il docente. - Il primo ingrediente è un copolimero a blocchi, una macromolecola chiamata Pluronics: è liquido a temperature inferiori a 25oC, ma gelifica a temperature superiori (nel corpo umano) poiché subisce una transizione chimico-fisica. Il farmaco è racchiuso nel gel. Gli altri due componenti servono a coadiuvare il sistema e a proteggerlo dallo stress meccanico del sangue che fluisce generando attrito». Presto i primi test *in vivo*.

> Gli stent medicati sono "molle" in materiale particolare rivestite di farmaci antirigetto

La reologia trova applicazione anche in altri settori: dalla cosmesi, allo studio delle proprietà degli alimenti, alla chimica e all'ingegneria. Di tutto ciò si parlerà a Trieste, in occasione del XI Convegno Nazionale di Reologia in programma dal 23 al 26 maggio. Il convegno, organizzato da Lapasin e Grassi, ospiterà ricercatori universitari, dell'industria e specialisti di settore.

Cristina Serra

L'ATTIVITÀ DELL'AZIENDA TRIESTINA TECNA

Test sulle sostanze nocive negli alimenti

Per certificare la qualità dei prodotti ittici del Sudest asiatico

di NICOLA COMELLI

È il boom delle esportazioni di prodotti ittici da parte dei Paesi del Sud-est asiatico, in particolare del Vietnam e della Cina, uno dei principali volani di crescita di Tecna, piccola azienda triestina insediata all'interno dell'Area Science Park. Produce kit per analisi chimiche sugli alimenti (con l'obiettivo di individuare la presenza di sostanze nocive e tracce di contaminanti) e nel breve-medio periodo arriverà a realizzare proprio in Cina tra il 30 e il 40 per cento del suo fatturato, che nel 2009 ha toccato quota 2 milioni di euro.

Gli imprenditori cinesi o vietnamiti (tra questi ultimi vanno annoverati in modo particolare quelli attivi lungo il Mekong) che vogliono esportare sui mercati dell'Unione europea e che devono inevitabilmente sottostare ai rigidi protocolli di sicurezza alimentare previsti dalla normativa comunitaria, hanno in Tecna un partner di rilievo per la certificazione dei loro prodotti (e lo stesso vale per gli organismi di controllo di quelle nazioni, che si avvalgono anch'essi dei test realizzati dalla società giuliana).

Tecna produce test per analizzare ogni genere di alimenti

Senza certificazione, infatti, questi prodotti non potrebbero finire sui banconi dei supermercati e nemmeno negli stabilimenti di trasformazione agroalimentare europei dove, per la preparazione di piatti pronti e semipronti, l'uso della "materia prima" proveniente dall'Asia è in costante aumento.

«La nostra clientela del Sud-est asiatico è quasi più esigente di noi europei – spiega il biologo Maurizio Paleologo, che guida l'azienda - Ben sapendo di dover superare una serie di perplessità nel consumatore del Vecchio continente, gli imprenditori locali ci chiedono di poter escludere qualsiasi rischio che possa compromettere la propria attività e la propria reputazione, in modo da evitare gli effetti devastanti che un ipotetico scandalo potrebbe avere sui loro giri d'affari».

Di qui, dunque, le richieste a Tecna di mettere a punto test diagnostici capaci di individuare sui prodotti dell'itticoltura presenze di sostanze chimiche con valori anche dieci volte inferiori a quelli tollerati dalle normative comunitarie. E lo stesso vale per i mangimi, un altro dei settori nei quali Tecna si è specializzata.

In realtà, l'azienda è ben presente anche su altri mercati, a cominciare da quelli europei: Spagna, area balcanica e Germania su tutti. È in Cina, però, che ci sono le prospettive di crescita maggiori. Non a caso, rivela Paoleologo, «stiamo valutando la possibilità di aprire a Pechino una nostra filiale».

Al momento, la commercializzazione dei prodotti avviene attraverso una rete di rivenditori, l'apertura di un braccio operativo consentirebbe non solo di migliorare la presenza sul mercato ma anche di potenziare i servizi forniti ai clienti, rafforzandone la collaborazione.

Nata nel 1994 dall'idea di un gruppo di chimici e biologi che avevano maturato delle esperienze professionali in campo industriali, oggi Tecna conta 25 dipendenti, uno dei quali non a caso è di nazionalità cinese. E al quale presto potrebbero aggiungersene degli altri. Inutile aggiungere che si tratta di addetti ad alto livello di specializzazione. «Lavoriamo di fatto in una nicchia all'interno di un'altra nicchia – sottolinea Paoleologo, entrando più nel dettaglio dello scenario nel quale Tecna si muove e lavora -. Infatti, la diagnostica alimentare rappresenta un mercato di dimensioni relativamente piccole, noi, poi, operiamo nell'ambito delle analisi chimiche (necessarie, ad esempio, all'individuazione di antibiotici, ndr), che a loro volta rappresentano un settore ancora più piccolo e specializzato. Per questa ragione cerchiamo di mantenere uno standard qualitativo elevatissimo e cerchiamo di muoverci su un mercato che, al di là delle caratteristiche delle singole aree geografiche, è assolutamente globale».

CAMPAGNA DI SCAVI

Gli archeologi triestini fanno rivivere Aquileia

La città di Aquileia custodisce preziosi reperti archeologici dell'epoca romana. Molti gli scavi che li stanno riportando alla luce, tra cui quelli degli archeologi dell'Università di Trieste. «Il nostro Dipartimento – conferma Monika Verzar, docente al Dipartimento di Storia e Culture dall'Antichità al Mondo Contemporaneo e coordinatrice del catalogo regionale per la scultura romana – ha una solida tradizione di studi in questa antica città romana. Nello scavo della *domus dei putti danzanti*, iniziato nel 2005, è emerso un bellissimo pavimento policromo del IV secolo d.C., richiesto probabilmente da un committente facoltoso». Un altro scavo attivo è quello di via Bolivia coordinato da Federica Fontana, mentre nella zona del porto fluviale sono presenti scavi avviati già sotto la guida del professor Claudio Zaccaria, assieme all'École Française di Roma. Per il loro lavoro, gli archeologi triestini hanno avuto ampio spazio sulla rivista "Archeologia Viva".

Lo sport in tv

Ora	Canale	Programma
11.00	Eurosport	Tennis. Torneo WTA (Varsavia - 3a g.)
12.20	Rai Tre	Rubrica. 93° Giro d'Italia - Si gira
12.55	Rai Tre	Ciclismo. 93° Giro d'Italia (11a tappa [illegible] - Aquila)
13.00	Rai Uno	[illegible]
14.50	Rai Tre	[illegible] Aquila
17.30	[illegible]	Calcio. Youth Festival (Cile - Qatar)
18.15	Rai Due	Rubrica. Sport Tg
19.00	Rai Uno	Rubrica. Studio Sport
19.00	Sky Sport 1	Calcio. Bayern Monaco - Inter. UEFA Ch. League Under 18 Challenge
19.40	[illegible]	Calcio. Youth Festival [illegible]
0.05	[illegible]	[illegible]

José Mourinho a sinistra con Mario Balotelli, sopra perplesso e a destra in una foto emblematica

SABATO L'INTER GIOCA LA FINALE CONTRO IL BAYERN MA TIENE BANCO ANCHE IL FUTURO DEL TECNICO

Mourinho verso il Real: l'Italia non mi capisce

«Non è una questione di soldi ma di stare bene con me stesso». La stampa spagnola: c'è l'intesa

APPIANO GENTILE Non sono i soldi il problema e tanto meno l'Inter, dove tutto e tutti sono «fantastici». Il problema è l'Italia che non lo capisce e non lo rispetta e quindi appena esce da Appiano Gentile non è più felice. Per questo José Mourinho ha una gran voglia di andarsene in Spagna e oggi il viaggio verso Madrid sarà con tutta probabilità il primo e l'ultimo con un aereo dell'Inter.

«Non è una questione di soldi, ma di allegria, di stare bene con me stesso», spiega con la faccia rilassata di chi sta per andare a giocare «la partita più importante di tutte, anche della finale del Mondiale perché i giocatori sono migliori di quelli delle nazionali, così come la qualità del gioco». Continua a ripetere di aver bisogno di due-tre giorni per decidere il suo futuro, dopo la partita contro il Bayern, ma quando spiega che «tanti momenti non mi hanno reso felice nella realtà italiana», si capisce che la voglia di restare è al minimo storico.

«Vogliamo vincere la finale anche per provare a convincerlo a restare con noi», assicura capitan Zanetti. Ma Mourinho chiarisce ancora una volta che «il risultato di Madrid conterà zero». Non sarà una partita a fargli cambiare l'idea chiara e precisa che si è fatto sull'Italia e che ribadisce a giornalisti arrivati da mezzo mondo per il Media Open Day pre-finale: «Non è un problema di contratto o di soldi - spiega - e mi fa anche un po' vergognare quello che guadagno con la crisi che c'è. È un problema di soddisfazione personale, di sentirmi rispettato o no in un paese calcistico in cui ho avuto tanti problemi».

C'è ancora tempo, però, perché prima c'è «il sogno» da raggiungere. «La mia squadra ha un sogno, non un'ossessione - precisa - e spero che il vulcano consenta a tutti di far diventare la finale un momento incredibile, il risultato è importante, ma può anche essere secondario. Credo che quando giochi quella partita devi essere molto felice».

La stampa spagnola comunque non ha dubbi: José Mourinho sarà il nuovo allenatore della squadra madridista. Il quotidiano sportivo As, da sempre vicino al club della capitale, annuncia che anzi c'è già una «intesa verbale» fra il tecnico dell'Inter e patron Florentino Perez. Per il giornale lo avrebbe «lasciato intendere» il rappresentante di Mourinho, Jorge Mendes. All'accordo «mancherebbe solo la firma per renderlo ufficiale» scrive As, passaggio formale che dovrebbe avvenire solo dopo la finale di Champions fra Inter e Bayern. L'altro quotidiano sportivo di Madrid, Marca, conferma: Mourinho, scrive, chiederebbe a don Florentino «un contratto di quattro anni», per il quale si impegnerebbe «a vincere tutti i titoli». Secondo Marca Massimo Moratti avrebbe tentato di tutto per farlo restare, offrendogli anche un aumento dello stipendio da 10 a 12 milioni di euro.

Ad Appiano Gentile, intanto, non c'è traccia di tensione. L'unica faccia scura è quella con cui Mario Balotelli interrompe anzitempo l'allenamento toccandosi dolorante la parte posteriore della coscia sinistra. Balotelli è il primo a preoccuparsi: per lui quella di sabato è la partita. Ma tempo un'ora e torna il sorriso. «Non è nulla di grave, solo un affaticamento», spiega Balotelli. Se non dovesse farcela, è pronto Pandev.

Via libera ai cinque arbitri L'esperimento forse già nella prossima Champions

ZURIGO La prossima Champions League potrebbe vedere in campo cinque arbitri, mentre al Mondiale in Sudafrica il quarto uomo godrà di maggiori poteri. La rivoluzione arbitrale passa da Zurigo, dove l'International board della Fifa (Ifab), riunito in via straordinaria, ha introdotto alcune novità in materia di direttori di gara.

Dopo la sperimentazione in Europa League, l'estensione della terna potrà essere adottata dalle federazioni nei diversi tornei e per le prossime due stagioni. Fin dal primo giugno, e quindi dal Mondiale in Sudafrica, il ruolo del quarto uomo sarà nettamente ampliato. I suoi poteri saranno uguali a quelli degli altri due assistenti (ex guardalinee). Finora si limitava a sorvegliare la zona tecnica, provvedere alle sostituzioni ed intervenire con un rapporto dopo la fine della partita.

Il nuovo testo adottato stabilisce che il dovere del quarto uomo è di «assistere l'arbitro nel controllo della partita in accordo con le regole del gioco». Fermo restando che la decisione finale spetta all'arbitro centrale, «potrà ad esempio segnalare all'arbitro un fallo da rigore, una lite fra giocatori o qualsiasi altro evento, esattamente come gli altri due assistenti», ha affermato Jerome Valcke, segretario generale della Fifa.

L'altra novità riguarda i cinque arbitri, di cui due "dedicato" alle aree di rigore: l'Uefa l'ha sperimentata durante le 206 partite di Europa League della stagione appena conclusa. «Abbiamo ricevuto rapporti molto completi: ci sono punti positivi e negativi. È difficile pronunciarsi in via definitiva su un numero così ridotto di gare». Per questo motivo l'Ifab ha deciso di prolungare, su base volontaria, l'esperimento per due stagioni supplementari», ha annunciato Valcke. La Fifa manderà una circolare alle sei confederazioni e alle 208 federazioni nazionali, chiedendo se c'è un interesse a sperimentare l'arbitraggio a cinque (in effetti a sei, visto il nuovo ruolo del quarto uomo) in una delle loro competizioni. Appare fin d'ora molto probabile che la prossima Champions (oltre all'Europa League) e forse anche le gare di qualificazione all'Europeo 2012 si disputino con cinque arbitri. L'idea piace a Michael Platini, presidente dell'Uefa.

Michel Platini

Leonardo saluta il Milan

Berlusconi: non mollo il Milan

Arriva dal Pdl la smentita alle voci di una cessione

LESMO Se l'identità del prossimo tecnico del Milan resta ancora da decifrare, il nome del timoniere del club sembra invece chiarissimo. Silvio Berlusconi sarà anche amareggiato per quella "bocciatura" che una fazione di tifosi rossoneri ha voluto esprimere nei suoi confronti all'ultima giornata di campionato, ma non ha nessuna intenzione di fare un passo indietro.

Anzi, il patron rossonero sceglie casa sua, la stupenda Villa Gernetto e la sala del trattato Italia-Russia firmato qualche settimana fa con Putin come location solenne per far ribadire ad Adriano Galliani che il Milan non è in vendita. A far nascere il dubbio che Berlusconi stesse cercando un compratore per il "club più titolato al mondo" dopo quasi 25 anni di successi è stata un'anticipazione del settimanale "A" che attribuisce al Presidente del Consiglio la frase «quasi quasi rinuncio al Milan», nel contesto di uno sfogo con alcuni fedelissimi del Pdl. Nell'articolo si ipotizza anche che a far pendere la bilancia verso l'abbandono sarebbe stato anche il no incassato da Marco Van Basten, a cui era stato proposto il ruolo di allenatore per la prossima stagione.

> Galliani: tre o quattro i candidati per succedere a Leonardo in panchina

Ma Berlusconi non la penserebbe affatto così. E mentre Galliani confermava ai giornalisti, riuniti per la presentazione dell'accordo con Infront alla quale saranno affidate nei prossimi sei anni le strategie commerciali del club, che il Milan non è in vendita, la smentita ufficiale arrivava addirittura dall'ufficio stampa del Pdl. «Tutte le frasi del presidente Berlusconi riportate dal settimanale "A" sono prodotto di fantasia», si legge nella nota del Popolo della Libertà che entra addirittura nella questione relativa al tecnico. «Si rileva in particolare che il Milan non ha mai contattato il signor Marco Van Basten per il ruolo di allenatore».

L'impressione che si ricava è che non solo Berlusconi non intenda passare la mano, ma che voglia anzi tornare più assiduamente a guidare le scelte tecniche. Adesso c'è da intervenire: a cominciare dalla panchina dopo la rinuncia di Leonardo: «Ci sono tre o quattro candidati, quelli che avete detto e anche uno al quale non avete mai pensato. Ma c'è tempo, decideremo con il presidente». Per il resto, partiranno di sicuro Dida e Favalli, Yepes è già preso, quattro giovani arriveranno dal vivaio da dove del resto vengono anche Borriello e Antonini. E ci sono in ballo le comproprietà di Paloschi e Astori.

Marcello Lippi con Fabio Grosso durante un allenamento

IL PRIMO GIUGNO LA LISTA DEFINITIVA DEGLI AZZURRI

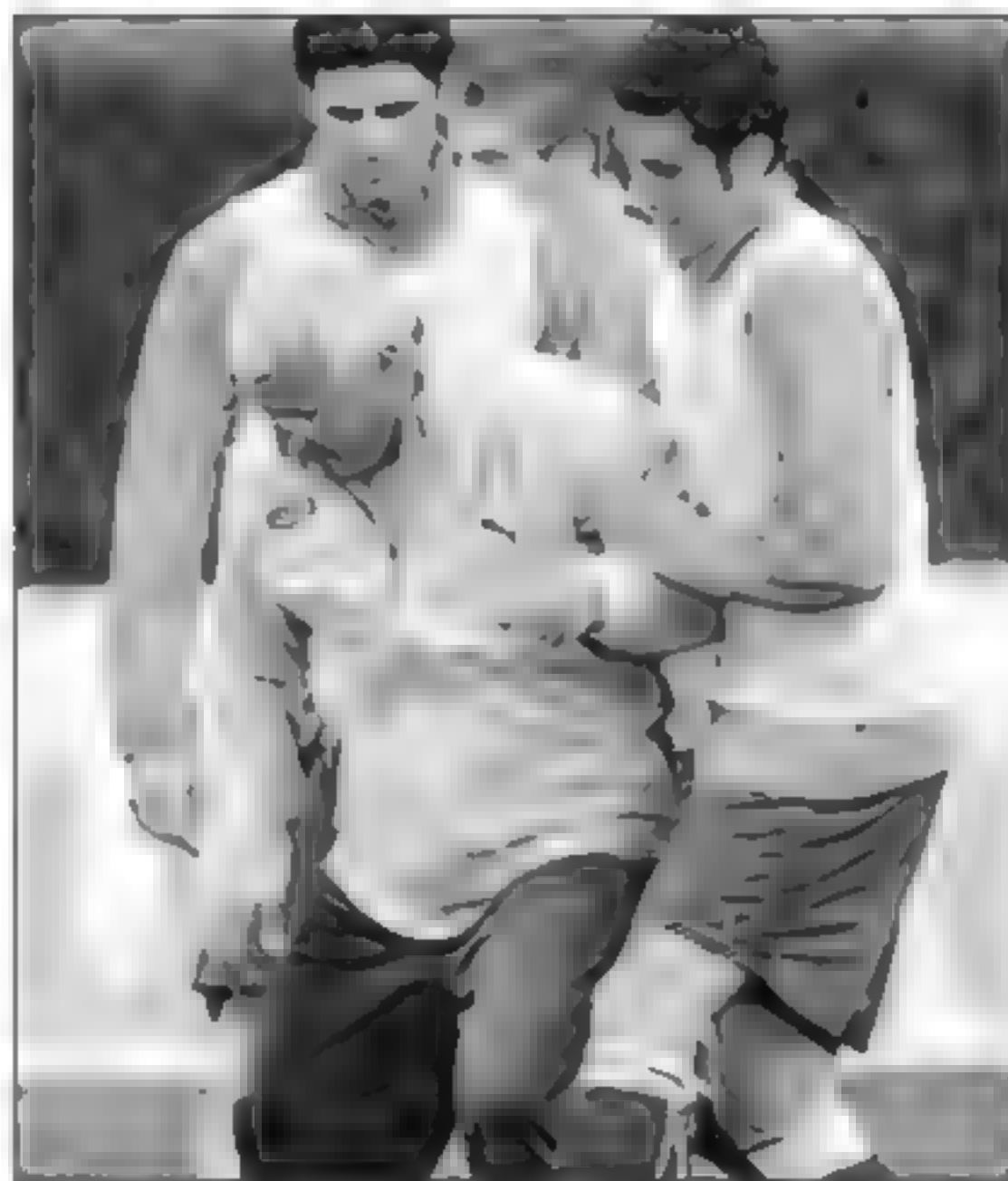
Lippi taglia Grosso e Candreva «La Nazionale merita fiducia»

ROMA Ora che Fabio Grosso non è più nel gruppo azzurro, la Coppa del mondo vinta quattro anni fa è davvero solo un ricordo. Non di meno, nel giorno delle sue scelte più dure e più emblematiche Marcello Lippi chiede un'apertura di credito: «Avverto scetticismo attorno alla Nazionale: chiedo a tutti gli italiani e ai media di darci fiducia. Chi ha vinto il Mondiale e si è riconquistato un posto in Sudafrica ne ha diritto, e perché no, la merita anche il commissario tecnico», è l'appello dell'allenatore.

Né il gap dalle grandi favorite né la mancanza di talenti puri, e neppure l'addio-bis a torneo finito indeboliscono la sicurezza di Lippi. Così, all'annuncio dei 28 giocatori da portare al Sestriere per la preparazione (dai 30 esce il centrocampista juventino Candreva oltre a Grosso), fa riferimento al ciclo storico nazionale. «L'Italia come Paese ha enormi qualità. Mai come ora si avverte la necessità di unità di intenti: allora a tutti dico, sintonizzatevi sulla nostra voglia di fare squadra. Lo scetticismo - conclude Lippi - deriva dalla convinzione che bastavano uno o due nomi qui assenti per colmare quel gap e invece non è così».

Se però il ct campione del mondo ha sentito il bisogno di un colpo di frusta - l'esclusione dell'uomo del rigore decisivo a Berlino - per risvegliare orgoglio e occhi di tigre dei suoi, e se si è preso «ancora dieci giorni» per sciogliere gli ultimi dubbi, un problema di fondo c'è.

La sorta di reality azzurro che di qui al primo giugno porterà ad altre cinque nomination e ad altrettante esclusioni non è certo sadismo o amore per il thrilling. «In questi due anni ho ricevuto simpatiche accuse di troppa riconoscenza, ma io l'avevo detto a tutti i miei giocatori: non avrò debiti, porterò tutti i ragazzi di Berlino nel cuore ma sceglierò con onestà intellettuale. Non avete idea di quanto mi è costato rinunciare a Grosso, ma in Sudafrica i nuovi rispetto a quattro anni fa saranno 14».

Anche Camoranesi rischia il taglio. Questo ha detto l'esclusione di Grosso: sono tutti sotto esame.

CICLISMO. VINOKOUROV RESTA IN ROSA

Giro sempre più straniero: Farrar allo sprint

di ANTONIO FRIGO

BITONTO La carestia di Italbici continua. La prima vera volata, non in rettilineo, del Giro la vince lo yankee Tyler Farrar, che fa il bis dopo Utrecht, davanti al nostro Sabatini e al pesce-pilota Dean. In classifica non succede un bel nulla, ma per un giorno può anche starci, dopo i fuochi d'artificio delle ultime tappe.

Fantastico, al 93° Giro arriva il sole. Ma si corre in una zona che ha qualcosa in comune con l'Olanda, da dove siamo partiti e da dove ci portiamo al guinzaglio la nuvoletta di Fantozzi, il vento. I corridori s'asciugano le ossa e la pelle (Nibali ne ha più bisogno: ha una ferita dietro il ginocchio, dove non si possono dare punti), anche se per oggi è previsto il ritorno del brutto.

L'inizio gara vive sì di una fuga con Wegelius, Dupont e il redivivo Cataldo (anche a lui il sole asciuga le ferite olandesi), ma non è quella che potrebbe e tenere ingessata la classifica. Tre uomini con 3' di vantaggio non sono una minaccia. Infatti, quando mancano 80 chilometri a Bitonto, il gruppo comincia a recuperare. Ma senza fretta, sennò finisce che scappa qualcun altro. Magari un esquimese o un polinesiano che va a vincere, visto l'andazzo esterofilo e naïf della corsa rosa di quest'anno. C'è perfino tempo per una caduta, che taglia fuori Henderson.

Poi si va alla volata. Parte lungo Matteo Tosatto, ma nel circuito irregolare di Bitonto ci si fa male. A prendere Teo ci pensa il neozelandese Dean, che apre la strada all'americano Farrar, che batte l'italiano Sabatini. Il quale è della Liquigas come Basso e Nibali. I ramarri di Amadio e Zanatta difendono l'onore d'Italia in classifica e allo sprint. Ma cantare e portar la croce non è facile per nessuno.

Oggi la tappa più lunga del Giro. La Lucera-L'Aquila, potrebbe regalare la vittoria a uno scattista da salita come Cunego (non a caso l'ultima volta qui vinse Di Luca). Sempre che la sua ritrovata serenità non sia recitata e dettata dai soliti procuratori.

Le classifiche

Ordine d'arrivo		Tempo
1	[illegible]	[illegible]
2	Fabio Sabatini (Ita)	s.t.
3	[illegible]	s.t.
4	Robert Mcewen (Aus)	s.t.
5	Robert Forster (Ger)	s.t.
6	Sebastien Hinault (Fra)	s.t.
7	[illegible]	s.t.
8	Danilo Hondo (Ger)	s.t.
9	Leonardo Duque (Col)	s.t.
10	Matthew Hayman (Aus)	s.t.

Classifica generale		Tempo
1	Alexandre Vinokourov (Kaz)	[illegible]
2	[illegible]	[illegible]
3	Vincenzo Nibali (Ita)	[illegible]
4	Ivan Basso (Ita)	[illegible]
5	Marco Pinotti (Ita)	[illegible]
6	[illegible]	[illegible]
7	[illegible]	[illegible]
8	Stefano Garzelli (Ita)	[illegible]
9	Damiano Cunego (Ita)	[illegible]
10	Michele Scarponi (Ita)	[illegible]

LO SPRINT
PER LA SALVEZZA

La squadra di Arrigoni a sorpresa affronta le uniche due formazioni che può raggiungere o superare Modena e Piacenza sono solo in apparenza alla portata

In alto a sinistra Daniele Arrigoni e a fianco il tecnico dell'Ancona Sandro Salvioni

■ LA CORSA VERSO LA SALVEZZA

Squadra	Punti	41.a GIORNATA	42.a GIORNATA
Modena	51	CESENA	Gallipoli
Ancona	51	TRIESTINA	Mantova
Piacenza	50	GALLIPOLI	Cesena
Reggina	50	GROSSETO	Albinoleffe
Vicenza	49	Lecce	SALERNITANA
Frosinone	49	ASCOLI	Triestina
Triestina	47	Ancona	FROSINONE
Mantova	46	Torino	ANCONA
Padova	45	ALBINOLEFFE	Brescia

In MAIUSCOLO le partite in trasferta - in minuscolo le partite in casa. Gallipoli e Salernitana sono già matematicamente retrocesse

di ANTONELLO RODIO

La Triestina se vince inguaia l'Ancona Attenti al Padova

Senza almeno tre punti nei prossimi due turni l'Unione rischia anche la retrocessione diretta

TRIESTE L'obiettivo della Triestina è di salvarsi senza passare per i play-out. In realtà, le due partite contro Ancona e Frosinone assomigliano già a dei play-out anticipati. Per un incredibile scherzo del destino, infatti, gli alabardati si ritroveranno a giocare gli ultimi due turni proprio contro le uniche due squadre su cui d'ora in poi è possibile fare la corsa. E pensare che appena un paio di mesi fa si guardava a questi ultimi due incontri come a quasi certe boe di salvataggio, visto che Ancona e Frosinone venivano considerate ormai salve e tranquille

LOTTA Con Gallipoli e Salernitana ormai retrocesse, per evitare il terzultimo posto (retrocessione diretta) e i due che lo precedono (play-out), oltre a Triestina, Mantova e Padova restano quindi coinvolte solo Ancona e Frosinone. E le altre? Nemmeno da considerare: Modena e Piacenza incontrano entrambe il già retrocesso Gallipoli, mentre la Reggina gioca l'ultima con l'Albinoleffe. Per tutte la salvezza è in cassaforte Il Vicenza, anche se perde con il Lecce, poi va a Salerno e male che vada finisce a 52. Anche se venisse superata dall'Unione, è comunque in vantaggio negli scontri diretti col Frosinone

TRIESTINA Per restare in B senza pensare agli altri risultati, la Triestina deve vincere le ultime due partite e fare 6 punti In quel caso, l'Unione si mette certamente alle spalle il Frosinone. Se fa 4 punti, la Triestina è quasi certamente condannata a giocarsela al play-out. Anche se esiste un caso remoto in cui potrebbero bastare 51 punti per salvarsi: battere l'Ancona con due gol di scarto (all'andata perdemmo 1-2), sperare che i marchigiani perdano l'ultima in casa con il Mantova, che però non dovrebbe aver vinto col Torino la settimana prima Robe da mal di testa Se fa 3 punti o meno, la Triestina rischia anche qualcosa di peggio dei play-out.

FROSINONE Il Frosinone ha la possibilità ad Ascoli di toccare quota 52 poi con l'Unione potrà accontentarsi di un pareggio. Addirittura potrebbe essere già salvo questa domenica se la Triestina non batte l'Ancona e il Mantova non vince col Torino. Ma poniamo che l'Unione superi l'Ancona il Frosinone potrebbe perdere poi con gli alabardati senza rischiare? Sì, ma solo se l'Ancona perde due partite e resta a 51 e il Mantova non le vince entrambe. Ancora più remoto il caso che Mantova e Padova non vadano oltre quota 47 (con 5 punti di differenza niente play-out)

ANCONA I marchigiani possono passare in breve dalle stelle alle stalle. Se pareggiano a Trieste e il Mantova non batte il Torino sono già salvi. Ma se perdono al Rocco sono nei guai, perché all'ultima ricevono un Mantova che si giocherà le ultime chances per i play out. E un pareggio potrebbe non bastare

MANTOVA Riceve il Torino e poi va ad Ancona, dove probabilmente si giocherà almeno l'accesso ai play-out. Però a Crotone si è dimostrato ancora vivo, per cui potrebbe sprofondare direttamente in Lega Pro come arrivare a 50 punti.

PADOVA A Bergamo con l'Albinoleffe potrebbe trovare un avversario già in vacanza. Ma una volta a 48 dovrà fare un'impresa nell'ultimo turno contro un Brescia in lotta per la serie A.

TRASFERTA DA 20 EURO

I tifosi organizzano pullman per Frosinone

Domani prevendita dei biglietti a 5 euro per i non-abbonati

TRIESTE Se una parte della tifoseria ostenta scetticismo, ce n'è anche un'altra che invece continua imperterrita a essere ottimista e a guardare con fiducia alla salvezza dell'Unione. Va vista in quest'ottica l'iniziativa del Centro di coordinamento, che guarda oltre la partita con l'Ancona (speranzoso che si concluda con una vittoria) e pensa già alla trasferta a Frosinone dell'ultima giornata di campionato. Non solo il Centro ha prenotato due pullman per la trasferta in Ciociaria, ma per coinvolgere il maggior numero di tifosi riesce a offrire il viaggio a un costo davvero vantaggioso considerata la distanza: appena 20 euro a persona, ai quali andrà ovviamente aggiunto il costo del biglietto. Chi è interessato può già mettersi in contatto con il Centro di coordinamento (telefono 040382600).

BIGLIETTI Intanto prosegue la vendita dei biglietti per Triestina-Ancona di domenica prossima. Ancora per oggi l'emissione dei tagliandi sarà riservata esclusivamente ai detentori dell'abbonamento Va ricordato infatti che per la partita di domenica non sono più validi gli abbonamenti stagionali.

ABBONATI Chi è abbonato, però, può acquistare in prevendita i biglietti a 1,50 euro nei tre soliti punti vendita (portando con sé la tessera e un documento d'identità): il Centro di coordinamento (aperto tutti i giorni fino a sabato con orario continuato 9-19), il Ticket Point di corso Italia e Dvd Island in viale D'Annunzio. Si potranno acquistare i tagliandi in prevendita anche domenica mattina presso il Centro di coordinamento e Dvd Island, che quel giorno resteranno aperti dalle 9 alle 12. Il prezzo di 1,50 euro sarà valido solamente in prevendita, mentre domenica pomeriggio, ai botteghini del Palatrieste, il biglietto per gli abbonati costerà 5 euro (per donne, ragazzi e disabili 2 euro)

NON ABBONATI Da domani vendita aperta anche ai non abbonati, per i quali continua invece la promozione adottata nelle ultime partite: chi acquisterà i biglietti in prevendita pagherà 10 euro per la tribuna Pasinati e 5 euro per curva Furlan e tribuna Colaussi (gradinata). Donne, ragazzi under 18 e disabili pagheranno invece 1,50 euro in tutti i settori. Consueta maggiorazione in caso di acquisto al botteghino del PalaTrieste nell'immediato prepartita. *(a.r.)*

Infortunio muscolare per Giuseppe Scurto

LA RETROGUARDIA ALABARDATA PERDE PEZZI

Brosco in azzurro, Scurto si ferma

Emergenza in difesa: risentimento muscolare per il centrale, Cottafava squalificato

TRIESTE La Triestina si è ritrovata ieri pomeriggio a Opicina per iniziare a preparare la sfida di domenica al Rocco con l'Ancona (inizio ore 15). Si aggrava purtroppo l'emergenza nel settore dei difensori centrali: ieri è arrivata dal giudice sportivo l'attesa squalifica di Cottafava, ma contemporaneamente è giunta anche la convocazione di Brosco, che è stato inserito fra i diciotto azzurrini che affronteranno la seconda fase di qualificazione agli Europei Under 19 dal 21 al 26 maggio in Russia. Il difensore tornerà a disposizione della Triestina da venerdì 28 maggio. Ma visto che piove sempre sul bagnato, ieri durante l'allenamento Scurto ha accusato un risentimento muscolare. Naturalmente, vista la situazione, è stato subito fermato e tenuto precauzionalmente a riposo: oggi andrà verificata l'entità del problema. Non inizia così nel migliore dei modi la settimana che porta al match con l'Ancona: Arrigoni dovrà ricorrere in difesa a qualche soluzione d'emergenza. Non ci sono problemi invece negli altri settori: a parte Siligardi, gli altri sono tutti disponibili Ieri prima seduta della settimana con esercizi a tre squadre distinte e poi partitella a trequarti campo. Queste le decisioni del giudice sportivo: due giornate a Cia (Albinoleffe), una giornata a Alfonso e Gozzi (Modena), Federici e Turati (Grosseto), Beati e Grillo (Crotone), Braiati (Vicenza), Cottafava (Triestina), D'Amico e Tosto (Empoli), Giacomazzi (Lecce), Lanzaro (Reggina), Martinetti e Valeri (Sassuolo), Sambugaro (Piacenza). *(a.r.)*

Del Neri, alla Juventus un grande allenatore della porta accanto

La quiete nella casa di Ronchi, le passeggiate col cane, le mattinate in bar a Turriaco e Staranzano: gli amici lo raccontano

di MATTEO CONTESSA

RONCHI Magari adesso avrà una residenza di rappresentanza sulla collina torinese, una magione da privilegiati. Ma è facile prevedere che a Luigi Del Neri mancherà parecchio la sua villetta bianca a due piani con piccolo giardino a Vermegliano, periferia di Ronchi dei Legionari. Soprattutto adesso che, con l'impegno costante che comporta allenare la Juventus, potrà tornarci molto meno. Una casa semplice in una zona tranquilla dove si è trasferito, da Pieris, circa 5-6 anni fa e che adesso sta ristrutturando Dove può rifugiarsi senza che nessuno lo disturbi, smettere i panni dell'allenatore famoso e tornare ad essere semplicemente Gino. Già quest'anno, guidando la Sampdoria, ha avuto meno occasioni di viverla Da adesso in poi aprire quella porta sarà ancora più raro e complicato

A Torino, da responsabile tecnico della Juventus, sarà ogni giorno al centro del mondo mediatico. E di sicuro gli mancheranno la vita semplice e anonima che ritrova a casa. L'erba da tagliare, il giardino da pulire, la passeggiata a piedi per le vie di Ronchi col cagnolino, il giro in bicicletta o ancora il caffè in un bar di Turriaco o in un altro di Staranzano per fare quattro chiacchiere con gli amici Amerigo, Alberto, Gianfranco, Roberto. E le visite alla figlia Gaia, che abita a non più di un chilometro da casa sua e da poco gli ha regalato il terzo nipotino, Alessandro (le prime due sono di Lisa, l'altra figlia che vive in Germania), d'estate qualche puntata alla Dama Bianca di Duino com Amerigo, Alberto e rispettive signore

Una vita così, di basso profilo. Che tenendolo legato alle sue radici gli permette di non perdere contatto con la realtà. Per non parlare della visita consueta ad Aquileia a Ciso Padovan, il suo primo allenatore, maestro di calcio e di vita. «È molto affezionato a lui - spiega il dottor Alberto Giordani, ex calciatore del Monfalcone ai tempi della serie C, grande amico e anche medico della famiglia Del Neri - lo considera un secondo padre. Perché Gigi è una persona estremamente semplice, che conserva molto forti i valori primordiali, se così possiamo dire. Uno di questi è la famiglia: è legatissimo alla moglie, alle figlie e ai nipotini».

La casa di Del Neri a Vermegliano (Fotoservizio Altran)

Amerigo Folla (a sin.) e altri due amici di Luigi Del Neri

L'angolo del bar a Turriaco dove Del Neri incontra gli amici

Luigi Del Neri

Questo è Luigi Del Neri, signore e signori. Il nuovo allenatore della Juventus. Che ha nell'umiltà ha il suo naturale stile di vita. «Ci conoscemmo quando Gigi, che stava cercando di prendere il patentino di allenatore di Seconda categoria, frequentava spesso la sede del Calcio Pieris - dice Amerigo Folla, uno dei suoi amici più cari - e si discuteva di tutti gli aspetti del calcio con l'allora presidente del club Alberto Giordani, nostro comune amico. Perchè Gigi ha sempre avuto la passione per il mestiere di allenatore, voleva a tutti i costi arrivare a sfondare. La nostra amicizia si è consolidata qualche anno dopo, quando a causa dei suoi problemi all'Empoli attraversava un brutto periodo, standoci male anche fisicamente: ogni giorno passava ore a confidarsi con me e Giordani. Adesso ci vediamo ogni volta che torna. Prima andavamo in un bar a Staranzano, adesso ci siamo spostati a Turriaco. Lui, io, il dottor Giordani, Gianfranco Gallon che fu ciclista professionista negli anni Sessanta, Roberto Puntin anch'egli ex calciatore. E soprattutto il suo maestro Ciso Padovan, che va a prendere in macchina ad Aquileia. Parliamo di calcio, di barche, delle nostre famiglie. Un po' di tutto, insomma. È diventato un appuntamento fisso, quando lui torna a casa»

Adesso avrà il compito affatto facile di ricostruire squadra e ambiente juventini per avviare un nuovo ciclo vincente che a Torino aspettano da 6 anni, da quando Calciopoli spazzò via lo squadrone che vinceva con Capello in panchina. Il Gran Bisiaco di Pieris fu l'ultimo a far vincere la Juventus, un altro Gran Bisiaco (adottivo) di Pieris è chiamato a farla tornare a vincere. «Sì, ma caratterialmente sono molto diversi - sottolinea Folla -: Fabio è più 'comandino', somiglia a suo padre che era ufficiale degli alpini mentre Gigi ha l'arguzia del contadino». A Pieris Del Neri ha preso moglie, ha vissuto, è stato anche per un periodo presidente della società di volley femminile nella cui squadra giocava sua figlia Gaia. «Con i Cosolo, la famiglia della moglie, eravamo vicini di casa - ricorda il dottor Giordani -, quando Gigi giocava nella Spal e lui e Daria erano fidanzati, i telefoni in questa zona erano ancora pochi. E allora lei ogni domenica veniva a casa nostra per ricevere le telefonate di lui alla fine delle partite»

Luigi Del Neri. L'allenatore della porta accanto che, a voltarsi, può capitare di vederselo seduto di fianco. Come un paio di mesi fa, quando approfittando di una sosta del campionato, una domenica mattina in tanti lo videro seduto con la famiglia a fare colazione in un caffè in centro a Monfalcone. Uno che, già allenatore professionista ma al momento disoccupato, non esitò qualche anno fa a dare una mano al suo amico e collaboratore Claudio Gallina che allenava il Monfalcone. Durante la preparazione precampionato passò quindi qualche pomeriggio di fine estate al Comunale di via Boito ad allenare Mainardis e Mazzoli, i portieri della squadra. «Per come lo conosco e l'ho visto lavorare, credo che Del Neri sia un numero uno in assoluto - afferma convinto Gallina -, non solo per come allena, ma anche per come insegna calcio. È partito dalla gavetta, nessuno gli ha regalato niente. Meritava una grande chance come questa perchè è un uomo di valore, una persona eccezionale»

Football, Muli sconfitti a Padova I Mustangs si arrendono nel derby

TRIESTE Muli Trieste e Mustangs Trieste al tappeto nell'ambito della serie A2 di football americano.

Nella tana dei Saints Padova i Muli fanno registrare la seconda sconfitta consecutiva ed è un brutto colpo per accedere ai play-off.

I giuliani, per quanto incompleti, incappano nel peggior primo tempo della stagione e per la prima volta non segnano per primi. Un pass veneto trova impreparata la difesa alabardata al primo drive ed è la prima di tre segnature.

Gli ospiti realizzano quindi un touch down con Vassalli, che riceve un passaggio lungo e corre per sessanta yards.

Dopo l'intervallo i padovani colpiscono ancora una volta e la replica alabardata arriva a fine match, utile a mantenere la seconda piazza grazie alla miglior differenza punti (28-9 per i Muli all'andata). I Mustangs, dal canto loro, hanno undici infortunati e si presentano al cospetto della capolista Draghi Udine con 22 giocatori, il numero minimo per scendere in campo.

Incontro tirato e sconfitti autori di una prova comunque positiva grazie alla giusta determinazione fatta vedere contro un avversario di qualitÃ . In avvio di gara i friulani si portano sul 6-0, poi devono fare i conti con l'attenta difesa del team del capoluogo regionale.

Quest'ultimo, comunque, deve cedere il passo alla lunga ad un gruppo piÃ¹ completo dopo aver ribattuto colpo su colpo.

Finisce 20-8 e una menzione va al capitano Neppi. *(m.la.)*

Baseball, l'Alpina regala due inning e finisce al tappeto con il Buttrio

TRIESTE La Junior Alpina incappa nella seconda sconfitta consecutiva nel campionato di baseball di serie C1, vanificando così i tre successi iniziali capaci di lanciarla in vetta assieme a Staranzano. In occasione della quinta giornata la compagine giuliana cade a Buttrio, dove si arrende ai White Sox per 6-4. I triestini regalano nuovamente i primi due inning e poi faticano a rimontare come era già successo contro i Ducks Staranzano nella precedente uscita. Sfornano i loro sei errori (tre quelli friulani) proprio nei momenti topici al pari delle basi ball e il fatto di segnare poco tarpa la loro rimonta. Diaz e Sossi sfruttano il lavoro di Ugrin e portano la Junior Alpina sul 2-0 nel corso della prima frazione, ma ben presto arriva il 2-2 e sul finire della seconda ripresa i padroni di casa mettono il naso avanti (4-2). Il settimo round vede Buttrio arrivare a quota 6, mentre la tappa successiva registra il punto del triestino Rossel (frutto di un doppio). La risalita ospite, però, non si concretizza anche se la squadra è al completo per la prima volta. Sul monte di lancio tocca a De Conti iniziare la partita, che dura due set (cinque punti al passivo). Poi entra in scena Magris, ben comportatosi nei cinque successivi inning (incassa un solo punto, fa 4 strike out, concede un'unica valida e una base ball). Chiude Marusig, che realizza 3 strike out e che deve ingoiare solamente una base ball. A far loro compagnia ci sono Catto, Claudio, Diaz, Sossi, Rossel, Avancini, Ugrin, Sardoc e Valic, autore di una buona prova. Domenica 23 maggio, alle 15.30, la Junior Alpina ospiterà i Tigers Cervignano sul campo militare di Opicina. *(m.la.)*

SPORT GIOVANI

IL FUTURO DEL BASKET MINORE

Il Santos non rinuncia alla C e cerca rinforzi

Lo Jadran spera in un ripescaggio. Il Bor è ancora in corsa per evitare la D

di FRANCESCO CARDELLA

Una fase di gioco din un vecchio derby tra Bor e Jadran

TRIESTE Il Santos cerca agganci con la Pallacanestro Trieste, lo Jadran medita il ripescaggio mentre Breg, Servolana e Venezia Giulia Muggia aprono già un nuovo cantiere riservato ai giovani. L'altro basket della provincia non sembra in vacanza e lo dimostra il fermento delle formazioni triestine, fresche reduci dai campionati di C1 e C2. Il più indaffarato sembra il Santos, la società promossa in C1 senza il treno play off, esito che se da una parte ha dato lustro alla società, dall'altra ha aperto le difficili pratiche sotto le voci "sponsor" e "ringiovanimento". Per il primo dato il Santos scandaglia il terreno locale, in realtà arido, ma promette entro la prima quindicina di giugno una prima schiarita, smentendo così gli echi di una rinuncia alla C1. Per snellire i ranghi invece si pensa al serbatoio della Pallacanestro Trieste. I primi contatti sono già maturati e forniranno le risposte entro la fine di giugno. Capitolo coach e giocatori. Franco Gregori, al 90%, resterà sulla panchina del Santos, difficili, anche se non impossibili, le riproposte di senatori come Giacomi o Visciano, condizionati dai problemi di lavoro o dall'imminente ritorno della cicogna. Alla C1 sembra non rinunciare nemmeno il retrocesso Jadran. I plavi meditano un ripescaggio alla luce di alcune probabili rinunce ma cercando anche di fruire della possibile nuova mappa dei campionati nazionali, al vaglio dalla federazione. Una cosa è certa, in C1 o in C2 il tecnico parlerà sloveno. I nomi? Popovic, Vatovac ma non dispiace Krassovec, nel caso abbandonasse il Breg. Il parco giocatori dello Jadran cambierà. Kristjan Ferfoglia dovrebbe lasciare, Sosic guarda alla vetrina della Summer League e a possibili nuovi lidi. Malalan e Marussic non si toccano, così come il prestito Coco; spazio a Zaccaria, 1.98, classe '89, svezzato nel Kontovel.

Niente "stelle" ma solo un vero gruppo. Questa è la nuova parola d'ordine del Breg, la matricola della C2 che ha metabolizzato a fatica l'esclusione dai play off. Se Krassovec dovesse rimanere alla guida la società punterà su giovani rampanti e molto stimolati, a dispetto dei molti mestieranti di quest'anno. Anche la Servolana traccia i primi disegni per il futuro. Franco Pozzecco resta in veste di DS, suo figlio Gianluca ci pensa, e con lui altri senatori, come Burni e Roveredo.

Catenacci, Sain e Gnesutta dovrebbero costituire l'ossatura con il recuperato Lotti e con gli innesti dalla Under 21. Per la panchina Bisca è in odor di conferma ma il vice Gregori scalpita. A Muggia non ci sono dubbi: Menguzzi sarà il coach del futuro, a cui affidare arrivi dall'Azzurra del '92 (via AcegasAps) e con uno/ due "volponi".

L'obiettivo di mercato è intanto un centro, merce rara a Trieste anche se Menguzzi confida sulla esplosione di Pizziga ('88). E il Bor? Sabato prossimo la "bella" con Fagagna decide il futuro. Poi si vedrà.

Martini resterebbe alla guida, anche in D, ma a questa condizione: un progetto solido e giovani affidabili.

Boltar (Venjulia): finalmente un impianto per il rugby

TRIESTE «Questo è il risultato di una grande volontà collettiva di enti, istituzioni, appassionati, che hanno permesso il sorgere di una vera e propria 'Cittadella dello sport' a Prosecco». Esprime grande soddisfazione Andrea Boltar, presidente della Venjulia di rugby, all'annuncio della partenza del progetto destinato a veder trasformato il complesso sportivo di Prosecco, che comprende impianti di varie discipline, in una moderna e funzionale struttura, capace di ridare linfa al rugby e ad altri sport.

«Nell'ambito dell'integrazione fra le due comunità, quella slovena e quella italiana - precisa Boltar, medico chirurgo a Cattinara, ex giocatore e grande amante della palla ovale - in tanti hanno contribuito alla realizzazione di questo progetto».

Tutto era iniziato parecchi mesi fa, quando Stefano De Rosa, altro ex giocatore e appassionato di rugby, aveva candidato Trieste quale città ospitante dell'edizione 2012 del Campionato europeo di rugby riservato agli "oldies", cioè ai giocatori che hanno compiuto 35 anni. Vinta la concorrenza dell'isola di Man, con una determinazione ufficiale della Commissione della "European golden oldies rugby" (Egor) del novembre dello scorso anno, è iniziata la corsa per la ristrutturazione dell'impianto, destinato ad accogliere la manifestazione, in programma dal 14 al 19 giugno del 2012.

«Nel contesto dei lavori - riprende Boltar - ritroveranno una dimensione moderna, attuale e funzionale il campo denominato 'Rovna', in erba sintetica, che sarà utilizzato in base a una accordo sia dai calciatori del Primorje di Prosecco, sia dai rugbisti della Venjulia, il diamante di baseball e l'Ervatti, destinato a diventare lo stadio del rugby, ma anche a ospitare partite di calcio. Per noi della palla ovale sarà la prima volta, in 80 anni di attività, che il rugby avrà a disposizione un proprio impianto per allenamento e partite, proprio in un momento nel quale la nostra disciplina sta ritrovando vecchi entusiasmi e risultati». L'obiettivo è la risalita nella serie C di elite.

Ugo Salvini

ATLETICA. LA PROPOSTA

Gamba: «Per rilanciare la maratona meglio puntare sui big nazionali»

TRIESTE La forza dei soldi e il valore di nuovi contatti. Ricetta semplice, anche se non innovativa, quella che propone Michele Gamba a favore della maratona a Trieste. L'azzurro di atletica, già primatista italiano nei 10mila piani e vincitore della Maratona di Firenze nel 1999, scende in campo e formula, come lui stesso sostiene, un "messaggio d'amore" per la città e per la rivalutazione di una specialità che rischia di scendere nell'animato, vittima esclusivamente di uno scarso spessore tecnico. L'allusione a quanto emerso nell'ultima Bavisela è chiaro. Nomi di secondo piano e tempi poco competitivi indicano, secondo Gamba, il momento di una svolta: «Chiamiamola trasformazione - specifica l'ex atleta - Intendiamoci, la Bavisela resta unica per cornice e patrimonio, ma la Maratona corre il serio rischio di svalutarsi, soffocata dal senso generale della festa, che resta, ripeto, straordinaria».

Di quella "festa" Michele Gamba ha fatto parte, in veste, sino a poche edizioni fa, di responsabile dei Top Runners. Con lui da queste parti sono transitati nomi come Bourifa, l'attuale primatista della Maratona d'Europa, Giacomo Leone o lo stesso Andriani, vincitore nel 2007: «Il mercato degli africani ora sembra saturo - ha aggiunto Michele Gamba - bisogna piuttosto rinsaldare dei contatti con italiani di valore, stimolati da una partecipazione a Trieste, attratti da tempi e guadagni. La mappa delle maratone in Italia è ormai vasta e gli atleti possono scegliere tranquillamente. È un peccato che Trieste non resti nelle prime scelte di una intera stagione».

Michele Gamba

Michele Gamba lancia quindi il messaggio. E per chi crede che il problema sia esclusivamente economico, ecco anche gli aspetti tecnici e romantici su cui investire: «Trieste potrebbe tornare quale ultima tappa utile della stagione per la selezione degli azzurri - ricorda - Se riusciamo a far convergere anche in questo l'interessamento di enti e istituzioni, sono sicuro che ne beneficeranno tutti. La città per prima». *(f.c.)*

BASKET. IN LUGLIO

Nella Summer League a Chiarbola le promesse italiane e 8 top coach

TRIESTE Massimo Piubello è stato di parola dopo l'edizione triestina, prima di sette, della sua Basketball Summer League. L'ex general manager della Pallacanestro Trieste, infatti, non solo replicherà ma raddoppierà il suo sforzo per portare a Trieste un evento che si prevede diventerà uno dei più importanti dell'estate della pallacanestro nazionale.

La manifestazione, in programma al PalaTrieste dal 29 al 31 luglio, si trasformerà da dilettantistica a professionistica diventando una vetrina per i migliori giovani tra i 18 ed i 23 anni del basket nazionale. Piubello è riuscito a garantirsi il patrocinio e la collaborazione di tutti i maggiori enti del basket italico primo tra tutti la Federazione Pallacanestro con il cui presidente Dino Meneghin, fin dallo scorso novembre, si è instaurata una stretta collaborazione affinché Trieste e la VIII Basketball Summer League diventino importante appuntamento del movimento cestistico italiano e dei suoi giovani. Quattro saranno le formazioni ricavate dalle scelte di un'ampia giuria che sceglierà tra i cento migliori talenti italiani, 30-32 dei quali saranno convocati con l'aggiunta di 10-8 stranieri per dare un taglio internazionale alla manifestazione.

Massimo Piubello

«Avevo promesso in fase di consuntivo dell'edizione del 2009 che avrei investito su Trieste per il futuro di questa manifestazione - spiega Piubello - e devo ringraziare il Comune di Trieste nella persona del vice sindaco Lippi, la Regione con l'assessore De Anna, la Provincia oltre che la Pallacanestro Trieste per la loro disponibilità e per aver reso possibile tutto questo».

I team saranno allenati da otto noti coach, tutti con stretti legami al territorio regionale e di Trieste quali (in rigoroso ordine alfabetico ndr) Matteo Boniciolli, Franco Ciani, Sandro De Pol, Nando Gentile, Alberto Martellossi, Cesare Pancotto, Furio Steffè e Tonino Zorzi. La programmazione, dopo la serata d'apertura presentata dal mitico Dan Peterson, prevede allenamenti di un'ora al mattino e due gare in ognuna delle tre serate cui faranno da contorno una serie di iniziative collaterali. *(l.g.)*

Calcio, nel torneo di Sistiana subito in luce i padroni di casa

TRIESTE Partenza sprint per la quinta edizione del torneo giovanile di Sistiana. Sul terreno di gioco a 11 di Visogliano nella prima settimana di incontri sono scese in campo le squadre allievi. Come da pronostico, subito in luce i padroni di casa del Sistiana Duino Aurisina di Norbedo impostisi 6-1 sullo Staranzano con le reti di Marjanovic A. (3), Marjanovic M. e Mihali (2). Per i goriziani gol della bandiera di Kevin Finocchiaro. Vittoria sofferta per il Pomlad che batte 3-2 il Monfalcone con i gol di Krasniqi, Paoletti e Kuret ai quali nulla sono valse le reti di Ferrara e Maric. Senza reti invece Isonzo-S.Andrea S.Vito. Tennistico 6-0 per il Monfalcone contro la Roianese. A referto i bisiachi Giulivo (2), Maric (2), Pahor e Kobal. Vittoria infine per 3-1 dell'Audax Sanrocchese ai danni dello Staranzano. A referto per l'Audax Hoti, Candotti Incani, per gli staranzanesi centro del solito K. Finocchiaro. Le classifiche: S.Andrea e Isonzo 1, Fincantieri 0 (girone A), Sistiana e Audax 3, Staranzano 0 (B), Monfalcone e Pomlad 3, Roianese 0 (C). Le prossime gare: oggi Pomlad-Roianese (17.45) e Isonzo-Fincantieri (19.30) e Fincantieri-S.Andrea (domani, 17.45). Domani inizia la fase riservata ai giovanissimi: S.Andrea-Sistiana (domani 17.45) e Ponziana-Trieste Calcio (venerdì, 18). *(r.t.)*

Club Altura con tre rappresentative al trofeo Mar Tirreno a Viareggio

TRIESTE Cartellino di presenza timbrato per il Club Altura al 6° trofeo Mar Tirreno, disputato a Viareggio con 30 società calcistiche presenti con 48 formazioni e riservato a pulcini, esordienti, giovanissimi e allievi. Il club triestino è sceso in campo con tre team: esordienti 1997, pulcini 1999 e pulcini 2000. Per i pulcini '99, trascinati dalle doppiette di Martari, Sterle e Tullio, questi risultati: 0-0 contro Collebeato e Borghetto, doppia vittoria con Gravina 3-0 e 2-0, ko con Chiazzano 0-2 e Sas Napoli 1-2. I pulcini 2000 sono andati a segno con Fabris per tre volte e con Lakoseljac una. Risultati: Altura-Lascaris 1-0, Altura-Milan Club Parma 0-3, Altura-Pietrasanta 1-2, Altura-Milan Club Parma 0-0, Altura-Sas Napoli 1-0, Altura-Pietrasanta 1-1. Gli esordienti hanno trovato la via del gol con Pennino e Betteto. Risultati: 0-2 con Collebeato, 1-1 con l'Extra e 1-4 con il Castenaso 1-4. *(m.la.)*

Zerial e dell'Antonio (Karate Do Trieste) a medaglia nella kermesse di Postumia

Gianandrea dell'Antonio e Jacopo Lesti

TRIESTE Francesca Zerial e Gianandrea dell'Antonio sono gli atleti medagliati della società Karate Do Trieste alla Postonja Cup, manifestazione di karate sportivo promossa dalla Wkf cui hanno partecipato circa 600 agonisti da 8 Paesi. Francesca Zerial, classe 1995, cintura nera affiliata alla Fesik, ha colto il secondo posto nel Kata (forme), specialità che ha visto sul podio anche l'altro allievo del sodalizio curato da Anna Devivi, GianAndrea dell'Antonio, classe '94, terzo. L'attività di fine stagione del Karate Do Trieste si riflette anche in altri risultati in campo nazionale e internazionale. Il club è reduce dai campionati nazionali Fesik ad Arezzo e riservati alla categoria Ragazzi (6-14), competizione che ha regalato una sequela di terze piazze. La parte del leone l'ha fatta Daniele Degiorgi (cintura verde, classe '99) con 3 bronzi nel kata a squadre e individuale, e nel combattimento, nei -37 kg. Sul gradino più basso del podio anche il team del kata (cinture arancio-verdi) formato da Bonetti, Stranieri e Degiorgi, e Simone Palcich, cintura blu del 1997, anch'egli nelle forme. Sul fronte internazionale la Karate Do Trieste ha ottenuto due secondi posti alla World Cup di Nizza, uno dei vari campionati iridati per clubs, stavolta targato Wuko. In luce GianAndrea dell'Antonio, 2° nelle forme (cadetti) e Jacopo Lesti, argento nel combattimento -75 kg.

Judo, cinque triestini convocati nella selezione Fvg under 15

TRIESTE Sono cinque i triestini convocati con la rappresentativa Fvg U15 che domenica prenderà parte nella Gerhard-Dorfinger-Halle di Strasswalchen (Austria) all' Internationales Judoturnier Strasswalchen. Si tratta di Axel Tamaro (50 kg), Nicole Stefanucci (44), Elisabeth Deponte (48) e Monica Lima (57) della Ginnastica Triestina e Marta Palombini (57) della Muggesana. Alle due società alabardate appartengono anche in tre atleti del Cus Trieste che parteciperanno alle gare di judo dei Tricolori universitari in programma nel fine settimana al Palasport Unimol di Campobasso. Si tratta di Gianluca Gustin della Ginnastica Triestina e dei fratelli Giacomo e Simone Fratti della Muggesana. *(e.d.d.)*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

AURISINA euro 269.000 villetta a schiera di recente costruzione con piccolo giardino proprio, due posti auto coperti, taverna, terrazzi, condizioni pari al nuovo, occasione. Mediagroup 0403498837.

«VILLA Rosa» via Ruggero Manna appartamenti di varie metrature in villa ottocentesca in fase di realizzo, con posti auto e giardini propri, pezzi da euro 235.000 a euro 285.000. Mediagroup 0403498837.

CAMPANELLE / Costalunga euro 395.000 splendida casetta d'epoca totalmente ristrutturata mantenendo il gusto rustico delle pietre e travi a vista, su tre livelli con giardino proprio, vista mare, totalmente esposta a Sud. Mediagroup 0403498837.

CRISTINA Rufolo agenteimmobiliare Barcola tranquilla casetta composta da due appartamenti indipendenti di cui uno completamente ristrutturato, con giardino di proprietà, euro 290.000 tel. 0403498845.

CRISTINA Rufolo agenteimmobiliare residence Le Agavi, appartamento con doppia esposizione: cucina, soggiorno, due matrimoniali, 2 bagni, terrazzo e cantina euro 128.000, possibilità acquisto box auto tel. 0403498845.

CRISTINA Rufolo agenteimmobiliare Santa Croce in casetta a schiera appartamento di ca. 76 mq con cortile e posti auto di proprietà. Ottime condizioni, tel. 0403498845.

CRISTINA Rufolo agenteimmobiliare Servola casetta completamente ristrutturata con cortiletto. Ca. 100 mq, riscaldamento autonomo, climatizzatore, ottime rifiniture, euro 220.000 tel. 0403498845.

CRISTINA Rufolo agenteimmobiliare via delle Linfe due casette adiacenti di ca. 330 mq da ristrutturare con giardino di ca. 300 mq. Possibilità ampliamento. Ottimo investimento. Adatto anche a imprese, tel. 0403498845.

CRISTINA Rufolo agenteimmobiliare zona stadio, appartamento completamente ristrutturato composto da cucina abitabile arredata, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, due poggioli euro 130.000 tel. 0403498845.

EURO 135.000 Grado Pineta in palazzina vicino spiaggia appartamento di cucina saloncino con terrazzo 2 camere bagno postoauto (possibilità di permuta) ideale per affitto e investimento tel. 0403498845.

FABIO Severo ristrutturato ampio salone cucina due camere servizi cantina 130 mq parcheggio condominiale euro 265.000. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Costalunga primingressi in ville a schiera appartamenti su 2 livelli con mansarda e posto auto euro 275.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze via Porta attico con terrazzi splendida vista mare e città, ampia metratura, salone cucina camera con bagno, due camere seconde servizio completo euro 260.000 possibilità box doppio.

FIORINI Immobiliare 040639600 centralissimo via XXX Ottobre stabile totalmente ristrutturato primingressi pronta consegna con ottime finiture, varie tipologie a partire da euro 210.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi appartamenti in ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino finiture lussuose euro 259.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggiolo euro 139.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giovanni appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo euro 130.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo euro 149.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Pasquale nel verde appartamento di ampia metratura composto da soggiorno cucina abitabile 4 camere bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento autonomo cantina soffitta euro 210.000.

FIUMICELLO cinque ville accostate in costruzione su due livelli con posto auto coperto e giardinetto. Soggiorno cucina tre camere doppi servizi terrazza. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

GALLERY San Giusto esercizio pubblico trasformabile in vari alloggi con ingressi indipendenti. Info previo appuntamento. Cod. 618/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.com

GALLERY San Luigi casa a schiera bilivello con vista aperta, giardino, parcheggio, euro 325.000. Cod. 936/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.com

GALLERY Stazione ottimo stabile d'epoca ufficio ristrutturato: salone, cucina, sei stanze, archivio, servizi. Cod. 359/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Romagna vista città/mare, box, villino al grezzo, soggiorno, cucina, camera, servizi, cantina abitabile, terrazzo, giardino. Cod. 547/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.com

GALLERY via Soncini casetta accostata bicamere con piccola corte. Cod. 38/P 040774177 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona pedonale palazzo d'epoca con rendite importanti. Info previo appuntamento. Cod. 919/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GIARDINO pubblico immobile uso ufficio in buone condizioni: atrio, sei stanze, servizio, cantina, euro 220.000. Cod. 1019/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GIARIZZOLE appartamento al secondo piano con giardino proprio, composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno e ripostiglio termoautonomo e climatizzato, euro 128.000 tratt. Mediagroup 0403498837.

GRADO appartamenti di nuova costruzione dal bilocale al grande attico con logge coperte e posti auto. Mediazione assolta. Informazioni su appuntamento. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

HORTIS epoca buone condizioni: salone, cucinona, due matrimoniali, doppi servizi, cantina. 168.000 euro. Norbedo Imm. 040638036.

JENNER salone doppio, cucina, terrazzo, due stanze, doppi servizi, rip. cantina posto auto. 178.000 euro. Norbedo Imm. 040638036.

LIGNANO villa accostata disposta su due piani con giardino a prato inglese e piscina di 50 mq. Cheni & Tutta 040767270.

PERIFERICO appartamento su due livelli con 90 mq di terrazze, composto da ingresso, soggiorno, cucinotto, camera, bagno, poggiolo, amplissima camera mansardata (anche divisibile), box + posto auto coperto, termoautonomo, euro 249.000. Mediagroup 0403498837.

PERIFERICO Est euro 175.000 ampia metratura, 150 mq, piano alto con terrazza abitabile, parzialmente da rimodernare, facilità di posteggio, ottima occasione! Mediagroup 0403498837.

POZZECCO Immobiliare, Baiamonti bassa, defilati da traffico, nel verde dell'area condominiale, totalmente ristrutturato, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, terrazzo, autometano, euro 138.000, 040660386 0403400543 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, Roiano, stabile recente, ascensore, ristrutturato, 110 mq, atrio, soggiorno, cucina a vista, disimpegno, 3 stanze + veranda/studio, poggiolo, doppi servizi, ripostiglio, cantina, euro 198.000, 040660386 0403400543 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, Rozzol, nel verde, posto auto condominiale, luminoso, vista aperta, 80 mq, atrio, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, 2 terrazzi, cantina, posto auto in garage, euro 165.000, 040660386 0403400543 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, Scorcola, casale 250 mq interni, totalmente ristrutturato + cantina, portici, terrazze, giardino, stupenda vista mare, posti auto in ampia area esterna. 040660386 0403400543 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, via Vigneti, posizione tranquilla, posto auto condominiale, ultimo piano, 60 mq con poggiolo, panoramico, cantina, perfetto, autometano, climatizzato, euro 85.000, 040660386 0403400543 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, villa Revoltella, in palazzina signorile inserita in un contesto alberato, attico panoramico di 140 mq con favolose terrazze abitabili, box auto + 2 posti auto coperti. 040660386 0403400543 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, zona Maddalena, recente, ultimo piano, ascensore, vista mare, atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio, terrazzo, euro 105.000, 040660386 0403400543 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, zona Palacalvola, tranquillo, 2° piano, ascensore, luminoso, 85 mq, atrio, tinello, cucinotto, disimpegno, 2 stanze, stanzetta, bagno, poggiolo, veranda, cantina, euro 129.000, 040660386 0403400543 3343538739.

RABINO 040368566 Bosco ottimo secondo piano senza ascensore soggiorno cucina matrimoniale singola bagno ripostiglio completamente rimesso a nuovo euro 150.000. Rif. 2710. (A00)

RABINO 040368566 Cologna vista aperta ultimo piano con ascensore composto soggiorno terrazza di 65 mq cucina abitabile poggiolo camera matrimoniale terrazzino stanzino ripostiglio cantina box macchina di proprietà euro 290.000. Rif. 3610. (A00)

RABINO 040368566 Faro adiacenze esclusivo e prestigioso attico ampia metratura terrazze tre posti macchina in garage euro 690.000, rif. 1810. (A00)

RABINO 040368566 Ponzanino splendido ultimo piano due livelli soggiorno cucina a vista matrimoniale due singole terrazzi a vasca poggiolo ripostigli doppi servizi posto macchina di proprietà in garage euro 280.000. Rif. 2410. (A00)

RABINO 040368566 Rive vista mare settimo ultimo piano ascensore da rimodernare tre camere cucinotto bagno ripostiglio euro 140.000. Rif. 1910. (A00)

RABINO 040368566 Roiano splendido completamente rimesso a nuovo soggiorno cucina camera matrimoniale bagno terrazza ripostiglio cabina armadio euro 129.000. Rif. 2210. (A00)

RABINO 040368566 San Donato casetta accostata su due livelli piano terra con cucina bagno primo piano camera matrimoniale già affittata euro 39.000. Rif. 2610. (A00)

RABINO 040368566 Strada per Chiampore villa bifamiliare vista mare ottima posizione ampia metratura enormi giardini ottime rifiniture euro 980.000. Rif. 1610. (A00)

RABINO 040368566 Visogliano costruzione del 2000 splendida porzione di bifamiliare accesso indipendente 230 mq interni più 1000 mq di giardino euro 450.000. Rif. 1410. (A00)

ROZZOL euro 270.000 via Schiavoni piano alto con doppi ascensori e montacarichi, posto auto in garage, vista aperta e scorcio mare, ottime condizioni, ingresso, soggiorno, due camere, due bagni, cucina abitabile, ampio ripostiglio, ampio terrazzo verandato. Mediagroup 0403498837. (A00)

SAN Lazzaro zona pedonale ultimo appartamento disponibile primo ingresso in palazzo d'epoca con ascensore, termoautonomo, climatizzato composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, disimpegno, bagno, euro 140.000. Mediagroup 0403498837.

SCALA Santa porzione di casetta d'epoca, con piccolo giardino di proprietà composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, cantina, posto auto in affitto, a modico prezzo, vista aperta, euro 139.000. Mediagroup 0403498837.

SPAZIOCASA 040369950 euro 115.000 Tribel (zona) in piccola palazzina appartamento recente di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino e garage comodo pagamento.

SPAZIOCASA 040369950 euro 125.000 osp. Maggiore (adiacenze) in palazzo d'epoca appartamento da ristrutturare all'ultimo piano di cucina saloncino 2 camere 2 servizi e ripostiglio affarone.

SPAZIOCASA 040369950 euro 145.000 Viale (adiacenze) in palazzo signorile mansardina superfinita nuova di zona cucina saloncino/letto e bagno con autometano/condizionamento ideale per single/coppia o studenti.

SPAZIOCASA 040369950 euro 150.000 Chiarbola (zona) in piccola palazzina in posizione tranquilla appartamento con ottima disposizione interna di cucina abitabile saloncino 3 stanze bagno e terrazzi con parcheggio condominiale.

SPAZIOCASA 040369950 euro 150.000 Prosecco in piccola palazzina immersa nella pineta appartamento rinnovato di cucinotto saloncino salotto 2 stanze bagno e terrazzi con autometano/condizionamento.

SPAZIOCASA 040369950 euro 250.000 Rozzol disposta su 2 piani casetta di cucina saloncino 2 stanze 2 bagni e piccolo cortile.

SPAZIOCASA 040369950 euro 380.000 villa bellissima Muggia su 2 piani più cantina grande giardino alberato.

SPAZIOCASA 040369960 euro 115.000 Moreri (parte bassa) in palazzina recente appartamento al piano alto di cucina saloncino comoda stanza matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo prezzo affare.

SPAZIOCASA 040369960 euro 135.000 Grado in palazzina immersa nella pineta vicino spiaggia appartamento di cucina saloncino con terrazzo 2 camere bagno posto auto (possibilità di permuta) ideale per affitto e investimento.

SPAZIOCASA 040369960 euro 150.000 Borgo Teresiano (zona) in palazzo d'epoca rinnovato graziosa mansardina di angolo cottura saloncino camera matrimoniale bagno autometano ottima opportunità.

SPAZIOCASA 040369960 euro 150.000 Buonarroti in palazzo epoca appartamento come nuovo di cucina saloncino 2 stanze e bagno con autometano/condizionamento occasione.

SPAZIOCASA 040369960 euro 185.000 Viale (adiacenze) mansardina lussuosa nuova di cucinotto con saloncino 2 stanze e bagno autometano/condizionamento.

TOLMEZZO via: atrio, salone, terrazzi, cucina, tre stanze, doppi servizi, posto auto. Vista mare. Norbedo Imm. 040638036.

VIALE Ippodromo piano alto con ascensore ampia matrimoniale con balcone verandato cucina ab. bagno con vasca 75.000. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Baiardi vicinanze ville bifamiliari in costruzioni con soluzioni di avanguardia da due a quattro camere. Giardini e box. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Benussi nel verde soggiorno due camere cucina ab. bagno balcone. Cantina. Posto macchina cond. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Canova due camere ampia cucina ab. bagno rip. Termoautonomo. Ascensore. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Di Vittorio - Montedoro - Muggia nuove costruzioni appartamenti e/o ville bifamiliari con giardini e/o terrazze. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Palladio Nova Spa vende in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni con ascensore, appartamento/studio di 82 mq, composto da ingresso, cucina, due camere, stanzino, bagno da ristrutturare, euro 85.000. Tel. 0403476466 - 3397838352 - www.novaspa.to. (FIL23)

ZONA Cavana vari appartamenti primo ingresso soggiorno una-due camere in stabili completamente ristrutturati. Cheni & Tutta 040767270.

ZONA Faro/Bonomea splendido appartamento vista totale golfo, con soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, ampia terrazza abitabile, box auto, totalmente immerso nel verde, euro 445.000. Mediagroup 0403498837.

ZONA Fiera Nova Spa vende in stabile moderno appartamento ristrutturato di 105 mq composto da ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno, balcone. 0403476466 oppure 3397838352. www.novaspa.to. (FIL23)

ZONA Rive Nova Spa vende in edificio signorile completamente ristrutturato appartamento di 120 mq composto da salone con cucina a vista, due camere, due bagni, due cabine armadio, balcone, rifiniture di pregio, possibilità posto auto. Tel. 0403476466 - 3397838352 - www.novaspa.to. (FIL23)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 2

A.A. CERCHIAMO per nostro cliente piano alto zona Gretta S. Luigi S. Vito salone 3 stanze cucina doppi servizi posto auto massimo euro 400.000 definizione immediata pagamento contanti Studio Benedetti 0403476251. (A00)

CERCHIAMO in acquisto per nostri clienti appartamenti o monovani in centro città possibilità di definizioni rapide e pagamenti immediati Spaziocasa 040369960.

RABINO 40368566 urgente per nostro cliente appartamento soggiorno cucina camera matrimoniale bagno rapidissima definizione. (A00)

ROIANO Gretta cercasi appartamento composto da: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, poggiolo. Definizione rapida! Futura Immobiliare 040393417.

SE dovete vedere il vostro appartamento - casetta - villino - locale disponiamo di numerose richieste di nostri selezionati clienti rivolgetevi a Spaziocasa via Roma 10/B tel. 040369950.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 3

AFFITTASI ufficio centralissimo primo ingresso, climatizzato, cablato, adatto professionisti. Sei stanze più servizi, 200 mq. Telefonare 040363459 335351669.

CORSO Italia ottimo arredato soggiorno cucinino camera bagno. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.

CRRCHIAMO in affitto per nostri clienti piccoli alloggi-monovani vuoti o arredati garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari Spaziocasa 040369950.

GALLERY centro affittasi uffici di ampia metratura, ottime condizioni. A partire da euro 1600. Cod. 620/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.com

GALLERY Rossetti zona appartamento soleggiato, ristrutturato all'ultimo piano, soggiorno, cucina, due camere, bagno, euro 600 + spese. Cod. 992/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.com

GALLERY Tribunale ufficio composto da ingresso, sette stanze, servizi, ripostiglio ampio, balcone, euro 1700 + Iva. Cod. 944/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.com

GALLERY viale Miramare primingresso rifinitissimo, soggiorno, ang. cottura arredato, due stanze, servizi, cantina, posto auto. Referenziati. Cod. 807/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.com

GALLERY zona Stazione-piazza Libertà affittasi uffici d'ampia metratura: otto stanze, archivio, poggiolo. Cod. 516/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.com

NEGOZIO centralissimo in posizione di intenso passaggio con cinque grandi vetrine, oltre 400 mq, costruzione 2006, ottime condizioni, trattative riservate. Immobiliare Il Faro 040639639.

OSPEDALE locale d'affari due vetrine soppalco ottima posizione euro 600. Immobiliare Il Faro 040639639.

P.ZZA Garibaldi ottimo arredato soggiorno camera cucina bagno. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.

SE dovete dare in affitto il vostro appartamento - casetta - villino disponiamo di numerose richieste di nostri selezionati clienti rivolgetevi a Spaziocasa via Roma 10/B o tel. 040369950.

SPAZIOCASA 040369950 euro 480 mensili non arredato D'Annunzio alloggio recente di cucinotto con soggiorno 2 stanze bagno terrazzini.

SPAZIOCASA 040369960 euro 350 mensili arredato Viale alloggio recente di cucina camera bagno poggiolo.

SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mensili arredato Roncheto in palazzo recente appartamento di cucina soggiorno camera bagno.

SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mensili arredato Rossetti alloggio mansardato di cucina abitabile saloncino stanza matrimoniale stanzetta bagno.

SPAZIOCASA 040369960 euro 430 mensili arredato Severo alloggio recente di cucinotto soggiorno stanza matrimoniale bagno terrazzino (libero da 08/2010).

SPAZIOCASA 040369960 euro 430 mensili arredato Sonnino alloggio di cucina abitabile saloncino stanza matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369960 euro 520 mensili arredato centro città alloggio di cucinotto saloncino camera bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 680 mensili non arredato Opicina alloggio su 2 piani di cucina saloncino camera 2 vani mansardati 2 bagni terrazzo autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 950 mensili arredato nuovo in palazzo signorile centro città alloggio di cucina saloncino 2 caerme bagno con possibilità box.

VIA dell'Università arredato due camere cucina bagno rip. Termoautonomo. Solo studenti. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Ressaman ottimo vuoto soggiorno matrimoniale cucina ab. bagno rip. terrazza 420. Cheni & Tutta 040767270.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

7 candidati maschile e femminile motivati e automuniti interessati all'inserimento in Eismann Italia. Per la ricerca e sviluppo della clientela nell'area commerciale di Villesse, Gradisca d'Isonzo, Gorizia, Monfalcone, Staranzano, Duino, Muggia. Offriamo: trattamento economico interessante; inquadramento a norma di legge (Legge n. 173/05 D.Lgs. n. 114/98); inserimento immediato come incaricato/a alle vendite a domicilio aut. Min. Lavoro 20711 D.Lgs. n. 276/03 (offerta per ambosessi). Per richieste di lavoro telefonare: 0432562300, 3405845722.

AUTOMEZZI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 6

ALFA 147 1.6 16v 3 porte distinctive, grigio metallizzato, interno in pelle, full optional, anno 2002, garanzia, euro 6.800,00 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel 040571062 - 040637484. (A00)

ALFA 147 1.6 16v 5 porte, chilometri zero, colore nero metallizzato, full optional, garanzia Alfa, euro 13.200,00 tutto finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

ALFA 159 1.9 jtd-M 150cv, clima, abs, a. bag, ruote lega, radio cd, anno 2006, colore grigio metallizzato, Km 49.000, aziendale, garanzia, permuta usato, euro 15.400,00 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

CITROEN C3 1.6 Hdi Xtr 5 porte, anno 2006, km 30.000, clima, abs, a. bag, perfette condizioni, colore grigio metallizzato, garanzia, euro 7.800,00 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel 040 571062 - 040637484. (A00)

FIAT Panda 1.2 Dynamic class, anno 2008, km 35.000, clima, abs, fendinebbia, a. bag, servosterzo, perfetta con garanzia, euro 7.600,00 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

FIAT Seicento 900 Young, anno 2000, azzurro met., revisionata, km 48.000, garanzia, euro 2.200,00 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

GRANDE Punto 1.2 Dynamic 5 porte, anno 2009, aziendale, clima, abs, a. bag, radio cd, km 20.000, garanzia Fiat, euro 8.900,00 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

GRANDE Punto 1.4 16v Starjet 5p, clima, abs, a. bag, radio cd, anno 2006, km 48.000, bianco, euro 7.100,00 finanziabile, permuta usato, garanzia, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

SUBARU Justi 1.3 Awd G3x 5 porte, anno 2004, clima, abs, a. bag, radio cd, grigio metallizzato, euro 6.400,00 finanziabile, permuta usato, garanzia, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.4 D - 4d 3p, blu met., anno 2003, clima, abs, a. bag, radio cd, euro 5.400,00 finanziabile, ottime condizioni, garanzia, permuta usato, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 7

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi ogni giorno, anche la domenica 3891944224. (C00)

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti giorni, anche domenica. 3277412463 (non rispondo numeri nascosti). (B00)

GRADO massaggiatrice diplomata riceve tutti i giorni 3453167549.

TRIESTE Orchidea massaggi orientali esegue massaggi con quattro mani, massaggio più bagno vasca legno, aperto tutti giorni, 3331132683, 3922241138. (B00)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0329518014.

MERCATINO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 13

A. ANTIQUARIATO dott. Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343.

ORO argenteria gioielli bigiotteria monete orologi antichità... acquistiamo. Lo Scrigno piazza Cavana 1 Trieste 040303350.

OGGI IN ITALIA

NORD: parzialmente nuvoloso; maggiori addensamenti nel pomeriggio con rovesci e temporali su basso Piemonte, Liguria, Emilia-Romagna. **CENTRO E SARDEGNA:** coperto sul nord dell'isola con precipitazioni sparse. Tempo instabile sulla penisola con temporali; migliora in serata su Toscana e Marche. **SUD E SICILIA:** alternanza di schiarite e annuvolamenti. Piogge su Campania, Basilicata, Molise e Puglia.

DOMANI IN ITALIA

NORD: sereno salvo locali addensamenti sui rilievi altoatesini con rovesci sparsi pomeridiani. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno su Sardegna, Toscana, alta Umbria e Marche. Irregolarmente nuvoloso altrove con piogge, rovesci o temporali, tranne sul Lazio. Migliora in serata. **SUD E SICILIA:** coperto con piogge sparse e temporali. Migliora dal pomeriggio su Campania e Basilicata tirrenica.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	11,4	20,1
Umidità		46%
Vento (velocità max)		33 km/h da E-NE
Pressione	in diminuzione	1016,4

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	9,2	21,0
Umidità		77%
Vento (velocità max)		20 km/h da SW

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	9,1	20,6
Umidità		76%
Vento (velocità max)		30 km/h da SE

GRADO	min.	max.
Temperatura	12,4	19,0
Umidità		75%
Vento (velocità max)		16 km/h da E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	9,2	21,0
Umidità		60%
Vento (velocità max)		22 km/h da S

UDINE	min.	max.
Temperatura	8,8	23,3
Umidità		50%
Vento (velocità max)		39 km/h da S

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	10,2	23,6
Umidità		41%
Vento (velocità max)		18 km/h da SE

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	12	19
ANCONA	12	19
AOSTA	np	18
BARI	11	20
BERGAMO	9	23
BOLOGNA	10	23
BOLZANO	7	21
BRESCIA	7	22
CAGLIARI	12	20
CAMPOBASSO	9	17
CATANIA	10	21
FIRENZE	9	22
GENOVA	13	20
IMPERIA	9	18
L'AQUILA	4	18
MESSINA	16	20
MILANO	10	23
NAPOLI	13	20
PALERMO	15	18
PERUGIA	9	21
PESCARA	9	21
PISA	9	19
R. CALABRIA	16	21
ROMA	9	22
TARANTO	13	23
TORINO	9	21
TREVISO	11	25
VENEZIA	12	23
VERONA	10	22

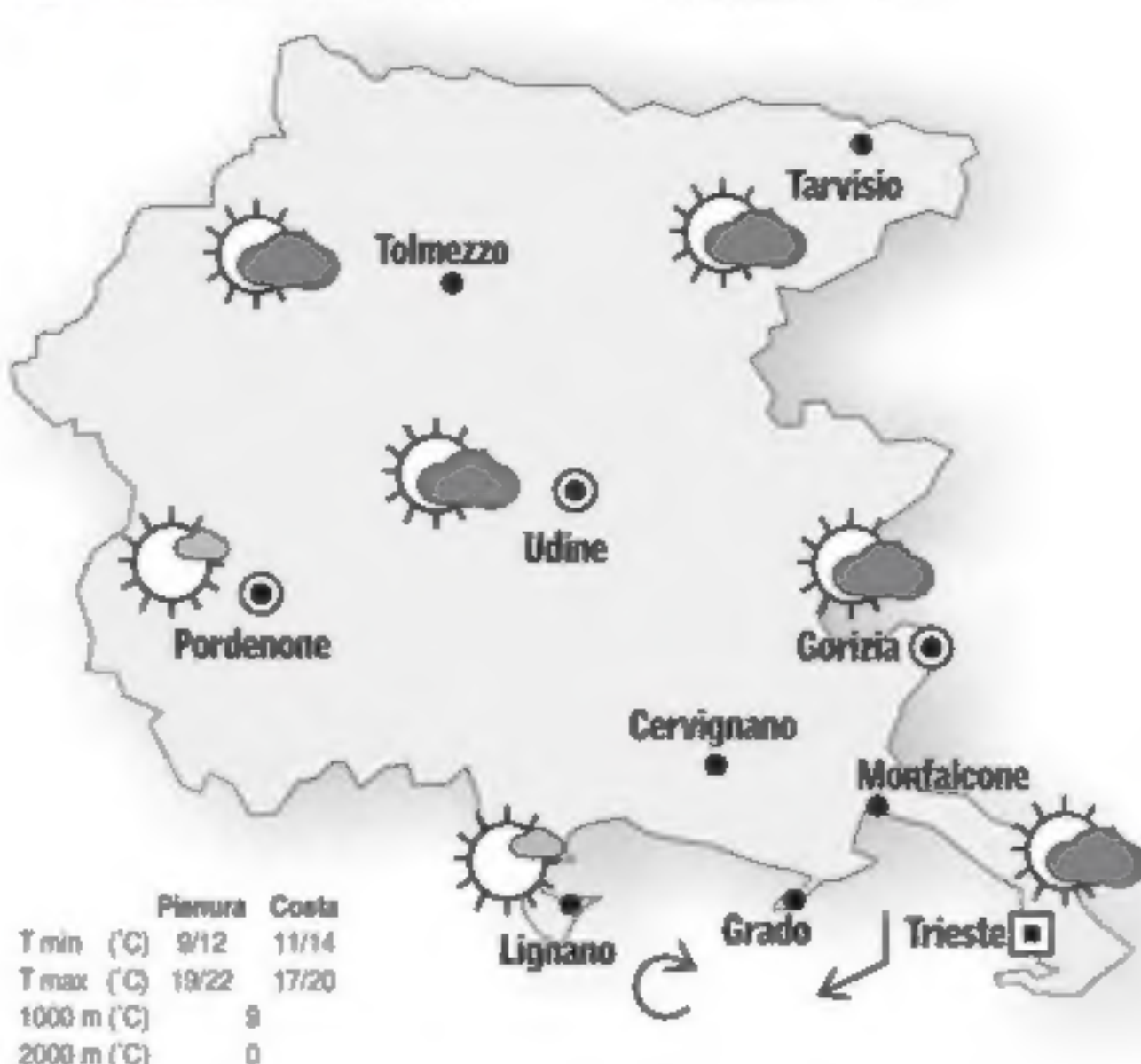
OGGI IN REGIONE

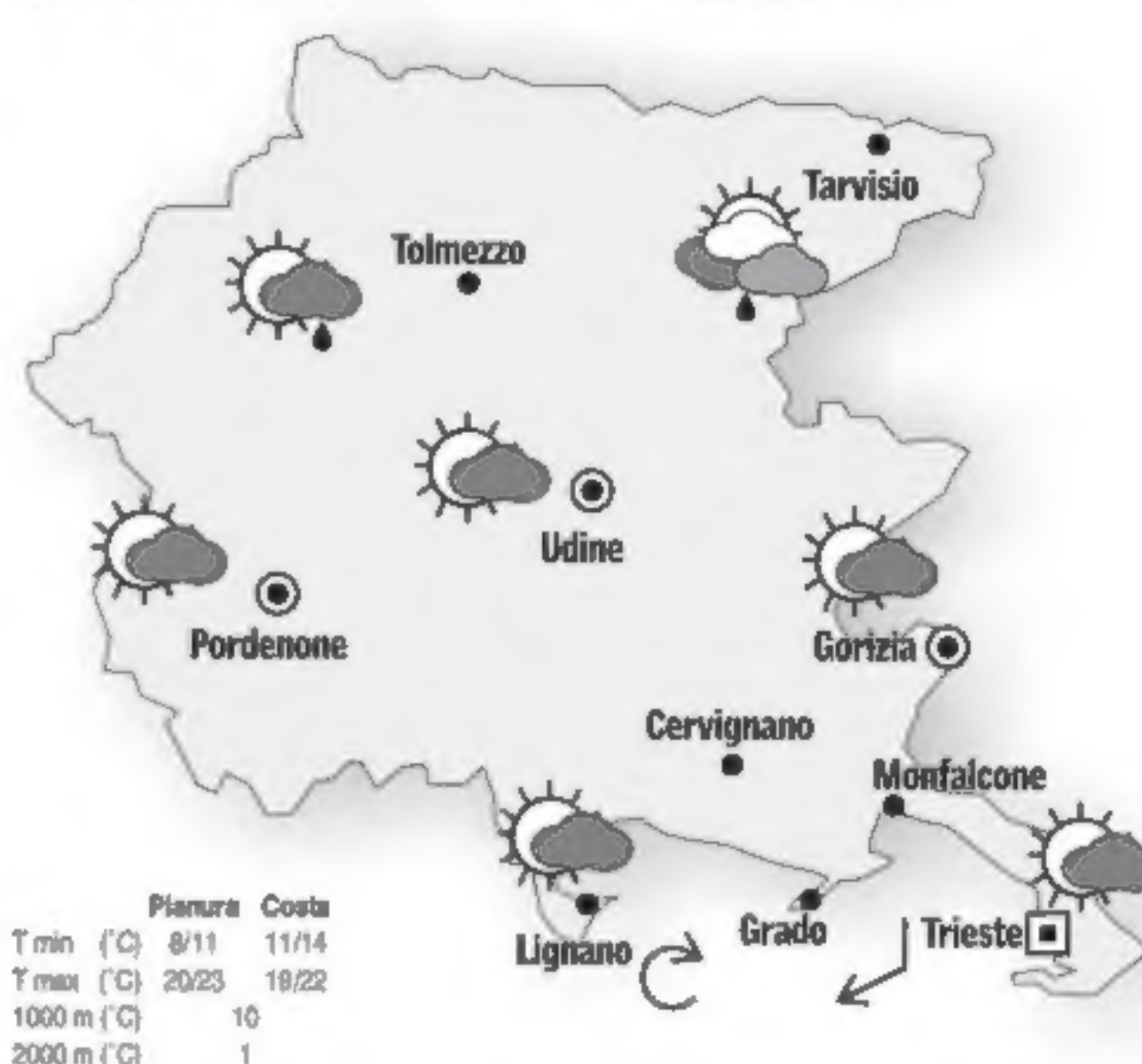
ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	9/12	11/14
T max (°C)	19/22	17/20
1000 m (°C)	9	
2000 m (°C)	0	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	8/11	11/14
T max (°C)	20/23	18/22
1000 m (°C)	10	
2000 m (°C)	1	

OGGI. Al mattino sereno in montagna, velato in pianura, variabile sulla costa. In giornata prevalenza di sereno con nuvolosità locale associata a rovesci o temporali su Prealpi e pedemontana. Al mattino su bassa pianura e costa soffierà Bora moderata che muterà in brezza.

DOMANI. Su tutta la regione avremo cielo da variabile a temporaneamente nuvoloso. In montagna nel pomeriggio sarà possibile qualche breve pioggia. Sulla costa soffierà Borino al mattino, brezza nel pomeriggio.

TENDENZA. Venerdì sereno al mattino, poi variabile con possibili rovesci o temporali sulle Prealpi e in pianura. Brezza sulla costa.

OGGI IN EUROPA

FRONTE CALDO — FRONTE FREDDO

Un corridoio di alta pressione dalle Azzorre alla Scandinavia, passando per il Golfo di Biscaglia e il Mare del Nord, garantisce tempo relativamente buono nell'Europa occidentale, anche se una debole perturbazione atlantica lambirà le isole britanniche e la Francia. L'area di bassa pressione presente sull'Ucraina porta nuvole e piogge diffuse al centro Europa e instabilità sul Mediterraneo.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	17,6	3 nodi W-SW	15.26 +29	7.56 -44
MONFALCONE	quasi calmo	17,2	3 nodi SW	15.31 +29	8.01 -44
GRADO	quasi calmo	17,3	3 nodi SW	15.51 +26	8.21 -40
PIRANO	quasi calmo	17,6	3 nodi W	15.21 +29	7.51 -44

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN	MAX	Città	MIN	MAX
ALGERI	6	22	LUBIANA	7	19
AMSTERDAM	4	16	MADRID	7	24
ATENE	17	24	MALTA	15	20
BARCELLONA	11	18	MONACO	8	16
BELGRADO	9	9	MOSCA	14	25
BERLINO	8	16	NEW YORK	11	14
BONN	4	16	NIZZA	14	20
BRUXELLES	3	15	OSLO	7	14
BUCAREST	6	13	PARIGI	4	19
COPENHAGEN	9	15	PRAGA	9	16
FRANCOFORTE	8	18	SALISBURGO	4	14
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	7	12
HELSINKI	16	24	STOCCOLMA	12	21
IL CAIRO	20	32	TUNISI	15	24
ISTANBUL	13	22	VARSAVIA	9	13
KLAGENFURT	5	19	VIENNA	8	15
LISBONA	16	27	ZAGABRIA	8	21
LONDRA	6	18	ZURIGO	6	15

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Anche senza il vostro diretto intervento un problema di difficile soluzione si risolverà. Per chi è solo è probabile l'incontro con una persona matura e affettuosa.

TORO 21/4 - 20/5

Dovrete pazientare e attendere che i tempi siano maturi prima di apportare quei cambiamenti tanto desiderati in campo professionale. Una delusione in amore.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Nessun timore, datevi da fare con buon senso e buona volontà. Con l'aiuto degli astri si possono superare vari ostacoli, basta avere le idee chiare sul da farsi. Amore.

CANCRO 21/6 - 22/7

Non esitate a dedicare parte della mattinata ad una faccenda personale, che esige una soluzione urgente. Riuscirete comunque a tenere testa a tutti. Serata in famiglia.

LEONE 23/7 - 22/8

Controllate l'umore, soprattutto quando sarete a contatto con altre persone. Con il passare delle ore ritroverete il vostro equilibrio e avrete voglia di divertirvi. Serata allegra.

VERGINE 23/8 - 22/9

Nel corso della mattinata il lavoro vi metterà in contatto con una persona molto simpatica con la quale stringerete un simpatico rapporto di amicizia. Svagatevi.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Grazie ad un viaggio di lavoro avrete modo di avviare importanti progetti e di gettare le basi per il vostro futuro professionale. Non lasciatevi coinvolgere eccessivamente.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Non fidatevi soltanto del vostro punto di vista e mettetelo a confronto con l'opinione di altre persone. Soltanto dopo troverete la soluzione ottimale. Moderate gli entusiasmi.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Ci sono sempre vari dubbi da superare. Sarà bene non arrovellarsi troppo il cervello. Puntate su quello che è più importante. Il resto si risolverà poco per volta. Serenità.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Novità inaspettate sul lavoro porteranno buoni guadagni, permettendovi di concretizzare progetti improponibili fino a qualche giorno fa. Serata tranquilla.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Positiva ed appagante questa giornata, che regala soddisfazioni nel lavoro e tanto amore. Non resta che assecondare il piacevole corso degli eventi. Non lamentatevi.

PESCI 19/2 - 20/3

Qualche impedimento esterno non vi permetterà di fare delle scelte immediate in campo professionale. In serata riceverete un'inaspettata dichiarazione d'amore. Felicità.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Sperpero - **7** Un sistema di tv-color - **12** Una Joan dei serial tv - **14** Vaso di terracotta - **15** Zona limitata - **16** Un animale della fattoria - **18** "Spento" negli Usa - **19** Questi in tre lettere - **20** Fiorenti - **22** Discorso alla fine - **23** Avari e meschini - **24** I limiti di Enea - **25** Eternò Ulisse - **27** Andamento generale - **29** Si lega a due alberi - **31** In modo opportuno per Cicerone - **33** Iniziali della Loren - **34** Arcipelago del Pacifico - **36** Bari - **37** Gialli da curare - **39** Il Curry dello schermo - **40** La nota Massari del cinema - **41** Nome di donna - **42** La gonna di Mary Quant - **43** Uno è sacro - **45** Il nome del maestro Trovajoli - **47** Giunto dopo i primi cinque - **48** Il bardo figlio di Fingal.

VERTICALI: 1 Aggrava il furto - **2** Lo creò Pratt - **3** Ossa delle anche - **4** Si spiega in volo - **5** Al centro del mulino - **6** Si perde... perdendosi - **8** Contro NS a bridge - **9** Si ricorda con Dalni - **10** Vinse per cinque volte il Giro d'Italia - **11** La criminalità con le cosche - **13** Lo scrittore Francis Fitzgerald - **17** Lo sono gli influssi delle stelle - **20** La carta che delega i poteri - **21** Le estremità inferiori - **23** La Kelly che fu attrice e principessa - **26** Nel seme - **28** Nobilis Homo - **30** Secca - **32** Veicolo da lavoro - **33** Si riempiono di grano - **35** Volò troppo vicino al Sole - **38** Informava dall'Urss (sigla) - **39** I contenitori per il mosto - **42** Era un motoscafo armato - **44** Due di ottobre - **46** Monopoli di Stato.

AGGIUNTA INIZIALE (7/8)
L'elaborato per il concorso

Lo farei da maestro, se potessi,
per un presente che può capitare.
Sarebbe invece forse salutare
se questo dalla testa mi togliessi.

Piega

INDOVINELLO
Vecchia nobildonna

Al pian di sotto sistemata l'hanno
in un ambiente freddo e insalubre.
A frequentarla son color che sanno
un'uscita di spirito apprezzare.

Tiburto

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *Il gas.*

Cambio d'iniziale: *foratura, doratura.*